



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in Tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 131
 VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

ALTRI GUAI PER IL GOVERNO. IN RIVOLTA PURE I FARMACISTI. INTERCETTAZIONI, VIA IL LIMITE DEI 75 GIORNI

L'Ue ordina: donne in pensione a 65 anni

«Nel pubblico età da equiparare a quella degli uomini». Magistrati in sciopero anti-manovra

ETICA MINIMA

SOTTOCULTURA NESSUN TAGLIO

di PIER ALDO ROVATTI

In Italia la cultura scivola giù lungo un piano inclinato. Non è un'opinione, è un fatto suffragato da molti dati. In compenso la sottocultura prolifera, gode di salute ottima, come è evidente a tutti.

I tagli alla cultura previsti dalla manovra governativa sono una tragedia con un contorno farsesco. Non bastavano le aggressioni all'istruzione e alla ricerca scientifica. Ora si aggiunge la falce che deve spazzar via le spese "inutili", chiudendo l'ossigeno del contributo statale. La falce, in una prima intenzione, avrebbe dovuto recidere un fascio indistinto di enti (più di duecento) tra cui istituzioni assai autorevoli, utilissime, storiche, tagliando letteratura, arte e scienza, centri di studio noti e apprezzati, festival prestigiosi, strutture culturali leader nel loro campo, senza la benché minima valutazione ponderata. Un colpo di spugna deciso dall'alto del ministero dell'Economia, una decisione scriteriata e ottusa che non serve certo a sanare i buchi del nostro bilancio. In parole povere, un pretesto per mettere in ginocchio la cultura che di per sé è ritenuta inutile (e che, in fondo, è di sinistra).

La farsa, non meno amara, si condensa in quel «sono stato esautorato», pronunciato dal ministro dei Beni culturali che dichiarava così di non sapere nulla di ciò che lui stesso aveva approvato, come se apprendesse dai giornali l'elenco sconsiderato dei tagli. In un Paese normale avrebbe dovuto automaticamente dimettersi, ma non siamo in un Paese normale, e allora quel ministro si è messo frettolosamente al lavoro. In "zona Cesarini", cioè all'ultimo minuto, grazie anche all'intervento del presidente della Repubblica (che doveva firmare l'intero decreto), l'obbrobrio è stato contenuto, ma non c'è da stare tanto allegri perché, a conti fatti, la tragedia resta e si calcola che, nei confronti della cultura, sarà complessivamente applicato un cosiddetto "definanziamento" del 50 per cento.

Intanto la sottocultura procede filata. Sottocultura è parola vecchia che tuttavia ci dà un'idea della "nuova" cultura mediatica che gli stessi tagli oggettivamente promuovono. Questa nuova "cultura", frutto del populismo che ormai caratterizza l'Italia, sta "sotto" per la manifesta dequalificazione di cui è portatrice, ma sta anche "sopra" perché è ormai l'aria che tutti respiriamo. È una cultura prettamente televisiva dato che in essa lo spettacolo è più importante del pensiero: anzi, dove il pensiero viene ogni volta penalizzato a vantaggio dello spettacolo.

● Segue a pagina 8

CALCIO SERIE B



Triestina a Padova è il primo spareggio
 Gara difficile, in forse pure capitan Gorgone

A PAGINA 32

CALCIO NAZIONALE

Test pre-Mondiali gli azzurri fanno flop
 Battuti 2-1 dal Messico ma Lippi non si preoccupa

A PAGINA 33

CICLISMO

Scandali, dopo il doping spunta la bici a batteria
 Cassani: «Il trucco c'è ma è ben nascosto»

BARELLA A PAGINA 33

ROLAND GARROS, ULTIMO OSTACOLO LA STOSUR



In finale a Parigi, Francesca nella storia del tennis
 Resa della Dementieva. La Schiavone ora è numero 7 al mondo

PARIGI Per la prima volta nella storia del tennis un'azzurra alla finale del Roland Garros: ce l'ha fatta Francesca Schiavone che ha battuto per ritiro la russa Dementieva.

va, guadagnando il 7° posto nel ranking mondiale. Domani in finale affronterà l'australiana Samantha Stosur.

● A pagina 33

ROMA Diktat dell'Unione europea all'Italia: «Nel pubblico impiego va equiparata subito l'età pensionabile di uomini e donne». Dunque, tutti a riposo a 65 anni, con un forte ritardo rispetto alle regole attuali per la componente femminile. Il ministro Maurizio Sacconi: «Negozieremo una soluzione». Intanto la manovra fa infuriare magistrati e farmacisti: i primi sciopereranno, i secondi sono pronti alla serrata. Intercettazioni, il Pdl pronto a togliere il limite dei 75 giorni di "ascolto".

● Ballico, Cupellaro, Leci e Rizzardi alle pagine 2 e 3

FINANZIARIA TREMONTI

Nel Fvg il costo più alto: 290 euro a testa in 2 anni

TRIESTE Subiranno tagli per 290 euro a testa in due anni, una media di 100 euro in più rispetto alle altre, circa il 60% in più rispetto a Sicilia e Sardegna: a pagare di più la manovra Tremonti saranno i cittadini del Friuli Venezia Giulia.

● Milia a pagina 2

Spettacoli

Dopo l'appello di Banfi in arrivo i soldi della legge Bacchelli

Lo Stato si ricorda di Laura Antonelli

di PAOLO LUGHI



star di *Malizia*, nata a Pola nel 1941 (Laura Antonaz il vero nome), dal 1991 affetta

da una grave forma di depressione e fino a ieri abbandonata da tutti. Solo chi era adolescente nei primi anni '70 può capire pienamente il culto per questa interprete solare, duttile e sensibile, bellissima, con una particolare ritrosia naturale che sembra propria di queste parti e che era anche della conterranea Alida Valli. Ma all'apice della sua carriera, la Antonelli è stata l'unica vera Diva italiana.

● A pagina 28

IN CONSIGLIO REGIONALE IL DIBATTITO SULLA REVOCA DELL'ASSESSORE

Tondo: caso Rosolen, decisivo il partito

«Si è scontrata col Pdl triestino, non potevo far altro». In aula insulti Camber-Brussa

DOPO IL RITIRO DELL'INGLESE PRUDENTIAL. LA BORSA APPROVA

Generali punta alle attività di Aig Asia

MILANO Generali non ha mai fatto mistero di puntare a un'ulteriore espansione a Est e ora la prospettiva potrebbe concretizzarsi attraverso la rilevazione delle attività asiatiche del colosso Usa Aig. La partita in realtà è ancora tutta da giocare, ma la rinuncia all'acquisto da parte dell'inglese Prudential rimescola le

carte. Generali potrebbe insomma entrare in pista per alcuni attivi del gruppo americano, sempre che Aig rinunci a propria volta ai piani di quotazione della holding asiatica Aia Group e decida di valorizzare alcune singole parti. In borsa il titolo del Leone fa un balzo.

● Girardo a pagina 9



Franco Brussa e Piero Camber

TRIESTE «Non potevo fare altro, si è scontrata con il Pdl triestino: spiega così Renzo Tondo in Consiglio regionale l'avvicendamento» in giunta tra Alessia Rosolen e Angela Brandi. «Una decisione sofferta su cui ho meditato a lungo» ha detto Tondo. «Ci sono valori non negoziabili» ha detto dal canto suo la Rosolen. Parole grosse e insolenti tra Piero Camber e Franco Brussa nel corso del dibattito.

● Giani e Urizio alle pagine 13 e 14

Pescato dimezzato, sardoni alle stelle

Con le nuove norme Ue. Gli operatori: se non si cambia riconsegniamo le licenze



Il bancone d'una pescheria

TRIESTE Prezzi alle stelle ieri mattina al mercato del pesce all'ingrosso, quotazioni che hanno poi fatto sballare i prezzi nelle peschierie. Al punto che in qualche bottega del centro i clienti si sono sentiti chiedere anche 14 euro per un chilo di sardoni, fino a pochi giorni fa venduti a 6-7 euro. A determinare questa situazione è stata l'entrata in vigore del nuovo regolamento Ue, che ha imposto di aumentare le dimensioni delle maglie delle reti da 2 a 5 centimetri. Così i pescherecci sono rientrati a terra con il 50% del pescato in meno. Se non arriveranno rapidamente delle deroghe, gli operatori del golfo - riuniti ieri in assemblea - hanno deciso di «riconsegnare alla Capinateria le rispettive licenze di pesca».

● Rebecca a pagina 15

La politica

Manovre in vista del voto del 2011

Il Pdl pensa a Rovis sindaco per il municipio di Muggia

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Un tridente di estrazione forzista: potrebbe essere questo lo schema che il Pdl utilizzerà, previo accordo con gli alleati, nella tornata elettorale della prossima primavera. Con l'obiettivo, avversari permettendo, di piazzare la tripletta: in ballo ci saranno infatti non solo la poltrona di sindaco di Trieste e quella di presidente della Provincia, ma anche la carica di primo cittadino di Muggia per la quale sta prendendo corpo la candidatura dell'attuale assessore del Comune di Trieste a Sviluppo economico e Turismo Paolo Rovis.



● A pagina 16

Terme Olimpia
 RISPARMIO DI € 38 PER 2 PERSONE!
 Wellness hotel Sotelia****superior € 330
 (per due persone in una camera doppia: il risparmio di € 38 è già compreso)
 Wellness Orhidella festeggia.
 fino al 20 giugno
 • 2 mezze pensioni a buffet
 • tutti i giorni ingresso illimitato al Wellness Orhidella, venerdì e sabato fino a mezzanotte
 • bagno illimitato nelle piscine termali Breza e Termalija
 • venerdì e sabato sera bagno notturno nella Termalija
 • aerobica in acqua e ginnastica mattutina
 • ingresso libero allo studio fitness
 • frutta fresca in camera e una dolce sorpresa
 • accappatoio in camera
 • ogni giorno un ricco programma di animazione per bambini e adulti
 • ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa
 Terme Olimpia d.d., Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
 T 00386-3-829-7836, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
 Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
 Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
 IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
 DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Deciso un pacchetto di due giorni dalla giunta dell'Anm
Per la prima volta l'agitazione riguarda tutta la categoria

Manovra, i magistrati scioperano contro i tagli

«Penalizzano la giustizia e non incidono sugli sprechi». In rivolta anche i farmacisti

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Contro la manovra del governo che «penalizza la giustizia, ma non incide sugli sprechi» la magistratura sceglie la linea dura e dichiara lo sciopero di tutta la categoria. L'annuncio è stato dato ieri dal Comitato Intermagistrature, mentre tempi e modi verranno decisi domani dal Comitato direttivo centrale. Si teme la paralisi dell'attività nelle aule giudiziarie.

La decisione è "storica" e l'ampiezza dell'adesione allo sciopero, votata all'unanimità, sottolinea la portata dello "strappo" dell'intera categoria con il governo. Non sarà dunque solo la magistratura ordinaria ad incrociare le braccia, ma anche quella amministrativa dei Tar e del Consiglio di Stato, quella contabile della Corte dei Conti.

In tutte le categorie ha prevalso la linea dura che ora il Comitato dovrà portare avanti. Le date dell'astensione non sono state ancora decise, ma in un documento reso pubblico ieri l'organo di rappresentanza intermagistrature ha assicurato che «sarà effettuata secondo le modalità e i tempi previsti dai rispettivi codici di autoregolamentazione, ma con il costante coordinamento».

A scatenare una simile ondata di protesta da parte di una categoria tradizionalmente cauta, sono stati i tagli proposti dal governo e contenuti nella manovra economica. Per l'Associazione nazionale magistrati, il cui presidente Luca Palamara è stato uno dei promotori dello sciopero «la manovra incide unicamente sul pubblico impiego senza colpire gli evasori fiscali (beneficiari da numerosi condoni), i patrimoni illeciti, le grandi rendite e le ricchezze del settore privato; paralizza il sistema



Toghe di magistrati appese in un'aula di Tribunale

giudiziario e mina l'autonomia della magistratura». Non solo.

Secondo i magistrati, se passeranno gli inter-

venti previsti dal governo, ci saranno conseguenze pesanti sulle retribuzioni colpendo in «maniera indiscriminata

e casuale». Spiega l'Anm: «I magistrati sono consapevoli della crisi in cui versa il Paese e non intendono sottrarsi al loro dovere di cittadini e contribuenti, ma le misure sono ingiustamente punitive nei loro confronti. I colleghi, nella prima fase della carriera, subiranno una riduzione dello stipendio fino al 30 per cento. Questo significherebbe allontanare i giovani. Ad esempio, un pubblico dipendente con uno stipendio lordo di 150 mila euro subirà un taglio di 3 mila euro l'anno, mentre un magistrato di prima nomina con uno stipendio di 40 mila euro subirà tagli di 10 mila euro l'anno».

Ma i magistrati sono gli unici ad essere preoccupati. Se la manovra economica 2011-2012 approvata dal governo non sarà modificata nel corso dell'iter parlamentare del decreto, «le farmacie private a rischio di immediata chiusura sarebbero circa il 25%, dislocate in tutte le regioni». Con il risultato che «quasi 1 milione di cittadini, sui 4 milioni che ogni giorno si recano in una farmacia, verrebbero privati di un servizio di assistenza primario e fondamentale». E questo l'allarme lanciato ieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata da Federfarma Lazio, dai responsabili regionali della federazione nazionale dei titolari di farmacia italiani (Federfarma), preoccupati che le «penalizzanti» misure contenute nella manovra costringeranno molte farmacie, soprattutto nei piccoli centri, ad abbassare definitivamente la saracinesca. Con un serio danno per la «collettività» e con ricadute occupazionali: si stima infatti che potrebbero perdere il loro posto circa 18 mila lavoratori, in media uno per ogni farmacia privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SIMULAZIONE DELLA CGIA DI MESTRE

In Friuli Venezia Giulia il costo più alto: 290 euro a testa nei prossimi due anni

di MARTINA MILIA

TRIESTE A pagare di più la manovra Tremonti saranno i cittadini del Friuli Venezia Giulia, insieme ai colleghi di Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, ma non se ne accorgeranno. Subiranno tagli per 290 euro a testa in due anni: una media di cento euro in più rispetto alle altre, circa il 60 per cento in più rispetto a Sicilia e Sardegna. A dirlo sono le stime della Cgia di Mestre che ha già preso le misure alla manovra lacrime e sangue elaborando dati della corte dei Conti. A preoccupare di più il segretario di Cgia, Giuseppe Bortolussi, sono però le regioni a statuto ordinario, specie quelle del sud.

IL METODO L'Ufficio studi ha individuato il totale delle spese regionali sostenute nel 2009 che, complessivamente, ammontano a 171,6 miliardi di euro (17,4 miliardi ovvero il 10 per cento per le tre regioni speciali del nord). Di questo importo è stata considerata quella parte di spesa soggetta al Patto di Stabilità Interno (PSI), che ammonta a 62,58 mld di euro (11,6 miliardi per le tre speciali), il tutto al netto della spesa per la sanità. Su questa è stata verificata l'incidenza della manovra (10 miliardi in tutto) in due anni, per macro aree.

LE SPECIALI Secondo la stima realizzata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, a pagare il prezzo più salato saranno le Regioni a statuto speciale del Nord (Valle d'Aosta, Trentino A.A. e



Friuli V.G.), visto che a ciascun residente questa manovra costerà 290 euro. «Tuttavia», va detto che queste Regioni sono tra le realtà più ricche d'Italia e, grazie alla grande autonomia impositiva e agli imponenti trasferimenti che ricevono dallo Stato centrale, dovrebbero risentire meno di altri dell'impatto di questa manovra correttiva» specifica Cgia ritenendo quindi che il prezzo più caro non sia quello necessariamente più alto.

L'ANALISI Analizzando l'incidenza percentuale della manovra sulla spesa, infatti, questa sembra essere un quarto rispet-

to a quella che la manovra avrà sulle regioni a statuto ordinario: 5,9 per cento rispetto al 22,9 per cento. Il peso della manovra sulle tre regioni autonome del Nord (ndr dati sulle singole regioni non sono stati stimati) viene calcolato in 688 milioni di euro. Se in queste regioni nel 2011 per ogni cittadino il costo della manovra sarà di 97 euro (2 per cento della spesa), nel 2012 il costo salirà a 193 euro (3,9 per cento della spesa).

LE SPESE Le Regioni a statuto speciale, ricordano da Mestre, hanno competenza diretta di spesa in molte materie a diffe-

renza di quelle ordinarie (visto che hanno funzioni primarie in molti campi) e questo spiega, insieme ai maggiori trasferimenti dello stato, il perché la percentuale dell'effetto della manovra sia diverso.

SPECIALISSIME Eppure ci sono regioni speciali e regioni specialissime. Le speciali del sud, Sicilia e Sardegna, non solo hanno una bassa incidenza percentuale della manovra, ma hanno anche la spesa pro capite più bassa di tutte: 121 euro pro capite.

LE ORDINARIE Le Regioni a Statuto Ordinario del Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), faranno i conti con un impatto pro capite pari a 211 euro. Quelle del Centro (Toscana, Marche, Umbria e Lazio), invece, subiranno tagli per 194 euro pro capite, mentre quelle del Nord (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) per 129 euro pro capite. «La linearità dei tagli - commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - rischia di penalizzare anche quelle realtà amministrative che negli ultimi anni hanno gestito la propria spesa con ocularità e parsimonia. Mi auguro che la risposta che verrà messa in campo dai governatori del Sud non sia quella di aumentare le tasse locali.

Un'operazione che, probabilmente, creerebbe, nell'opinione pubblica meridionale, un clima generale molto ostile, in grado di compromettere l'avvio della riforma sul federalismo fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCOLTE ALCUNE MODIFICHE DOPO L'APPELLO DI NAPOLITANO

Intercettazioni, vertice Pdl-governo: «Sarà rivisto il limite dei 75 giorni»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Per la durata delle intercettazioni salta il limite dei 75 giorni. Il Pdl accoglie l'appello di Napolitano per una soluzione condivisa, va in contro alle richieste dell'opposizione e promette di modificare i punti più controversi della contestatissima legge bavaglio.

La decisione di abbandonare la linea dura è stata presa ieri durante un vertice al Senato con il ministro Alfano e il capogruppo e il vice capogruppo, Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello, il relatore della legge, Roberto Centaro, e l'avvocato del premier, Niccolò Ghedini.

Le modifiche più importanti, che in serata hanno ottenuto il via libera della consultazione del Pdl che si è riunita in via dell'Umiltà ed ha auspicato il varo della legge «in tempi brevi e con un'ampia condivisione», riguardano i punti più contestati del provvedimento. I finiani sotterraneranno l'ascia di guerra? Italo Bocchino parla di «passi in avanti» ma si riserva di vedere il testo ed anche il Pd apprezza lo sforzo ma prima di pro-

nunciarsi vuole leggere gli emendamenti. Antonio Di Pietro vede invece solo «rammenti per indovinare la pillola» e continua a puntare sul referendum abrogativo.

La modifica più rilevante per le intercettazioni riguarda la possibilità per il magistrato di disporre al limite dei 75 giorni una proroga di 48 ore, che potrà essere rinnovata di 48 ore in 48

ore, qualora emergessero «nuovi elementi» dagli ascolti degli ultimi giorni. Oppure qualora emergessero «nuove esigenze investigative da altri atti di indagine». Verrà anche rivista la norma transitoria che prevedeva l'applicazione della legge bavaglio ai processi in corso. «Si specificherà che tutti gli atti compiuti fino al momento dell'entrata in vigore della leg-

ge saranno comunque validi» spiega il senatore Centaro. Questo vuol dire che sulle intercettazioni dello scandalo G8 non calerà il sipario.

La norma che vieta gli ascolti degli 007 non sparirà ma verrà inserita in un altro provvedimento. «Il Pd ce lo ha chiesto e noi - assicura Gasparri - siamo pronti a fare una valutazione in questo senso». Un altro emendamento riguarderà le intercettazioni ambientali, che si potranno fare anche se non vi è la certezza che si stia compiendo un reato (cosa che invece richiede la norma attuale).

«Le intercettazioni - spiega il senatore Berselli - potranno farsi (in un luogo pubblico e non in un luogo privato, ndr) anche solo se si pensa che si stia organizzando o promuovendo un reato». Un'altra norma che verrà chiarita è quella che riguarda la «ricusazione automatica» del Pm che si ritiene responsabile di rivelazioni di segreto d'ufficio. Dovrebbe saltare anche la norma contro Radio Radicale sulla ripresa audio-video dei processi (sarà autorizzata dal presidente della Corte d'Appello).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 117, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchetttes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 giugno 2010 è stata di 38.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

Casino
Lipica

HAPPY FRIDAY

ESTRAZIONE
Questa sera

4.000€

I biglietti d'entrata si raccolgono da lunedì a venerdì.
La presenza all'estrazione è obbligatoria.

alle 17.00 (1.000€)
alle 21.00 (1.000€)
alle 01.00 (2.000€)

EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Il Paese rischia il deferimento alla Corte di giustizia europea se non eliminerà la discriminazione previdenziale entro il 2012

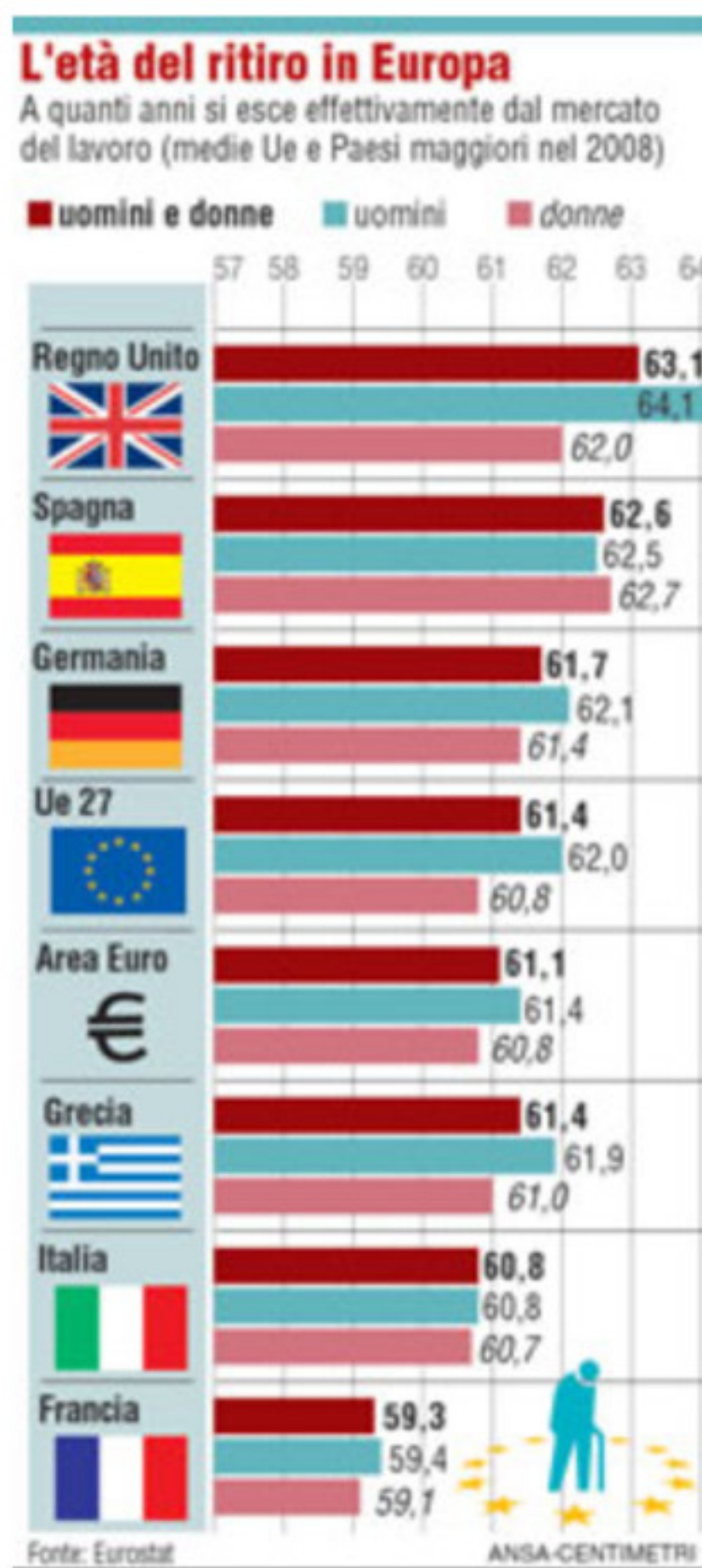
Ue all'Italia: «Donne in pensione a 65 anni»

Ultimatum della Commissione al governo. Il ministro Sacconi: «Negozieremo una soluzione»

di VINDICE LECS

ROMA La Commissione europea intima all'Italia di alzare a 65 anni entro il 2012 l'età della pensione per le donne nella pubblica amministrazione, equiparandola a quella degli uomini. Il nostro Paese rischia di essere di nuovo deferito alla Corte di giustizia europea. Si apre dunque un nuovo fronte accanto a quello della manovra, che si baserà per il 60% sui tagli alle Regioni.

La Corte di giustizia aveva già chiesto all'Italia di portare l'età della pensione delle donne da 60 a 65 anni per eliminare quella che viene considerata una discriminazione con i colleghi maschi. Le modifiche apportate dal governo italiano al sistema previdenziale pubblico puntavano ad innalzare gradualmente l'età pensionistica a 65 anni entro il 2018 (un anno ogni due). Ma a Bruxelles non basta e chiede di risolvere il problema alla radice aumentando l'età a 65 anni entro il 2012. Il ministro Sacconi annuncia che lunedì vedrà a Lussemburgo il commissario Reding per «cercare di capire e di negoziare al meglio per una soluzione che vorremmo definitiva». Gli fa eco il ministro Brunetta, secondo il quale le modifiche chieste dall'Europa potrebbero persino entrare nella manovra. Ma per Rossana Dettori, segretaria generale della Funzione pubblica Cgil, «l'editto Sacconi è inaccettabile». Il ministro sembra «soddisfatto dal richiamo. Si dimentica



che per le donne il nostro welfare, così per come è stato ridotto fa poco o nulla. Le donne si trovano spesso a sopprimere a questa mancanza facendo oltre alle madri le bandanti, le infermiere, le educatrici». Per la Cisl la vicenda non deve essere riaperta perché già garantita dalla gradualità. Il Pd propone un'età pensionabile inserita in un range compreso tra i 60 e

i 70 anni con scelta individuale volontaria. Quelle con meno di 200mila abitanti saranno cancellate. Lo prevede un emendamento del relatore al disegno di legge sulla Carta delle autonomie che sarà votato dal parlamento martedì. Le province da cancellare sono Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola in Piemonte; Sondrio in Lombardia; Fermo (Mar-



Sopra, il ministro Maurizio Sacconi. A destra, una lavoratrice di una catena di montaggio



I sindacati compatti: «Giù le mani dall'età pensionabile delle statali»

ROMA Giù le mani dalle pensioni delle statali: i sindacati respingono il nuovo ultimatum di Bruxelles all'Italia perché equipari immediatamente nel pubblico impiego l'età del ritiro dal lavoro tra uomini e donne. Il governo - rilevano - è già intervenuto lo scorso anno prevedendo un aumento graduale dal 2010: un anno in più ogni due fino ad arrivare nel 2018 a 65 anni. Al pari dei loro colleghi. Secondo stime fatte a suo tempo dall'Inpdap, per effetto delle nuove norme 3.500 lavoratrici sono rimaste bloccate al lavoro. Intervenire ora ulteriormente - osservano, tra l'altro, i sindacati - si configurerebbe come un vero e proprio "accanimento" nei confronti di questo settore, già colpito pesantemente dalla manovra economica. L'ipotesi di accelerare l'equiparazione già al 2016 nella manovra economica era stata fatta nei giorni scorsi ma, alla fine, non inserita nel testo varato dal Consiglio dei ministri. Il timore dei sindacati è che adesso possa rientrare durante l'esame del decreto in Parlamento. Preoccupazioni accentuate anche dopo le affermazioni dei ministri della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, e degli Interni, Roberto Maroni. «Abbiamo il veicolo della manovra e vedremo come rispondere all'Ue e alla Corte di Giustizia europea», ha detto Brunetta.

che), Rieti (Lazio), Isernia (Molise), Crotone e Vibo Valentia (Calabria). Si salverebbe così la provincia di Massa Carrara.

Quelle a statuto speciale del Nord - Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia - pagheranno il conto più salato della manovra. Ciascun cittadino si ritroverà con 290 euro in meno, secondo le stime della Cgia di Mestre, più del doppio di quanto dovranno pagare le altre Regioni autonome, Sicilia e Sardegna, con un salasso di 112 euro. Per le Regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno la stangata sarà di 211 euro a cittadino. Protesta Vasco Errani, presidente della conferenza Stato-Regioni: il taglio sulle Regioni pesa il 60% dell'intera manovra e non ci sono soldi per imprese, strade e ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Kistoris: «Il vero nodo è tra pubblico e privato»

L'economista: «È necessario raggiungere prima possibile la parità tra i due sessi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il vero nodo è la differenza dell'età pensionabile tra settore pubblico e privato». Fiorella Kistoris, economista, ordinario di economia politica all'Università La Sapienza di Roma, guarda molto più alla situazione interna che non alla richiesta della Commissione Europea. E invita il governo «a intervenire per aumentare gradualmente l'età pensionabile delle donne anche nel settore privato».

Professoressa Kistoris, che ne pensa dell'ultimatum della Ue?

«È una richiesta più che un ultimatum. Mi pare vada nella direzione di accelerare l'aumento dell'età pensionabile per le pensioni di vecchiaia delle donne nel settore pubblico

te di Giustizia Europea, nulla del genere è stato nemmeno iniziato nel settore privato.

Perché andrebbe fatto?

«Primo perché bisogna raggiungere la parità maschi e femmine. Secondo perché le donne vanno trattate nello stesso modo nel settore pubblico e in quello privato. Terzo perché altrimenti si crea una distorsione assurda all'interno del comparto privato tra l'età pensionabile femminile richiesta per le pensioni di anzianità o invece

per quelle di vecchiaia. Nel primo caso ben presto serviranno alle donne 62 anni, oltre ad almeno 35 contribuzioni, mentre nel secondo basteranno loro 60 anni, ed è irragionevole che il requisito di età anagrafica sia più severo per le pensioni di anzianità.

Per quali motivi le misure sull'età pensionabile sono così irrazionali?

«Da un lato il governo si muove unicamente perché costretto dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea, centrata soltanto sul settore pubblico. Ma vuole anche minimizzare l'opposizione ai suoi provvedimenti e perciò esonerare dalle "lacrime e sangue" il settore privato, molto più presidiato dai sindacati e molto più grande in dimensione occupazionale, e dunque con l'attuale manovra colpisce duramente il pubblico impiego, limitandosi a eliminare esclusivamente qualche finestra per il regime pensionistico generale. Infine, desidera compiacere la sua maggioranza politica, più focalizzata sugli interessi del Centro-Nord, basati sulle dinamiche di mercato, e meno sensibile alle istanze del Centro-Sud, strettamente collegate alla situazione del pubblico impiego.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fiorella Kistoris

ALLARME DELLA CGIL REGIONALE

Via alla fuga femminile dal mercato del lavoro

In Fvg in un anno persi 6mila posti di lavoro

TRIESTE La pattuglia dei pensionati in Friuli Venezia Giulia è di circa 383mila persone. Di queste 205mila (oltre il 53%) è donna, mentre gli uomini toccano quota 178mila. Numeri che si aggiungono a quelli delle donne in fuga dal mercato del lavoro: a fine 2009, in regione, si contavano 5.500 occupate in meno, mentre 6.000 hanno rinunciato a cercare un impiego.

A lanciare l'allarme è la Cgil regionale che cita i dati Istat relativi al Friuli Venezia Giulia. L'anno scorso la forza lavoro femminile (data dalla somma tra occupati e persone in cerca di lavoro) è diminuita di ben 6.000 unità (da 234mila a

228mila), quella maschile solo di 2.000 (da 311mila a 309mila). Si spiega così il fatto che il tasso di disoccupazione femminile sia rimasto stabile al 6,4%, pur in presenza di un saldo occupazionale negativo (-5.500) anche tra le donne. Non così tra i maschi, dove la riduzione della forza lavoro (-2.000) bilancia solo parzialmente la perdita di occupati (-7.500) e il tasso di disoccupazione specifico sale dal 2,7% del 2008 al 4,5%.

«Oltre a confermare l'esistenza di una tensione occupazionale che non accenna purtroppo a diminuire nel 2010 - dichiara il segretario regionale della Cgil Franco Belci - i dati forniscono

anche una lettura "di genere" della crisi. Dicono, in sostanza, che molte persone, nella maggior parte dei casi donne, non vedono prospettive concrete di reimpiego nel breve periodo. Questo conferma che la risposta pubblica non può fermarsi agli ammortizzatori sociali, ma che bisogna rafforzare gli strumenti di politica attiva sul mercato del lavoro come formazione e programmi di ricollocazione».

«Ad aggravare la situazione - continua Belci - si aggiunge una manovra che, con i tagli a regioni ed enti locali, metterà in crisi il welfare e in particolare tutti quei servizi pubblici che sono indispensabili per garantire

alle donne una reale uguaglianza di opportunità rispetto agli uomini sul lavoro e nella società».

«Quella in atto - aggiunge Giuliana Pigozzo, responsabile welfare e pari opportunità della Cgil regionale - è una pesante battuta d'arresto del lento ma costante processo di crescita del lavoro femminile. L'obiettivo del 60% di donne occupate, che secondo le indicazioni comunitarie della Carta di Lisbona doveva essere raggiunto entro il 2010, si allontana così di parecchi anni».

Dal 55,5% del 2008, sottolinea ancora la Cgil regionale, il tasso di occupazione femminile della nostra regione è sceso al



A sinistra, una donna mentre compila il modulo per ottenere la pensione dell'Inps

54,1% dello scorso anno. In pesante flessione anche il tasso di attività (occupate più disoccupate sul totale delle donne nella fascia 15-64 anni), che a fine 2009 si attestava al 57,8%, contro il 59,4% del 2008. «Per tornare a invertire la ten-

denza - conclude Pigozzo -, oltre al potenziamento degli strumenti di politica attiva, è necessario rafforzare la cultura delle pari opportunità e sostenere una maggiore presenza delle donne negli organi politici e istituzionali». (m.b.)

SOSTENIAMO LE IMPRESE CHE PRODUCONO VALORE PER QUESTO TERRITORIO.

WinEvo: il ciclo produttivo dell'impresa ha un nuovo finanziamento dedicato.

Il Friuli Venezia Giulia e il suo territorio: un'economia che si fonda sull'eccellenza delle proprie imprese. Per sostenere la ripresa, UniCredit Corporate Banking ha realizzato **WinEvo**, il nuovo strumento che permette alle aziende di garantirsi una fonte di finanziamento a breve termine, coerente con la durata dell'attuale ciclo produttivo. I consulenti d'impresa UniCredit forniranno agli imprenditori risposte esaurienti in tempi rapidi. Per maggiori informazioni: www.unicreditcorporate.it

UniCredit
Corporate Banking

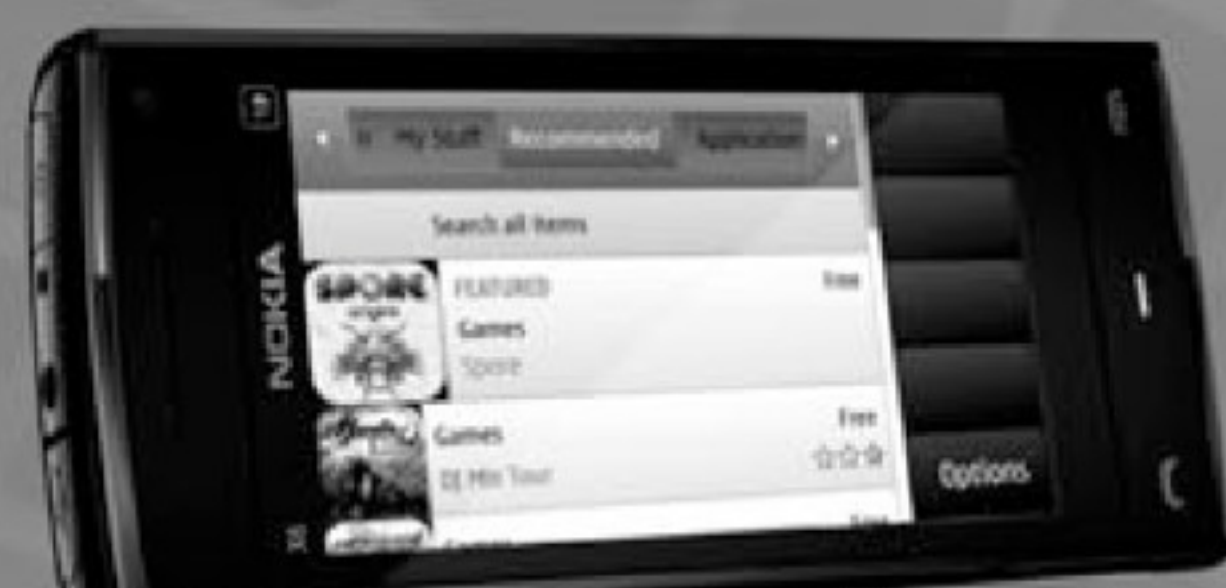
100 MILIONI DI EURO
DI FINANZIAMENTI
PER LE IMPRESE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

OFFERTE VALIDE SOLO VENERDÌ 4 GIUGNO

www.marcopoloshop.it

SOTTOCOSTO MONDIALE!

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 12 GIUGNO 2010, salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. *IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE DISPONIBILE PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA DELLA CATENA MARCOPOLO. MARCOPOLO EXPERT ED EXPERT AFFILIATI ADERENTI ALLA PROMOZIONE. La vendita è prevista per uso familiare quindi la quantità a disposizione sono limitate ad un pezzo per cliente. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici ed omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. *Promozione finanziaria: vedi materiale informativo sul punto vendita.



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1.000 PEZZI*

€ **299**



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1.500 PEZZI*

€ **59**

SONY

LETTORE MP4 NWZE444B

- Lettura MP3, WMA, PCM, JPG, AVC, WMV9
- Display LCD TFT da 2" QVGA (320x240 pixel)
- Radio FM con funzione recording; Voice recorder
- Funzione sveglia e sleep
- Durata batteria: 30 ore musica, 6 ore video, 12 ore radio



SUPPORTO
PER AUTO IN
DOTAZIONE

Ovi Maps

NAVIGATORE SATELLITARE SUL
TUO NOKIA. GRATIS PER SEMPRE*

NOKIA

X6 WiFi

- Sistema operativo Symbian
- HSDPA, GSM, GPRS, Edge
- Antenna GPS integrata
- Display Full Touchscreen da 3.2"
- Fotocamera da 5 Megapixel con ottica Carl Zeiss
- Lettore multimediale
- Widget
- Memoria interna da 16 GB espandibile con MicroSD
- Bluetooth, Wi-Fi, TV Out



SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 800 PEZZI*

€ **299**

acer

TV COLOR LCD AT3247

- Risoluzione 1366x768 HD Ready
- Luminosità 500 cd/m²
- Contrasto dinamico 22.000:1
- Tempo di risposta 8 ms
- Angolo di visione 178°/178°

- Suono stereo
- HDMI, ingresso PC
- Ingresso slot per CAM
- Digitale terrestre (canali free)

CLASSE
A+

REFRIGERAZIONE
IN VETRO

VENTILATO

HYGIENE
CONTROL

COLORE
ARGENTO VIVO



eco **BONUS***
€ **79,80**

Hotpoint
ARISTON

**FRIGORIFERO
COMBINATO
SBM1823VHA**

- Capacità totale lorda 334 lt
- Sistema di raffreddamento ventilato
- Hygiene Control
- Advanced Frost free
- Sistema di illuminazione Dual Light
- Sbrinatorio automatico
- Porte reversibili
- Dimensioni (HxLxP): 187,5x60x65,5 cm

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 350 PEZZI*

€ **399**

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



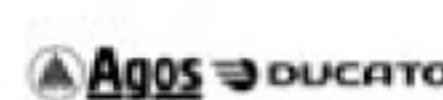
MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



LA PROCURA: «LA CITTÀ ANDAVA EVACUATA»

«Mancato allarme» per il terremoto all'Aquila

Indagati i membri della commissione Grandi rischi. L'accusa è di omicidio colposo

L'AQUILA Potevano essere salvate quelle 308 vite spazzate via dal terremoto del 6 aprile 2009. E' questa la tesi della procura della Repubblica dell'Aquila. I vertici della commissione Grandi Rischi e l'ex vice capo della Protezione civile sono i 7 indagati dalla magistratura aquilana nell'ambito dell'inchiesta sul mancato allarme. I reati contestati dai pm Alfredo Rossini e Fabio Picuti sono omicidio colposo e lesioni a fronte delle decine e decine di denunce presentate dalle parti offese. La procura ha inviato contestualmente all'avviso di garanzia l'atto di chiusura delle indagini. Non sono lontane, dunque, le richieste di processo. Sotto accusa ci sono le persone più autorevoli sotto il profilo scientifico che parteciparono alla riunione della commissione del 31 marzo 2009, sei giorni prima della catastrofe.

Gli indagati sono Franco Barberi, vicario della commissione grandi rischi, il professor Bernardo De Bernardinis, già vice capo della Protezione civile, Mauro Dolce, direttore dell'ufficio prevenzione della Protezione civile, Enzo Boschi, presidente dell'Istituto

nazionale di geofisica e vulcanologia. Giuliano Selvaggi direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv, Gian Michele Calvi, sismologo e direttore dell'Eucentre di Pavia, e Claudio Eva, ordinario di fisica terrestre dell'Università di Genova. Tra i sospettati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi ci sono degli esperti sismologici di fama mondiale ma i due pm ci sono andati duri lo stesso. A loro avviso, in sintesi, il verbale, che è il punto nodale di tutta l'indagine, è carente sotto molti aspetti. Si contesta "una valutazione del rischio sismico approssimativa, generica e inefficace in relazione alla attività della commissione e ai doveri di prevenzione e previsione del rischio sismico". "Sono state fornite dopo la riunione", dicono ancora i due pm, "informazioni imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dell'attività sismica vanificando le attività di tutela della popolazione".

Ma durissima è anche la protesta di Guido Bertolaso: «Chi si assume delle responsabilità, chi mette la faccia dentro i problemi di questo paese viene immediatamente

Inchiesta G8: giallo su una nuova lista

ROMA Un nuovo "giallo" piomba sull'inchiesta "Grandi Eventi". Nelle mani dei magistrati di Perugia, Sergio Sottani e Alessia Tavernesi, titolari dell'indagine ci sarebbe una seconda "lista Anemone", un altro elenco di nomi di persone sospettate di aver ricevuto favori dal costruttore romano in cambio di megapalti pubblici.

Sarebbe il secondo "libro mastro" dell'imprenditore dopo quello emerso a metà maggio con i nomi di 412 personaggi eccellenti della politica, manager dello Stato, delle forze dell'ordine, tra cui l'ex ministro Claudio Scajola, il generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru, Claudio Rinaldi, commissario dei Mondiali di nuoto.

La nuova lista di vip,



Il costruttore Anemone

sarebbe stata scoperta dagli investigatori informatici impegnati a indagare tra i file dei computer sequestrato a Stefano Gazzani, il commercialista quarantottenne del costruttore romano.

Computer che gli erano stati portati via duran-

te una perquisizione compiuta mesi fa dagli uomini della Guardia di Finanza e dei carabinieri dei Ros dal suo studio a Grottaferrata alle porte di Roma.

Tutta la vicenda è coperta dal massimo riserbo, ma a consegnare la lista direttamente nelle mani dei magistrati umbri sarebbe stato il generale dei Ros, Giampaolo Ganzer.

Una presenza, la sua, che sarebbe giustificata dal fatto che nella nuova lista ci sarebbero anche i nomi di alcuni alti ufficiali dell'Arma. Anche loro, come manager pubblici e politici, avrebbero ricevuto favori dal costruttore romano Diego Anemone. Si tratterebbe di ristrutturazioni di case e operazioni immobiliari.

La seconda lista sareb-

be un'ulteriore svolta dell'inchiesta "Grandi Eventi" che sta andando avanti da mesi. A questo punto, i personaggi chiave dell'indagine sarebbero i due collaboratori di Diego Anemone: l'architetto Angelo Zampolini e il suo commercialista, Stefano Gazzani. Il primo è accusato di essere il "riciclatore" del denaro di Anemone: sarebbe stato lui a trasformare soldi contanti in assegni circolari per stipulare contratti di compravendita. Non solo. La collaborazione con i magistrati l'ha salvato dall'arresto. Nei giorni scorsi ha raccontato di essere stato lui a pagare l'affitto dell'abitazione in via Giulia che, per un certo periodo, era in uso a Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile. (f. c.)

L'INTERVISTA
IL SISMOLOGO DELL'OGS

Slejko: «La scienza non può predire i sismi»

«Il processo fisico di generazione delle scosse non è ancora conosciuto»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «A tutt'oggi la scienza non è ancora in grado di capire i meccanismi di formazione dei terremoti. Quindi ogni previsione utile è tecnicamente impossibile». Dario Slejko, sismologo dell'Ogs, si occupa di terremoti da oltre 30 anni ma non si vuole sbilanciare sulla denuncia dei componenti della Commissione grandi rischi. Lascia parlare i fatti.

Professore, quindi nonostante i progressi scientifici è ancora impossibile prevedere un sisma?

Un solo terremoto è stato previsto con esattezza e con esito positivo in tutta la storia, quello in Cina del 1075 nella regione di Heiceng. Per una serie di circostanze particolari. Mentre l'uomo può ormai interpretare, calcolando con equazioni, a esempio i moti dei corpi celesti, non è riuscito ancora a capire il processo fisico che genera un terremoto. E come per il cancro: ogni giorno i ricercatori arrivano a nuovi traguardi ma la cura o il vaccino contro la terribile malattia non sono stati messi a punto.

Ma vi sono molte analisi di previsione: sono veritiere?

Tutto è relativo: ogni anno nel mondo si verificano 130 mila sismi avvertibili dall'uomo. Così, se affermo che domani si verificherà un terremoto, probabilmente sarò nel giusto ma questa mia informazione servirebbe a poco: dove e con quale potenza avverrà?

Il fattore temporale può influire sulla previsione?

Sì, e contrariamente a esempio che nel caso della meteorologia, in maniera inversamente proporzionale: nel lungo periodo, cioè anni, la previsione è più facile che nel medio (mesi) o breve (giorni).

In ogni caso all'Aquila vi era una presenza di sciami sismici: di solito annuncia il terremoto...

Non mi pronuncio sul caso specifico, sono uno scienziato, non un magistrato. Posso solo fare notare che una previsione deve essere anche utile. Se affermo che vi sarà un terremoto, a esempio nell'area X ma non so precisare quando, o viceversa, non offro un parere operativamente valido, dal quale trarre decisioni di gestione sociale del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dario Slejko

Appalti pilotati, indagato il prefetto Anna Iurato

Il funzionario aquilano accusato di turbativa d'asta nell'inchiesta dei magistrati su Finmeccanica

NAPOLI Prima la comparsa del suo nome nella "lista Anemone", per lavori di falegnameria, poi l'iscrizione nel registro degli indagati per concorso in turbativa d'asta: l'iniziativa dei pubblici ministeri napoletani è il secondo colpo in pochi giorni per Giovanna Iurato, da pochi giorni prefetto dell'Aquila e in precedenza direttore centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento di pubblica sicurezza.

Iurato è stata convocata lunedì scorso in Procura come teste per fornire chiarimenti sull'appalto del Cen, il centro elaborazione dati della polizia. Il suo racconto, però, non ha convinto il pool di magistrati titolari dell'inchiesta, che hanno deciso di chiudere il verbale e l'hanno invitata a nominare un avvocato.



Giovanna Maria Iurato

Il sospetto degli investigatori è che quell'appalto se lo sia aggiudicato illecitamente un raggruppamento temporaneo di imprese guidato dalla Eltag Datamat, società del gruppo

Finmeccanica (peraltro all'avanguardia mondiale nel settore dei sistemi di sicurezza), attraverso un bando di gara appositamente redatto. Il marito del prefetto, tra l'altro, è un dirigente di Eltag.

La Iurato è entrata nell'inchiesta napoletana in seguito alle perquisizioni compiute lo scorso 22 aprile nelle sedi di Finmeccanica e di alcune società del gruppo a Roma, Napoli e Genova. Esaminando i documenti sequestrati dagli uomini della Dia, gli investigatori hanno deciso di convocarla in Procura. A quanto si è appreso, anche altri dirigenti del ministero dell'Interno saranno convocati come testi nei prossimi giorni. Ultimata l'attività istruttoria i pm chiuderanno l'inchiesta; non è escluso che chiedano al giudice per le in-

dagini preliminari (gip) misure cautelari.

Il prossimo teste che sarà sentito dal procuratore aggiunto Rosario Cantelmo e dai sostituti Vincenzo D'Onofrio, Raffaele Falcone e Pierpaolo Filippelli sarà il vicecapo vicario della polizia, Nicola Izzo, che è anche stato questore di Napoli alla fine degli anni Novanta. Izzo è atteso in Procura per domani mattina.

Non è stata invece fissata la nuova data per l'interrogatorio di Marina Grossi, amministratore delegato di Selex sistemi integrati, altra società del gruppo Finmeccanica, nonché moglie del patron di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini.

Grossi era stata convocata per martedì, ma era poi rimasta a Roma per prendere parte

al ricevimento nei giardini del Quirinale in occasione della festa della Repubblica. Un altro ex questore di Napoli, Oscar Fiorioli, oggi dirigente delle specialità della polizia di Stato, è da mesi tra gli indagati dell'inchiesta. Indagato, al termine dell'interrogatorio di lunedì scorso, anche il prefetto Salvatore Saporito, responsabile di obiettivo del Pon, il piano nazionale della sicurezza.

Oltre all'appalto per la costruzione del nuovo Cen, l'attenzione degli investigatori verte su altre gare bandite in seguito alla firma, nel 2007, del "patto per la sicurezza": in seguito a una serie di delitti che avevano scosso l'opinione pubblica, l'allora ministro dell'Interno, Giuliano Amato, definì così una serie di misure per contrastare la criminalità a Napoli.

DOPO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

Festa della Repubblica, la polemica sulla Lega Maroni: «Io assente? Polverone inesistente»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «È un polverone inesistente per riempire la pagina dei giornali». Roberto Maroni prova a chiudere le polemiche nate dall'assenza sua e di tutti i principali esponenti leghisti dalla Festa del 2 Giugno. Il ministro degli Interni da Lussemburgo replica al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che sollecitato dai giornalisti sulla mancanza dei politici "lumbard" alla parata dei Fori imperiali aveva detto: «Chiedetelo a Maroni». «Sono almeno 10 anni che non vado a Roma, gli ultimi tre da ministro. I 10 precedenti ho sempre festeggiato la Festa della Repubblica nella mia città: Varese» dice Maroni dichiarandosi «sorpreso dalla sorpresa».

Il "numero due" del Carroccio fa la lista dei molti assenti alla parata (la cui diretta tv di Raiuno ha avuto 43,24% di share): «Non c'era neanche Tremonti e non c'era molta altra gente». Quanto al vero oggetto dello scandalo, cioè il fatto che l'orchestra a Varese ha suonato "La gatta" di Gi-



Il ministro Maroni ripreso l'altro ieri durante la cerimonia a Varese

no Paoli e pezzi di Boccelli invece dell'Inno di Mameli, nonostante la platea lo avesse richiesto, la replica ufficiale è che il cerimoniale non prevedeva l'esecuzione di "Fratelli d'Italia".

La ricostruzione non soddisfa né l'opposizione né i finiani. E poco vale che Renzo Bossi, meglio noto come "trota", neo consigliere lombardo annuncia che, pur avendo anche lui disertato la festa del 2 Giugno, lunedì incontrerà Giorgio Napolitano. «Il ministro degli Interni dovrebbe

dare spiegazioni al Capo dello Stato e al Paese, per la sua assenza alla manifestazione della Festa della Repubblica» attacca Leoluca Orlando dell'Italia dei valori. Al titolare della sicurezza interna Orlando ricorda che il 2 giugno hanno sfilato tutti i corpi di polizia e delle Forze armate. «Maroni crede nei principi contenuti nella Carta sulla quale ha giurato o crede solo nella fantomatica Repubblica padana?» chiede il protavocce di Idv. E dopo le bordate del "Secolo d'Italia", orga-

no ex An di stretta osservanza finiana, che ieri titolava «Maroni preferisce il concertino», tocca a "Farefuturo" tornare sull'argomento. La fondazione vicina al presidente della Camera fa all'alleato leghista alcune «semplici domande». «Il primo articolo dello Statuto della Lega, dove si parla di riconoscimento internazionale della Padania quale repubblica federale, indipendente e sovrana, ha un valore solo metaforico? Oppure trova qualche motivazione reale e concreta nell'azione politica del partito di Bossi?». «Le parole contano e contano anche i gesti» scrive Filippo Rossi, direttore del Web magazine: «E qualcosa dovrà pur significare l'assenza dei ministri leghisti dalla parata del 2 Giugno». Immediata la replica di Mario Borghezio: «Il nostro obiettivo politico è e resta quello dell'indipendenza della Padania e non saranno certi professionisti della politica romana a impedircelo». «Le parole di Borghezio confermano le preoccupazioni dell'Udc sulle vere intenzioni della Lega» avverte Rocco Buttiglione.

ESPONEVA LA BANDIERA DAVANTI AL PALCO DELLA FESTA PADANA

Venezia, sfrattata la «donna tricolore» che da 12 anni sfidava la festa di Bossi

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Umberto Bossi avrà di che guardarsi intorno il prossimo settembre. Avrà anche di che gioire? Chissà, magari sentirà anche un po' di nostalgia. La Festa dei Popoli Padani, che ogni settembre dell'anno invade Venezia di fazzoletti verdi inneggianti alla Lega Nord, quest'anno perderà uno dei suoi più affezionati avversari: il tricolore della signora Lucia Massarotto. Il palco per la festa leghista verrà allestito, come tradizione vuole, in Riva Sette Martiri.

Di fronte a quel palco, per 12 anni consecutivi, Lucia Massarotto ha fatto sventolare fuori dalla sua finestra una bandiera tricolore per dire "no", simpaticamente e ripetutamente, al partito di Bossi.

Quest'anno non ci sarà: non si sarà lei, con il suo sorriso, non ci sarà la bandiera italiana e, a questo punto, nemmeno il rischio che Bossi la intimi ad andarsene come fece, senza mezzi termini, il 16 settembre del 1997: «Il tricolore, lo metta al cesso signora!», gridò.



Lucia Massarotto con Rutelli

La signora Lucia Massarotto se ne va. Lascia la sua casa, dove ha cresciuto i suoi figli, perché il 30 luglio prossimo le scade il contratto d'affitto e sarà costretta ad abbandonare l'appartamento che abita dal 1985. Le hanno aumentato l'affitto di 300 euro al mese, da 600 euro a 900 e la cifra, per lei, è troppo alta da sostenere. Svolge un lavoro part-time e il suo stipendio è di mille euro al mese. Ha fatto richiesta al Comune

per avere un alloggio popolare. Dal terzo piano della sua casa, anno dopo anno, comizio dopo comizio, Lucia ha conosciuto bene il Carroccio. Quante ne ha viste e sentite da lassù: dodici anni di politica italiana, innumerevoli ministri, ex ministri, parlamentari e aspiranti politici di tutti i colori. Ignorando gli insulti, le critiche, le frasi poco fini che le venivano rivolte ogni volta che in Riva Sette Martiri faceva capolino da un balcone con la bandiera verde, bianca e rossa, quella signora veneziana è uscita sempre ferma e decisa per esprimere, con il sorriso, il suo dissenso nei confronti della Lega. Lucia Massarotto vive con i due figli Mattia e Tommaso, 21 e 15 anni, che ora la seguiranno nel nuovo alloggio. Il più grande l'ha sempre aiutata a fissare la bandiera nelle giornate dei comizi leghisti e, fra i vari scatoloni del trasloco, il tricolore che per 12 anni ha teso un po' i nervi della Festa dei Popoli Padani cambierà casa assieme a quelli, innumerevoli, che i "fan" della signora Massarotto le hanno regalato in segno di solidarietà contro il Carroccio.

ESCLUSO IL MOVENTE POLITICO

Turchia, vescovo italiano ucciso a coltellate

Il vicario apostolico in Anatolia, Luigi Padovese, assassinato dal suo autista. Il Papa: «Dolore e sconcerto»

di PAOLO CARLETTI

ROMA È stato ucciso con una coltellata alla gola il presidente della Conferenza episcopale turca, monsignor Luigi Padovese. Il vescovo aveva 63 anni e dal 2004 era stato nominato vicario apostolico dell'Anatolia e vescovo titolare di Montedeverde. A ucciderlo sarebbe stato il suo autista Murat Altun, che secondi fonti locali soffre di crisi depressive e a cui la polizia ha trovato il coltello che dovrebbe essere stato usato per il delitto. Murat Altun è stato subito arrestato, mentre per il movente viene esclusa per ora la pista del fanatismo religioso. «Sulla base dei primi accertamenti effettuati dalla polizia - ha detto il governatore della Provincia di Hatay, Celalettin Lekesiz - l'omicidio non avrebbe motivazioni politiche né religiose. Si è appreso che il sospettato era in cura per disordini psicologici». Monsignor Padovese, milanese ma di origini venete, era entrato nel 1965 nell'Ordine dei cappuccini e nel 1976 venne ordinato sacerdote. Ha ricoperto numerosi incarichi accademici negli istituti religiosi e nelle università. L'11 ottobre del 2004 fu nominato vicario apostolico dell'Anatolia succedendo a monsignor Ruggero Franceschini. Il presidente dei vescovi di Turchia è stato ucciso ieri mattina nel giardino della sua casa al mare a Karagaac, vicino a Iskenderun. Un fendente lo ha raggiunto alla gola e il

monsignore è morto durante il trasporto in ospedale. Su quanto accaduto prima dell'aggressione non ci sono testimoni, ma le parole della francescana suor Eleonora de Stefano, sua assistente, rivelano qualche particolare in più: «Ci siamo sentiti l'ultima volta verso le 13 e neanche un'ora dopo mi hanno avvisata che era stato ucciso». La suora piange e si dispera, da 22 anni era assistente personale e segretaria del vescovo. «Monsignor Padovese se ne è andato dal vicariato verso le 11.30. Era stanco, nell'ultimo periodo non stava bene e aveva deciso di restare nella casa al mare (a 15 minuti dal Vicariato) per riposare un po'» spiega. Murat, secondo il racconto, l'avrebbe raggiunto più tardi, accompagnato dal fratello che se n'è subito andato. «Doveva pranzare col monsignore per parlare del prossimo viaggio a Cipro, in vista della visita del Papa. Monsignor Padovese stava cercando di aiutare Murat perché soffre di una grave depressione. Gli aveva chiesto di accompagnarlo a Cipro ma Murat aveva rifiutato. Alle 13 - prosegue la suora - quando l'ho sentito per l'ultima volta mi ha detto di annullare il biglietto di Murat e anche il suo, visto che non si sentiva molto bene». Nei palazzi vaticani è subito arrivata l'ennesima drammatica notizia di questo anno orribile. La Cei (Conferenza episcopale italiana) ha deplorato il barbaro assassinio, «e ci uniamo al dolore della Chiesa cattolica in



Turchia». Padre Federico Lombardi, portavoce vaticano, ha parlato di «delitto orribile e incredibile, siamo costernati». Il Papa ha confermato il viaggio che compirà oggi a Cipro e dal Vaticano dicono che Ratzinger ha espresso «grandissimo sconcerto e dolore» per l'accaduto, chiudendosi nella preghiera. Nel 2006 monsignor Padovese aveva celebrato con il cardinale Ruini i funerali di don Andrea Santoro, ucciso a Trebisonda. Un omicidio su cui restano ombre: un ragazzo di 16 anni confessò il delitto e fu condannato a 10 anni. Ma in seguito è spuntata un'altra pista, che conduce all'organizzazione segreta "Ergeknek", gruppo clandestino nazionalista paragonato a un po' alla Gladio nostrana.



«Aperto al dialogo tornava in regione ogni volta che poteva»

Mons. Ovidio Poletto

TRIESTE Aveva radici venete, precisamente nella Diocesi di Concordia-Pordenone, monsignor Luigi Padovese, vicario apostolico di Anatolia ucciso ieri. Lo afferma in una nota il vescovo della Diocesi veneto-friulana, mons. Ovidio Poletto, rivelando che i suoi genitori erano di Concordia e di Summaga, dove vivono ancora alcuni suoi parenti,



Monsignor Luigi Padovese con il cardinal Tettamanzi

IL RICORDO DI MONSIGNOR POLETTI

«A Pordenone le sue radici»

mentre altri risiedono a Pordenone. «Soffro - prosegue Poletto - la perdita di un amico carissimo, oltre che di un fratello vescovo, buono e dotto, aperto al dialogo con tutti. L'avevo incontrato 10 giorni fa a Roma, durante un intervallo dei lavori della Conferenza episcopale italiana. Era felice anche perché aveva notato recentemente qualche segno di apertura da parte delle autorità turche nei confronti della comunità cristiana». «E abbracciandomi

mi aveva invitato caldamente - ricorda - a restituirgli la visita in Turchia». Poletto sottolinea inoltre che Padovese «veniva tra noi ogni volta che gli era possibile. L'ultima occasione fu nel maggio dell'anno scorso, quando in Cattedrale, a Concordia, tenne una conferenza su San Paolo. Prego il Signore, che continua nei martiri la sua passione, di far sì che il sangue innocente di questo nostro Fratello, nonostante tutto sia seme di nuovi cristiani e invocazione di pace».

Altre accuse

Deve rispondere della morte di una vicina

LONDRA Danilo Restivo, il 39enne potentino accusato dell'omicidio della sarta britannica Heather Barnett e sospettata numero uno nel caso Elisa Claps, è stato tradotto ieri dalla prigione di Winchester alla City of Westminster Court di Londra dove un giudice della Corona gli ha notificato il mandato di arresto europeo con il quale viene formalmente incriminato per l'omicidio della studentessa di Potenza assassinata il 12 settembre del 1993. Restivo, ad ogni modo, non potrà essere sottoposto a estradizione in Italia fino a che non si sarà del tutto con-



cluso il procedimento giudiziario attivato a suo carico in Gran Bretagna per l'omicidio di un'altra donna. Lo ha dichiarato un portavoce del Crown Prosecution Service (Cps), ovvero la Procura della Corona britannica. Una posizione che non

Il momento dell'arresto di Restivo in Gran Bretagna

Caso Claps, Restivo resta a Londra

No dei giudici inglesi all'extradizione: lo processeranno prima loro

ha colto di sorpresa i magistrati di Salerno, i quali confidano nei tempi brevi dei processi inglesi. Ed anche in una linea giurisprudenziale della Cassazione, per cui la custodia cautelare di Restivo in Italia potrebbe decorrere dal giorno in cui sarà rimpatriato. «Il mandato di arresto europeo - ha confermato il portavoce della Procura della Corona britannica - gli è stato notificato ieri. L'imputato, attraverso un collegamento video, apparirà il prossimo 30 settembre in aula a Londra e il mandato verrà aggiornato. Questo avverrà ogni 28 giorni». La

Procura britannica ha però escluso categoricamente l'ipotesi di estradizione temporanea. «L'imputato - ha spiegato il portavoce - resterà in Gran Bretagna per tutta la durata del procedimento giudiziario attivato a suo carico». Questo significa non solo il processo di primo grado, ma anche un eventuale appello - sempre che il tribunale communi una sentenza di condanna e sempre che, in quel caso, il procedimento dovesse imboccare la strada del secondo grado. La CPS non ha voluto dare nessuna indicazione sui tempi. Una volta terminato il procedimento, ha conclu-

so il portavoce, Restivo potrà essere estradato in Italia per affrontare l'eventuale processo ma dovrà comunque tornare in Gran Bretagna «a scontare la pena». Dal punto di vista delle procedure, a gestire le operazioni di notifica degli atti è stata la Serious Organised Crime Agency britannica (Soca) - ente che, tra i vari compiti, ha anche quello di sovrintendere l'esecuzione dei mandati internazionali di arresto. Il provvedimento emesso la scorsa settimana dalla magistratura di Salerno è stato inviato - si è appreso da fonti diplomatiche - tramite il Ministero della Giustizia

italiano. Con la notifica dell'atto, spiegano alla Soca, il ruolo dell'agenzia si può dire ormai concluso e la palla è ora passata al Crown Prosecution Service. Stando a quanto si apprende da fonti vicine all'indagine, nell'udienza del 30 giugno prossimo - che si terrà presso la City of Westminster Magistrates' Court, ovvero il tribunale di Londra-centro incaricato della gestione di tutte le richieste di estradizione e dei casi di terrorismo che coinvolgono la Gran Bretagna - dovrebbero essere notificati a Restivo altri atti giudiziari legati alla vicenda Claps.

Belgio, albanese ammazza giudice e cancelliere

"Punisce" la corte perché non gli affida la custodia dei figli

BRUXELLES È entrato indisturbato in un'aula di tribunale e quando l'udienza stava per terminare ha ucciso a colpi di pistola una giudice e un cancelliere. È successo ieri mattina a Bruxelles in un locale usato per le cause trattate dai giudici di pace, a poche centinaia di metri dal grande Palazzo di giustizia. Dopo la sparatoria, l'omicida, che secondo alcune fonti poi smentite dalla Procura avrebbe usato anche un'ascia, è riuscito a dileguarsi e ha fatto perdere le sue tracce, dirigendosi verso le stradine del quartiere popolare di Marolles. A niente è valso il breve inseguimento tentato da uno degli avvocati presenti. Di origine albanese, l'uomo avrebbe ucciso a sangue freddo, in una vera e propria esecuzione con un colpo alla testa Isabelle Brandon, 61 anni, presidente del Tribunale di pace e il suo cancelliere André Bellemans, finito forse anche con un colpo d'ascia alla schiena, per vendetta. Non avrebbe accettato la sentenza con cui la giudice, nei giorni addietro, aveva deciso di affidare i figli alla moglie invece che a lui. Una circostanza riferita da diverse fonti, anche se non confermata dagli inquirenti. All'apertura dell'udienza, una delle tante su casi di controversie tra condomini o divorzi che finiscono davanti ai giudici di pace, ieri mattina, niente faceva pensare a una simile tragedia. Nell'aula, con la giudice Brandon e il suo cancelliere Bellemans, solo due o tre avvocati, unici testimoni dei momenti di follia andati in scena poco dopo le undici. All'improvviso, l'omicida, entrato nell'edificio apparentemente per assistere all'udienza, «ha tirato fuori un revolver e ha fatto fuoco in direzione della giudice e del suo cancelliere uccidendoli entrambi», è stata la scarsa ricostruzione del portavoce della Procura.

DURO COLPO AI CASEALI
Caserta, in manette l'avvocato dei boss

CASERTA Teneva in piedi i contatti tra capoclan e gregari, manteneva vivi i collegamenti con gli altri gruppi camorristici e custodiava il denaro del clan. Era il ruolo ricoperto da Carmine D'Aniello, avvocato dei boss, arrestato ieri a Caserta nell'ambito di un'operazione dei carabinieri disposta dalla Dda di Napoli che ha inferto un duro colpo al clan dei Casalesi. Sono 14 le ordinanze di custodia cautelare notificate in carcere nei confronti di capi e gregari del clan, mentre sono stati sequestrati beni per decine di milioni di euro. Ammontano invece a 150 milioni di euro i beni sequestrati dalla polizia al clan Puca di Sant'Antimo (Napoli). Viva soddisfazione è stata espressa dai ministri Alfano e Maroni nei confronti della «squadrà dello Stato che ha bloccato pericolosi malavitosi e tolto loro ingenti beni».

Stroncato traffico on-line di Viagra e doping

Roma: arresti e perquisizioni in tutta Italia. I farmaci contenevano sostanze nocive

ROMA Cinque arrestati, 40 perquisizioni e 206 denunciati per avere comperato farmaci on line (il reato è quello di incauto acquisto) senza prescrizione ma anche senza le sicurezze necessarie per un acquisto del genere. Migliaia di scatole di prodotti sono state ritirate dalle rotte dei traffici che portavo, soprattutto dall'est dell'Europa, prodotti perfettamente imitati, come il Viagra e il Cialis, ma senza principio attivo o addirittura preparate con il gesso. E poi ancora migliaia di farmaci per il doping, questi molto più pericolosi perché in alcuni casi sono state trovate dosi maggiori di quelle indicate. E questo il risultato dell'indagine «Farmastore» portata a termine ieri

mattina da 100 militari del Comando carabinieri per la tutela della salute e dei Nas. L'inchiesta ha consentito di individuare e bloccare un traffico di farmaci, contraffatti e pericolosi per la salute, provenienti dall'estero e distribuiti in tutto il territorio nazionale attraverso il mercato on-line. L'Italia in ambito comunitario si attesta tra i maggiori consumatori europei di farmaci acquistati on-line: è seconda solo alla Germania. E ora il ministro della Salute Ferruccio Fazio, che ha dato mandato ai Nas di proseguire i controlli in questa direzione, auspica che arrivi presto la normativa Ue. L'operazione dei Nas, ha spiegato il ministro, «testimonierà la necessità di accelerare in ambito europeo la di-



Le pillole fasulle

scussione della direttiva per il contrasto alla vendita on line di farmaci di dubbia composizione e potenzialmente dannosi per la salute».

L'indagine dei Nas è partita nel marzo del 2009, in concomitanza del picco influenzale A/H1N1 e ha permesso di risalire a siti internet di farmacie on-line, account di posta elettronica, annunci telematici ed utenze telefoniche relativi alla compravendita di prodotti farmaceutici attraverso internet. Gli ordini, arrivavano da tutte le regioni italiane. Una volta analizzati i farmaci hanno dimostrato di essere falsi e anche pericolosi. «È stata aperta una nuova frontiera di indagine» ha spiegato Angelo Lano, comandante del reparto analisi del comando CC tutela salute. «Si tratta di una delle operazioni di maggior rilievo su questo fronte» ha aggiunto il vicecomandante di Nas, colonnello Antonio Concezio Amoroso.

UN'ISTANZA INVIATA AL MINISTRO FAZIO

Allarme infanticidi: i ginecologi propongono cure obbligatorie per le neomamme depresse

ROMA Sos tutela mamme e neonati. Per far fronte ai casi italiani di infanticidio, l'ultimo dei quali a Passo Corese (Ri), la Sigo (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia) e l'Associazione Strade Onlus propongono di applicare la procedura del Tso (Trattamento Sanitario Obbligatorio) extraospedaliero nei casi gravi di depressione post partum. Una istanza presentata ieri al ministro della Salute Ferruccio Fazio per un intervento, imposto, che potrebbe rendersi necessario per almeno mille donne ogni 12 mesi, secondo quanto stima Strade Onlus. La procedura auspicata dai ginecologi e specialisti in ostetricia, insieme al presidente di Strade Onlus Antonio Picano, consentirebbe, «nei casi gravi» di depressione post partum, di adottare limitazioni della libertà personale «per ragioni di cura, all'interno dell'abitazione» della puerpera. Un po' come avviene con i malati di mente, ma qui con l'obiettivo di tutelare le neo mamme e i loro baby. La proposta prevede che un'equipe specializzata si occupi, 24 ore su 24, delle donne «con comportamenti omicida, tutelando così sia la madre che il figlio». Arma vincente nella prevenzione e cura di questi casi psichiatrici sembra essere la diagnosi precoce.

«Bisogna cogliere per tempo i campanelli d'allarme» afferma il presidente della Sigo Giorgio Vittori nel sottolineare che proprio i ginecologi possono essere «importanti sentinelle». Secondo gli specialisti, i segnali di depressione grave possono emergere già nel periodo di gravidanza e secondo la lettura scientifica colpisce circa il 10% delle donne, da 50.000 a 75.000 neomamme l'anno nel nostro Paese, con un costo sociale valutato in circa 500 milioni di euro in 12 mesi. Questi i campanelli d'allarme. Al primo posto, gli episodi di ansia e depressione durante la gravidanza, o una storia personale o familiare di depressione. Seguono: precedenti casi di depressione post partum (78%), isolamento o condizionamenti socioeconomici svantaggiati (63%), e problemi con il partner (58%). Il Comitato nazionale di bioetica, in un parere del 2005, non ha menzionato esplicitamente il Tso, ma ha sottolineato la necessità di una assistenza specifica che coinvolga la struttura pubblica e miri a una prevenzione efficace; raccomandando inoltre la «sensibilizzazione della figura paterna e dei familiari sia durante la gestazione che dopo il parto».



Parte dei 15-20mila manifestanti ai funerali degli attivisti turchi a Istanbul



Palestinesi di Gaza a bordo di barche da pesca protestano contro l'assalto alla Flottilgia della Pace

IL BLITZ IN ISRAELE. IL BILANCIO UFFICIALE È DI NOVE MORTI MA PER IL PACIFISTA LUPPICHINI SONO MOLTI DI PIÙ

Il Vaticano e l'Onu: stop all'embargo a Gaza

Rientrati gli attivisti italiani: «Ci hanno picchiati». Ankara: «Con Tel Aviv mai più come prima»

di MONICA VIVIANI

ROMA Vaticano e Nazioni Unite chiedono la fine del blocco di Gaza. L'appello è stato lanciato dall'arcivescovo Silvano Maria Tomasi, osservatore permanente della Santa Sede all'Ufficio Onu di Ginevra, che ha anche sollecitato un'inchiesta sul blitz israeliano contro la nave turca con a bordo gli attivisti filo-palestinesi assalita dalla marina israeliana. In un'intervista a Radio Vaticana l'arcivescovo ha detto che l'attacco alla flottiglia pacifista è la riprova che «la politica adottata di questo isolamento della Striscia di Gaza non può funzionare, perché bisogna prima di tutto dare una risposta positiva ai diritti fondamentali di cibo, di acqua, di medicinali, di educazione per la popolazione di Gaza. Dobbiamo tutti incoraggiare la comunità internazionale e i Paesi più direttamente interessati a lavorare per una soluzione di lunga durata che non può essere altro che quella di uno Stato palestinese e di uno Stato israeliano sicuro».

Il blocco di Gaza «deve essere immediatamente revocato perché punisce civili innocenti» ha detto dal canto suo il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, nella Striscia vive 1,5 milioni di palestinesi; l'area è tra le più densamente popolate del globo e la miseria è pressoché assoluta.

La stessa amministrazione Usa considera il blocco a Gaza ormai insostenibile e conta di fare pressioni per un nuovo approccio che garantisca la sicurezza d'Israele, permettendo però maggiori rifornimenti al territorio palestinese. Un appello per la revoca dell'embargo è giunta infine anche dal ministro degli Esteri italiano Franco Frattini. Un'altra denuncia arriva dagli attivisti filo-palestinesi italiani rimpatriati. «Ci hanno trattati come animali e picchiati» affermano. Sono rientrati tutti e sei ieri da Israele: Angela Lano, Giuseppe Fallisi, Manuel Zani, Manolo Luppichini e Ismail Abdel-Rahim Qarage Avin, con doppia cittadinanza, in Italia, Marcello Faracci a Bruxelles, dove risiede. Erano stati sequestrati a bordo del ferry turco della "Peace Flotilla" diretta a Gaza e arrestati dall'esercito israeliano dopo il blitz. Intanto si è appreso che i nove morti accertati erano tutti turchi (uno aveva la cittadinanza Usa, e per lui vi sarà un'inchiesta statunitense) e sono stati uccisi da colpi

d'arma da fuoco. «A bordo non c'erano armi ma solo pacifisti; la nave trasportava aiuti umanitari e generatori di corrente» ha assicurato Manuel Zani, videomaker di 30 anni, il primo dei sei italiani ad essere rientrato in Patria. «Avevo con me 10mila euro di attrezzature - ha raccontato - le hanno sequestrate, chissà se le riavrò mai. L'assalto dei soldati israeliani che si sono avvicinati alla nostra nave a bordo dei gommoni sembrava una scena di "Apocalypse now"». Anche la giornalista torinese Angela Lano, 47 anni, ha ribadito che «a bordo non c'erano terroristi. Solo persone normali, armate solo del loro corpo». Il tenore Giuseppe Fallisi, 50 anni, racconta: «Ci picchiavano se non ci sedevamo e dopo averci

picchiati mandavano i medici a visitarci». E anche l'italo-palestinese ha ricordato: «Ci hanno trattati come animali senza darci da mangiare e con ore di attesa per avere dell'acqua. Quando siamo scesi dalla barca volevano che firmassimo che noi siamo entrati in modo illegale in territorio israeliano, ma questo non era vero, quindi non l'abbiamo fatto, perché eravamo in acque internazionali». Lui però è già pronto a ripartire. «Abbiamo fatto questo sacrificio per la gente di Gaza - ha detto -, per quel milione e mezzo di palestinesi che sono in in una galera a cielo aperto. Vogliamo farlo ancora». Rimane intanto incerto il numero delle vittime: i morti accertati sono nove ma, per alcuni testimo-

ni e attivisti, molti corpi potrebbero essere stati buttati in mare dai militari. Le nove vittime "ufficiali" erano di età fra 19 e 61 anni, tutte turche. Secondo testimoni il bilancio si aggirerebbe invece fra i 16 e i 20 morti. «Ci sono stati almeno 19 morti e parecchi cadaveri sono stati buttati in mare - ha riferito Manolo Luppichini -; ho la testimonianza delle infermiere che stavano sulla nave, parecchi cadaveri sono stati buttati in mare e ci sono 170 feriti, alcuni in gravissime condizioni». Tuttavia il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha dichiarato ieri sera che nessun passeggero della nave manca all'appello. «Sappiamo dove si trovano tutti quelli che erano sulla lista consegnataci» ha

detto alla stampa dopo aver incontrato 19 feriti turchi in un ospedale di Ankara. Restano ancora in Israele sei (o sette) attivisti le cui condizioni non consentono, per il momento, il rimpatrio ma nessuno risulta più essere agli arresti. A Istanbul dalle 15 alle 20mila persone si sono radunate alla moschea dei funerali gridando slogan a favore di Hamas e contro Israele; il presidente Abdullah Gül ha annunciato che «le relazioni con Israele non saranno mai più come prima. Ha commesso uno dei più gravi errori della sua storia. Col tempo capirà». Ora si teme per la "Rachel Corrie", l'altra unità della Flottiglia della Libertà diretta a Gaza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE PROSSIME 24 ORE UN NUOVO «TAPPO» PER FRENARE IL FLUSSO DI GREGGIO

Marea nera, prima fattura da 69 milioni

Gli Usa presentano il conto alla Bp. Obama torna nel Golfo: no all'opzione nucleare

WASHINGTON L'amministrazione Obama ha inviato alla Bp la prima fattura da 69 milioni di dollari per i danni della marea nera, che il gigante petrolifero britannico «dovrà rimborsare ai contribuenti». Lo ha reso noto il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs. Intanto, per la seconda volta in una settimana vista la gravità della situazione, il presidente Usa Barack Obama, «furioso perché qualcuno non ha pensato alle conseguenze della sua azione» come ha detto in tv, tornerà oggi in Louisiana, per seguire in prima persona le operazioni di contenimento della marea nera nel Golfo del Messico.

L'annuncio della Casa Bianca segue di poco il deciso «no» ad una cosiddetta opzione nucleare da parte dello staff presidenziale e dei responsabili della lotta contro la macchia di petrolio che continua a fuoriuscire dal pozzo della Bp. Dell'ipotesi, definita «totalmente folle» da fonti dell'Amministrazione, aveva parlato con ampio rilievo il Ny Times. Qualche progresso è stato realizzato sul fronte delle operazioni volte a chiudere il pozzo o alme-



Barriere di sabbia per proteggere Dauphin Island al largo dell'Alabama

no ad arginarne il flusso in maniera significativa, anche se rimangono molti dubbi. I tecnici della Bp sono riusciti a recidere con una cesoia telecomandata il braccio flessibile del pozzo, sul quale verrà posizionato nelle prossime ore un tappo - che non sarà a tenuta stagna - per frenare il flusso e recuperare gran

parte del greggio portandolo in superficie con un lungo tubo. In una conferenza stampa da Houston, in Texas, il numero uno della Bp ha detto che il tappo verrà installato nelle prossime 24-48 ore ma che già nelle prossime 12-24 ore si capirà se funziona come si deve. Se tutto andrà come previsto, il pozzo sarà però sigil-

lato soltanto alla fine del mese, il che significa che la marea nera continuerà a peggiorare ancora per diverse settimane. A metà agosto, infine, dovrebbero essere pronti i due pozzi alternativi che permetteranno con una sorta di bypass di neutralizzare quello attuale. Categorievolmente esclusa l'ipotesi di usare una carica nucleare (o qualsiasi esplosivo) per chiudere il pozzo della Bp che vomita petrolio da 45 giorni. «Credo che sia un'ipotesi davvero marginale», ha detto l'ammiraglio Thad Allen, responsabile delle operazioni di contenimento, precisando che «nessuno me ne ha parlato seriamente». Allen ha poi spiegato che un'esplosione sotterranea potrebbe addirittura peggiorare le cose. «A mio avviso si tratterebbe di un rischio molto grande», ha detto. Si tratterebbe comunque di una scelta pericolosa anche dal punto di vista politico: gli Usa fanno parte del Trattato di non proliferazione nucleare e stanno premendo per ottenere inn questi giorni nuove sanzioni Onu contro l'Iran, un altro paese del Tnp, accusato di volersi dotare dell'atomica militare.

McCartney canta Michelle per la First Lady

Lo "scarafaggio" ritira il Premio Gershwin, delizia gli Obama e punzecchia W. Bush

WASHINGTON Uno "scarafaggio" alla Casa Bianca. Ma stavolta non è un animaletto abusivo, ma Sir Paul McCartney, accolto con tutti gli onori dalla famiglia presidenziale americana. E "Macca", che compirà 68 anni tra un paio di settimane, è stato all'altezza, deliziando gli Obama con le sue canzoni e le sue battute, anche politiche, lodando Barack e punzecchiando il suo predecessore, George W. Bush. L'ex "beatle" è giunto a Washington per ritirare il Premio Gershwin per la canzone popolare, prestigioso riconoscimento offerto dalla Biblioteca del Congresso, l'istituzione culturale più importante d'America, che era già andato in passato a Stevie Wonder e Paul Simon.

«Ricevere questo premio era già abbastanza, ma averlo da questo presidente è una cosa eccezionale...» ha commentato McCartney, piuttosto emoziona-



McCartney insieme a Michelle Obama durante il concerto

to. Quindi, facendo riferimento ai tanti problemi del presidente delle ultime settimane, ha ribadito la grande ammirazione nei suoi confronti: «Malgrado siano tempi difficili, sappi che hai miliardi di persone che, come me, fanno il tifo per te. Tutti noi sappiamo che ce la farai». Nel corso della serata, Mc-

Cartney non ha potuto evitare di dedicare alla First Lady una delle sue canzoni più famose «Michelle». Prima di iniziare, ha premesso ridendo: «Spero che il presidente mi perdonerà...». E mentre il baronetto intonava il refrain «I love you, I loove youu», Barack estasiato si è avvicinato alla moglie

per cantarle teneramente all'orecchio. «Potete capirmi - ha aggiunto sir Paul - avevo una voglia matta di cantare "Michelle" qui alla Casa Bianca. Ora però temo che sarò il primo cantante a essere picchiato da un presidente degli Stati Uniti...». Quindi ha proseguito con "Eleanor Rigby", "Let it be" e "Hey Jude". E durante il refrain finale, il celeberrimo "Na, naaa, Na nanna", sono saliti sul palchetto Barack, Michelle con le due figlie, Sasha e Malia. In precedenza Paul McCartney e Stevie Wonder avevano cantato assieme il loro successo "Ebony and Ivory", una sorte di inno all'integrazione razziale che nel 1982 fu in testa alle classifiche mondiali. Infine, McCartney non ha resistito a lanciare una frecciatina a George W. Bush: «Finalmente dopo otto anni abbiamo alla Casa Bianca una persona che sa cosa sono le biblioteche».

LA SIMULAZIONE Durerà 520 GIORNI

Parte il viaggio virtuale su Marte c'è anche un astronauta italiano



Gli astronauti in viaggio virtuale verso Marte

ROMA Il giorno finalmente è arrivato: da ieri sei astronauti, fra cui l'italiano-colombiano Diego Urbina, saranno impegnati a simulare il più lungo volo spaziale con uomini a bordo della storia, fino all'atterraggio sul pianeta Marte, sperimentandone i possibili effetti psicologici, per un totale di 520 giorni. Alla periferia di Mosca i sei si sono chiusi dietro lo sportello alle 14 (le 12 italiane) e vi resteranno per i prossimi 240 giorni. Poi tre di loro faranno finta di esplorare il pianeta rosso per un mese, e dopo la «navicella», una saletta di 180 metri quadri con servizi minimi, ma essenziali, ripartirà - sempre per finta - verso la terra. Oltre a Urbina (27 anni), a bordo ci sono il francese Romain Charles (31 anni), i russi Sukhrob Kamolov (32), Alexey Sitev (38), Alexandr Smoleevskiy (33) e Mikhail Sinelnikov (37) e il cinese Wang Yue (26). Urbina, giovane ingegnere appassionato di spazio, si è detto «molto felice ed eccitato di avere questa possibilità» ma non nasconde un «pizzico di preoccupazione per le cose inaspettate soprattutto psicologiche che potrebbero accadere durante il lungo isolamento».

PER GLI AMBIENTALISTI LA SOCIETÀ GAS NATURAL HA FALSIFICATO DATI SULL'IMPATTO AMBIENTALE

Ecologisti sloveni all'attacco del rigassificatore di Zaule

I partiti "Zares" e Democratico sollecitano Lubiana a denunciare l'Italia alla Corte europea

CAPODISTRIA Sul rigassificatore di Zaule la politica slovena torna all'attacco. Alla vigilia del tavolo tecnico tra Italia e Slovenia, nel corso del quale oggi a Trieste saranno approfonditi alcuni aspetti legati al progetto per il terminal off-shore, il gasdotto, nonché l'impatto ambientale cumulativo di entrambi i rigassificatori, due partiti parlamentari si sono rivolti al governo invitandolo a un'azione più incisiva contro Roma.

Se il ministro dell'Ambiente italiano Stefania Prestigiacomo ha recentemente dichiarato chiusi i colloqui con Lubiana per quanto riguarda il progetto di "Gas Natural" di Zaule - questa in sintesi la tesi dei due partiti - il governo de-

ve trovare altri strumenti per fermare la costruzione dell'impianto, ossia denunciare l'Italia alla Corte di giustizia europea.

Come hanno ribadito nel loro comunicato Franco Juri e Franci Kek, deputati del Partito Zares, il loro partito è da sempre contrario ai terminal nel Golfo di Trieste, che per le sue caratteristiche (poca profondità e poca ampiezza) è poco adatto a ospitare impianti di questo tipo. Il Partito democratico ritiene che sia necessaria anche la convocazione di una seduta straordinaria della Camera di Stato per sollecitare il governo a reagire. Il deputato Danijel Krivec, che ha presentato l'iniziativa a nome del suo partito, ha ricorda-

to che circolano prove sulla contraffazione dei dati sulla base dei quali il governo italiano ha detto "sì" al rigassificatore.

«Ogni Paese ha diritto di portare avanti i propri progetti - ha aggiunto - ma la nazione vicina ha altrettanto diritto a esprimere le proprie riserve se considera che sono minacciati il suo ambiente e la sua economia». Il parlamentare ha avanzato anche l'ipotesi per cui il governo sloveno finora non è stato particolarmente attivo nella reazione in quanto avrebbe accettato uno "scambio": Lubiana non pone ostacoli al rigassificatore, ma Roma non ostacolerà i progetti di sviluppo del Porto di Capodistria. Contro il terminal

rigassificatore sono nuovamente insorti anche gli ambientalisti sloveni. L'Associazione Alpe Adria Green ha invitato il governo sloveno a denunciare l'Italia di fronte alla Corte europea di giustizia ed ha chiesto a Lubiana di avviare le procedure necessarie per verificare l'impatto ambientale transfrontaliero dei progetti di sviluppo del Porto di Trieste. Come si legge in un comunicato firmato dal presidente di Aag, Vojko Bernard, le associazioni ambientaliste, ma anche la stragrande maggioranza dei cittadini sloveni - secondo un sondaggio dell'Università del Litorale - sono contrari alla costruzione di rigassificatori nell'area del Golfo di Trieste. Secon-



Particolare di un rigassificatore

do Bernard, non lo vogliono nemmeno gli stessi triestini.

Nel comunicato stampa, Bernard ricorda anche i recentissimi studi sul rigassificatore condotti da un gruppo di scienziati ed esperti che opera nell'ambito del Ttrt (Tavolo tecnico rigassificatori Trieste) promosso dalla Uil Vigili del fuoco Friuli Venezia Giulia e i cui risultati sono stati pubblicati anche sul "Piccolo". Il parametro principale riguarda i dati sulla temperatura dell'acqua nel Golfo di Trieste, che si raffredderà molto di più di quanto sostengono i tecnici della società spagnola "Gas Natural". Anzi, continua Bernard, questa è l'ennesima prova - e altre si stanno raccogliendo - su come i responsabili della società spagnola abbiano fornito di proposito dati falsati pur di ottenere le autorizzazioni necessarie.

I RISULTATI DELL'INCONTRO RADIN-GOVERNO

Ipsilon, sì alla segnaletica bilingue Si parte con la Pola-Canfanaro

Saranno adeguate le tabelle sulla prima autostrada istriana



Segnaletica stradale sull'Ipsilon istriana

In una seconda fase, comunque in tempi brevissimi, i cartelli più piccoli sui quali fisicamente ora non c'è posto anche per la dicitura italiana, saranno sostituiti con altri di più grandi dimensioni per i quali però serviranno i necessari permessi.

Saranno subito collocati i cartelli bilingui sui rimanenti tronconi della Ipsilon che tra un anno diventeranno autostrada, vale a dire Canfanaro-Umag e Canfanaro-Pisino.

Dunque tutti i cartelli segnaletici sulla Ipsilon saranno bilingui, così come stabilito dalla legge. Subito a caldo dopo l'incontro Radin ha dichiarato che i due ministri hanno dimostrato molta propositività nella soluzione del problema, alla quale qua-

le era condizionato il suo futuro appoggio al governo. «Abbiamo raggiunto un risultato importantissimo - ha aggiunto - ossia che il primo segmento autostradale nella storia dell'Istria sarà bilingue. Pertanto vengono scongiurati i timori della Comunità nazionale italiana, di tanti istriani e degli esuli che il bilinguismo non sarebbe stato rispettato».

«Risolvere il problema - così ancora Radin - è stato per me un motivo di grande orgoglio nel momento in cui stiamo per raggiungere un altro importante traguardo, ossia il diritto al cosiddetto doppio voto (voto politico più voto etnico per le minoranze) che io considero una mia creatura».

Infine Radin ha voluto ringraziare per il sostegno il governo croato che in materia di bilinguismo ha appoggiato l'unica soluzione possibile, la stessa premier Kosor, l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Pignatti, l'Unione italiana e la Regione istriana.

«Questo - ha concluso il parlamentare italiano - è un buon segno di apertura del governo verso la comunità nazionale italiana in Istria, ma anche verso la Regione istriana perché la maggioranza degli istriani è molto propensa al bilinguismo».

APERTA FINO A DOMENICA

Capodistria, inaugurata la Fiera del Litorale Attenzione all'artigianato

CAPODISTRIA Tecnologie "verdi", prodotti artigianali, ma anche articoli di largo consumo, erboristeria, cucina locale. Nel Palasport di Capodistria è stata inaugurata ieri la 17.a edizione della Fiera del Litorale. Fino a domenica 6 giugno, al pubblico si presenteranno oltre 200 espositori - in particolare artigiani e piccoli imprenditori - provenienti da tutta la Slovenia, ma anche dall'estero, specie dall'Italia.

L'obiettivo degli organizzatori è dare una spinta alla produzione artigianale, ma anche incuriosire e soddisfare il pubblico. Per gli operatori economici stranieri, è un'occasione per farsi conoscere sul mercato sloveno, e in particolare nella zona del Litorale.

Si calcola che nei giorni d'apertura la Fiera sarà visitata da circa 20mila persone. L'ingresso all'esposizione capodistriana è gratuito.

DALLA PRIMA

Sottocultura Nessun taglio

Oggi, se qualcuno (intellettuale, uomo di scienza, e naturalmente politico) ha un pensiero da affermare, e dunque da rendere pubblico, si trova davanti a una strada obbligata: tentare di spettacolarizzarlo attraverso i media. Se non ci riesce, il suo pensiero semplicemente non esiste. Se ci riesce (anche nel caso che ci riesca passando attraverso media alternativi, come Internet), deve comunque mettere in conto che questo suo pensiero subirà

un trattamento alquanto pesante. Diventerà un pensiero di superficie, cioè superficiale, e diventerà un pensiero decisamente semplificato, per non dire semplicistico. Non basta scrivere un libro intelligente, perché questo libro, nella stragrande maggioranza dei casi, resterà lettera morta se non raggiungerà la finestra mediatica, e quindi se non si esporrà alla superficialità e alla semplificazione. Una semplificazione che ha molte facce: quella più sintomatica è la riduzione di ogni discorso a un banale schema morale a due valori, il bene e il male, e alla lotta più o meno eroica tra l'uno e l'altro.

Quando si dice che, tramontato Berlusconi, resterà comunque il berlusconismo, ci si riferisce proprio a questa sottocul-

tura televisiva. A Berlusconi resterà il merito di averla in buona parte inventata, trasformata in un tessuto sociale da cui nessuno è immune, usata come strumento di potere e di governo. Ciò significa che siamo tutti diventati spettatori, e che tutti quanti navighiamo nella semplificazione e nel manicheismo morale prodotti dalla società dello spettacolo. Da lì ricavamo le parole e i discorsi che ci troviamo sulla bocca, da lì siamo condotti a un'omologazione del pensiero verso il basso. Questa cultura, che non sappiamo come scrollarci di dosso, è fatta di luoghi comuni ed è talmente fitta che raramente nella nostra giornata troviamo ancora qualche spazio per pensare.

Osservo, infine, che solo tenendo in considerazione il regime sottoculturale che ci avvolge e ci

attraversa, riusciamo a capire la polemica su Roberto Saviano che si è accesa in questi giorni, a seguito delle provocazioni lanciate alla sinistra italiana da Alessandro Dal Lago (cfr. *Eroi di carta. Il caso "Gomorra" e altre epopee, manifestolibri*). Saviano è indubbiamente entrato a vele spiegate nella sottocultura dominante. Questo è il problema, al di là di tutti i meriti della sua denuncia alla camorra e al di là del profilo individuale di uno che ha rischiato e rischia grosso, e che oggi vive nel successo ma sotto un insopportabile tutela. Non condivido la durezza degli accenti e l'acrimonia adoperata dall'amico Dal Lago: la questione, a mio parere, è assai più contraddittoria e lacerante per tutti, e non credo che nessuno possa tirarsene fuori.

D'altronde, anche lui

sa perfettamente che, per far passare le proprie idee, occorre entrare nella sfera pubblica sottoculturale, e magari raggiungere le prime pagine dei grandi media, pagando immediatamente il dazio della semplificazione. Infelice il Paese che ha bisogno di eroi, come diceva il Galileo di Brecht. E vero. Ma è altrettanto vero che questi che stiamo vivendo non sono tempi adatti per etiche minime che non bucano alcuno schermo televisivo e mediatico, a meno che non le traduciamo subito in etiche massime, arroganti, un po' violente, e sempre alquanto eroiche.

Pier Aldo Rovatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stemmi in rassegna a palazzo Bradamante A Dignano la storia è ripercorsa dagli emblemi locali

DIGNANO Palazzo Bradamante, prezioso gioiello architettonico nel cuore di Dignano, si è ulteriormente arricchito con la collezione permanente degli "Stemmi di rettori e famiglie notabili di Dignano".

La collezione degli oltre 30 stemmi collocata sui muri al pianterreno del palazzo è avvenuta nell'ambito del Raduno dei dignanesi al di qua e al di là del confine.

Come spiegato dalla presidente della Comunità Carla Rotta, il progetto della mostra sugli stemmi in pietra è nato due anni fa con l'esposizione nell'atrio di palazzo Bradamante di due di tali manufatti: quello della Città e quello della Famiglia Bettica.

Poi con il passare del tempo la preziosa collezione si è ulteriormente arricchita. Carla Rotta ha quindi ringraziato per il contributo finanziario l'amministrazione municipale, la Regione Veneto (da molto tempo attenta a tutte le iniziative di salvaguardia dei resti della "Serenissima" Oltreconfine), il Ministero degli Esteri italiano e in particolare l'Unione italiana. Un ringraziamento a parte è andato agli autori degli stemmi stessi: Marino e Marko Belas. Alla cerimonia è intervenuto il presidente della giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul. «Grazie a questi stemmi - ha detto - palazzo Bradamante ripercorre le tappe di una lunga pagina di storia, d'identità italiana, istroveneta e bumbara».

«Si tratta di testimonianze importanti - ha concluso - dell'autenticità e dell'autocrazia della presenza italiana in questi territori». (p.r.)

COLTURE DISTRUTTE A UMAGO Pomodori, per la pioggia 150mila euro di danni

UMAGO Le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi pari a oltre 100 millimetri di pioggia hanno devastato le piantagioni di pomodori nei campi della zona di Umago, attività che dà sostentamento a 200 famiglie cooperative della locale industria conserviera. In certi punti il livello dell'acqua ha superato il mezzo metro d'altezza, soffocando le piantine pertanto andate perdute. L'acqua ha allagato una ventina di ettari di campi provocando danni per circa 150mila euro. Gravemente danneggiati anche i sistemi di irrigazione inceppati dalla terra. Gli agricoltori del posto affermano di non ricordare un'ondata di maltempo di tale intensità a Umago. (p.r.)

PRECISAZIONE

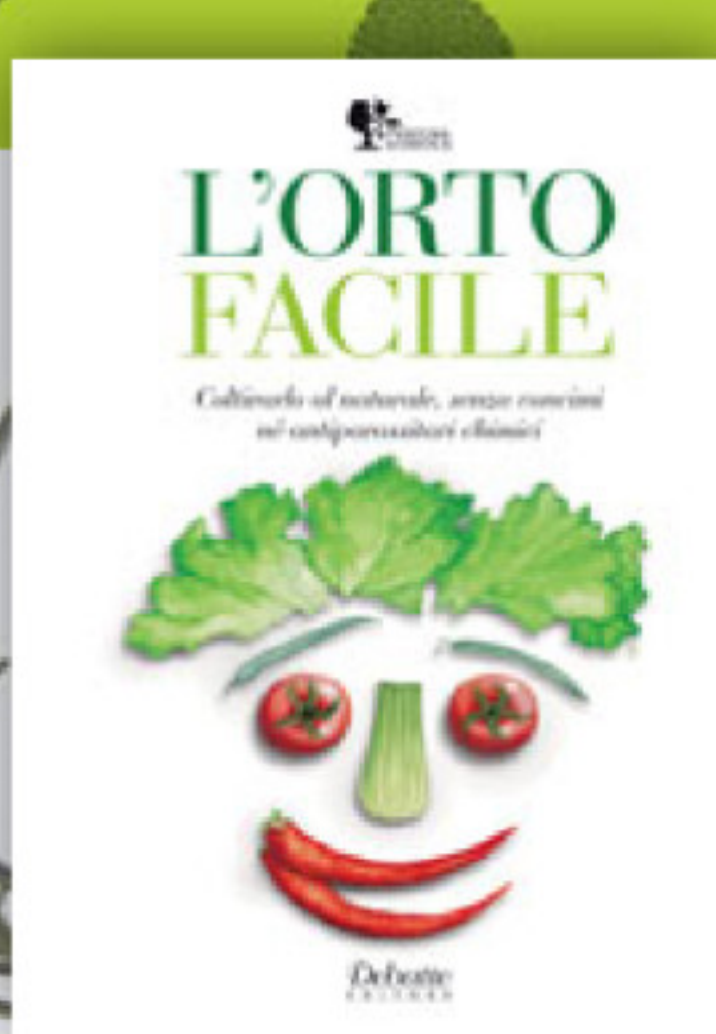
È ospitato a Zara il Bronzo di Lussino

TRIESTE Il Bronzo di Lussino non si trova a Zagabria, come riportato erroneamente nell'edizione del 31 maggio scorso, ma al Museo di Zara. Nell'articolo in questione si spiegava che era ancora ignota la sede definitiva dell'Aposiomene, nonostante fosse naturale la sistemazione a Palazzo Quarnero a Lussino. Finora il comune quarnerino ha speso 70 mila euro per i vari preparativi, mentre nel bilancio 2010 sono previsti altri 700mila euro per l'opera di rifacimento dello stabile. Tuttavia, nessuna novità è arrivata da Zagabria, nonostante il sindaco Gari Cappelli lanci solleciti pressoché giornalieri all'indirizzo del ministero croato preposto.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO

presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



10 giugno L'ORTO CHEF

SUL MERCATO LE ATTIVITÀ DEL COLOSSO AMERICANO CHE VALGONO 36 MILIARDI DI DOLLARI

Generali tentate in Asia dall'affaire Aig-Aia

Dopo il ritiro di Prudential entra in gioco Trieste. Il Leone non nega ma frena: ipotesi premature

Gli scenari della crisi al Festival dell'economia A Trento tre giorni di incontri e dibattiti dedicati ai consumatori

TRENTO La crisi, naturalmente. Ma anche il ruolo dell'informazione, quello delle donne e quello dello Stato. Passando per casi concreti, paesi emergenti e analisi storiche. E un programma particolarmente denso quello previsto dal cartellone del Festival dell'Economia di Trento, che ha aperto i battenti ieri (li chiuderà dopodomani). Promosso dal Comune, dall'Università e dalla Provincia autonoma, e sostenuto, tra gli altri, da Laterza, Gruppo 24Ore e Intesa-SanPaolo, per il coordinamento scientifico di Tito Boeri, la rassegna trentina festeggia quest'anno la sua quinta edizione.

Centinaia gli ospiti. Tra loro manager, politici, economisti, giornalisti, scrittori e liberi professionisti. Alcuni nomi: Piergaetano Marchetti, presidente di RcsMediagroup, Innocenzo Cipolletta, numero uno delle Ferrovie dello Stato, l'economista Stefano Zamagni, il giornalista Massimo Mucchetti, il sociologo Ilvo Diamanti, e Claudio Siciliani, presidente dell'ordine nazionale dei Commercialisti. Da segnalare, quest'anno, un'attenzione particolare al consumatore: ne sono una pro-



Tito Boeri

va gli incontri dedicati a come scegliere il mutuo più vantaggioso e alle caratteristiche (e alle insidie) del contratto preliminare di compravendita immobiliare. Non mancherà, poi, una nutrita serie di bilanci. Diversi, infatti, sono gli appuntamenti dedicati a fare il punto su eventi, leader politici e tendenze economiche: dai vent'anni appena trascorsi dalla caduta del Muro di Berlino alla prima parte del mandato di Barack Obama, fino alla stagione del private equity in Italia e all'uso della leva finanziaria.

Il tutto, condito da presentazioni di libri, incontri con gli autori e tavole rotonde che si snoderanno per tutta la città: dal Castello del Buonconsiglio alla Biblioteca comunale, dall'Università a Palazzo Geremia, dalla Fondazione Kessler al palazzo della Provincia, solo per citare alcuni dei luoghi del festival. Sul sito <http://2010.festivaleconomia.eu> ci sono tutti i dettagli del programma, le biografie degli ospiti e le indicazioni utili per chi è interessato a raggiungere il capoluogo trentino in questo fine settimana. (n.c.)

DA OGGI A DOMENICA

A Buttrio la Fiera dei vini sceglie la via autoctona

UDINE Si apre oggi la 78a edizione della Fiera Regionale dei Vini di Buttrio, in programma fino a domenica 6 giugno in Villa di Toppo Florio. Organizzata dalla Pro Loco Buri e dal Comune di Buttrio. Quest'anno la manifestazione si presenta con una nuova formula: i vini ammessi alla miscela sono esclusivamente di vitigni autoctoni del Friuli Venezia-Giulia. Ricco, come sempre, il calendario di eventi in calendario nei tre giorni di manifestazione: musica, intrattenimenti, mer-

cati, fattorie didattiche, gare folkloristiche, convegni, eventi tematici, e soprattutto degustazioni dei prodotti tipici del Friuli. L'apertura della Fiera avverrà alle 17, con il "Spumante e Ribolla Gialla", a cura di Slow Food Fvg, moderato da Giulio Colomba; intervengono Manlio Collavini, Alberto d'Attimis Maniago, Valneo Livon, Oliviero Visintini, Piergiorgio Guzzon, Paolo Rodaro. Intanto, già dalle ore 16 in villa di Toppo Florio, gli ospiti potranno dedicarsi alle degustazioni libere.

di MARCO GIRARDO

MILANO Generali pronta a comprare le attività asiatiche del gruppo assicurativo statunitense Aig? Si tratta di ipotesi "premature", ha precisato immediatamente il Gruppo Generali, dopo che sulla stampa il dossier è stato dato per riaperto in conseguenza al ritiro dell'offerta avanzata dall'inglese Prudential per l'acquisizione di "Aia" (American international assurance), divisione orientale del colosso Usa, oggi più che mai un gigante dai piedi d'argilla, costretto a sven-

dere i suoi gioielli per restituire gli aiuti pubblici al Tesoro. Ma che all'Asia il Leone guardi con insistenza, beh, questo la compagnia non lo nega. Tutt'altro. Che "Aia" sia più di un gioiello lo conferma invece Fabrizio Croce di Kepler Capital Markets: «Acquisire le attività di Aig in Asia - spiega l'analista che "copre" per la sua casa d'investimenti il titolo Generali - significa decidere di essere realmente presenti o meno sul mercato cinese. E' una scelta che fa la differenza». E la differenza sta tutta in quel «realmente presenti».

Vediamo perché. Che il Leone tenga sempre d'occhio l'Oriente e voglia cre-

scere tanto a Est (Europa) quanto nel Far East (leggi soprattutto Cina), area strategica in virtù delle basse percentuali di penetrazione assicurativa e degli elevati tassi di risparmio, viene affermato dai vertici in ogni occasione pubblica. E dalla "base" di Milano ci è stato ribadito ieri. In Asia Generali già opera in 8 Paesi. La prima manifestazione d'interesse per lo "spezzatino" di Aia risale a inizio 2009: riguardava il business nelle Filippine, ma non se ne fece nulla. All'epoca sembrava possibile acquistare a pezzetti, poi è arrivata Prudential che ha fatto capire di essere disposta a mettere sul piatto 30 miliardi di dollari salvo dire, due giorni fa, "no, grazie", perché bastonata dai suoi azionisti. Le trattative si sono interrotte perché il prezzo richiesto da Aig, 35,5 miliardi di dollari, sarebbe stato giudicato "eccessivo". Aig potrebbe ora essere costretta ad accettare il piano del Tesoro americano - che punta a portare Aia in Borsa e raccogliere 40 miliardi - oppure vendere "a pezzi" le attività nei singoli Paesi. E qui potrebbe tornare in campo Generali. Ma secondo Fabrizio Croce non per le sole Filippine.



Il presidente della Generali Cesare Geronzi tra Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

«Il valore di quest'operazione - spiega l'analista di Kepler Capital Markets - sta nella sua unicità: l'accesso al mercato cinese. Perché la Cina non permette realmente a compagnie straniere di entrare nel business assicurativo domestico. Ma Aig vanta una presenza su quel mercato da quasi un secolo e ha avuto quindi nel corso dei decenni la possibilità di stringere le relazioni necessarie per farlo». Generali è sì presente in Cina, ma in partnership con China National Petroleum.

Una joint venture nel ramo Vita che sta dando notevoli soddisfazioni - «Dalle stime che ho siamo addirittura i primi», ha dichiarato all'ultima assemblea l'Ad Sergio Balbinot - ma operare in solitaria sarebbe tutta un'altra cosa. Per Generali, quindi, avrebbe molto senso, sotto il profilo industriale, acquisire Aia. Ma il prezzo attuale non è indifferente. «Trenta miliardi è un prezzo esagerato» spiega Croce. «Quando era stato aperto il dossier sulla vendita del-

le attività asiatiche di Aig - continua - la compagnia americana era con l'acqua alla gola. Le valutazioni oscillavano allora fra i 9 e i 15 miliardi. Poi si è fatta avanti Prudential che ne ha messi sul piatto da 2 a 3 volte tanto, deludendo i maggiori azionisti e spingendoli a boicottare l'esborso di una cifra simile». Ma Generali non è Prudential: «E' una compagnia più cauta. Non sarà facile accordarsi sul prezzo. Ma se, come credo, il mercato subirà nei prossimi 4-5 mesi una correzione del 30%, il dossier potrebbe essere riaperto, per via della precaria situazione di Aig, a un prezzo ragionevole. E se allora l'acquisizione non la farà Generali, la farà sicuramente qualcun altro. Perché l'operazione è e rimane unica nel suo genere». Morale: il "prematuro" del Leone potrebbe avere i mesi contati. Quattro o cinque. Oggi intanto si riunirà a Milano il comitato esecutivo, per la prima volta dal rinnovo dei vertici. All'ordine del giorno, dice la Compagnia, non c'è il capitolo Aia. Ma se Generali (+0,95% ieri in Borsa) vuole "realmente" la Cina, dovrà essere inserito prestissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVE DI ACCORDO SUL PROGETTO CHE UNISCE LE RETI TRA REDIPUGLIA E NOVA GORICA

Intesa in vista per elettrodotto italo-sloveno

Adria Link (Enel e AcegasAps) pronte a unirsi con la cordata Kb1909, Sdag e Iris

di NICOLA COMELLI

TRIESTE C'è all'orizzonte un accordo tra le due cordate imprenditoriali interessate alla realizzazione di un elettrodotto che colleghi la rete slovena a quella italiana, connettendo il nodo di Redipuglia con il confine, nella zona di Nova Gorica.

Enel Produzione, AcegasAps e Tei Energy, riunite in Adria Link, e Kb1909, Sdag e Iris, che sostengono l'altro progetto (assieme ai partner sloveni di Lux Energy, Istra-benz e Hse) potrebbero riunirsi sotto una sola sigla e impegnarsi insieme per rendere operativo un unico impianto, anziché i due fin qui previsti.

Il condizionale, però, è d'obbligo. Perché, se da un lato, la prima cordata pare essere convinta che si riesca ad arrivare in tempi brevi a una collaborazione, la seconda, invece, è più prudente. E,



Talicci dell'alta tensione in provincia di Gorizia

attraverso Boris Peric, presidente del consiglio di amministrazione di Kb1909, non esita a sottolineare che «o i contatti portati avanti sino ad ora verranno finalizzati rapidamente, oppure non è da escludere da parte nostra una possibile richiesta per danni nei confron-

ti di quanti hanno rallentato la realizzazione del progetto che avevamo sviluppato».

Non è un caso che, sempre stando alle indiscrezioni che stanno filtrando in questi giorni, il negoziato in corso preveda proprio un'integrazione del programma di cui

Kb1909 è capofila. Programma che, alla voce tempistica, prevedeva il via ai lavori proprio all'inizio di quest'anno, con la conclusione dell'iter amministrativo a fine 2009.

Una tabella di marcia che è stato impossibile rispettare, evidenzia Peric, «per via del fatto che la Regione (che nel frattempo ha stimolato il dialogo tra le due cordate, ndr) non si è ancora espressa definitivamente sul progetto». Se l'accordo andrà effettivamente in porto, l'Isontino, lungo l'asse che da Vertobba, piccolo comune sloveno al confine con Gorizia, porta a Redipuglia (attraverso, oltre che la stessa Gorizia, Gradisca, Sagrado, Farra, Foggiano-Redipuglia e San Pier d'Isonzo), sarà attraversato da un'unica linea di scambio costituita da tre cavi da 10 centimetri di diametro interrati a 1,5 metri di profondità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Brasile spacca in due la proprietà di Telecom Fossati: «Telefonica deve lasciare Telco, il conflitto è evidente»

MILANO Piccoli e grandi soci di Telecom chiedono la testa di Telefonica: deve lasciare Telco, la holding di controllo del gruppo guidato da Franco Bernabè, perché in conflitto di interesse in Brasile dove si sta battendo per conquistare il primo operatore mobile del Paese, Vivo, principale concorrente di Tim Brasil, controllata brasiliana di Telecom. A chiedere il divorzio è stato Marco Fossati, attraverso la Findim titolare del 5% del capitale di Telecom, quota che ne fa il terzo azionista, dopo Telefonica e le Generali.

«Indipendentemente dal fatto che riescano o meno a fare l'acquisizione (di Vivo, ndr) - afferma Fossati - buon senso vuole che Telecom Italia non possa più avere Telefonica come proprietario di una partecipazione di controllo, visto che la loro strategia è ora in diretto conflitto con le prospettive del nostro asset strategico brasiliano Tim Brasil». Una richiesta applaudita dall'Asati, l'associazione dei piccoli azionisti di Telecom: «condividiamo la necessità di un'uscita di Telefonica - ha commentato il presidente Franco Lombardi - e già nel passato abbiamo a più riprese denunciato il conflitto di interessi in cui si trova il socio spagnolo di Telecom».

Per ora in Telco, secondo quanto si apprende in ambienti vicini alla holding che controlla il 22,5% di Telecom e di cui Telefonica detiene il 46,2%, non sono previsti movimenti né sono in agenda appuntamenti. Il patto scade nel 2013 con una finestra, nell'aprile del prossimo anno, per chiedere la disdetta anticipata e la scissione delle quote. Le mosse di Telefonica non potranno comunque non imporre una riflessione ai soci italiani di Telco (Generali, Mediobanca, Intesa).

La posizione di Fossati sulla "sostenibilità" di Telefonica nella stanza dei bottoni di Telecom nasce dalla battaglia ingaggiata dagli spagnoli per il controllo di Vivo. Un obiettivo per il quale sono stati messi sul piatto 6,5 miliardi di euro per la quota del 50% di Portugal Telecom in Brasilcel, la holding che controlla il 60% dell'operatore brasiliano e di cui Telefonica ha l'altro 50%. Se Telefonica centrerà l'obiettivo, si troverà ad essere in Brasile sia proprietaria di Vivo che azionista di Tim Brasil. Una situazione che per Fossati «sarebbe il massimo conflitto di interessi».

BISIGNANI (IATA)

«Aerei, due anni per uscire dalla crisi»

BERLINO Il 2010 è cominciato bene per il settore dei trasporti aerei mondiale, ma ci vorranno ancora due anni per poter parlare di «ripresa»: nel frattempo, le compagnie dovrebbero essere risarcite per i danni subiti dalla chiusura degli spazi aerei a seguito dell'eruzione vulcanica in Islanda, perché è stato un errore bloccare tutti i voli in modo indiscriminato.

E l'analisi del presidente dell'Associazione dei trasporti aerei internazionali (Iata), Giovanni Bisignani, che ieri ha tenuto una conferenza stampa a Berlino in vista dell'assemblea annuale della settimana prossima nella capitale tedesca.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEAPROMISE CARINA	da La Valletta a S. Sabba	1 ore	5.00
CUNEY SOLAKOGLU	da Taranto a Frigomar	ore	8.30
MAERSK KYRENIA	da Istanbul a orm. 31	ore	10.00
FIAMMETTA M	da Rijeka a Molo VII	ore	12.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 25	ore	13.00
FIAMMETTA M	da Venezia a Molo VII	ore	14.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore	15.00
VASALAND	da Tekirdag a orm. 57	ore	16.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore	16.00
YASA G. MARMARA	da Puerto Miranda	ore	19.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 25	ore	19.45

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore	9.00
SALLY ANN	da orm. 26 per Venezia	ore	12.00
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Rovigno	ore	13.30
Y4H	da Scala Reale per Rovinj	ore	15.00
VENEZIA	da Sc. Legnami A per Tartus	ore	19.00
CARINA	da Frigomar per Kristiansand	ore	19.00
ISKANDER	da orm. 45 per ordini	ore	20.00
CUNEY SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore	21.00

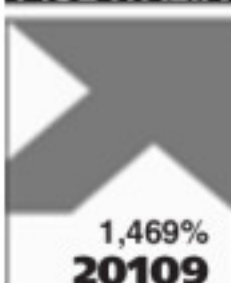
MOVIMENTI

VENEZIA	da rada a Scalo Legnami A	ore	8.00
---------	---------------------------	-----	------

Vi capiamo meglio, perché vi conosciamo da vicino

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.540	32.020	Marango Francese	159.070	188.920
Argento (per Kg.)	413.170	485.470	Marango Belgia	159.070	188.920
Sterlina (v.c.)	210.710	236.020	Marango Austriaco	159.070	188.920
Sterlina (n.c.)	210.710	236.020	20 Marò	216.910	242.750
Sterlina (post.74)	210.710	236.020	20 Dollari S.Gaude	303.800	307.080
Marango Italiano	165.270	191.090	Krugemund	862.150	101.930
Marango Svizzero	159.070	188.920			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1563,53 1,672	Londra	5211,18 1,162	Stoccolma	315,83 1,589
Bruxelles-bel 20	2484,27 0,812	Madrid bex 35	9276,20 0,088	Nickel	9914,19 3,238
Dj Euro Stoxx	252,42 1,300	Nasdaq Comp (prov.)	N.R. 0,000	Vinotto (prov.)	11713,9 0,566
Dj Euro Stoxx 50	2634,16 1,237	New York (prov.)	10200,7 -0,476	Vienna	N.R. 0,000
Frankfurt	604,63 1,228	Olokopos	325,48 2,289	Zurigo Smi	6418,82 0,785
Helsinki	6609,06 1,312	Sep Kospi 200	217,58 2,141		
Johannesburg	2534,40 -1,079	Singapore Straits T	2793,47 2,416		

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,2268	Dollaro Canadese	1,2734	Rand Sudafricano	9,3434
Yen Giapponese	113,7400	Dollaro Australiano	1,4469	Lira Turca	1,9317
Sterlina Inglese	0,8357	Fiorino Ungherese	275,2000	Dollaro Hong Kong	9,5586
Corona Svedese	1,1418	Corona Ceca	25,7500	Microeuro	0,0000
Corona Danese	9,8210	Zoty Polacco	4,0705	Peso Messicano	15,6245
Corona Norvegese	7,8660	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085
Corona Neozelandese	7,4413	Dollaro Neozelandese	1,7896	Lau Rumeno	4,1900

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %
A2a	1.220	1.193	2,26	B.P. Milano	3.408	3.382	0,74
A2a	8.175	8.060	1,43	B.P. Sondrio	6.665	6.680	-0,22
Accegpi	3.955	3.835	3,13	B.P. Spoleto	4.120	4.180	-1,44
Acotel	55,71	56,15	-0,78	Basicnet	2.950	3.000	-1,67
Acof. Potab.	1.560	1.563	-0,19	Bastogi	1.837	1.847	-0,54
Acsm-agam	0,9745	0,9450	3,12	Bb Biotech	42,99	42,40	1,39
Adelios	0,2130	0,2116	-0,25	Bco Santander	8,190	8,080	1,36
Aedes	0,2135	0,2116	0,90	Bee Team	0,3960	0,3970	-0,25
Aedes 14 W	0,0675	0,0650	3,85	Beghelli	0,6485	0,6400	1,33
Aeffe	0,3045	0,3050	-0,16	Benetton	6,185	6,055	2,15
Aerop. Firenze	12,840	12,660	1,42	Beni Stabili	0,6065	0,5830	4,03
Aicon	0,2770	0,2665	3,94	Biet Union Co.	1,105	1,126	-1,87
Aleron	0,5785	0,5785	0,00	Biet Union Co.	0,3755	0,3575	5,03
Amfipon	3,797	3,823	4,83	Biancamano	1,397	1,339	4,33
Amfipon 12	12,460	12,220	1,14	Biesse	4,970	4,825	3,01
Amfipon 12	0,5290	0,5250	0,76	Bloera	1,012	1,012	0,00
Amfipon 12	0,3755	0,3790	-0,06	Bolero	20,50	20,50	0,00
Amfipon 12	0,0290	0,0278	0,72	Boloni	1,995	1,900	5,00
Amfipon 12	0,4740	0,4635	2,27	Bon. Ferraresi	29,50	29,38	0,41
Amfipon 12	1,570	1,570	0,00	Borgosessa	1,080	1,043	3,55
Amfipon 12	4,255	4,200	1,31	Borgosessa Rnc	5,186	5,110	1,47
Amfipon 12	15,240	15,040	1,33	Brembo	2,280	2,200	3,63
Auto To-mi	10,020	10,040	-0,20	Briogoli	0,1860	0,1830	1,64
Autogrid	9,325	9,210	1,25	Bulgari	6,270	6,200	1,13
Autoside M	19,850	19,500	1,79	Buone Società	0,4915	0,5100	-3,63
Azimut H	7,055	6,980	1,07	Buonopiano Spa	0,8410	0,8610	-2,32
B&B Speakers	2,820	2,855	-1,23	Buzzi Unicem	8,745	8,685	0,69
B. Carige	1,565	1,555	0,64	Buzzi Unicem R Nc	5,275	5,245	0,57
B. Carige Risp	2,575	2,605	-1,15	C. Argilano	1,488	1,455	2,27
B. Desio	3,740	3,760	-0,53	C. Bergamo	23,38	23,38	0,00
B. Desio R Nc	0,350	0,3708	-1,55	C. Calvinese	3,900	3,890	0,26
B. Finnat	0,5045	0,5025	0,40	Cad It	3,950	3,900	1,28
B. Generali	7,545	7,425	1,62	Cairo Comm.	2,257	2,150	5,00
B. Ifis	7,250	7,260	-0,14	Caleffi	1,060	1,050	0,95
B. Intermobiliare	4,178	4,170	0,18	Calligaris	2,067	2,045	1,10
B. Pop M1 10 W	2,280	2,265	0,66	Cambridge Ed.	1,990	1,971	0,96
B. Popolare	1,375	1,431	-3,89	Cambridge Ed.	0,0905	0,0930	-2,57
B. Popolare 10 W	0,0157	0,0165	-4,85	Camp'11 W	0,2580	0,2540	1,53
B. Profilo	0,4775	0,4645	2,80	Campari	4,242	4,240	0,06
B. Sard. R Nc	10,380	10,200	1,76	Cap Live	0,3400	0,3480	-2,30
B.P. E. Romagna	8,510	8,460	0,59	Carraro	2,380	2,342	1,60
B.P. Etruria E.L.	3,360	3,305	1,66	Cattolica Ass.	20,52	20,43	0,44

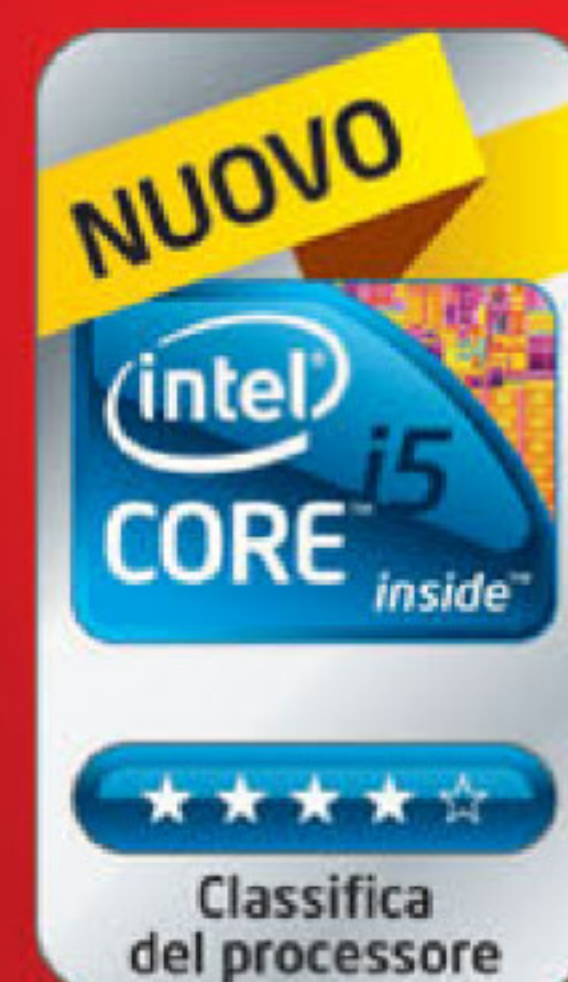
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Amundi Usa Equity	4.116	-0,11	Capital It.	71.840	-0,76
Abnro Re	5.389	-1,17	Amn America	8.826	-1,21	Cargis Az. Int. A.	6.100	-2,29
Allianz Az. It.	18.827	-0,87	Amn Anima Amer.	3.982	-1,73	Civ. Forum Intl. Az. C.A.	4.673	0,04
Allianz Az. It. All Star	3.989	-0,57	Amn Az. Amer.	16.331	-1,47	Civ. Forum Intl. Az. C.A.	4.673	0,04
Am. It.	14.215	-1,06	Amn Az. Amer.	5.924	-1,28	Consulinvest Glob.	3.972	-0,75
Am. It.	18.086	-1,01	Amn Az. Amer.	14.929	-1,63	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	6.444	-1,12	Amn Az. Amer.	2.452	-0,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	6.122	-0,77	Amn Az. Amer.	20.558	-2,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	4.929	-0,86	Amn Az. Amer.	8.645	-1,84	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	15.896	-0,96	Amn Az. Amer.	10.888	-1,32	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	4.391	-0,93	Amn Az. Amer.	9.978	-1,18	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	4.825	-0,96	Amn Az. Amer.	8.664	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	15.287	-1,1	Amn Az. Amer.	8.744	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	4.421	-0,52	Amn Az. Amer.	7.680	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	10.895	-0,96	Amn Az. Amer.	7.865	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	18.231	-0,94	Amn Az. Amer.	11.056	-1,36	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	17.365	-1,13	Amn Az. Amer.	17.584	-1,62	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	10.175	-0,69	Amn Az. Amer.	4.805	-1,76	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	14.990	-0,94	Amn Az. Amer.	5.289	-1,95	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	11.628	-0,94	Amn Az. Amer.	3.612	-1,5	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	11.084	-0,94	Amn Az. Amer.	5.225	-1,3	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	12.006	-0,82	Amn Az. Amer.	4.107	-1,3	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	9.464	-0,74	Amn Az. Amer.	3.893	-0,33	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	20.300	-0,99	Amn Az. Amer.	3.960	-0,33	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	7.933	-0,94	Amn Az. Amer.	4.064	-1,43	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	8.200	-0,68	Amn Az. Amer.	6.533	-1,86	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	7.071	-0,88	Amn Az. Amer.	4.276	-1,57	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	5.777	-0,99	Amn Az. Amer.	4.409	-1,56	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	5.106	-0,93	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	5.318	-0,54	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	12.000	-0,84	Amn Az. Amer.	4.008	-2,22	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	12.557	-0,62	Amn Az. Amer.	6.270	-1,38	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	12.914	-0,61	Amn Az. Amer.	84.539	-0,09	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	15.788	-1,07	Amn Az. Amer.	3.998	-1,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	9.967	-1,03	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	3.489	-0,74	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	4.341	-1,06	Amn Az. Amer.	4.008	-2,22	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	5.415	-0,73	Amn Az. Amer.	6.270	-1,38	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	4.592	-0,41	Amn Az. Amer.	84.539	-0,09	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	8.563	-1,02	Amn Az. Amer.	3.998	-1,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Am. It.	8.447	-1,02	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
AZ. AREA EURO			Amn America	8.826	-1,21	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
8a+ Eiger	4.283	-0,44	Amn Anima Amer.	3.982	-1,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Agora Equity	3.896	-0,43	Amn Az. Amer.	5.924	-1,28	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Alto Az.	-	-	Amn Az. Amer.	14.929	-1,63	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amundi Az. Oveo	11.728	-0,07	Amn Az. Amer.	2.452	-0,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Euronad	4.164	-0,41	Amn Az. Amer.	20.558	-2,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Banca Post. Az. Euro	4.189	0,1	Amn Az. Amer.	8.645	-1,84	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Esplan Equity	4.207	-0,07	Amn Az. Amer.	10.888	-1,32	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	23.842	-0,32	Amn Az. Amer.	9.978	-1,18	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	12.599	-0,14	Amn Az. Amer.	8.664	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	5.347	-0,24	Amn Az. Amer.	8.744	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	5.905	-0,02	Amn Az. Amer.	7.680	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	6.090	-0,02	Amn Az. Amer.	7.865	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	5.221	-0,68	Amn Az. Amer.	11.056	-1,36	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	4.673	-0,19	Amn Az. Amer.	17.584	-1,62	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Oveo Div.	5.254	-0,19	Amn Az. Amer.	4.805	-1,76	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
AZ. EUROPA			Amn America	8.826	-1,21	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Allianz Az. Europa L.	15.545	0,19	Amn Anima Amer.	3.982	-1,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Allianz Az. Europa T.	15.344	0,2	Amn Az. Amer.	5.924	-1,28	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Allianz Multi Europa	6.750	-0,15	Amn Az. Amer.	14.929	-1,63	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amundi Europa Equity	4.910	-0,25	Amn Az. Amer.	2.452	-0,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Anima Europa	3.747	-0,05	Amn Az. Amer.	20.558	-2,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Europa	12.219	-0,14	Amn Az. Amer.	8.645	-1,84	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Iniziativa Europa	6.390	-0,34	Amn Az. Amer.	10.888	-1,32	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Az. Europa	8.930	-0,36	Amn Az. Amer.	9.978	-1,18	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Az. Europa Crescita	9.124	-0,48	Amn Az. Amer.	8.664	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Az. Europa Div.	2.688	0,56	Amn Az. Amer.	8.744	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Az. Europa	3.697	-0,05	Amn Az. Amer.	7.680	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Cargis Az. Europa A.	5.127	0,27	Amn Az. Amer.	7.865	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Consulinvest Az.	8.165	0,04	Amn Az. Amer.	11.056	-1,36	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Esplan Ovale	5.040	0,36	Amn Az. Amer.	17.584	-1,62	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Europamult	5.350	-0,37	Amn Az. Amer.	4.805	-1,76	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Europa	7.756	0,09	Amn Az. Amer.	5.289	-1,95	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Europa	7.787	0,14	Amn Az. Amer.	3.612	-1,5	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Europa	13.050	0,11	Amn Az. Amer.	5.225	-1,3	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Europa	4.810	-0,67	Amn Az. Amer.	4.107	-1,3	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Europa	83.390	0,33	Amn Az. Amer.	3.893	-0,33	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fondaco Euro Sineq Beta	12.460	0,16	Amn Az. Amer.	3.960	-0,33	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fondati. Euro. Europa R.	8.607	0,19	Amn Az. Amer.	6.533	-1,86	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fondati. Euro. Europa T.	8.688	0,17	Amn Az. Amer.	4.276	-1,57	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Gestione Europa C.A.	6.673	0,15	Amn Az. Amer.	4.409	-1,56	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Gestione Europa C.B.	6.837	0,15	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Gestione Az. Europa	8.014	0,05	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Imi Europa	17.500	0,13	Amn Az. Amer.	4.008	-2,22	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Inter Equity Europe	5.557	0,43	Amn Az. Amer.	6.270	-1,38	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Investor Europe	4.776	0,08	Amn Az. Amer.	84.539	-0,09	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Laurin Eurostock	-	-	Amn Az. Amer.	3.998	-1,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Mc G.Fid. Europa B.	6.147	-0,08	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Mc G.Fid. Europa B.	3.482	0,08	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Nexam Part. Az. Europa	7.739	0,09	Amn Az. Amer.	4.008	-2,22	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Novega Az. Europa C.A.	4.415	-0,32	Amn Az. Amer.	6.270	-1,38	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Novega Az. Europa C.B.	4.474	-0,31	Amn Az. Amer.	84.539	-0,09	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Optima Az. Europa	2.776	0,04	Amn Az. Amer.	3.998	-1,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Pioneer Az. Europa	13.799	-0,14	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Pioneer Az. Val. Europa D.	6.417	-	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Pioneer Az. Euro Pmi A.	18.957	0,14	Amn Az. Amer.	4.008	-2,22	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Prima Geo Europa Y.	19.546	0,15	Amn Az. Amer.	6.270	-1,38	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Prima Geo Europa Y.	10.296	0,33	Amn Az. Amer.	84.539	-0,09	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Prima Geo Europa Y.	10.626	0,33	Amn Az. Amer.	3.998	-1,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Ras Lux Equity Europa	37.962	0,22	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Sai Europa	9.799	-0,33	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Sopramo Az. Eu 50	3.623	-0,11	Amn Az. Amer.	4.008	-2,22	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Symphonia S. Europa	5.234	0,21	Amn Az. Amer.	6.270	-1,38	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Symphonia Az. Europa	5.778	-0,41	Amn Az. Amer.	84.539	-0,09	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Talento Comp. Europa	5.468	-0,55	Amn Az. Amer.	3.998	-1,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Ubi Pr. Az. Europa	11.522	0,25	Amn Az. Amer.	11.718	-3,37	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Unibanca Az. Europa	5.765	0,17	Amn Az. Amer.	3.745	-1,45	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
AZ. AMERICA			Amn America	8.826	-1,21	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Allianz Az. Amer. L.	13.367	-1,69	Amn Anima Amer.	3.982	-1,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Allianz Az. Amer. T.	13.254	-1,69	Amn Az. Amer.	5.924	-1,28	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Allianz Multi Amer.	5.204	-0,67	Amn Az. Amer.	14.929	-1,63	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Alto Amer. Az.	-	-	Amn Az. Amer.	2.452	-0,73	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amundi Usa Equity	4.116	-0,11	Amn Az. Amer.	20.558	-2,91	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn America	8.826	-1,21	Amn Az. Amer.	8.645	-1,84	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Anima Amer.	3.982	-1,73	Amn Az. Amer.	10.888	-1,32	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Amn Az. Amer.	16.331	-1,47	Amn Az. Amer.	9.978	-1,18	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Bim Az. Usa	5.924	-1,28	Amn Az. Amer.	8.664	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Cargis Az. Amer. A.	24.552	-1,63	Amn Az. Amer.	8.744	-2,06	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Amer.	2.452	-0,73	Amn Az. Amer.	7.680	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Amer.	20.558	-2,91	Amn Az. Amer.	7.865	-1,39	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Euronaz Az. Pmi Amer.	8.645	-1,84	Amn Az. Amer.	11.056	-1,36	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fms-equality Usa	10.888	-1,32	Amn Az. Amer.	17.584	-1,62	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fondensel Amer.	9.978	-1,18	Amn Az. Amer.	4.805	-1,76	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fondati. Euro. Usabule Ch R.	8.664	-2,06	Amn Az. Amer.	5.289	-1,95	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Fondati. Euro. Usabule Ch R.	8.744	-2,06	Amn Az. Amer.	3.612	-1,5	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Gestione Amer. C.A.	7.680	-1,39	Amn Az. Amer.	5.225	-1,3	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Gestione Amer. C.B.	7.865	-1,39	Amn Az. Amer.	4.107	-1,3	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Gestione Az. Amer.	11.056	-1,36	Amn Az. Amer.	3.893	-0,33	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Imi West	17.584	-1,62	Amn Az. Amer.	3.960	-0,33	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Inter Eq. Usa H.	4.805	-1,76	Amn Az. Amer.	6.533	-1,86	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Inter Eq. Usa	5.289	-1,95	Amn Az. Amer.	4.276	-1,57	Euronaz Az. Mondomult	2.551	-0,64
Investor Amer.	3.612	-1,5	Amn Az. Amer.	4.409	-1,56	Euronaz Az. Mondomult	2.551	

www.mediaworld.it

Dal 4 al 13 giugno

**La miglior tecnologia e il miglior design.
Solo da Media World.**

**RAM 6 GB****HARD DISK 640 GB****GRAFICA NVIDIA GEFORCE DA 1 GB****PROCESSORE INTEL® CORE™ i5-430M**

799

PACKARD BELL**Notebook Easynote TM86-J0-205IT**

Processore Intel® Core™ i5-430M (2,26 GHz, 3 MB Cache). RAM 6144 MB DDR3. Hard Disk 640 GB. Masterizzatore DVD±RW. Scheda Grafica NVIDIA GeForce GT320M con 1024 MB di memoria dedicata. Wireless LAN 802.11b/g/n. Bluetooth. Display 15,6" WXGA Glare. WebCam. HDMI. Windows 7 Home Premium.

Intel, il Logo Intel, Intel Inside, Intel Core e Core Inside sono marchi registrati da Intel Corporation negli Stati Uniti e in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processori Intel®: www.intel.it/classifica

APERTI DOMENICA 6 GIUGNO: Grugliasco (TO) - Varese - Gallarate (VA) - Settimo Milanese (MI) - Limbiate (MI) - Milano, V.le Troya - Milano, Via Pitteri - Milano, Centro PiazzaLodi - Milano, Via Lorenteggio - Cinisello B.mo (MI) - Novate M.se (MI) - Rozzano (MI) - Busnago (MI) - Rescaldina (MI) - Vignate (MI) - Lodi - Montebello della Battaglia (PV) - Cantù (CO) - Lecco - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Brescia, via Dalmazia - Brescia, via Mantova - Erbusco (BS) - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Mantova - Trento - Monfalcone (GO) - Genova - Agliana (PT) - Firenze, C. Comm. I Gigli - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Prezzi Snelli

fino a
- 33%

Solo da Autostar
Solo a giugno

30 modelli a prezzi ultraleggeri
per un'estate in libertà



DODGE NITRO SXT 2.8 CRD

listino 34.040 €
maxisconto **33%**
PREZZO SNELLO 22.900 €



JEEP PATRIOT SPORT 2.0 CRD

listino 26.731 €
maxisconto **22%**
PREZZO SNELLO 20.900 €



DODGE JOURNEY 2.0 CRD RT

listino 33.830 €
maxisconto **24%**
PREZZO SNELLO 25.900 €

7 posti
clima 3 zone
interni in pelle



CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA E ASSISTENZA MERCEDES-BENZ, SMART, CHRYSLER, JEEP E DODGE

Tavagnacco (UD) Vendita: via Nazionale, 35 • Tel. 0432 576511 - Assistenza: via Fermi, 62 • Tel. 0432 576526

Pordenone via Aquileia, 32/B • SS Pontebbana • Tel. 0434 511511

Portogruaro (VE) viale Venezia, 54 • Tel. 0421 392211

info@autostargroup.com • www.autostargroup.com



DIBATTITO IN CONSIGLIO, BOCCIATO L'ORDINE DEL GIORNO DEL PD

Tondo: Rosolen revocata perché sono leale al Pdl

Il centrosinistra attacca: «Ha perso la sua autonomia». E la Lega critica i dirigenti pidiellini

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'opposizione lo considera indebolito ma Renzo Tondo non ci sta. «Non sono un uomo solo al comando» ribatte il presidente della Regione marcando la differenza con Riccardo Illy. Tondo prende la parola per comunicare all'aula l'avvicendamento in giunta tra Alessia Rosolen e Angela Brandi: «Una vicenda dal forte connotato politico è purtroppo sfociata nella revoca dell'assessore Rosolen. Una decisione sofferta su cui ho meditato a lungo». Tondo non nasconde che a provocare il tutto è stata la rottura nel Pdl triestino e spiega di non ritenere «separabili le vicende interne dei partiti da quelle della politica e dell'amministrazione. Non siamo qui perché siamo i primi della classe ma perché abbiamo aderito a un partito». La Rosolen «ha lavorato bene e con impegno ma è entrata in rotta di collisione con il Pdl di Trieste incrinando il rapporto di rappresentanza politica». E «il livello di tensione non garantisce la necessaria serenità alla giunta. La lealtà al partito è connotata in me. Non potevo fare altro» afferma, ricordando la sua vicenda personale. Lo stesso Tondo. Il Pdl sostiene il suo presidente: «Quando i nodi non si sciolgono vanno tagliati» sintetizza il capogruppo Daniele Galasso. Ma l'opposizione denuncia l'indebolimento di Tondo. «Una situazione simile non si era mai verificata - afferma Gianfranco Moreton, capogruppo del Pd - e crea un precedente che compromette notevolmente la figura del presidente. Tondo non può nascondere che la situazione ha danneggiato la sua figura di leader» aggiunge l'esponente democratico riferendosi ai diktat del «visitor capo» dell'ex An Roberto Menia. Moreton - mentre il Pd ha presentato un ordine del giorno sul caso Rosolen, bocciato in aula, in cui stigmatizza la scarsa autonomia e il poco rispetto del ruolo istituzionale di Tondo - ricorda che la sostituzione della Rosolen con la Brandi, un'esterna, comporterà «una maggiore spesa e un forte rallentamento dei programmi relativi al lavoro». Aspetto su cui si sofferma anche Igor Kocijanec (Sa) che sottolinea come «ci sono sette assessori esterni mentre il programma elettorale di Tondo puntava a privilegiare gli eletti». Secondo Piero Colussi (Cittadini) «non si può sostituire un assessore regionale per beghe interne al comune di Trieste. Tondo allontanava una valida collaboratrice solo perché il suo partito glielo chiede. L'autorevolezza del presidente ne esce indebolita». Critico anche Alessandro Corazza (Idv): «Tondo aveva la forza di imporsi sui partiti e invece ha abbassato la testa, cadendo ancora una volta in quella che era la logica della prima Repubblica». Dalla maggioranza l'Udc dà man forte al presidente («diversamente da Illy ha saputo dare ascolto ai partiti» sostiene Edoardo Sascio) mentre la Lega non risparmia critiche alla dirigenza del Pdl: «C'è consapevolezza di cosa significa essere dirigenti? - chiede il capogruppo Danilo Narduzzi - Vogliamo portare avanti il nostro progetto, vincere le elezioni e amministrare bene? E a rischio la nostra immagine in vista delle prossime scadenze elettorali». Tondo, in risposta alle critiche, sottolinea «l'utilità di rivendicare l'appartenenza al proprio partito senza il quale non sarei presidente della Regione». Invita «a non separare la società dai partiti». E si dice pronto al confronto con la passata amministrazione, «numeri alla mano e con fatti concreti», citando la riduzione del debito, Insiel e le infrastrutture. «Ho minacciato le dimissioni da commissario dell'A4 e sono stato criticato. Lo ha fatto anche Illy sulle partecipazioni. E sono sicuro che raggiungeremo il risultato».



Renzo Tondo ieri in aula

«La scelta è stata sofferta ma io non sono come Illy: un uomo solo al comando»

ti» sintetizza il capogruppo Daniele Galasso. Ma l'opposizione denuncia l'indebolimento di Tondo. «Una situazione simile non si era mai verificata - afferma Gianfranco Moreton, capogruppo del Pd - e crea un precedente che compromette notevolmente la figura del presidente. Tondo non può nascondere che la situazione ha danneggiato la sua figura di leader» aggiunge l'esponente democratico riferendosi ai diktat del «visitor capo» dell'ex An Roberto Menia. Moreton - mentre il Pd ha presentato un ordine del giorno sul caso Rosolen, bocciato in aula, in cui stigmatizza la scarsa autonomia e il poco rispetto del ruolo istituzionale di Tondo - ricorda che la sostituzione della Rosolen con la Brandi, un'esterna, comporterà «una maggiore spesa e un forte rallentamento dei programmi relativi al lavoro». Aspetto su cui si sofferma anche Igor Kocijanec (Sa) che sottolinea come «ci sono sette assessori esterni mentre il programma elettorale di Tondo puntava a privilegiare gli eletti». Secondo Piero Colussi (Cittadini) «non si può sostituire un assessore regionale per beghe interne al comune di Trieste. Tondo allontanava una valida collaboratrice solo perché il suo partito glielo chiede. L'autorevolezza del presidente ne esce indebolita». Critico anche Alessandro Corazza (Idv): «Tondo aveva la forza di imporsi sui partiti e invece ha abbassato la testa, cadendo ancora una volta in quella che era la logica della prima Repubblica». Dalla maggioranza l'Udc dà man forte al presidente («diversamente da Illy ha saputo dare ascolto ai partiti» sostiene Edoardo Sascio) mentre la Lega non risparmia critiche alla dirigenza del Pdl: «C'è consapevolezza di cosa significa essere dirigenti? - chiede il capogruppo Danilo Narduzzi - Vogliamo portare avanti il nostro progetto, vincere le elezioni e amministrare bene? E a rischio la nostra immagine in vista delle prossime scadenze elettorali». Tondo, in risposta alle critiche, sottolinea «l'utilità di rivendicare l'appartenenza al proprio partito senza il quale non sarei presidente della Regione». Invita «a non separare la società dai partiti». E si dice pronto al confronto con la passata amministrazione, «numeri alla mano e con fatti concreti», citando la riduzione del debito, Insiel e le infrastrutture. «Ho minacciato le dimissioni da commissario dell'A4 e sono stato criticato. Lo ha fatto anche Illy sulle partecipazioni. E sono sicuro che raggiungeremo il risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vladimir Koscic

di assunzione di personale nel sistema sanitario regionale - spiega l'assessore - si è conclusa nel 2009 con un incremento di 415 unità di personale

La "ribelle" accusa e apre una «nuova fase»

«Ci sono valori non negoziabili. E continuerò a battermi per una politica che non sia Casta»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non sono una vittima. Ho lavorato per aprire una breccia nel muro di silenzio e immobilismo che copre la politica triestina. E l'ho fatto sapendo a cosa andavo incontro». Sono le 15.05 quando Alessia Rosolen, dopo aver ascoltato compunta il fiume di parole sulla sua tormentata revoca, prende la parola. L'aula si zittisce: che farà l'ex assessore regionale? Come si muoverà in vista delle comunali di Trieste? Farà perdere il centrodestra? «Sarebbe un'ottima candidata sindaco... E provocherebbe uno sconvolgimento», rispondono, in ordine sparso, a Palazzo. Ma lei, l'oggetto delle curiosità bipartitane, non risponde. Almeno, non ancora. Semmai, pur denunciando «i problemi interni del Pdl», rivendica il suo ruolo di iscritta ed eletta del partito che l'ha «declassata».

Rosolen arriva puntualissima, al suo primo giorno da consigliere semplice, e subito si siede nel nuovo posto: ultima fila dell'emiciclo, davanti Daniele Galasso, a sinistra Danilo Narduzzi. La stanza, quella, non ce l'ha: pazienza, prima o poi arriverà. Intanto, sotto gli occhi di tutti, arriva l'abbraccio di Renzo Tondo: il governatore, non appena entra in aula, raggiunge e stringe affettuosamente il suo ex assessore (biancovestito). Poi, mentre il suo nuovo assessore (nerovestito) Angela Brandi occupa i banchi della giunta, il carnio che rivendicherà con orgoglio di non essere un uomo solo al comando come Riccar-



do Illy apre il dibattito. Spinoso. Il centrosinistra infierisce, denuncia il governatore «succube» dei partiti, mentre il Pdl stenta. Raccontano che c'è un ordine di scuderia: tenere un basso profilo. Chissà. Di sicuro, nell'occasione, il Pdl triestino tace. Lei, la «ribelle», ascolta. Apparentemente im-

IL GRUPPO PIDIELLINO DENUNCIA L'ASSENZA DI SPAZI E Alessia non ha ancora una stanza

TRIESTE AAA cercasi stanza per ex assessore al Lavoro. Alessia Rosolen, dopo lo sfratto esecutivo dalla giunta, torna in consiglio. Ma ci torna da «senzateo»: il gruppo del Pdl, quello che dovrebbe assegnare un ufficio, non provvede. Non ancora. E lamenta la carenza di spazi, nonostante piazza Oberdan non sia propriamente un monolocale, e il partito della Rosolen occupi gran parte del secondo piano. Risultato? La «ribelle», dopo aver accatastato i suoi scatoloni nella sala riunioni del gruppo, deve attendere. Quanto? Non si sa. In casa pidiellina, spiegando che tutte le

stanze sono ormai occupate, c'è chi chiama in causa Edouard Ballaman e l'ufficio di presidenza: siano loro a trovare una scrivania per la Rosolen. Ma il presidente è stupito: «Gli spazi si assegnano a inizio legislatura. E compito di ciascun gruppo garantire le stanze ai propri consiglieri». La vicepresidente, Annamaria Menosso, è stupefatta: «Che c'entra l'ufficio di presidenza?». Nel frattempo Luigi Caccitti, consigliere carnio del Pdl, fa il beau geste: «Io lavoro molto di più a Udine. E quindi cedo volentieri il mio posto alla Rosolen». Ma, a ieri, l'offerta cade nel vuoto.



Angela Brandi. A sinistra, Alessia Rosolen tra i banchi del consiglio a fianco di Danilo Narduzzi

ne dà riprova quando si alza in piedi, scruta gli appunti vergati a mano sul suo quadernetto, e difende in cinque minuti le sue scelte: afferma di «non aver mai tradito il programma», di aver sempre cercato «di dare risposta innanzitutto alle esigenze della mia terra e della mia gente», di non aver mai confuso i

ruoli. Definisce la sua revoca «la sconfitta della politica che è merito, impegno e sintesi». Ancora, pur evitando nomi e cognomi, denuncia la «pessima gestione degli equilibri politici che ha finito per penalizzare i risultati degli ultimi due anni, dando un segnale di debolezza istituzionale».

Ma il tempo corre veloce. E già tempo di ringraziamenti, tanti, inclusi quelli per il governatore che s'impegna ancora a ricucire la frattura triestina, in vista del 2011. Ed è già tempo di un augurio al suo successore: comprendere che le deleghe a Lavoro, Università, Ricerca e Giovani sono «i cardini su cui costruire il futuro» e «i luoghi in cui rafforzare la coesione sociale». E il futuro? Il suo futuro? Tutti s'attendono un segnale. Ma lei, la compagna dell'ex assessore Franco Bandelli in odor di candidatura, concede ben poco: «Per me uscire dalla giunta significa solo aprire una nuova pagina di vita politica e trovare una nuova prospettiva. Per me è importante dimostrare ogni giorno che la politica può non essere «casta», può tornare a parlare alla gente, scardinando l'omologazione forzata e attestando che ci sono valori non negoziabili e principi non barattabili con un posto in giunta». Gelo nei banchi del Pdl. Roberto Asquini applaude. Giorgio Venier Romano si alza e va a stringere la mano alla nuova collega. Galasso interviene, Tondo replica, due consiglieri s'insultano, e infine cala il sipario. Ma la «Rosolen story» non è affatto finita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICITÀ DEI BANDI EUROPEI

Il Pd porta gli spot "targati" Seganti davanti ai giudici Ue

TRIESTE Sarà portata davanti alla Corte dei Conti della Commissione europea la campagna pubblicitaria che l'assessore regionale alle Attività internazionali, Federica Seganti, ha voluto per i fondi dei bandi del Fondo sociale europeo. Lo ha preannunciato il Pd, durante la seduta del Consiglio regionale, parlando di «lancio autopromozionale». Rispondendo ad un'interrogazione dei consiglieri del Pd Mauro Travanut, Franco Iacop e Franco Brussa, Seganti ha motivato la scelta di pubblicizzare i fondi dei bandi europei attraverso slogan affissi su taxi, autobus e spot pubblicitari radiofonici e televisivi.

Ma il Pd si è dichiarato insoddisfatto. E ha rilanciato: «Il genere di promozione scelta dall'assessore per incentivare i soggetti interessati ad avvalersi delle specifiche opportunità messe in campo dall'Unione europea - ha affermato Travanut - assomiglia molto di più al lancio di un prodotto commerciale anziché all'informazione mirata e seria attesa da un ente amministrativo come la Regione Friuli Venezia Giulia». Travanut ha anche criticato la scelta dell'assessore di «farsi fotografare a fianco di un taxi in versione promozionale», chiedendosi se «non si possa ricondurre alla volontà dell'assessore stessa di autopromuoversi proprio nella pagina in cui si annunciava la sua candidatura a sindaco di Trieste auspicata dalla Lega Nord». Per questo Travanut ha annunciato l'invio della documentazione alle autorità europee di controllo, «affinché venga accertato se questa spesa promozionale è stata fatta correttamente».



Federica Seganti

IN RISPOSTA A PUSTETTO

Il governatore difende la sua scelta su Eluana

TRIESTE C'è spazio anche per il caso Eluana nella replica di Renzo Tondo in chiusura del dibattito sulla revoca delle deleghe ad Alessia Rosolen. A provocare la risposta del presidente della Regione è l'intervento del consigliere Stefano Pustetto (Sinistra e Libertà) che paragona l'atteggiamento di Tondo in occasione del rimpasto in giunta a quello tenuto nella nota vicenda Englaro: «Oggi, come in quella occasione, Tondo avrebbe dovuto difendere pubblicamente e da presidente un cittadino dagli attacchi, quella volta di un ministro, ora dei partiti. Il presidente sceglie in base a interessi di parte e non a difesa di quelli collettivi». Nel corso della sua replica, però, Tondo ricorda di «avere scelto un profilo istituzionale fuori da scelte ideologiche che nella vicenda Englaro, altrimenti avremmo politicizzato e non risolto la situazione». Il presidente della Regione ricorda di avere evitato l'esposizione mediatica rifiutando un paio di inviti alla trasmissione «Porta a Porta», il salotto di Bruno Vespa, come pure un'intervista al Corriere della Sera: «Ho pensato a difendere l'istituzione senza per questo sfuggire alle responsabilità, consentendo che una sentenza venisse applicata». Tondo, ancora, afferma di avere scelto «la strada della praticità e non quella della mediaticità. Se non mi fossi comportato così il problema sarebbe ancora lì, non si sarebbe risolto». E infine: «Ho preso una decisione senza pensare di coniugarla a mio vantaggio». (r.u.)



Eluana Englaro

LE DELIBERE PRINCIPALI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Mutui casa, la Regione paga gli interessi di mora

Il regolamento va all'esame della giunta. Manovra estiva: arriva un milione di euro per gli ammortizzatori

TRIESTE La Regione si prepara a pagare gli interessi di mora dei cittadini che per un anno, da metà 2008 a metà 2009, non sono riusciti a rispettare le scadenze del mutuo per la prima casa perché in cassa integrazione. Elio De Anna, oggi in giunta, chiede l'approvazione del regolamento che esegue il dettato della legge 11/2009, quella «anti-crisi». In quel testo è appunto previsto il beneficio pubblico a favore di chi ha usufruito di ammortizzatori sociali nel periodo più critico della crisi economica. La delibera di De An-

na dispone un intervento regionale per chi, in ritardo con il pagamento delle rate, ha accumulato ulteriori interessi dall'1 luglio 2008 all'11 giugno 2009, giorno dell'entrata in vigore del pacchetto anti-crisi. «Chi ha fruito di ammortizzatori sociali in quel periodo - spiega l'assessore - si vedrà sostenuto dalla Regione con il pagamento delle rate di mora e non correrà così il rischio di perdere il possesso dell'abitazione».

Gli uffici dell'assessorato stimano che potrebbero bastare non più di 500mila euro per copri-

LE AUTONOMIE

Il parlamentino degli enti locali non dà l'ok all'assestamento da 19 milioni

re il fabbisogno di qualche centinaio di famiglie. Da una verifica con gli istituti bancari e l'Abi pare che, nonostante la crisi, il mancato pagamento delle rate dei mutui non sia distaccato da un fisiologico

2-3%. A conferma, sottolinea l'assessore, «che il bene casa è rimasto valore e impegno primario per i cittadini della regione».

Nella giunta odierna, la prima con Angela Brandi al posto di Alessia Rosolen, è in approvazione, definitiva, anche la manovra estiva, quella con soli 19 milioni di euro di avanzo libero. La novità rispetto alla scorsa settimana è il milione di euro che Sandra Savino ha recuperato per Luca Ciriani per gli ammortizzatori dell'artigianato tramite l'Ebiart. Gli importi maggiori, come previsto, an-

dranno alla prima formazione (7,7 milioni), all'aeroporto di Ronchi (3 milioni) e al fondo sociale delle Ater (2 milioni).

Ieri intanto il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso l'intesa (12 voti favorevoli e 7 astensioni) sull'articolo 10 del ddl di assestamento del bilancio, quello che riguarda gli enti locali, ma non il parere (11 favorevoli, ne servono 12) sulla manovra nel complesso. L'assessore Savino non polemizza. Ma, spiega, «mi piacerebbe che si capisse il momento in cui viviamo». (m.b.)

LO ANNUNCIA KOSIC. CONTINUA LO SCONTRO SU MEDICI E INFERMIERI

Sanità, call center del Cup privatizzato entro l'anno

dipendente, di cui 287 unità appartengono al ruolo sanitario, 84 unità al tecnico e 44 all'amministrativo». **INVECCHIAMENTO** Chiarimenti che non soddisfano Annamaria Menosso (Pd). «Va da sé - afferma la consigliere di opposizione - che gli infermieri in Friuli Venezia Giulia sono aumentati, ma la media italiana

comprende regioni che non hanno la stessa popolazione anziana e quindi gli stessi dati epidemiologici. Per dirla in breve: mancano infermieri e l'assessore lo nega candidamente». **CUP** Koscic, in aula, interviene anche sul Cup confermando che la Regione ne ha disposto l'esternalizzazione attraverso le Linee per la gestione

del Ssr per il 2010. Nella risposta a Feroni ci sono anche i numeri: il call center, che oggi impiega 47 operatori nelle sedi di Pordenone e di Udine, riceve giornalmente una media di 2.500 chiamate dagli utenti della regione e delle località limitrofe. La percentuale di risposta è attualmente del 90%, anche se, fa sapere l'assessore, «l'infra-

struttura telefonica ormai obsoleta verrà sostituita entro la fine di giugno». **MANCATI AUMENTI** La Cgil, intanto, torna alla carica sui mancati aumenti a medici e personale sanitario. «Koscic - afferma Giuliana Pigozzo - confonde le risorse per i contratti con quelle necessarie per il finanziamento del sistema.

Inoltre continua ad agire sul capitolo personale, in contrasto con gli impegni contenuti nel piano socio-sanitario, mentre tace sull'altra componente fondamentale della spesa, cioè i costi di beni e servizi. Sarebbe necessaria invece, soprattutto in un quadro di riduzione della spesa, la massima trasparenza sulle economie e sui risparmi che

si possono ottenere su questo versante, ad esempio sulla farmaceutica, anche perché si tratta di risorse che possono venire investite sul potenziamento dei servizi territoriali e della prevenzione». Sullo stesso tema interviene anche Enio Agnola (Idv): «La Regione nell'ambito della propria autonomia deve intervenire per garantire agli operatori della sanità i trattamenti economici che gli spettano». (m.b.)

LA LITE FUORI DAI MICROFONI, MA TONDO STIGMATIZZA: «PIÙ PRUDENZA»

Missioni «in rosa», insulti fra Camber e Brussa

Vivace scambio fra i due consiglieri che si accusano a vicenda. Poi le scuse reciproche

di ROBERTO URIZIO



Piero Camber (Pdl)



Franco Brussa (Pd)

scatteranno provvedimenti, il presidente del Consiglio Edouard Ballaman non si sbilancia: «Vedremo. Io non ho ricevuto alcuna richiesta». La seduta riprende, il presidente Renzo Tondo prende la parola per la replica sul caso Rosolen ma prima stigmatizza il siparietto: «I consiglieri si sono avventurati in un terreno che non giova a nessuno. Ci vuole più prudenza» afferma il governatore.

Si passa poi alla discus-

sione sul ddl taglia-leggi (approvato in chiusura di seduta dall'aula) ma il dibattito generale viene interrotto dalla riappacificazione pubblica tra Camber e Brussa. Prende per primo la parola il consigliere del Pdl: «Le mie parole, pronunciate a microfoni spenti, erano generiche e non erano rivolte in alcun modo a Brussa né come uomo né come politico. È stato un diverbio assolutamente come tanti, che fa parte della normale dialettica

in politica, anche se a volte possono sfuggire termini impropri. Ci siamo chiariti e per quanto mi riguarda l'episodio è concluso». Caso chiuso anche per Brussa che interviene a sua volta per spiegare che «lo scambio di battute, dai toni sicuramente accesi avvenuto in aula, peraltro fuori dai microfoni, tra me e il collega Camber, ha indotto a interpretare alcune affermazioni del collega come un preciso riferimento alla mia persona. Così non l'avevo interpretato io - aggiunge il consigliere del Pd - al punto di non aver né chiesto immediato chiarimento, né immaginato di rivolgermi ad altra sede per difendere la mia interpretazione. A questo punto chiedo scusa al collega Camber e all'aula se una mia infelice battuta fuori microfono può aver provocato questo sgradevole malinteso». Pace fatta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori del Consiglio regionale di ieri

Concorrenza slovena, tabaccai in piazza

Lunedì manifestazione davanti al Consiglio regionale contro i duty free di confine

TRIESTE I tabaccai non molano la presa sulla Regione. Dopo le audizioni in Consiglio regionale, gli incontri con l'assessore Savino e l'assemblea di lunedì scorso di Confesercenti e Assotabaccai, stavolta è la Federazione Italiana Tabaccai ad organizzare una manifestazione, lunedì 7 giugno a partire dalle 14.30, davanti al palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste in concomitanza con la seduta dell'assemblea. L'obiettivo è quello di ottenere dalla Regione delle misure per rispondere alla crisi che colpisce il settore da anni, da quando cioè la Slovenia è entrata nell'Unione Europea. «Le sigarette in Slovenia - sostiene la Fit - costano il 40% in meno rispetto all'Italia. E la situazione di sofferenza delle tabaccherie ha anche delle conseguenze sulle entrate dello Stato e della stessa Regione, che vedono considerevolmente ridotti gli introiti derivanti dalle imposte spettanti sulla vendita

dei generi di monopolio». La Regione perde 2,2 euro per ogni pacchetto di gettito fiscale e dal 2002 a oggi, secondo i dati delle associazioni di categoria, le entrate per le casse regionali sono rimaste praticamente invariate (da 130 a 140 milioni di euro) nonostante il prezzo delle sigarette sia aumentato di oltre il 50% con una perdita reale in termini erariali superiore ai 60 milioni di euro.

«Una situazione - secondo la Fit - che sembra non interessare le istituzioni. Siamo stanchi di subire tutta questa situazione senza poter fare nulla, visto che i tantissimi appelli che sono stati rivolti alle autorità italiane e regionali sono purtroppo caduti nel vuoto».

Alla manifestazione di lunedì hanno annunciato la propria presenza anche i rappresentanti di Confesercenti e Assotabaccai che lunedì scorso hanno tenuto un'assemblea a Gorizia nella quale hanno avanzato le loro proposte nei confronti del-



Un duty free sloveno

la Regione, prendendo atto delle iniziative annunciate dal deputato del Pdl Isidoro Gottardo che nei giorni scorsi ha portato avanti l'ipotesi di misure per disincentivare l'esodo oltre confine. «Siamo riusciti a smuovere la politica e l'amministrazione regionale da una situazione dormiente» sottolinea il presidente regionale di Confesercenti, Giuseppe Giovannucci. Per uscire dalla crisi, è stato sancito nell'assemblea, «obiettivo fondamentale deve rimanere l'armonizzazione delle accise e quindi l'eliminazione di quei fattori che penalizzano

una libera e corretta concorrenza». Ma prima di arrivare a ciò, obiettivo non a breve scadenza, i tabaccai chiedono «un sistema temporaneo e transitorio, diretto o fiscale, in grado di intervenire a sostegno della percentuale di perdita del reddito. La rivendita di tabacchi con i servizi allo Stato che oggi effettua, deve essere considerata a tutti gli effetti una impresa e come tale avere il pieno diritto di essere tutelata». Il direttore nazionale di Assotabaccai, Flavio Romeli, presente a Gorizia, effettuerà un incontro con il sottosegretario alle Finanze, Alberto Giorgetti, per concordare un piano di iniziative in concerto con l'amministrazione regionale. Parallelamente sarà chiesto da subito il proseguimento del confronto con l'assessore Savino e sarà chiesto al presidente della Regione, Renzo Tondo, di aprire un tavolo di confronto con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia ed i parlamentari europei dell'area Nord Est. (r.u.)

L'ASSICURAZIONE DELL'ASSESSORE KOSIC: FAVORIREMO LA PREVENZIONE

Sì dalla Regione al vaccino gratis contro le zecche

ESERCITAZIONE

"Julia" in Ungheria per prepararsi all'Afghanistan

UDINE Difesa da attacchi terroristici, operazioni di controllo del territorio, risposta al fuoco da terra e da mezzi aerei. A riprodurre sul campo tutte queste situazioni critiche, in preparazione al prossimo impegno in Afghanistan da ottobre, è in questi giorni la Brigata alpina Julia di Udine, in versione trinationale, la Multinational Land Force (Mlf) composta da reparti italiani, sloveni e ungheresi. E infatti in corso in Ungheria l'esercitazione Clever Ferret 2010, al poligono di Vezsprem: coinvolge per una ventina di giorni circa mille uomini.

La grande unità è stata visitata dal capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Vincenzo Camporini, che ha espresso apprezzamento per l'andamento dell'importante manovra multinazionale. La dimostrazione sul campo si è avvalsa anche dell'apporto di elicotteri da combattimento Mi24, di elicotteri multiruolo Mi17 e di aerei Gripen in dotazione alle forze armate ungheresi. Il supporto degli specialisti del Nato Cimic Group South di Motta di Livenza supporto permette di riprodurre sul campo situazioni di effettiva interazione con il mondo civile.

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia è favorevole alla vaccinazione gratuita contro l'encefalite da zecca a favore di tutta la popolazione residente.

Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, rispondendo a due interrogazioni in Consiglio regionale formulate dai consiglieri Enore Picco (Kega Nord) e Luigi Feroni (Pensionati).

«L'Assessorato - ha sottolineato Kosic - ritiene opportuno garantire una strategia gratuita di prevenzione di questa malattia anche per evitare esiti gravemente invalidanti, seppur rari».

La Commissione regionale per gli indirizzi sulle strate-



Una classe in escursione

gie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive, ha detto l'assessore Kosic, «si è espressa favorevolmente sull'opportunità della vaccinazione gratuita».

L'ASSESSORE SEGANTI NOMINA IL "REGGENTE" DOPO LA CRISI DI GIUNTA

Grado, l'ex segretario commissario comunale

È Giovanni Blarasin, funzionario nell'Isola all'epoca del sindaco Marin. Le elezioni nella primavera del 2011

GRADO Conosce bene Grado per essere stato segretario comunale durante il primo mandato dell'ex sindaco Roberto Marin e per essere stato successivamente anche consigliere della Git, il commissario regionale che terrà le redini del Comune fino a nuove elezioni. Si tratta di Giovanni Blarasin, che ha annunciato di voler venire a Grado già oggi pomeriggio per prendere immediata visione della situazione. Lo ha confermato l'assessore Federica Seganti che ha dichiarato di averlo scelto proprio perché conosce molto bene la realtà gradese. Sarà lui a gestire l'amministrazione ordinaria del Comune fino alla primavera del 2011. L'assessore Seganti ha infatti spiegato che il rinnovo al Comune di Grado si farà tra metà aprile e metà giugno, si-

curamente in concomitanza con il rinnovo della Provincia. Ciò anche per ovvi motivi di economicità. Non sarà un compito molto facile per il commissario Blarasin che si troverà di fronte a una lunga serie di problematiche. Buona parte di queste non fanno peraltro parte di un'amministrazione di carattere ordinario. La "Zamparini City", il Polo Termale, la questione parcheggio, la pedonalizzazione, la viabilità, il trasferimento della stazione delle autocorriere, la variante alberghi e tante altre questioni, difficilmente potranno essere portate avanti dal commissario. In particolare, il caso Zamparini rischia di diventare un problema molto serio, in quanto c'è già un accordo sottoscritto tra Comune e la "Monte Mare Grado" di Zamparini che per pro-

cedere - e l'ente locale è attualmente in forte ritardo sulle tempistiche previste - ha necessità di una variante. Ma, si chiedevano ieri i gradesi, una variante può o non può essere considerata ordinaria amministrazione? A meno che, visti gli atti esistenti, il commissario non sia obbligato a intervenire.

Oggi dunque arriva il commissario Blarasin, che ha ricoperto l'incarico di segretario comunale dal luglio 2002 al 30 agosto 2005 durante il mandato di Roberto Marin. Attualmente, e continua a mantenere l'incarico, è segretario dell'Amministrazione provinciale di Pordenone. Un compito non facile, il suo. «Conosco la realtà gradese, che è piuttosto complessa - ha dichiarato -. Cercherò di dare il meglio mettendo a disposizione le mie capacità».

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Arturo Falaschi

Trieste, 4 giugno 2010

MARINA LUZZATTO FEGIZ con ANDREA e DANIELA ed ERIKA e URI partecipano addolorati.

Trieste, 4 giugno 2010

La Direzione e lo Staff dell'ICS-UNIDO partecipano con viva commozione per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Arturo Falaschi

L'ICS-UNIDO lo ricorderà con grande stima in quanto insigne scienziato e Rettore del Centro.

Trieste, 4 giugno 2010

Il Presidente, il Rettore, la comunità tutta del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico esprimono profondo cordoglio e affettuosa solidarietà ai familiari del

PROF.

Arturo Falaschi

per tanti anni nostro amico sincero e appassionato sostenitore la cui scomparsa lascia un vuoto incolmabile nel Consiglio di Amministrazione del Collegio.

Trieste, 4 giugno 2010

Il Direttore, il Direttore Amministrativo e la SISSA tutta, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Arturo Falaschi

Grande uomo e grande scienziato, con il quale è stato un privilegio condividere importanti imprese scientifiche e culturali.

Trieste, 4 giugno 2010

La Dirigenza, i dipendenti ed i collaboratori di Sincrotrone Trieste Scpa partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Arturo Falaschi

Scienziato di fama mondiale che ha grandemente contribuito allo sviluppo della genetica e della biologia molecolare.

Trieste, 4 giugno 2010

Addio

Arturo

fratello mio che non dimenticherò mai. Trieste ha perso un grande scienziato che la onorava nel mondo.

Sento nel mio cuore l'immane dolore di tutti i tuoi cari.

PRIMO ROVIS

Trieste, 4 giugno 2010

NICOLETTA e YULIAN ricordano con affetto

Arturo Falaschi

e sono vicini a ISABELLA e alla famiglia tutta.

Trieste, 4 giugno 2010

Il Rettore, il Corpo accademico e il Personale tutto dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.

Arturo Falaschi

già Direttore Generale dell'ICGEB

Trieste, 4 giugno 2010

Vicini alla famiglia, nel duraturo ricordo di

Arturo Falaschi

con grande affetto. MAURO e MIRJANA BUSANI.

Trieste, 4 giugno 2010

Con profonda amicizia siamo vicini a ISABELLA e BEATRICE: - BETINA e FRANCESCO RICCARDI

Trieste, 4 giugno 2010

Il Presidente FULVIO BELSASSO, il Vicepresidente MAURO MESSEROTTI e tutti i soci di Globo Divulgazione Scientifica partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Arturo Falaschi

Trieste, 4 giugno 2010

GIORGIO e FRANCESCA DEMARCHI si associano al dolore della famiglia di

Arturo Falaschi

grande nella ricerca, ora nelle mani di Dio.

Trieste, 4 giugno 2010

†

Liliana Vichich in Gerin

Anche se non ci sei più resterai nel cuore di tutti quelli che ti hanno conosciuto, perché continuerai a far parte di questo mondo che noi contempliamo, con l'aria, la terra, gli uccelli ed i fiori che tu amavi tanto. Ciao

Iana

MARIO, MAURIZIO, DORIANA, ALICE e ANDREA. I funerali si svolgeranno lunedì 7 giugno alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 2010

Si unisce al dolore: - LIVIO

Trieste, 4 giugno 2010

Partecipano al dolore: - famiglia RABIS con ELIGIO, SIDONIA, BARBARA e LINDA.

Sidney, 4 giugno 2010

Ciao

Iana

sarai sempre nei nostri cuori - tuo fratello DANILO, MARIANA, BRUNO, MARCO e FABRIZIO

Trieste, 4 giugno 2010

†

Messo lo zaino a terra sei andato avanti

Sergio Bracco

Alpino

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli CINZIA e ALESSANDRO con la nuora MANUELA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico che in questi anni lo ha assistito. Un grazie particolare a LARA. Lo saluteremo sabato 5 giugno alle 11.20 a Costalunga.

Non fiori ma opere pro Cro Aviano

Trieste, 4 giugno 2010

†

E' mancato

Germano Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli CINZIA con DARIO e FULVIO con KRISTINA, i nipoti KAREN, YASMIN, ALEXANDER. I funerali seguiranno sabato 5 giugno alle ore 14 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 2010

I soci della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Claudio Micalesco

Trieste, 4 giugno 2010

Siamo vicini a FLAVIA e CAROLINA per la perdita del nostro caro cugino

Eliseo Ciacchi

Muggia, 4 giugno 2010

XXVIII ANNIVERSARIO

AVV.

Ferruccio Stradella

Con immutato rimpianto

LUCIANA,

FIAMMETTA, FURIO

Trieste, 4 giugno 2010

XXX ANNIVERSARIO

Renato Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama.

Tue figlie

Trieste, 4 giugno 2010

✓ Questa mattina alle 11, nella sede della Provincia di Trieste in piazza Vittorio Veneto 4, il vicepresidente dell'ente di palazzo Galatti Walter Godina siglerà una

✓ Oggi alle 12 i componenti della Quinta commissione consiliare del Comune di Trieste effettueranno un sopralluogo alla

convenzione con i Consorzi dei produttori per la promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici tipici.

sede provvisoria della Biblioteca civica "Attilio Hortis" in via Madonna del mare 13.

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
 UNA PASIÓN ARGENTINA
 LA MARTINA
 kipling
 NANNINI
 FRANCESCOBIASIA
 Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
 Sabato orario continuato 9-19.30
 Lunedì aperto 13.30-19.30

PRIMA USCITA IN MARE RISPETTANDO LE NUOVE NORME UE Dimezzato il pescato, sardoni e moli alle stelle

Preso meno pesce con le maglie più larghe delle reti. Prezzi quasi triplicati

di MADDALENA REBECCA

Più che un'asta del pesce, quella andata in scena ieri mattina al mercato ittico all'ingrosso sembrava una vendita all'incanto battuta da Cristie's. Colpa dei prezzi schizzati letteralmente alle stelle. Otto euro per un chilo di moli, di solito quotati attorno ai 3 euro. Dodici per la stessa quantità di "ribaltavapor", ghiottoneria che in genere non supera i 4 euro al chilo. Cinquanta euro per una cassetta da 7 chili di sardoni, normalmente acquistata per meno di 30.

Quotazioni all'ingrosso altissime, che hanno poi fatto sballare le cifre riportate nei cartellini della merce venduta al dettaglio nelle peschierie. Al punto che in qualche bottega del centro, i clienti si sono sentiti chiedere anche 14 euro euro per un chilo di sardoni, fino a pochi giorni fa venduti a 6-7 euro, e 19.90 per la stessa quantità di latterini, prima offerti a meno della metà.

A determinare un simile impazzimento del mercato, secondo le cooperative di pescatori, è stata la tenuta e nefasta entrata in vigore del nuovo regolamento europeo, che ha imposto di aumentare le dimensioni delle maglie delle reti a strascico - passate da 2 a 5 centimetri -, e di dimezzare l'altezza delle sacche. Limitazioni sperimentate per la prima volta l'altra notte (le direttive comunitarie sono scattate ufficialmente il 1 giugno ndr) con risultati definiti dagli addetti ai lavori "semplicemente disastrosi". «I pescherecci usciti in mare sono rientrati a terra con il 50% del pe-

scato in meno - ha spiegato il responsabile regionale dell'Agci Agrital Guido Doz, nel corso di un'animata assemblea a cui hanno preso parte anche i rappresentanti dei pescatori di Marano -. Con le nuove reti a strascico, i pesci più piccoli restano impigliati nelle maglie e, per effetto della velocità delle barche, muoiono praticamente subito. Una circostanza che da un lato riduce drasticamente il guadagno per il pescatore, dall'altro vanifica l'effetto indicato dalle nuove normative, cioè la salvaguardia delle specie che popolano i nostri mari. Gli unici contenti della novità sono i gabbiani, che recuperano cibo in abbondanza

Doz: «Non ho neanche aperto il banco in piazza Ponterosso, mi vergogno a chiedere cifre spropositate alla nostra clientela»

senza far fatica. Chi ci rimette, in tutto questo, sono invece i consumatori, costretti a sborsare prezzi assurdi. Talmente assurdi che io, questa mattina (ieri ndr), mi sono rifiutato di aprire il banco in piazza Ponterosso: mi vergognavo a chiedere alla gente cifre così spropositate, 4-5 volte superiori rispetto al solito».

È se il primo test effettuato nella giornata di ieri ha prodotto risultati tanto deludenti, quello di oggi rischia di rivelarsi ancora più sconcertante. Stamattina infatti alle aste all'ingrosso parteciperanno anche i pescatori sloveni e croati che, a differenza di quelli di casa nostra, non sono tenuti al rispetto del nuovo regolamento. «Questo significa che invaderanno il merca-

to triestino con specie che noi non siamo più in grado di pescare, come triglie, moscardini e seppioline - ha continuato Doz -. Inoltre venderanno a prezzi molto più bassi quel pesce azzurro, dai sardoni agli sgombrì, che con le nuove reti i pescatori del Friuli Venezia Giulia riescono a portare a terra in quantità ridottissime. Saremo vittime di una vera e propria concorrenza sleale che rischia di rovinarci del tutto. L'Europa parla tanto di specie ittiche in via d'estinzione. Ma, di questo passo, ad estinguerci saremo proprio noi addetti ai lavori».

Anche perché, sostengono i rappresentanti delle cooperative, a rendere la vita ai pescatori oltre all'Europa è pure la Capitaneria di porto. Per assicurare il rispetto del nuovo regolamento, infatti, la Guardia costiera avrebbe annunciato l'avvio di una politica di tolleranza

zero che rischia di fare molto male a chi sgarrisce. «Per chi esce in mare con le vecchie reti sono previste multe fino a 6 mila euro e il sequestro del mezzo - conclude il portavoce dell'Agci -. E sono scattati anche controlli rigorosissimi sui motori, che hanno già portato al fermo di una ventina di imbarcazioni a Marano, e le prime sanzioni da 2 mila euro per la mancata segnalazione luminosa delle reti da pesca in mare. Cercare stratagemmi per eludere le norme quindi non conviene. Bisogna battere i pugni a Bruxelles per ottenere un cambio delle regole. Se invece rimarrà tutto così com'è, non avremo alternative e saremo tutti costretti a cambiare mestiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto pescatori impegnati a ritirare la rete, le nuove norme dell'Ue rischiano di mettere in ginocchio la categoria; sopra lo smistamento del raccolto notturno a bordo di un peschereccio

IERI UN'ASSEMBLEA DEGLI OPERATORI ALL'EX GASLINI

«Pronti a consegnare le licenze»

La protesta potrebbe inasprirsi se non saranno accolte le richieste



I pescatori in assemblea (Foto Silvano)

La strada tracciata ieri dai pescatori del Veneto potrebbe essere presto imboccata anche dai colleghi di Trieste. Se non arriveranno rapidamente le garanzie richieste, tutti gli operatori del golfo, in segno di resa e di protesta, riconsiglieranno alla Capitaneria di porto le rispettive licenze di pesca.

Un'estrema ratio a cui i partecipanti all'assemblea convocata ieri davanti all'ex Gaslini sperano tuttavia di non far ricorso. L'auspicio, infatti, è che per far prevalere la ragione sia sufficiente mettere in atto un pressing massiccio sulle autorità nazionali e comunitarie. Per questo lunedì prossimo i vertici regionali del comparto parteciperanno a Malaga alla riunione con i rappresentanti di le marinerie d'Europa. Due giorni dopo invece saranno a Roma per portare le loro istanze, e i risultati dell'unità di monitoraggio istituita nelle ultime ore per valutare gli

effetti delle contestate nuove direttive, all'attenzione del neo ministro Giancarlo Galan.

L'obiettivo della battaglia è riuscire ad ottenere una deroga che, tenendo

per le reti impiegate nella pesca con le lampare. Una limitazione che non terrebbe conto dei fondali del nostro mare, significativamente più bassi di quelli esistenti nel Nord Europa. Ma ad essere contestato è

anche l'articolo del regolamento che fissa per l'attività di pesca nuove distanze dalla costa: non meno 1,5 miglia che, secondo indiscrezioni dell'ultimo minuto, potrebbero scendere a 0,7 per effetto di una possibile deroga. Una voce, messa in circolazione l'altra sera dall'ex sottosegretario Antonio Buonfiglio, ma che tuttavia non ha ancora trovato conferma e ha finito per mettere ulteriormente in fibrillazione gli addetti ai lavori.

A rendere ancora più critico il già difficile quadro è infatti proprio il clima di incertezza sorto attorno alle nuove direttive. «Ci sono ancora tanti punti oscuri - afferma Guido Doz -. Pren-

diamo il famigerato caso delle vongole. Ci è stato detto che non scompariranno dalle nostre tavole nonostante la messa al bando delle "turbosoffianti". Lo strumento autorizzato in alternativa, però, non ci permette affatto di stare tranquilli: si parla di un "rastrello da natante", un attrezzo in disuso da tempo, che di certo non garantisce un'equivalente redditività per il pescatore».

Resta poi da chiarire con quali modalità dovranno essere effettuati i controlli sulle reti. «Non è chiaro se l'altezza vada misurata a rete bagnata o rete asciutta - ha concluso il portavoce della categoria -. In ogni caso, per tutelarci, ci siamo

già consultati con gli avvocati (lo studio legale Volli ndr) e siamo pronti a contestare eventuali verbali sospetti. Ci è stato detto, per esempio, che le misurazioni dovranno essere fatte con speciali apparecchiature di cui, al momento, ci risulta che la Capitaneria non disponga. Qualora qualche pescatore venisse multato a seguito di rilevazioni fatte con altri strumenti non a norma, presenteremo denuncia. Si tratta però sempre e solo di soluzioni tampone, che consentono di temporeggiare ma non di risolvere il problema alla radice. Per centrare questo risultato, l'unico modo è andare a battere i pugni a Bruxelles». (m.r.)

Grassilli: «Una flessione delle vendite del 15%»

Amato: «Non creiamo però troppi allarmismi. Colpa del tempo»

La riduzione del pescato denunciata dalle cooperative impensierisce anche i titolari delle peschierie. Per effetto dell'aumento dei prezzi, infatti, più di qualche consumatore ieri ha rinunciato a comprare moli e sardoni, determinando sensibili cali negli affari. «Quantificare la perdita in maniera precisa è difficile - afferma Paolo Grassilli, dell'omonimo negozio in via Carducci -. Penso però si possa parlare di una riduzione delle vendite attorno al 15%. Molti clienti, vedendo i prezzi alti, hanno ripiegato sui prodotti più economici. E più di qualcuno si è anche apertamente lamentato dei rincari. Rincari - continua Grassilli - legati alla scarsità del prodotto. Il pescato di oggi (ieri ndr), infatti, è stato indubbiamente minore rispetto agli altri

I PESCEVENDOLI

«In generale c'è meno prodotto e quindi costa più caro. È un anno storto»

giorni». Un'osservazione, questa, condivisa anche da Livio Amato, rappresentante delle peschierie in Confcommercio, che tut-

via arriva a conclusioni del tutto diverse da quelle di Doz e soci. Ancora una volta infatti il portavoce delle peschierie si trova a prendere nettamente le distanze dalla categoria dei pescatori. «I prezzi del pesce? Sono indubbiamente aumentati - commenta Amato -. Ma non da ieri come sostiene qualcuno, bensì da settimane. Chi afferma il contrario, crea allarmismi da cui personalmente voglio tenermi lontano. È vero che oggi i sardoni barcolani costavano più di 50 euro alla cassa da 7 kg - precisa Amato -. Ma lo stesso prezzo era stato praticato anche venerdì scorso e nei giorni ancora precedenti. Basta controllare i fogli d'asta con i dati delle vendite per verificarlo. Il pesce costa caro perché le quantità sono diminuite. Sicuramente le cooperative pescano di meno, ma non certo perché adesso devono usare le reti a maglia più larga. Si pesca meno perché questo è un anno "storto": il meteo è stato instabile, l'estate non è ancora arrivata e l'acqua non si è ancora scaldata. Io parlo con i numeri alla mano - conclude Amato -, e i numeri attestano che il prodotto manca già da tempo. Attribuire i rincari a cambiamenti dell'ultimo minuto, significa fare allarmismi che non condivido per nulla». (m.r.)

Trieste
ilGiulia
Tavagnacco
C.Comm.
Corte Smeralda

ATELIER MIRAGE di Ughini Claudia - Monzelle (PD)



Pittarello®

Passione per le scarpe.

DOMENICA 6 GIUGNO APERTO A TRIESTE

www.pittarello-calzature.it

POLITICA
ELEZIONI

Per l'appuntamento del 2011, i forzisti pronti a schierare un tridente

Il Pdl manderà Rovis all'assalto di Muggia

Ha una tipografia in quel Comune, potrebbe essere preferito a Grizon

di MATTEO UNTERWEGGER

Un tridente di estrazione forzista. Potrebbe essere questo lo schema scelto dal Pdl, previo accordo con gli alleati (Lega Nord e Udc), per provare a fare bottino pieno nella tornata elettorale della prossima primavera. E confezionare così, avversari permettendo, una tripletta degna dei bomber di razza: in ballo nel 2011 ci saranno infatti non solo la poltrona di sindaco di Trieste e quella di presidente della Provincia, ma anche la carica di primo cittadino di Muggia. E proprio sul Comune rivierasco si sarebbero in effetti concentrate le ultime riflessioni dei politici pidellini che stanno iniziando a tessere la ragnatela delle strategie.

Così, da più parti attorno a piazza Unità ma non solo, è rimbalzato nelle ultime ore il nome dell'assessore comunale (a Trieste) allo Sviluppo economico e Turismo Paolo Rovis come possibile candidato sindaco a Muggia. Un'autentica sorpresa se si considera che, fino a qualche giorno fa, sembrava scontato il nome di quel Claudio Grizon che, dai banchi dell'opposizione in qualità di consigliere ma anche di coordinatore del partito nella cittadina, non perde occasione per lanciare stilette nei confronti dell'attuale amministrazione muggesana guidata dal centrosinistra e dal sindaco Nerio Nesladek. Pur operando politicamente a Trie-

ste, Rovis ha la propria attività lavorativa (una tipografia) nell'area del Sito inquinato: nel territorio muggesano sono in parecchi a conoscerlo. Un particolare da non sottovalutare. Anche quella di Grizon sarebbe comunque una candidatura del Pdl d'area Forza Italia, come pure l'eventualità Viviana Carboni, capogruppo di Pdl-Fi in Consiglio comunale a Muggia. Stando all'attuale tofo-nomi e alle ipotesi circolate con maggiore insistenza nelle ultime settimane, il quadro tutto forzista si completerebbe con uno fra Piero Camber e Sandra Savino per la sfida comunale a Trieste (il primo appare

genere, rinunciando a un proprio uomo almeno per una delle tre corse? A giudicare da una voce filtrata ieri pomeriggio da ambienti vicini ad An, non a priori evidentemente, se è vero che un'alternativa a Ret sarebbe quella dell'attuale assessore alla Sicurezza del Comune di Trieste nonché direttore del carcere Enrico Sbriglia. «Il suo nome accostato alla Provincia mi giunge nuovo - osserva in merito un altro ex missino come Piero Tononi, vicecoordinatore provinciale del Pdl -, si tratta comunque di una persona degna di totale fiducia. In ogni caso, prima di tutto bisogna ragionare sui programmi. Solo dopo sui nomi».

Intanto, Paolo Rovis opta per la prudenza, frenando rispetto a una sua possibile investitura a candidato del Pdl per il ruolo di primo cittadino a Muggia: «Sono fermamente convinto che il sindaco debba essere espressione del territorio di riferimento - dice -. A Muggia il nostro partito ha uomini e donne molto capaci. In passato, a parte l'eccezione Dipiazza, i *visitors* non hanno mai portato bene...». Però, proprio il percorso fatto da Roberto Dipiazza, partito dal Municipio muggesano per traslocare poi in quello triestino nel 2001, avrebbe ispirato l'ipotesi Rovis nel Pdl: prima l'esame di maturità a Muggia, come prova generale per il tentativo successivo a Trieste nel 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un incontro del Pdl, in piedi a sinistra Paolo Rovis e Piero Camber (Foto Bruni)

CONFRONTO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Bulaj e Biloslavo sull'Afghanistan

Oggi con inizio alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13), si terrà il dibattito "Afghanistan: raccontare la guerra, raccontare la pace", con Monika Bulaj e Fausto Biloslavo. Coordina Roberto Weber, presidente del Circolo della Stampa. Ingresso libero.

Monika Bulaj, fotografa, scrittrice e documentarista, vive a Trieste e pubblica reportage sui confini delle fedi, popoli nomadi e diseredati, in Europa, Asia e Africa. E nata a Varsavia nel 1966 e ha studiato filologia polacca all'Università di Varsavia.

Fausto Biloslavo, giornalista di guerra, triestino, scrive per "Il Giornale" e per "Panorama" e collabora saltuariamente con "Il Foglio", "Radio 24" e i tg Mediaset. A Trieste ha fondato l'agenzia di free lance Albatross e negli anni Ottanta ha seguito le guerre dimenticate dall'Afghanistan all'Africa, fino all'Estremo Oriente. Nel 1987, dopo un reportage con la resistenza afgana contro l'Armata rossa, è stato catturato e tenuto prigioniero a Kabul per sette mesi; rilasciato grazie all'intervento dell'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

di GABRIELLA ZIANI

Si consuma anche con un plateale addio di oltre la metà dei collaboratori il cambiamento in atto a «Vita nuova», il settimanale diocesano attraversato da una burrasca che ha portato all'allontanamento della direttrice Fabiana Martini e alla nomina di un nuovo vertice, nella persona del veronese Stefano Fontana, studioso di filosofia della politica e dottrina sociale della Chiesa, a lungo collaboratore del vescovo Giampaolo Crepaldi.

Oggi Martini firmerà l'ultimo numero a propria guida, nello stesso tempo circa 20 dei 30 collaboratori hanno sottoscritto una lettera, che la rivista pubblica, con cui annunciano la fine del proprio rapporto con la testata, aggiungendo attestazioni di stima alla direttrice, ma anche alla linea editoriale improntata a una certa apertura intellettuale. «Con lei - dice uno dei fugitivi - il giornale era un Vangelo portato in strada, disponibile anche verso chi non è strettamente osservante, si teme che il

DOPO LA SCELTA DEL VESCOVO DI CAMBIARE IL DIRETTORE DEL SETTIMANALE DIOCESANO

Vita nuova, metà dei collaboratori sbatte la porta

In 20 firmano una lettera di stima per il lavoro e la linea editoriale di Fabiana Martini

giornale diventi un foglio di precetti, e inoltre non è piaciuto questo allontanamento della Martini, secondo noi poco corretto».

Il testo esprime ringraziamenti ai «pastori» Bellomi e Ravignani e aggiunge: «Oltre i recinti, oltre gli steccati che dividono e creano solo inimicizie siamo convinti che questo stile di vita e questa mentalità siano direttamente collegabili al cuore stesso della Buona Notizia donataci da Gesù Cristo figlio di Dio, che si è fatto uomo per amore, solo per amore».

«Quando mi è stato sottoposto ho detto che era un testo bellissimo, e che l'avrei senz'altro sottoscritto - racconta Dante Di Ragogna, noto giornalista sportivo che dopo la lunga carriera al "Piccolo" da tempo collabora con "Vita nuova" -, io ho chiuso, non mi rispecchio in un direttore funzio-

ri, oltretutto paracadutato da fuori Trieste. Ho avuto un legame di simpatia con don Silvano Latin prima, e con Fabiana Martini adesso, e poiché non percepisco alcun compenso per i miei testi penso di poter decidere. La lettera - conclude Di Ragogna - è anche un nostro modo per farci sentire, dopo un silenzio di tanti mesi».



L'ex direttore Martini con il numero di benvenuto a Crepaldi

Pareri che si ripetono, pur in forme variate, da parte di altri collaboratori che non hanno gradito le vicende attraverso le quali è passato il giornale, le critiche del vescovo, la soppressione della rubrica delle lettere per la dichiarata insofferenza verso i «preti di strada» che a Natale avevano scritto un appello alla Chiesa sgraditissimo al vescovo, il quale aveva in pratica detto di non apprezzare un giornale neutro dove ciascuno può dire la sua.

Qualche altro collaboratore di vecchia data resterà, affezionato al proprio lavoro, abituato ad assistere a cambi di direzione «quasi sempre - dice uno di loro che preferisce non apparire col proprio nome - dettati da motivi politici, nulla di nuovo». Qualche altro, dopo 30 anni, lascia annunciandosi «in pensione»: «Eventi confusi, troppa fazziosità».

Infine se ne va, ufficialmente per motivi diversi, anche il condirettore, don Paolo Iannaccone, che fin qui aveva affiancato Martini benché il suo nome non

apparisse nella gerenza. «Il mio problema è un po' diverso - dice don Paolo -, sono diventato parroco solo da pochi mesi, proprio con il vescovo Crepaldi, è un impegno serio, non riuscirei a seguire bene il giornale. Il vescovo - afferma - mi ha chiesto di restare condirettore, ma io ho declinato l'invito». Don Iannaccone è ovviamente a conoscenza della lettera scritta dai collaboratori uscenti, ma la considera soprattutto «un ringraziamento a Fabiana Martini». Quanto al direttore entrante, «lasciamolo arrivare» dice il sacerdote.

A Martini il vescovo ha più volte offerto il ruolo di responsabile del servizio informazione della Curia, che la giornalista ha però rifiutato. Oggi firma un saluto ai lettori. «Poi sarò un'allegria disoccupata - confessa -, o meglio: disoccupata certamente, spero ancora allegra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZIONE IN QUARTA COMMISSIONE

Tricolore sui cartelli delle frazioni, diverbio fra Lippolis e Ukmar

«Il consigliere Ukmar ha offeso me, ma soprattutto la bandiera italiana. Gli suggerisco quindi, alla luce di quanto ha detto, di proporre la cancellazione dei colori del tricolore dal simbolo del suo partito, il Pd. Evidentemente, l'intolleranza è ancora presente in qualcuno». Antonio Lippolis, neocapogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale dopo il passaggio di Angela Brandi in Regione, va all'attacco di Stefano Ukmar, esponente del Partito democratico in Municipio, poche ore dopo la discussione e il diverbio fra i due andati in scena nel corso della riunione di ieri della Quarta commissione. Oggetto del contendere la mozione presentata da Lippolis lo scorso 13 maggio, con la quale il consigliere del centrodestra ha proposto la «stampa della bandiera italiana su tutti i cartelli stradali recanti i nomi delle frazioni del Comune di Trieste». «Il documento - ha spiegato Lippolis - è motivato dal fatto di voler assicurare chiarezza a chi arriva da fuori città e il cui telefonino in alcune zone magari riceve il segnale sloveno, oppure viene a trovarsi in altre dove non è chiara la delimitazione dell'ex confine. Con tutti i consiglieri se n'è parlato in modo pacato, a parte con Ukmar, il cui atteggiamento non è scusabile. Peraltro, probabilmente modificherò la mozione, inserendo l'apposizione di cartellini con la bandiera italiana sui segnali delle località, invece della stampa sui cartelli».



Antonio Lippolis

Dal canto suo, Stefano Ukmar non drammaticizza quella che definisce invece solo come «una sceneggiata all'italiana», ricordando in merito al tricolore: «Non sono mica Bossi...». Sull'atto firmato da Lippolis, l'opinione del consigliere dei democratici è chiara: «Ho visitato 28 Paesi in vita mia - osserva -. E ho sempre saputo dove mi trovavo, nonostante sui cartelli non ci fosse la bandiera dello Stato di appartenenza. La mozione, a mio avviso, è pretestuosa. Se verrà modificata, ne discuteremo». (m.u.)

Stefano Ukmar

OGGI SULL'ETICA

Testamento biologico, al Savoia dibattito con Englaro e don Boscarol

Secondo appuntamento dell'Associazione Socialisti Liberali Triestini e di Ponti d'Europa sul tema dell'integrazione. Oggi alle ore 17 all'Hotel Savoia in riva Mandracchio 4, si confronteranno su temi etici Beppino Englaro, per mesi al centro delle cronache su una questione, quella del fine vita, che lo ha toccato personalmente e don Renzo Boscarol, teologo, già direttore della Voce Isontina. Questo confronto si svolge in un momento particolare dove le questioni etiche che riguardano il problema dell'integrazione si collocano nel dibattito più ampio che contempla il ruolo dello Stato e della Chiesa, i valori laici e quelli religiosi. La discussione politica in Italia relativa al testamento biologico, pur in una trasversalità dei giudizi, si è concentrata anch'essa, come conseguenza della vicenda di Eluana Englaro, sulla questione della nutrizione artificiale e sulla scelta personale o di terzi di interrompere tale trattamento.

Nel corso dell'incontro sono previsti anche interventi di Alessandro Colautti, consigliere regionale e di Tiziana Cimolino, medico fisiatra.

A coordinare il convegno del 4 giugno saranno i Presidenti della due associazioni organizzatrici Alessandro Perelli e Rada Orescanin.

«Chiediamo il ritiro del piano-ferie»

I sindacati attaccano l'Azienda ospedaliera: «Si naviga a vista»

nessuno mai ha fatto un controllo della situazione, quindi non sa dove va a tagliare e che cosa, non si è mai quantificato il lavoro reale in corsia».

Ieri una formale richiesta di «incontro urgente» è stata inoltrata al direttore generale, Francesco Cobello, che ancora l'altro giorno assicurava: «Non succede proprio niente, l'organizzazione estiva è quella di sempre». Secondo i medici invece «si assiste a un vero affanno nella gestione e

alla minaccia di tagli che prefigurano il collasso di un sistema sanitario che da noi, invece, funziona e non ha costi eccessivi, né i bilanci che altre regioni invece espongono. Non vogliamo - prosegue Melatini - che il Friuli Venezia Giulia intero abbia un destino che non merita».

Sotto accusa anche la stretta economica e di personale imposta dalla Regione, che riguarda le strutture di tutto il territorio. Ma in particolare a Trieste i sindacati critica-

no la nuova gestione: «L'impressione è che si stia navigando a vista, senza una buona conoscenza della realtà, intervenendo su fattori organizzativi prendiamo un ruolo che non ci compete, ma siamo costretti a farlo dalla situazione».

Sotto accusa da parte di Cgil, Cisl, Uil-Fp, Aaroi, Snr, Anaoo, Cimo il calo dei letti nelle Medicine, l'accorpamento di reparti, i pazienti di conseguenza ricoverati in settori non di pertinenza, i ca-

richi di lavoro eccessivi, che portano i medici a gravi e reiterate affermazioni: «Ormai - hanno ripetuto anche ieri - sentiamo a rischio la sicurezza dei pazienti». In precedenza avevano dato un segnale ancora più duro: «Se succede qualcosa, faremo ricadere la responsabilità su chi ha organizzato il lavoro».

Le stesse pesantissime critiche sono state avanzate dai sindacati del comparto (infermieri e personale di assistenza), con



Medici e infermieri all'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

una rottura di trattativa l'altro giorno sulla copertura notturna del Centro prime cure al Maggiore: l'Azienda ospedaliera avrebbe pagato 300 euro a notte l'infermiere disponibile, e 200 l'ausiliario, per un totale di 60 mila euro a compenso di 118 notti estive straordinarie. Ma come si sa tutto si è chiuso con un nulla di fatto per l'impossibilità di estendere seduta stante il beneficio anche a chi lavora nei reparti, ed è altrettanto costretto a turni aggiuntivi, come chiesto dai sindacati.

«La richiesta di incontro urgente - dice Melatini - è il passo che precede il fatto di prendere iniziative unilaterali». Dunque si è ai ferri corti. (g. z.)

IN VIALE XX SETTEMBRE, ALLA GELATERIA PIPOLO

Rapina 430 euro ma viene placcato da un passante

I soldi presi al volo a un anziano che aveva tirato fuori le banconote per pagare il cono

ERA SUL BUS DELL'OVERNIGHT

Autista licenziato diventa detective

Registra col telefonino le minacce rivoltegli dal suo datore di lavoro

Dipendente licenziato si trasforma in detective privato, registra di nascosto con il telefonino il colloquio con il direttore dell'azienda e sporge denuncia per minaccia allungando la registrazione.

Protagonista della vicenda è Massimo Mattellicchio, 34 anni, ex carabiniere, goriziano residente a Trieste. Il querelato è invece il direttore dell'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia, Giuseppe Zampieri.

A dire il vero una prima querela per minacce era già stata presentata da Mattellicchio, ma dopo accurate indagini il pm della Procura della Repubblica di Gorizia, Enrico Pavone, lo scorso 12 maggio aveva chiesto l'archiviazione.

Ora Mattellicchio ha presentato un'altra querela, assistito dall'avvocato Federico Stricca del Foro di Trieste. Questa volta l'ex autista ha allegato alla denuncia un cd contenente la registrazione del colloquio avuto con il direttore dell'Apt, nel corso del quale - secondo Mattellicchio - Zampieri l'avrebbe minacciato e costretto alle dimissioni. La registrazione del colloquio, ha puntualizzato Mattellicchio, è stata raccolta dal telefono cellulare all'insaputa degli interlocutori. Bisognerà ora vedere se tale prova è ammissibile.

A provocare tale sciame giudiziario è stato un episodio accaduto alle quattro del mattino del 26 luglio del 2009. Mattellicchio all'epoca era dipendente a tempo determinato dell'Apt (assunto per il periodo dal primo luglio al 13 settembre di quell'anno dopo essere giunto al 12° posto nelle selezioni), comandato alla conduzione del bus Overnight sulla tratta Trieste-Sistiana-Trieste.

Il bus Overnight è stato istituito da qualche anno da Apt, Provincia e Ass per consentire ai ragazzi di divertirsi in sicurezza i venerdì e sabato sera estivi.

«Avevo appena iniziato a risalire la salita di Sistiana per tornare a Trieste - si legge nella documentazione presentata da Mattellicchio - quando in un tratto rettilineo e sufficientemente illuminato scorgevo sul lato destro della carreggiata alcune persone che riconoscevo appartenere alla Guardia di finanza i quali, in abiti borghesi, vedendomi sopraggiungere, mi facevano segno con le mani di fermarmi. Credendo fossero in servizio e stessero effettuando dei controlli anti-droga, onde non incorrere in sanzioni anche penali in totale sicurezza mi fermavo e li facevo salire a bordo. Prima di essere comandato a svolgere tale servizio non mi è stata fornita nessuna istruzione specifica».

Secondo quanto asserisce Mattellicchio una delle persone salite a bordo avrebbe avuto uno scontro verbale con l'addetto alla sicurezza del pullman. Di qui poi sarebbe nato il contenzioso.

CONTROLLI LUNGO LA FASCIA CONFINARIA

Sgominata un'altra banda di ricettatori rumeni

Presi dalla polizia di frontiera con uno scooter che era stato rubato ad Ancona

Ormai è quasi una consuetudine. Quasi ogni giorno gli agenti della polizia di frontiera fermano un'auto o un furgone in cui viaggiano cittadini rumeni e scoprono merci ricettate.

Recentemente gli agenti della Frontiera impegnati nel servizio di retrovalico hanno bloccato un furgone in cui venivano trasportati due notebook rubati, l'altra sera è stata la volta di un ciclomotore Yamaha Aerox che era stato preso poche ore prima ad Ancona.

In manette è finito M.C.R., 31 anni, (sono state fornite solo le iniziali) che al momento del controllo nei pressi del valico di Ferneti, ha dichiarato ai poliziotti di aver



Lo scooter sequestrato dalla polizia di frontiera al valico di Ferneti

acquistato lo scooter da un suo connazionale. È accusato di ricettazione. Nei guai è finito anche E.C.R., 35 anni, pure rumeno. Nel cassetto portatoggetti del Volkswagen Caravelle che stava guidando, i poliziotti hanno trovato - nel corso dello stesso controllo - un coltello a serramanico con

una lama di lunghezza di otto centimetri. Per questo motivo è stato denunciato.

Come si legge in una nota della questura, il ciclomotore Yamaha Aerox che era trasportato assieme ad altri quattro due ruote in un rimorchio agganciato al furgone Volkswagen Caravel,



La gelateria Pipolo in Viale teatro della rapina (Foto Lasorte)

frattura a una costola. Così è stato accompagnato a Cattinara dove è ricoverato. È piantonato da un agente della penitenziaria. Anche l'anziano rapinato è stato soccorso da un'ambulanza del 118. Ha riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

L'episodio movimentato si è verificato l'altro pomeriggio in un momento in cui c'erano molti passanti in viale XX Set-

tembre. Carmelo V. è un habitué della gelateria Pipolo. Quasi ogni giorno si ferma ad acquistare un cono di gelato. Poi con il gelato passeggia per il Viale.

In tasca, come molti anziani, non ha né un bancomat, né una carta di credito, né un portafoglio. Ma un rotolo di banconote strette da un elastico. Una brutta e soprattutto pericolosa abitudine anche considerata l'entità della somma.

L'INSEGUIMENTO

L'aggressore si è fratturato una costola cadendo a terra quando è stato acciuffato

LA VITTIMA

Anche il cliente è finito a Cattinara, era stato spinto tra i tavolini e aveva perso l'equilibrio

Infatti, quel malloppo era troppo invitante per il ladro. Maurizio Porcelli ha visto che l'altro tirava fuori i soldi e ha tentato il colpaccio. Ha spinto la vittima e afferrato i soldi. Ma l'altro ha tentato di resistere. Ha barcollato fino a quando ha dovuto mollare la presa e poi è caduto.

Tutto questo è accaduto sotto gli occhi del barista. È stato infatti il dipendente della gelateria

a dare subito l'allarme telefonando al 112. In pochi minuti sono arrivate nella zona del Viale numerose pattuglie della polizia e dei carabinieri. La zona era stata praticamente delimitata. Così quando i poliziotti di una pattuglia della squadra volante fermi in via Gatteri hanno visto arrivare due ragazzi di corsa, non hanno avuto incertezze. Il cliente (del quale non sono state fornite le generalità) che stava inseguendo il malvivente quando si è reso conto che c'era la pattuglia della polizia, ha fatto uno scatto placcando, come accade nelle partite di rugby, il malvivente in fuga.

Il rapinatore che non aveva più fiato non è riuscito a reagire ed è rotolato a terra. Quindi sono accorsi gli agenti e i militari che in breve lo hanno ammanettato. Poi Maurizio Porcelli è stato accompagnato in questura. Ma c'è rimasto poco perché è stato evidente che si era fatto male. Così, appunto, è stato trasportato all'ospedale. Sarà interrogato dal pm entro pochi giorni. È accusato di rapina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Falsificava documenti, patteggiava undici mesi

Condannato dal gip Venditti il legale Giuliano Gabrielli Ha spedito fax con atti fasulli

E' finito in prima pagina su un giornale diffuso gratuitamente a Udine, il patteggiamento, con la relativa applicazione di 11 mesi di pena con la condizionale, in cui è stato coinvolto otto mesi fa un avvocato triestino che lavora in Friuli. Giuliano Gabrielli, 40 anni, giurista di consolidata tradizione familiare, era accusato di due episodi di falso, collegati a una causa civile avviata per conto della «Ultimo Mulino sas» di Corinna Ballestrieri e C. con sede a Fiume Veneto. Secondo l'inchiesta della Procura l'avvocato Gabrielli avrebbe predisposto due false comunicazioni del Tribunale di Pordenone e un falso verbale di udienza, firmato apparentemente dal giudice Maria Paola Costa. I documenti falsi erano stati inviati via fax al cliente: l'avvocato lo informava sul contenuto delle due udienze, fornendo anche i verbali poi risultati apocrifi. Ma quelle udienze, secondo l'indagine, non si sono mai svolte.

Il capo di imputazione definisce così l'accaduto: «L'avvocato a b u s a n d o del rapporto di prestazione professionale intrattenuto con la Ultimo Mulino sas, aveva predisposto due false comunicazioni del Tribunale di Pordenone. Le date ne erano quelle del 13 aprile e del 3 maggio 2007». L'inchiesta si era avviata casualmente: la «Ultimo Mulino sas» si era presentata al giudice a cui era affidato il procedimento civile e aveva chiesto informazioni sulla causa promossa nel 2005 e affidata all'avvocato Giuliano Gabrielli. In quella sede erano emerse le false comunicazioni.

Nell'udienza penale svoltasi otto mesi fa il difensore, l'avvocato Lorenzo Reyes, ha chiesto di patteggiare, cercando di limitare la pena a otto mesi di reclusione con i doppi benefici. Al contrario il giudice Roberto Venditti, pur riconoscendo all'imputato l'attenuante del danno risarcito, ha ritenuto di applicargli undici mesi di detenzione con la condizionale e la non menzione. Non è noto quali siano state le giustificazioni addotte dall'imputato. Certo è che la legge consente di tacere a chi si trova in questa difficile situazione.

Ma non basta. L'Ordine degli avvocati di Udine dovrà avviare, se non l'ha già fatto, un procedimento disciplinare contro il proprio iscritto anche perché lo stesso giudice Roberto Venditti ha dato qualche tempo fa il «via libera» alla trasmissione del fascicolo dell'inchiesta al Consiglio dell'ordine professionale.



Il gip Roberto Venditti

Crac Basket Trieste, Cosolini all'attacco

All'opera i consulenti contabili della difesa. Il 23 giugno la sentenza

Il 23 giugno Roberto Cosolini, segretario cittadino del Partito democratico, saprà se alle elezioni comunali della primavera 2011 potrà candidarsi a sindaco. In quella data il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi dovrebbe rendere nota la sentenza del processo per bancarotta in cui Roberto Cosolini è coinvolto assieme a Bruno Salotto, già presidente della «Pallacanestro Trieste» tra il marzo 2000 e il febbraio 2001; Massimo Zanzi, amministratore delegato della stessa società nel 1999, nonché presidente fino al 2001 della controllante «Basket Trieste srl»; Giuseppe Scirè, direttore generale della «Telit Mobile Terminals»; Renzo Polesel, amministratore delegato di «Ixtant», una società del gruppo Telit; Alessandro Oro, amministratore unico di «T.L.A. srl».

Roberto Cosolini, 54 anni, ieri è stato l'unico degli imputati a presentarsi



Bruno Salotto, Roberto Cosolini e Massimo Zanzi assieme nel 2001 quando erano ai vertici della Pallacanestro Trieste (Foto Bruni)

all'udienza. Dalle 10 alle 14 ha ascoltato le relazioni dei consulenti contabili Marco Rocco e Luca Bicocchi, citati dal suo difensore l'avvocato Giovanni Borgia. L'ultimo intervento in aula è stato quello del commercialista Luigi Butolo Bon, consulente di Massimo Zanzi.

«Quello che aveva da dire l'ho già detto negli scorsi mesi» ha affermato ieri Cosolini in una brevissima pausa dell'udienza. Era visibilmente teso. Nel dicembre scorso aveva sostenuto «di non aver alcuna intenzione di mollare la carica di segretario cittadino del Pd, dal momen-

to che i fatti che mi vengono addebitati dal pm Giorgio Milillo nulla hanno a che fare con la mia attività politica o con una funzione amministrativa pubblica da me esercitata. Né tantomeno hanno a che vedere con una qualsiasi ricerca di lucro privato. Dalla lettura degli atti emer-

ge che lo stesso rappresentante dell'accusa esclude qualsiasi motivo di tornaconto. «Nessuno si è messo in tasca alcunché» scrive il pm.

Roberto Cosolini, già assessore regionale nella giunta Illy, è rimasto coinvolto nel crac della Pallacanestro Trieste e della Trieste Basket, uscite di scena più di sei anni fa per decisione dei rispettivi vertici, che, vista la situazione finanziaria ormai compromessa, avevano portato in Tribunale i libri contabili. Le sentenze di fallimento portano entrambe la data del 30 settembre 2004. Poco dopo si era avviata l'inchiesta sulla presunta bancarotta. Al segretario del Pd e agli altri imputati viene contestato di aver distratto delle somme di denaro all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi il passaggio sarebbe avvenuto a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste». (c.e.)

Per il ciclo d'incontri:

solidarietà & integrazione

Venerdì 4 giugno 2010 ore 17
Hotel Savoia Excelsior riva Mandracchio Trieste

Beppino Englaro
don **Renzo Boscarol**

teologo, già direttore di Voce Isontina

Coordinano i lavori:
Rada Orescanin, Associazione Ponti d'Europa
Alessandro Perelli, Associazione Socialisti Liberali Triestini

Incontro promosso dall'Associazione Ponti d'Europa, in collaborazione con l'Associazione Socialisti Liberali Triestini con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura



LIBERTA' INDIVIDUALE, DIGNITA' DELLA PERSONA, QUESTIONI ETICHE

Ricordando Eluana: interrogativi e riflessioni su scienza medica, testamento biologico, solidarietà umana, coinvolgimento collettivo e sensibilità sociale

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORI

Inviateli i vostri scatti ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

Interventate inviandoci il vostro parere

I malanni
dei quartieri

Buche, disservizi ecc: segnalateci cosa non va

GRAZIE ALL'AVVIO DEI DUE CANTIERI IN VIA FABIO SEVERO E A ROIANO

Erdisu, in un anno 160 alloggi in più

Nuova casa dello studente in via Gozzi. Investimento totale da 15 milioni

di MADDALENA REBECCA

Più di 160 nuovi alloggi destinati a studenti pronti nel giro di un anno. E il traguardo che l'Erdisu raggiungerà grazie all'avvio dei due attesi cantieri in via Fabio Severo e a Roiano. Il primo consentirà di ristrutturare e adeguare ai moderni standard delle residenze universitarie le palazzine E1 e E2, il secondo trasformerà in casa dello studente l'ex ricovero per indigenti in via Gaspare Gozzi. Un piano di lavori da 15 milioni di euro di investimento complessivo, a cui si affiancheranno di qui alle prossime settimane tanti altri piccoli interventi - dalla realizzazione della nuova web radio d'ateneo all'apertura di ulteriori aule studio -, destinati a migliorare la qualità della vita degli iscritti alle facoltà triestine.

VIA FABIO SEVERO Il restyling delle palazzine in via Fabio Severo, costruite nel lontano 1962 e qualche anno fa addirittura parzialmente chiuse per carenze igienico-sanitarie, punta a riorganizzarle completamente gli spazi. L'edificio E2 diventerà una moderna residenza con 62 stanze singole e doppie, dotate di servizi in camera e, novità sicuramente gradita ai futuri assegnatari, angolo cottura ai piani. La palazzina E1 invece accoglierà gli uffici dell'Erdisu attualmente ubicati nel vicino immobile E4, oltre ad aule studio, spazi comuni e sale per convegni. Conclusa la demolizione dei vecchi tramezzi e delle parti più vetuste degli edifici - originariamente pensati in "stile caserma" con enormi stanzoni e bagni al piano -, i lavori si stanno concentrando



al momento sull'adeguamento esterno delle strutture, con la realizzazione di rampe d'accesso per disabili e scale antincendio. In prospettiva, inoltre, verrà realizzato il lungo corridoio che collegherà le due palazzine, come previsto dal progetto da 6,5 milioni di euro: 1,8 a carico del Miur e il resto stanziato dalla regione. «Un progetto che risale però a ben 9 anni fa - precisa il presidente dell'Erdisu Marco Vascotto -. Andrà quindi rivisto e adeguato alle norme subentrate nel tempo, a partire da

In programma ci sono la ristrutturazione e l'adeguamento delle palazzine E1 e E2: gli uffici dell'ente spostati nella prima mentre la seconda conterà su 62 stanze singole e doppie, anche con angolo cottura ai piani



quelle antisismiche. Un passaggio che richiederà una perizia e, a seguire, l'adozione di una variante. L'ultimo step sarà poi l'intervento sui tramezzi interni e la posa in opera degli impianti. Se non ci saranno incidenti di percorso (come la scoperta inattesa di una piccola porzione di amianto, fortunatamente bonificata in tempi brevi ndr), contiamo di concludere i lavori nel giro di un anno, per poi procedere all'assegnazione degli alloggi nell'anno accademico 2011-2012».



In alto la palazzina di via Gaspare Gozzi che sarà trasformata dall'Erdisu in un nuovo spazio per gli studenti universitari; qui a fianco il cantiere delle case dello studente 1 e 2, che confinano con via Valerio, destinate a ospitare nuovi alloggi all'interno del comprensorio universitario; a sinistra il cantiere a ridosso del corpo centrale dell'ateneo di piazzale Europa che vedrà così il recupero di un'altra parte importante della cittadella universitaria (Foto Lasorte e Silvano)

to a quello delle palazzine E1 e E2 e quindi non bisognoso di grandi adeguamenti, prevede anche aule studio, spazi comuni e sale per convegni. Tutti i servizi richiesti dagli attuali standard e necessari a rendere più vivibili, vitali e organizzati gli spazi a disposizione degli studenti».

E3 E WEB RADIO Questa stessa filosofia ha spinto l'Erdisu a dare il via di recente anche ad altri interventi all'interno del comprensorio universitario. Pochi giorni fa, per esempio, è stata inaugurata una nuova aula studio ricavata nella sala convegni della casa dello studente E3, aperta tutti i giorni (fine settimana escluso) dalle 8 alle 23. Una scelta fatta per razionalizzare gli spazi, altrimenti sottoutilizzati per buona parte dell'anno. La volontà di sfruttare al meglio gli ambienti esistenti ha permesso anche di ricavare al piano terra dell'edificio mensa la nuova sede di Radio InCorso. La redazione, la direzione e la regia della web radio troveranno posto nell'atrio del palazzo, all'interno della sala che, un tempo, ospitava la cassa e la distribuzione dei buoni pasto. La parte edilizia dell'intervento è già stata conclusa, resta da ultimare l'adeguamento delle finestre e lo spostamento delle attrezzature. Il trasloco definitivo, comunque, dovrebbe avvenire nel giro di qualche settimana. E già operativa, invece, la nuova zona dedicata al lavaggio della frutta e della verdura ricavata all'interno del primo piano della mensa. Un intervento realizzato in conformità con le prescrizioni dell'Azienda sanitaria, e finanziato interamente con fondi Erdisu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Non solo alloggi e aule studio. Nel nuovo piano di interventi avviato dall'Erdisu hanno trovato posto anche le attività sportive. Dove? Nel piazzale sotto l'edificio della mensa, tra le palazzine E3 e E4.

Li infatti da qualche giorno fanno bella mostra di sé due canestri da basket. E, a breve, comparirà pure una rete da pallavolo. «L'idea - spiega il presidente Marco Vascotto - è quella di sfruttare al meglio uno spazio attualmente adibito solo per alcune



I canestri di pallacanestro nel parcheggio dell'Erdisu (Foto Silvano)

ore al giorno a posteggio a disposizione degli uffici. Puntiamo quindi a metterlo a disposizione degli studenti duran-

te le sere e i fine settimana. L'area accoglierà le auto fino alle 17 nei giorni feriali, mentre dopo quell'orario e nei

week end potrà ospitare partite di basket, pallavolo o, al caso, feste e manifestazioni. Una vera e propria valvola di sfogo, dunque».

Per evitare che giocando a pallacanestro i ragazzi si distruggessero le caviglie, però, era necessario prevenire un intervento di asfaltatura del piazzale. I lavori di ripavimentazione partiranno già la settimana prossima e consentiranno quindi di centrare due risultati: eliminare buche e avallamenti che già ora rendevano

incerto il posteggio, e offrire agli studenti sportivi una superficie idonea a svolgere allenamenti e partite. «Interventi come questi - conclude il presidente dell'Erdisu Vascotto - impegnano risorse relativamente limitate, ma consentono di offrire nuovi servizi. Gli stessi che contiamo di garantire anche attraverso la razionalizzazione degli spazi all'interno della palazzina E4: "stringendo" un po' gli uffici, che in futuro verranno spostati all'E1, dovremmo riuscire a ricavarne altri spazi per lo studio. Abbiamo scelto insomma di seguire un'impostazione concreta, impiegando tutte le risorse che ci sono state trasferite dall'amministrazione regionale. Trasferimenti, non va dimenticato, essenziali per eseguire anche opere forse meno "sfiziose", ma sicuramente necessarie come la sostituzione dei serramenti». (m.r.)

Il presidente Vascotto: «Spazio a disposizione degli studenti di sera e nei fine settimana»

NEL PIAZZALE SOTTO LA MENSA GIÀ DUE CANESTRI DA BASKET

E spunta anche un'area dedicata allo sport

Barcola, raddoppio in letargo da 10 anni

L'architetto Vrabec: «Avevamo vinto un concorso di idee»

di FURIO BALDASSI

Copacabana a Barcola? Il progetto esiste da quasi dieci anni, ha persino vinto un concorso per idee bandito dall'allora giunta Illy e, coincidenza singolare, è stato il primo atto oggetto di delibera dalla neoinsediata giunta Dipiazza nel 2001. Solo che, circostanza tutt'altro che inedita, subito dopo è finito nel Grande Cassetto dei progetti mai realizzati, per i quali Trieste è giustamente famosa.

A rinfrescare la memoria contribuisce il team che aveva realizzato lo studio, composto dall'arch. Paolo Vrabec (capogruppo), dall'ing. Ermano Simonati, dall'ing. Stefano Patuanelli, dall'ing. Alessio Venturini, dalla dott.ssa geol. Annalora Bezzi e dalla dott.ssa Francesca Giaquinto.

«La proposta progettuale - ricorda Vrabec - prevedeva, come da richiesta del bando, l'intervento, per un'estensione di 40 metri, comprensivo di un ampliamento di circa 25 metri dall'attuale linea di battigia verso mare, del tratto di litorale che, partendo dall'attuale pineta di Barcola, si estende fino al bivio per Miramare, per una lunghezza



za di circa 2400 metri, determinando così un ampliamento complessivo a mare di circa 60.000 mq».

«Le motivazioni che allora hanno portato alla promozione dell'iniziati-

va concorsuale - continua l'architetto - sembrano essere ritornate di attualità, sia per le effettive economie di scala connesse alla possibile utilizzazione, per l'interramento, del materia-

A sinistra un'elaborazione al computer di come il progetto prevede la passeggiata a mare e i nuovi Topolini e qui a destra l'insediamento visto dall'alto



le inerte proveniente dai concomitanti lavori di scavo del Park San Giusto, che per la riconosciuta necessità di infrastrutturazione di questo affollato tratto di lungomare».

«Constato con soddisfazione - aggiunge Vrabec - che la serietà dell'iniziativa allora promossa venga valutata oggi, da più parti, come importante occasione di trasformazione urbana

IL PROGETTO

La prima delibera della giunta Dipiazza

e di integrazione dei servizi al cittadino e dell'offerta turistica complessiva, garantendo nel contempo la sostenibilità economica di un'operazione così ambiziosa attraverso lo strumento del "project financing"».

«In effetti - aggiunge l'ingegner Patuanelli, altro componente del team - l'elaborato già all'epoca aveva ottenuto numerosi riconoscimenti, ed era stato pubblicato su più di qualche rivista. Qualche mese dopo la vittoria eravamo stati convocati dal sindaco Dipiazza, che ci aveva parlato delle sue strategie per la città, ma poi il progetto era morto lì. Forse non era il momento. Magari è arrivato adesso, con la variante 118 al piano regolatore ma francamente non so se ci siano speranze di vederlo realizzato... Era un'idea interessante, ma il Comune non è vincolato a farla propria».

Ha un'ultima perplessità, Patuanelli, e non ne fa mistero. «Sento parlare di progetto da più di 100 milioni di euro ma all'epoca, quando fu bandita la gara, bisognava restare sotto i 32 miliardi di lire, 16 milioni di euro di oggi. Va bene l'inflazione, ma insomma...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMBIENTALISTI "AVVISANO"

Rischi del rigassificatore, numero speciale di Konrad

Gli ambientalisti triestini stringono i tempi del loro "no" al rigassificatore e scelgono il numero di questo mese di "Konrad", periodico a distribuzione gratuita, per ribadire le loro ragioni. Con un inserto speciale di 14 pagine, a cui hanno contribuito i biologi Carlo Franzosini e Diego Manna, il geologo Livio Sirovich, il presidente di



Wwf, nonché direttore di Konrad, Dario Predonzan (nella foto), il chimico Lino Santoro, presidente di Legambiente, l'ingegner Oscar Garcia Murga e l'architetto Lucia Sirocco, anch'essi di Legambiente, gli ambientalisti triestini illustrano "i gravissimi rischi ai quali andrebbe incontro la popolazione - ha detto Predonzan - se il rigassificatore fosse realizzato". Per questa eccezionale occasione, la normale tiratura di 15mila copie è stata portata a 20mila: "E" stato uno sforzo - ha sottolineato Predonzan - ma volevamo spiegare al maggior numero di persone possibile le modalità, molto discutibili, con le quali

le istituzioni locali stanno gestendo l'intera operazione. Pare si stia avvicinando il momento nel quale la Regione convocherà la conferenza dei servizi, alla quale spetterà il compito di rilasciare l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto - ha aggiunto Predonzan - perciò, dopo l'uscita di Konrad, nessuno potrà più dire di non sapere o di non poter capire". Santoro ha posto l'accento in particolare su due articoli: "Nel primo, intitolato 'Il peggior caso possibile' - ha evidenziato - presentiamo la situazione, purtroppo possibile, che si originerebbe in conseguenza di un attentato, che potrebbe anche essere di natura informatica al sistema di controllo dell'impianto, o di un errore di gestione. Nel secondo - ha proseguito il presidente di Legambiente - illustriamo le soluzioni alternative al rigassificatore, superato dai tempi perché ormai esistono navi a bordo delle quali si possono completare le stesse operazioni dell'impianto della Gas natural, ma a debita distanza dalle coste". Konrad è in distribuzione gratuita nei principali centri commerciali, nei negozi di prodotti naturali e nelle sedi delle associazioni ambientaliste.

Ugo Salvini



IN AUMENTO IL NUMERO DEI GESTORI CHE NON SALDA I FORNITORI. STRANGOLATI DAGLI AFFITTI

Ristorazione in crisi, i grossisti vogliono solo cash

L'azienda Sirk: pagamento anticipato per i clienti non abituali. Tombacco: in periferia tanti locali in difficoltà

di FURIO BALDASSI

È finita l'era del «pagherò doman». La crisi ha colpito pesantemente il settore ristorazione e come primo risultato ha reso difficile, in certi casi impossibile per molti gestori onorare i pagamenti. Ergo, i grossisti in molti casi o non consegnano proprio la merce o se la fanno pagare cash. Pochi, maledetti, ma subito. «Gli esercizi - conferma Claudio Tombacco, deus ex machina di una delle più importanti società di distribuzione di vini e liquori - sono in difficoltà, molto. Le spese crescono, le vendite no. Il canale "Ho.re.ca." (sta per hotel, restaurant e caffè ndr), che è un po' la cartina al tornasole del nostro comparto, conferma questo fenomeno. La gente mangia spesso fuori a pranzo ma con pochissime risorse. Col buono pasto che viaggia attorno ai 10 euro molti sono costretti ad accontentarsi di tramezzini o insalatone in qualche bar, con trattorie e ristoranti al palo. La legge sull'alcol, poi, ha dato il definitivo colpo di grazia al comparto. Oggi come oggi - continua Tombacco - ci sono almeno un 15-20 per cento di locali che non hanno più ragione d'essere, soprattutto in periferia. Il lavoro si è concentrato molto sulle Rive e tanti ne risentono».

«I locali senza speranza - commenta Lucio Basso, direttore di "Bere Bene" - sono anche più del 20 per cento. Una volta esistevano criteri, magari antipatici, ma si davano le licenze in proporzione. Con la



BASSANESE

«La liberalizzazione ha allargato troppo la torta, penalizzando la professionalità. C'è chi chiude in 6 mesi»

liberalizzazione la torta è diventata più grande e le fette piccolissime. Con i costi gestionali che sono quelli che sono. Allora bisogna ricorrere al nero o a personale non regolarmente assunto. È stata penalizzata la professionalità. Chi non sa magari fare altro si butta nella ristorazione convinto che sia un mestiere facile. E invece non è affatto così».

Va detto che dietro a

tante difficoltà economiche c'è spesso anche l'incapacità di molti di far quadrare i conti, non solo e necessariamente sotto l'aspetto entrate/uscite. «Molti - aggiunge ancora Basso - si mettono in imprese senza possibilità di riuscita. Pagano l'affitto senza pensare a cosa serve per coprirlo, senza fare due calcoli gestionali. Semplicemente si buttano nell'avventura, senza una copertura e in sei mesi saltano».

«Noi abbiamo clienti fino al Veneto - racconta Beppe Aldè dell'azienda vinicola Sirk - e in molti casi i sistemi di pagamento sono quelli normali. Viceversa dai clienti diretti che non conosciamo accettiamo solo il pagamento anticipato. Molti agenti non vendono più a certi locali perché sono insolventi e in media si la-

LA FIPE

Il presidente Nobile evidenzia: «In molti hanno investito, non tutti facendo l'affare»

vora al 50 per cento con i contanti. La mia sola azienda a Trieste ha almeno 6-7 esercenti morosi ai quali non fornisco più la merce, e non sono certo l'unico. Credo che potrebbe aiutare un sistema alla tedesca: il cliente non paga? Bene, allora tu creditore porti la fattura non onorata alla sua banca e quelli gli bloccano i conti correnti».

Anche Beniamino Nobile,



Beniamino Nobile della Fipe e, a sinistra, l'ex Brek riaperto e subito chiuso

presidente della Fipe, non nasconde di certo la testa sotto la sabbia e si dimostra ben informato sulla situazione. «Sicuramente una parte dei nostri esercenti è in difficoltà, ma lo apprendo più dai grossisti che dagli esercenti... Va detto che esistono nel settore i professionisti ma esistono anche i poco professionali, quelli che non lo sono neanche per i pagamenti...».

Un problema di crescita, sbagliata, del settore. Dove rimane invasa la prassi di considerare quello dell'esercizio pubblico un lavoro leggero, «mentre nei bar - sottolinea Nobile - c'è gente che inizia a lavorare alle 6 di mattina e alla sera non ha nessuna voglia di andare da nessuna parte, è distrutta». Troppi gestori improvvisati, allora?

«È indubbiamente vero - ammette il presidente Fipe - che nel primo periodo di liberalizzazione delle licenze molte persone benestanti investivano nei bar per fare l'affare: qualcuno lo ha fatto, qualcuno un po' meno. Oggi come oggi il discorso dell'avviamento è più vasto. E chi non è professionista rischia di perdersi sugli sconti di una birra... Gli affitti - continua Nobile - incidono moltissimo, così come tutta una serie di ammenicoli: le spese per lo Stato aumentano non del 2-3 per cento ma anche del 4 per cento all'anno e non tutti riescono a starci dietro. E chi sbaglia più di tutti è quello che fa coincidere il bilancio familiare con quello aziendale, mentre sono cose del tutto distinte».

«I distributori - aggiunge infine Tombacco - cercano di portarsi a casa quanto possono. Una volta si ragionava con la testa, si conoscevano le persone, bastava la stretta di mano, ora dobbiamo ragionare come le banche, che ti fanno credito solo dopo aver guardato il fatturato. Adesso, al massimo, possiamo premiare i clienti che consumano e pagano bene con delle agevolazioni o degli sconti. Ma la crisi, è indubbio, continua. L'anno passato c'erano stati due mesi orribili, gennaio e febbraio 2009, cui gli esercenti avevano potuto ovviare grazie a un'estate calda, con la gente più propensa a uscire. Quest'anno il febbraio è andato ancora peggio e quest'inizio d'estate non fa presagire niente di meglio...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

«Le idee di Arturo Falaschi vivono negli enti scientifici»

Una "lettera aperta" all'amico firmata da Amati e Fantoni ripercorre le tappe della ricerca

La scomparsa di Arturo Falaschi ha profondamente turbato il mondo scientifico, tanto da spingere Daniele Amati e Stefano Fantoni della Sissa a scrivere quella che definiscono una lettera aperta all'amico che non c'è più. «Caro Arturo, queste poche righe vogliono essere una testimonianza sincera dell'intensa amicizia e della stima che ci hanno uniti», scrivono Amati e Fantoni ripercorrendo mentalmente alcune tappe di «un percorso che sembrava non dovesse finire mai».



Arturo Falaschi

Fra successi e sconfitte rispetto ai progetti scientifici e culturali «in grado di dare respiro alle potenzialità di questa nostra città. È stato bello poterne discutere con te, talvolta anche in modo dialettico». «La scienza, i giovani, lo sviluppo sociale ci hanno avvicinato. Sono stati il collante della nostra amicizia e della nostra collaborazione - scrivono - in quanto rappresentanti di importanti realtà scientifiche del territorio: il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati. Come non ricordare le numerose attività scientifiche che insieme abbiamo contribuito a far nascere, alcune delle quali legano ancora le nostre istituzioni nel campo della neurobiologia e della genetica molecolare». E ancora: «Quando svilupparammo il progetto di un dottorato di ricerca congiunto Igeeb - Sissa, progetto che ha avuto alterne vicende, ma che tu hai sempre strenuamente difeso, fummo o meglio fosti un precursore di idee, in una logica di coordinamento tra le università e gli enti scientifici triestini. Oggi infatti si torna a parlare e a pensare a partnership tra le istituzioni di ricerca del territorio».

Tra i vari ricordi anche il sostegno e l'impegno di Falaschi a favore del progetto di ricerca sulla struttura delle proteine. «Progetto che doveva essere sviluppato congiuntamente dall'Igeeb, la Sissa e il Sincrotrone. Abbiamo condiviso speranza ed entusiasmo, così come la delusione per ciò che non è andato a buon fine, come noi speravamo. La lista di avventure scientifiche che tu hai intrapreso è lunga e densa di idee. Idee che siamo certi lasceranno un segno sia in modo diretto, sia in modo indiretto attraverso quanto hai voluto e saputo trasmettere. Un grande abbraccio».

Bartole dona la sua biblioteca all'ateneo

L'esperto di diritto costituzionale ha ceduto i volumi raccolti durante una vita

All'Università di Trieste succede ancora che ideali e valori morali siano seguiti da atti pratici. Ieri mattina presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, atmosfera intima e familiare per la firma della convenzione tra il Dipartimento stesso e il Professor Sergio Bartole, ordinario presso il nostro ateneo fino al 2009 e recentemente nominato "emerito di Diritto costituzionale", che ha deciso di conferire all'ateneo parte della sua biblioteca personale in comodato gratuito.

Come un padre premuroso farebbe con il figlio prediletto, Bartole ha scelto l'Università come luogo dove depositare il suo patrimonio. «Non volevo che i volumi raccolti nell'arco di una vita di studi restassero inutilizzati o andassero dispersi», ha dichiarato Bartole, semplice e asciutto, senza enfattizzare un gesto che nel clima generale di delegittimazione dell'istituzione universitaria italiana, appare an-



Il professor Bartole durante la cerimonia (Foto Silvano)

cor più nobile. Già sistemati e divisi per settore, i volumi occupano una parete intera della sala di Diritto pubblico interno. C'è la sezione "Cronaca Costituzionale" che racconta le biografie dei presidenti della nostra Repubblica, oppure quella relativa agli anni '90 caratterizzati dall'avvento della democrazia nei Paesi dell'Est. Non solo dunque testi prettamen-

te giuridici, a testimonianza dei molteplici interessi dell'illustre costituzionalista, perché il diritto non è solo una materia astratta. Subito dopo la catalogazione, che avverrà in tempi brevi, i volumi saranno messi a disposizione degli studenti. «Questi libri parlano della persona che li ha raccolti, ordinati, studiati e - ha dichiarato il rettore Francesco Peroni - la

Scuola di Diritto Costituzionale deve molto alla dedizione e al rigore del professor Bartole». Grazie alla sensibilità del singolo, si arricchisce la biblioteca giuridica della comunità di studiosi. «Nonostante i tagli, gli organi di governo universitari - ha dichiarato Paolo Pittaro, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche - hanno continuato a privilegiare i fondi per la ricerca di cui una biblioteca è il cuore». Rimane così, forte nel tempo il legame tra Bartole e la facoltà di Giurisprudenza che l'anno scorso ha raggiunto quota 300 matricole e si è piazzata ai primi posti delle classifiche nazionali per la qualità della sua ricerca scientifica.

Adesso gli studenti, oltre che della dottrina del professore emerito, potranno usufruire anche della sua biblioteca personale. Si chiamano appizione, conseguenze pratiche della teoria, perché l'università non dovrebbe impartire solo nozioni.

Lorenza Masè

L'ADESIONE A FINE MESE DAVANTI A UN AVVOCATO E DUE TESTIMONI

La chiesa valdese vara il testamento biologico

Il registro sarà conservato negli uffici della comunità religiosa

In assenza di una legge sul fine vita, la chiesa valdese e metodista di Trieste ha deciso di aprire un registro per il testamento biologico. Con un'iniziativa analoga realizzata anche a Milano e Napoli, spiega Michel Charbonnier pastore della chiesa metodista e valdese di Trieste «anche in città vogliamo aprire al pubblico uno sportello dove depositare "le direttive anticipate di fine vita"». Si tratta di un principio di civiltà, sottolinea Charbonnier, «la vita non è soltan-

to biologia, ma è anche relazione, scambio e affetti. Così abbiamo scelto di dare un segno e riaffermare la necessità di una legge sul fine vita».

Un tema ampiamente dibattuto, tornato alla ribalta l'anno scorso dopo la scelta della famiglia di Eluana Englaro. Da lì la necessità, anche politica, di una legge che disciplini il testamento biologico. «Dobbiamo esigere una legge di qualità, equa e laica, che tuteli i diritti di tutti i cittadini al di là di qualsiasi credo

e supposta verità assoluta sulla vita e sulla morte, che sacrifica al dolore un'astratta ideologia della vita. Mi auguro che saremo a migliaia ad iscriverci al registro per il testamento biologico, così da poter rappresentare anche una massa critica», spiega Charbonnier.

L'iniziativa della chiesa valdese e metodista sarà presentata in occasione del dibattito sul testamento biologico e l'amministratore di sostegno in programma sabato alla Basilica di San Silvestro

alle 17, tra gli ospiti anche Beppino Englaro. Sarà possibile compilare il testamento biologico a partire dalla fine del mese, nella sede della chiesa metodista. Davanti ad un avvocato e a due testimoni, e indicando quali trattamenti sanitari sono desiderati o non desiderati in caso di perdita della capacità di decidere o di comunicare. Nel testamento, che resterà segreto e custodito nell'ufficio della chiesa, con la possibilità di modificarlo o annullarlo, saranno indicati i nomi dei fiduciari che avranno il compito di rappresentare le volontà dell'interessato anche nel caso di donazione degli organi, di inumazione, cremazione e scelta del tipo di funerale se religioso o laico. (i.gh.)

RISTORANTI & DINTORNI

Le Terrazze Ristorante

Strada Costiera, 22 - Trieste
tel. 040 2247033
340 8674527
www.leterrazzedelriviera.com
info@leterrazzedelriviera.com

*La più bella terrazza sulla città
questa sera con Musica dal vivo*

Ristorante
DIANA

DI FRONTE ALLA NUOVA
ROTONDA DI OPICINA
PER GUSTARE LE NOSTRE
CLASSICHE SPECIALITÀ

VIA NAZIONALE, 11
34016 OPICINA - TRIESTE
TEL. 040 211176
FAX 040 215146
CHIUSO IL VENERDÌ

"Al Viale"

via Nordio n. 5 a Trieste
Tel. 340/8169498

Aperti a pranzo e a cena
Chiuso la domenica e lunedì a pranzo

Pesce fresco
di mare e specialità.
Arte culinaria preparata
dallo chef Sadim.

PREZZI
CONTENUTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Trattoria Gelmo

Cena su
prenotazione

A pranzo
prezzo fisso
€ 10
bevande escluse

Giardino
esterno

**CUCINA
CASALINGA**

Strada di Fiume 412 - Cattinara
(a 50 metri dal distributore AGIP)
Tel. 040 910749
E-mail: trattoriagelmo@libero.it

Nel cuore dell'altipiano

Trattoria - Gostilna

Precenico - Prečnik 1/b
Duino - Aurisina / Devin - Nabrežina
Tel. 040 200871 - Fax 040 201267
www.sardoc.eu

Aperte le prenotazioni del 19 giugno

Degustazione di: Carne salata con fiori
misti di campo, Ravioli alle erbe selvatiche,
Costata di manzo, Kifeleti e Terrano.

in giardino € 32,00

SAVRON

Michele Vi propone:
Antipasti di verdure al forno
Gnocchi di albicocche
Varietà di carni a scelta
forno o griglia
Dolce della casa

€ 28,00
bevande escluse

DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS)
TEL. 040 22.55.92
E-mail: labbate.savron@tiscali.it

Piazza di Aurisina, a rischio l'accordo con Architettura

Romita: tempi stretti per i fondi, serve un professionista

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Era stata ribattezzata come la "riqualificazione partecipata" della piazza principale di Aurisina. Si era deciso che gli studenti della Facoltà di Architettura avrebbero preso spunto dalle memorie degli anziani per ridisegnare il salotto buono della frazione. Ma ora tutto questo potrebbe sfumare. Dopo aver inserito pure una variazione nel bilancio per consentire la consulenza dell'Università degli studi di Trieste (20mila euro), il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita ha annunciato ieri un cambio di rotta: «Stiamo valutando l'ipotesi di rivolgerci a professionisti del settore privato per redigere il progetto preliminare della piazza».

A cosa si deve l'inattesa virata? «Affidare ora il mandato agli studenti universitari - ha replicato il numero due del sindaco Giorgio Ret - potrebbe comportare un dilazionamento delle tempistiche e il conseguente ritardo potrebbe farci perdere importanti finanziamenti, senza i quali non potremmo più essere in grado di avviare il restyling». Infatti, per attuare la riqualificazione della piazza, il Comune ha la necessità di attingere a fondi ad hoc, regionali ma non solo. «Le lezioni alla Facoltà, dopo il periodo degli esami estivi, riprenderanno appena ad autunno - ha aggiunto Romita - e dunque ora non possiamo avere la certezza che il preliminare sarà pronto per novembre, termine di scadenza di alcuni bandi importanti. Perciò stiamo considerando seriamente l'ipotesi di affidare l'elaborazione del progetto preliminare a uno studio professionale». Insomma, fine del "processo partecipativo". «Frattanto - ha concluso - continueremo a raccogliere i dati storici, attingendo ai ricordi degli esponenti comunitari locali. Per quanto riguarda l'affidamento della proget-



Massimo Romita

tazione, faremo una selezione pubblica, nell'ambito della quale i professionisti potranno presentare le proprie idee, da valutare in seguito anche sulla base dell'offerta economica».

La gestazione del rifacimento della piazza di Aurisina, in origine, presentava però ben altre caratteristiche. L'obiettivo iniziale era infatti quello di consegnare la piazza e tutto il centro urbano alla

IL VICESINDACO

«La pausa estiva dell'Università farebbe arrivare i progetti solo in autunno»

creatività dei giovani. Per un progetto (naturalmente articolato su più lotti) a sei zeri. Importo complessivo: un milione di euro. Alla stesura dei progetti erano stati chiamati gli studenti del 3°, 4° e 5° anno di Architettura, riuniti in 3 o 4 laboratori. Va detto inoltre che Università e amministrazione comunale avevano già stretto un accordo. Adesso, davanti alle parole del vicesindaco, destinato a scio-

gliersi. A fronte dell'iter si era anche pensato di coinvolgere i residenti di Aurisina, per esprimere un parere sugli elaborati degli studenti di Architettura (da esporre alla casa della Pietra). «La decisione di affidarsi all'Università pone al riparo da scelte calate dall'alto, garantendo delle idee che potranno essere valutate dagli stessi cittadini attraverso l'esposizione pubblica», aveva detto qualche mese fa il preside Giacomo Borruso. «Sono contento della partecipazione dell'Università - aveva a sua volta commentato Ret - perché essendo nato qui ci tengo a questa piazza e so che la scelta di affidarsi a un'istituzione super partes non dividerà il Comune». Questo si diceva a settembre. Ora, davanti alla nuova prospettiva, cosa dirà, invece, la gente?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza oggetto dell'intervento

Distributore a Muggia, deserta la gara

Il sindaco Nesladek: ci rimane ancora la via della trattativa diretta



L'ultimo distributore che è stato chiuso a Muggia

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Si allungano i tempi per il nuovo distributore di carburanti a Muggia: ieri alle 12, termine fissato dal Comune nel bando del 16 aprile scorso per la presentazione delle offerte, nessuna impresa si era fatta avanti, gara deserta e tutto da rifare. Adesso si andrà a procedura negoziata, una sorta di trattativa privata in cui ogni operatore, invierà all'Amministrazione la propria offerta e il Comune sceglierà quella più vantaggiosa, fermi restando i requisiti imposti in sede di bando iniziale. Tempi più lunghi, dunque, rispetto all'ipotesi di affidamento immediato qualora anche un solo operatore si fosse presentato alla gara appena conclusa, ma possibilità che anche il canone di affitto annuo di 61 mila euro, fissato dal Comune, a questo punto possa calare. «La gara costituiva comunque un passaggio obbligato - minimizza il sindaco,

Ambrosetti (Figisc): non è il momento ideale per gli investimenti

Nerio Nesladek - adesso si potrà passare alla trattativa individuale e valuteremo l'offerta più vantaggiosa per il Comune». Meno ottimista Roberto Ambrosetti, presidente provinciale della Federazione gestori impianti stradali: «L'incertezza che ancora regna nel nostro comparto non favorisce certo investimenti così consistenti - spiega - forse qualcosa potrebbe cambiare se la Regione interverrà, ma per ora è difficile che qualcuno si esponga senza un certo margine di garanzia di poter rientrare nel giro di un triennio».

Sembra dunque destinato a prolungarsi anche il disagio dei muggesani, costretti ad andare in Slovenia o a Trieste

per fare il pieno da quando, alcuni mesi fa, i due distributori in centro sono stati chiusi.

Il Comune aveva individuato nella parte sinistra dell'area ex Alto Adriatico una superficie di 2800 metri quadrati da adibire al nuovo impianto che, oltre a essere il primo in provincia a garantire anche il rifornimento a metano, prevedeva tre colonnine multiple di gasolio e benzina, un bar, un'attività commerciale, purché inferiore a 250 metri quadrati, parcheggi. Il bando prevedeva poi che le offerte al rialzo del canone minimo, sarebbero state di 2 mila euro in 2 mila euro. Altro requisito, il fatturato del triennio precedente non inferiore ai 200 mila euro. Adesso, bocce ferme e altra procedura da avviare, anche se l'impressione è che, con la Slovenia a pochi minuti di macchina, la crisi dei benzinai in Regione e i chiarimenti di luna della nostra economia, la soluzione sia ancora lontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDORLIGO Centro estivo e stage Scadono i termini

SANDORLIGO Ultimo giorno utile per l'iscrizione allo stage sportivo di calcio, pallavolo e pallacanestro programma al centro Klabjan di Dolina da 21 giugno al 2 luglio e per quella al centro estivo per bambini dai 3 agli 11 anni che si svolgerà dal 5 al 30 luglio nella scuola elementare P. Voranc. Gli uffici comunali saranno aperti stamane dalle 9 alle 13, mentre la modulistica è disponibile sul sito Internet del Comune: www.sandorligo-dolina.it. Ulteriori informazioni possono essere ottenute all'Ufficio scuole chiamando lo 040 8329 281/240 o via e-mail all'indirizzo di posta elettronica scuole-solstvo@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it.

Riccardo Tosques

ASSICURAZIONI DEL SINDACO PREMOLIN

San Giuseppe, entro luglio il senso unico

SAN DORLIGO Quattro lunghi mesi. Tanto è passato dall'accessa riunione svoltasi nella frazione di San Giuseppe della Chiesa tra i residenti ed i rappresentanti di Provincia e Comune di San Dorligo per definire una volta per tutte la questione della messa in sicurezza del borgo. Una delle richieste giunte dalla platea che di fatto aveva messo d'accordo tutti quanti era l'istituzione di un divieto di svolta in giù verso San Giuseppe dalla strada provinciale 11 creando quindi un senso unico verso l'alto dalla zona nei pressi del cimitero.

Allo stato attuale delle co-

se però questo intervento non si è ancora visto. «Ho fatto un sopralluogo pochi giorni fa assieme alla presidente Bassa Poropat e al consigliere provinciale Coretti e posso dire che entro il mese di luglio verrà creato il senso unico», ha commentato il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin. I motivi del ritardo, come ha spiegato il primo cittadino, sono legati alla «doppia responsabilità che vige sull'area» che comprende da una parte il centro abitato (competenza del Comune) e dall'altra la strada principale (di proprietà della Provincia). «I due enti si stanno at-

trezzando per risolvere tale questione anche se ora sto valutando la possibilità di permettere ai frontisti di continuare ad imboccare quell'arteria», ha aggiunto la Premolin.

Soddisfatto ma allo stesso tempo scettico il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac: «Credo che permettere ai frontisti di usufruire di quell'arteria non risolverà il problema della messa in sicurezza del borgo, ad ogni modo confido che a luglio vedremo questo senso unico».

Intanto l'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani, dopo aver svolto un altro

sopralluogo assieme agli assessori Tommasini e Zolli e alla presidente Bassa Poropat ha spiegato l'iter del rifacimento del manto stradale, l'altro grande cruccio della frazione di San Giuseppe: «La Provincia ha richiesto un'analisi al Comune per fare una dettagliata relazione sui sottoservizi presenti nell'area che verrà riqualificata», ha spiegato la Sormani.

L'assessore ha poi «confermato la rinuncia alla rotatoria sita vicino al ponte di Bagnoli in quanto l'intervento alla frazione di San Giuseppe è assolutamente prioritario».



Piante d'ulivo nella zona tra San Dorligo e Montedoro

DARANNO UNA MANO AI COLTIVATORI FRIULANI

Olivicoltura, Dolina esporta consulenti

SAN DORLIGO L'olivicoltura triestina sta crescendo per numeri e risultati. E il suo Comitato promotore viene apprezzato anche per la sua consulenza tecnica garantita non solo agli olivicoltori locali, ma pure a quelli di diverse aree produttive regionali situate nella pedemontana e nel pordenonese. Lo afferma Elena Parovel, presidente del Comitato di promozione dell'extra vergine "Tergeste", uno dei pochi prodotti del Friuli Venezia Giulia che si fregia della Denominazione di Origine Protetta

(Dop). «Dare consulenza sulla lotta agli insetti e parassiti, sulla qualità delle annate e su altri dati tecnici è un lavoro che richiede competenza e capacità - afferma la Parovel - ed è dunque motivo d'orgoglio per l'olivicoltura triestina essere riuscita a diventare un punto di riferimento su questo versante. Assieme alle recenti affermazioni di alcuni olii locali in diverse rassegne regionali, la capacità di dare consigli tecnici è una dimostrazione della crescita generale e della vitalità del nostro comparto olivicolo provinciale».

E' questo un periodo dell'anno particolarmente importante per la produzione olivicola. Gli alberi presentano le delicate infiorescenze formate da una parte femminile e una maschile, ma non sempre sono capaci di autofecondarsi. «Per questa ragione le brezze di questi giorni sono importanti - spiega Roberto Ota, olivicoltori di Bagnoli della Rosandra - visto che l'impollinazione degli olivi è affidata al vento e non all'intervento degli insetti». Proprio per questo risulta conveniente impiantare varietà diverse in uno

stesso oliveto, come è stato fatto in diversi impianti della provincia, dove accanto alle varietà toscane (leccino, pendolino, leccio del corno etc) crescono le varietà locali e, in particolare, quella Bianchera/Belica sulla quale si basa il disciplinare della pregiata Dop "Tergeste". Notizie meno liete sotto il profilo commerciale: sembra che anche l'extra vergine triestino, il cui prezzo è rimasto invariato, dentro una forbice che va dai 13 ai 20 euro al litro, rispetto agli anni scorsi, stia conoscendo qualche flessione. (ma.lo.)

POLEMICA SARDOC-ZIGANTE

Sgonico si divide sul 5 per 1000 da dare al Comune

SGONICO «Chi non recepisce i progetti mirati al sociale credo abbia ben poca sensibilità e non veda oltre il proprio naso». Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc ha sentenziato così la posizione espressa in questi giorni dal capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante il quale aveva definito «ruffiano» ed «inelegante» l'appello da parte dell'amministrazione comunale di devolvere il 5 per mille al Municipio con l'obiettivo dichiarato dalla giunta Sardoc di creare azioni specifiche nel settore socio-assistenziale. «Altri commenti credo si possano fare tranquillamente da soli - ha aggiunto Sardoc - ad ogni modo ricordo che le problematiche quotidiane di anziani e giovani sono sempre maggiori e quindi non accorgersene mi pare davvero incredibile».

Un duro attacco è giunto poi da Monrupino, comune che per primo ha lanciato l'appello ai propri concittadini per la devoluzione del 5 per mille all'atto di presentazione dei redditi con il modello 730 e/o Unico. «Ho accolto con entusiasmo il fatto che l'amministrazione di Sgonico e l'ottimo sindaco Sardoc abbiano condiviso questa mia proposta, ora invito il consigliere Denis Zigante in quanto residente a Trieste a devolvere il 5 per mille a favore del comune di Trieste in quanto sicuramente il sindaco Dipiazza lo userà per scopi sociali», ha commentato Maurizio Vidali, consigliere della lista Insieme per Monrupino e primo promotore dell'iniziativa. Vidali ha poi invitato Zigante ad «accogliere almeno qualche volta le proposte che giungono da un partito diverso se queste possono essere utili per i cittadini».

Nonostante le critiche Zigante è apparso sostanzialmente inamovibile dalla sua posizione che è stata quindi ribadita: «Personalmente devolo da qualche anno il 5 per mille ad una associazione di natura cattolica che lavora nel sociale, ma al di là di questo credo che se sia giusto reclamizzare l'aiuto al proprio comune dall'altro non posso condividere il fatto che un sindaco dica di devolvere il 5 per mille verso il proprio comune avendo così la possibilità di farsi bello con le elargizioni degli stessi cittadini». (r.t.)

DALL'8 GIUGNO A VISOGLIANO

Agmen festival tra sport e impegno

TRIESTE Il calcio, l'arte e l'impegno sociale. Saranno gli elementi protagonisti dell'estate a Duino - Aurisina, a partire da martedì prossimo, 8 giugno, data dell'inizio della 24ª edizione dell'Aurisina Cup e del 1° "Agmen Festival", appuntamenti in programma nel complesso sportivo di Visogliano a cura del Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000. L'Aurisina Cup si conferma in veste di classica, manifestazione di calcio a "5" strutturato in 16 squadre, 4 gironi ed una speciale nicchia femminile, dedicata quest'anno al Memorial "Stefania Cortello". Un progetto che non si limita al fermento agonistico estivo ma che si espande anche alla cornice artistica - ricreativa e soprattutto alla chiave della solidarietà. Lo testimonia la vernice all'interno della Aurisina Cup del 1° "Agmen Festival", la manifestazione indetta dalla Associazione per la ricerca, assistenza e cura dei bambini malati di tumore, realtà che in regione conta su 4500 soci, circa 7000 simpatizzanti ed una robusta rete di tecnici e volontari impegnati nel supporto anche post-ospedaliero di malati e famiglie. Una battaglia sempre aperta quella dell'Agmen, che questa estate cerca ulteriore concretezza con una raccolta fondi dalla affluenza popolare prevista per la Aurisina Cup. L'edizione 2010 si preannuncia ricca, anche per la concomitanza dei campionati mondiali di calcio, evento che il Comune di Duino - Aurisina ha deciso di accogliere con l'allestimento di uno schermo gigante, in occasione delle gare degli Azzurri. Il cartellone propone inoltre molta musica, dagli Happy Days a Lorenzo Pilat (di scena il 9 giugno) alla band tributo di Vasco Rossi, ai Bandomat e gli Under Van Flames. La bellezza spicca nella serata dell'11 giugno, con una tappa di selezione di Miss Trieste.

Francesco Cardella

Mostra dei vini a Sgonico Ufficializzati i vincitori

SGONICO «Sono stati premiati tutti prodotti di altissimo livello». Decisamente soddisfatto il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc per i risultati emersi dalla 46.a edizione della Mostra dei vini. Per quanto riguarda la Vitovska la grande medaglia d'oro è stata assegnata a Miro Zigon, seguito dai tre ori che sono andati ad Ervin Doljak, Gigi Furlan e Ianco Kocman. Medaglia d'argento invece per Fabian Just e Stanko Milic. Tra i Terrani l'oro è stato ottenuto da ben cinque produttori: Zvetko Colja, Janko

Kocman, Rado Milic, Stanko Milic e Miro Zigon. Argento invece per Ivan Colja, Gigi Furlan, Mario Milic e Srečko Stolf. Infine per i Malvasia la grande medaglia d'oro è stata vinta da Miro Zigon, mentre Rado Milic e Stanko Milic hanno ottenuto l'oro. Medaglia d'argento poi per Ervin Doljak. Durante la manifestazione poi è stato individuato l'olio che a novembre rappresenterà Sgonico alle Giornate dell'agricoltura. Toccherà a Marino Pernarich che ha ottenuto il grado di eccellenza. (r.t.)

DA OGGI ALLA SALA GIUBILEO

In mostra i 110 anni dell'Università popolare e le acqueforti dei corsisti

Pannelli sull'attività culturale e didattica del sodalizio Settanta i lavori della scuola intitolata a Carlo Sbisà

Inaugura questo pomeriggio alle 17 alla Sala Giubileo la mostra promossa dall'Università Popolare di Trieste per festeggiare i 110 anni di attività del sodalizio di piazza Ponterosso dedicati alla cultura, all'insegnamento e alla divulgazione della lingua italiana a favore delle comunità presenti in Istria, nel Fiumano e in Dalmazia. Fino al 16 giugno, nella sala espositiva a fianco della chiesa greco-ortodossa, sarà possibile ripercorre l'excursus storico e didattico della longeva istituzione, grazie all'esaustiva rassegna articolata in tre piani tematici.

Iniziando da quello storico, con l'atto formale di costituzione dell'ente datato 27 dicembre 1899, nato per offrire alla città dei canali d'istruzione extra scolastici aperti a tutte le età e fasce sociali. Fotografie in bianco e nero della prima metà del '900, l'articolata proposta didattica dei corsi che di anno in anno ampliavano l'offerta formativa, i programmi delle conferenze e dei convegni sia a Trieste che in Istria e in Dalmazia per la comunità italiana d'oltreconfine, la florida

produzione editoriale, senza tralasciare il nutrito carnet di eventi culturali musicali e teatrali.

Oltre un secolo dunque d'impegno culturale e sociale - con un periodo di sosta tra le due guerre, per riprendere poi le attività nel '51, soprattutto per non far mancare la propria presenza e l'appoggio alla comunità dei cosiddetti "rimasti" sul territorio dopo l'esodo - testimoniato dal materiale in esposizione sui circa 20 pannelli in sala. «Volevamo proporre alla città una rassegna di ampio respiro che evidenziasse le tappe salienti della lunga "carriera" del nostro sodalizio dando risalto ai contenuti storici, ma altresì le attività in corso al momento attuale, e soprattutto i progetti per il futuro», spiega il presidente Silvio Delbello e il direttore generale Alessandro Rossit, sottolineando il crescente impegno dell'associazione culturale di promozione della lingua e della cultura italiana, oltre che in Slovenia e Croazia, anche verso i paesi del centro Europa.

Un vasto raggio d'iniziativa di carattere didattico, culturale e ricreativo, con

mostre, conferenze, gite sociali, corsi di aggiornamento del corpo insegnante, a favore delle 27 scuole italiane di ogni ordine e grado in Slovenia e Croazia e delle 53 sedi delle comunità italiane. Da sempre molto prolifica anche l'attività editoriale, come conferma Fabrizio Somma, con la pubblicazione di numerose collane di argomento storico, ma non mancano neppure le opere monografiche, tra cui il volume "Istria nel tempo", 11mila copie andate a ruba, già tradotto in croato e la cui versione slovena è attualmente in cantiere. 26 invece i pannelli dedicati alle opere dei corsisti che frequentano quello che è considerato il fiore all'occhiello dell'Università Popolare, ossia la "Scuola Libera dell'Acquaforte", istituita nel 1960 e intitolata al suo fondatore Carlo Sbisà. Una settantina i quadri esposti nel percorso tematico interamente dedicato ai corsi tenuti dal Maestro Franco Vecchiet nella scuola di viale XX Settembre, che propone una selezione della produzione artistica del biennio accademico 2008 - 2010.

Patrizia Piccione

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Silvio Delbello, presidente dell'Upt, con il direttore Alessandro Rossit (foto Lasorte)

MOSTRA SULLA NAVE-ASILO CARACCIOLLO

Gli scugnizzi diventano marinaretti

L'Associazione Culturale Amici del Caffè Gambinus, ospita la mostra "Da scugnizzi a marinaretti. L'esperienza della Nave-Asilo Caracciolo (1913-1928) alla Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni XXIII, 6. L'inaugurazione è fissata per oggi, alle 10.30 (fino al 6 settembre, lun-mer 8.30-18.30, giovedì e sabato 8.30-13.30).



Scugnizzi napoletani attaccati al tram

Mare di Bagnoli (Napoli) attraverso materiali fotografici inediti e fonti d'archivio, ricostruisce l'originale esperimento educativo che ebbe luogo a Napoli tra il 1913 e il

1928 su una nave-scuola per bambini, richiamando l'attenzione e l'ammirazione di studiosi e di esperti da tutto il mondo. Il metodo pedagogico di Giulia Civita Franceschi, direttrice della nave-asilo, sottrasse alla strada oltre 750 scugnizzi, restituendoli a una vita sana e dignitosa. La rievocazione di questa straordinaria esperienza è alla base della mostra "Da scugnizzi a marinaretti. L'esperienza della Nave-Asilo Caracciolo", a cura di Antonio Mussari e Maria Antonietta Selvaggio.

L'esperienza della nave Caracciolo fu una delle più famose perché ottenne i risultati migliori, grazie alle cure di una donna, Giulia Civita. «Nelle altre navi scuola guidate da uomini - dice il curatore Mussari - si recuperava lo spirito marinaro, qui invece si cercava di recuperare l'uomo,

molti di quei ragazzini abbandonati si è riusciti a riportarli alla vita civile e per anni hanno inviato lettere e cartoline alla direttrice per ringraziarla del suo operato». Tra i documenti in mostra ci sono quelle lettere autografe e più di cento fotografie. I ragazzi dai tre fino ai dodici anni imparavano a fare i marinai, studiavano la meccanica, la geografia, la falegnameria, la biologia, la pesca.

All'inaugurazione della mostra Raffaele Marchione, dirigente del Nautico, parlerà su "Qual futuro per l'istruzione nautica?", lo storico Giulio Mellinato de "L'ambiente marittimo triestino tra Austria e Italia"; Raffaella Salvemini, Cnr Issm Napoli, su "L'istruzione nautica negli Stati pre-unitari" e Antonia Maria Casiello, Museo del Mare di Napoli su "La nave Asilo Caracciolo".

ULTIMO GIORNO DEL PROGETTO "IN CLASSE CON GLI ANIMALI" PROMOSSO DA PETRA

Grace, pitbull da salvataggio, regina in piazza Unità

Si chiama Grace ed è uno splendido esemplare di cane pitbull di due anni. È stata una delle protagoniste della esibizione svoltasi ieri sulle Rive, a cura della Scuola Italiana Cani da Salvataggio, la sezione triestina che da anni collabora con successo alle iniziative di "Pet-Therapy" dell'associazione di volontariato "Petra" all'interno delle scuole dell'infanzia. La vetrina, organizzata al Molo Audace, si lega all'ultimo atto di "In classe con gli animali", consolidato progetto educativo della "Petra" quest'anno supportato dalla Trieste Trasporti e Regione, viaggio che in varie tappe, tra aule e soprattutto escursioni all'aperto, ha portato i bimbi a contatto con il mondo degli animali, quelli domestici e da fattoria.



Forse per smentire l'ingrata fama "dark" che aleggia sulla razza Pitbull, Grace è stata perfetta, adoperandosi in veste di "bagnina" particolarmente efficace, muscolare e reattiva nelle forme di intervento simulate in

mare. Accanto a Grace hanno mostrato gli altri suoi cinque colleghi a quattro zampe - Labrador o Golden Retriever - accompagnati dai rispettivi proprietari (il termine "padrone" è bandito), guidati dall'istruttore federa-



le Giovanni Tius: «Un'esibizione mirata ai ruoli del cane in compiti socialmente utili», ha spiegato. «Una maniera per far capire ai bambini il giusto approccio agli animali, come poter vivere con loro un rapporto ideale. Ci

Dimostrazioni di salvataggio in acqua con i cani (foto Lasorte)

indirizziamo maggiormente ai bimbi ritenendoli ancora "cassetti vuoti" da riempire con giuste nozioni».

I "cassetti vuoti" possono diventare scrigni preziosi. Almeno da quanto respirato durante l'esibi-

zione di ieri, accolta con debito entusiasmo dal pubblico della scuola dell'infanzia "Stella Marina". Esercizi forse semplici per un progetto solido come quello avviato da Alda Paoletti, vertice di Petra, supportata dalle psicologhe Monica Steiner e Laura Zancola: «Un processo educativo che arriva ai bimbi ma che poi si espande anche ai soggetti affetti da forme di disagio o handicap», ha spiegato Paoletti. «Crediamo nelle potenzialità della "Pet-Therapy", nelle varie applicazioni, le possibilità di incremento dell'autocontrollo, l'integrazione scolastica e lo sviluppo cognitivo e sensoriale». Il viaggio di "In classe con gli animali" dovrebbe quindi continuare. Grace e il suo tema sembravano d'accordo. Francesco Cardella

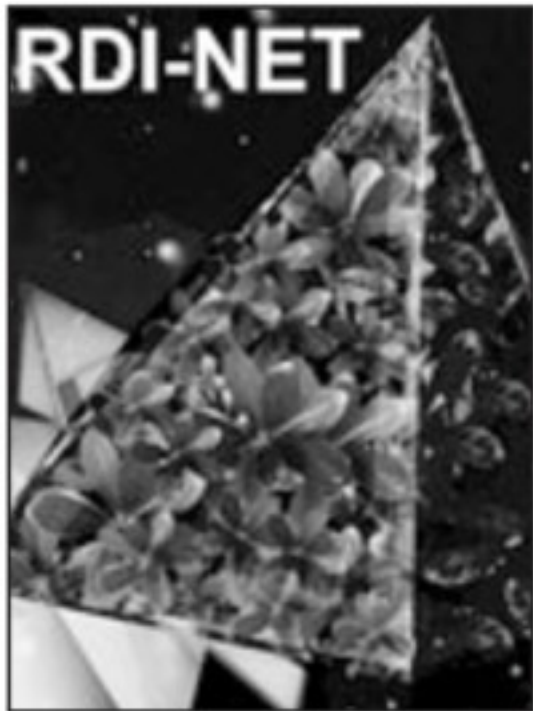
INIZIATIVA DEL "GRUPPO 78" A MUGGIA, TRIESTE E SGONICO

"Giardi-net", tecnologia e verde per mettere in rete i giovani

L'incontro tra i giovani, la comunicazione, le tecnologie, sono questi gli "ingredienti" al centro del progetto creativo "Giardi-Net" che è promosso dal "Gruppo 78" e che ha la particolarità di prendere vita all'aperto e di continuare la propria evoluzione sulla rete internet invece che nei più tradizionali spazi "chiusi".

Ideato e realizzato dagli artisti veneti Elisa Zurlo e Lucio Perini, facenti oggi parte del Gruppo triestino, il progetto, che si avvale del sostegno dell'assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Trieste, come spiega la presidente del "Gruppo 78" Maria Campitelli, che ne è la curatrice: «intende cre-

are una rete di relazioni tra giovani che hanno stili di vita e abitudini diverse, perché ad esempio lavorano o studiano, o vivono in rioni differenti, creando un'occasione di incontro e scambio creativo, all'aperto, in alcune "stanze naturali" della città. Nei nostri gazebo, nei vari appuntamenti fissati, i ragazzi potranno esprimere il loro punto di vista, il loro sguardo su loro stessi e il circostante, riflettere sulla nostra società, e quanto realizzato, attraverso l'impiego di computer, telecamere, macchine fotografiche da noi messe a disposizione, non finirà, poi, in una mostra temporanea, bensì in internet, in modo da essere fruibile a chiunque, in qual-



Il logo di "Giardi-Net"

siasi momento, in modo molto più esteso. Ma anche più vitale, perché il sito creato per l'occasione continuerà, naturalmente, ad esistere al di là di questa esperienza specifica, che nasce dal desiderio di creare dei contatti attraverso una nuova narrativa elettronica, che congiunge il tempo attuale con la memoria, anche attraverso la riflessione su giardini e luoghi di incontro scomparsi, che testimoniano cambiamenti».

Il sito sarà bilingue, italiano e sloveno, e un dvd raccoglierà tutti i materiali più interessanti.

Gli artisti del "Gruppo 78" stimoleranno e coordineranno i ragazzi nell'esprimersi creativamente in

varie forme.

"Giardi-Net", sottotitolato "Le stanze del racconto", ha preso il via ieri pomeriggio a Muggia, dove proseguirà anche nel pomeriggio di oggi, dalle 15.30 alle 19. Dal 9 all'11 giugno il "gazebo creativo" si sposterà poi nel Parco dell'ex Opp, sotto il glicine di via de Pastrovich, dalle 15 alle 19.

Il 15 e 16 giugno il ritrovo è invece, dalle 16 alle 19, in Piazza Perugino e l'ultimo appuntamento, almeno per questa prima fase, è per il 2 settembre, a Sgonico, davanti al Municipio. La partecipazione è aperta a ragazzi dai 14 ai 25 anni. Il sito è www.giardi-net.it

Annalisa Perini

IL SANTO
San Filippo Smaildone

IL GIORNO
È il 155° giorno dell'anno, ne restano ancora 210

IL SOLE
Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.48

LA LUNA
Si leva alle 0.55 e cala alle 12.26

IL PROVERBIO
La logica dei fatti dà risultati esatti.

IL PICCOLO

4 giugno 1960 di R. Gruden

● Giovedì 2 giugno si è svolto a Sacile il quarto convegno nazionale dei profughi di Pinguente e Rozzo. La giornata era iniziata con una messa celebrata dall'ex parroco di Pinguente, don Giovanni Zupan.

● Si è conclusa, con le premiazioni del Concorso vetrine, la Settimana del cotone. Vincitori, nelle rispettive categorie, sono stati Eredi Pittassi, Valerio Di Valerio e Monti Giuseppe.

● Uno degli abitanti di via G. Solitro ringrazia il Sindaco, per «il deviaremento del percorso della filovia n. 5 dall'angolo delle vie Udine e Tor San Piero per proseguire verso via Barbariga-Saltuari-Montorsini».

● Il Circo Nazionale «Orfei» sarà a Trieste durante il periodo della Fiera Campionaria, con lo spettacolo «Festival mondiale del circo». I capannoni saranno innalzati in piazzale La Marmora.

● Domani domenica sarà svolto un servizio di autocorriere per i bagni di S. Rocco, Punta Olmi, Punta Sottile e Lazzaretto (S. Bartolomeo). Il servizio viene effettuato soltanto col bel tempo.

FARMACIE

■ DAL 3 AL 5 GIUGNO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
corso Italia 14 tel. 040 631661
largo Vadabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040 766643
via Flavio di Aquilina 39/c - Aquilina 040 232253
Sgonico Campo Sacro 1 040 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
corso Italia 14
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
via Flavio di Aquilina 39/c - Aquilina
Sgonico Campo Sacro 1 040 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 69,8
Via Carpineto µg/m³ 19,8
Via Svevo µg/m³ 33,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 10
Via Carpineto µg/m³ 10
Via Svevo µg/m³ 13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 107
Monte San Pantaleone µg/m³ 92

Estrazioni del LOTTO

03/06/2010

• BARI	17	63	39	18	52
• CAGLIARI	13	41	71	80	84
• FIRENZE	36	62	12	78	82
• GENOVA	12	79	66	27	32
• MILANO	7	5	57	21	49
• NAPOLI	48	86	36	11	5
• PALERMO	45	34	7	41	6
• ROMA	56	53	63	42	74
• TORINO	46	76	71	64	78
• VENEZIA	59	37	78	42	13
• NAZIONALE	56	64	7	66	44

10^e LOTTO

5	17	41	53	63
7	34	45	56	76
12	36	46	59	79
13	37	48	62	86

SuperEnalotto

July Super Star

30	38	46	47	62	67	68	63
----	----	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI: 83.430.377,55 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	75.134,37 €
Jackpot: 81.800.000,00 €	Punti 4:	432,63 €	
Punti 5+1: 601.074,93 €	Punti 3:	22,02 €	

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.202,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	43.263,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

viabaiardi

RESIDENZE A SCHIERA
via Baiardi, Trieste



TUTTE LE UNITA' - A, B, C -

sono composte da ampia zona porticata affacciata sul giardino in proprietà esclusiva; sono dotate di centrale termica termoautonoma con pannelli solari e predisposizione aria condizionata.

zona giorno con ampio soggiorno e terrazzo; cucina abitabile con retrostante area esterna pavimentata.

tre camere, tripli servizi.

doppio posto auto in garage - cantine.

LE UNITA' SONO IN CORSO DI FINITURA CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE

CONSEGNA PREVISTA ENTRO IL 31 OTTOBRE 2010

SE DESIDERI SPAZI APERTI, TRANQUILLITA', ARIA SALUBRE

SE DESIDERI IMMERGERTI NEL VERDE E RISCOPRIRE PROFUMI DIMENTICATI

SE DESIDERI RITROVARE IL PIACERE DEL MUTARE DELLE STAGIONI

SE DESIDERI UNA SOLUZIONE ABITATIVA CONFORTEVOLE MA MODERNA,

AUTONOMA MA NON PER QUESTO ISOLATA

SE LA MAGGIOR PARTE DEI TUOI DESIDERI CONSISTE IN QUESTO...

...FORSE STIAMO REALIZZANDO QUELLO CHE CERCHI:

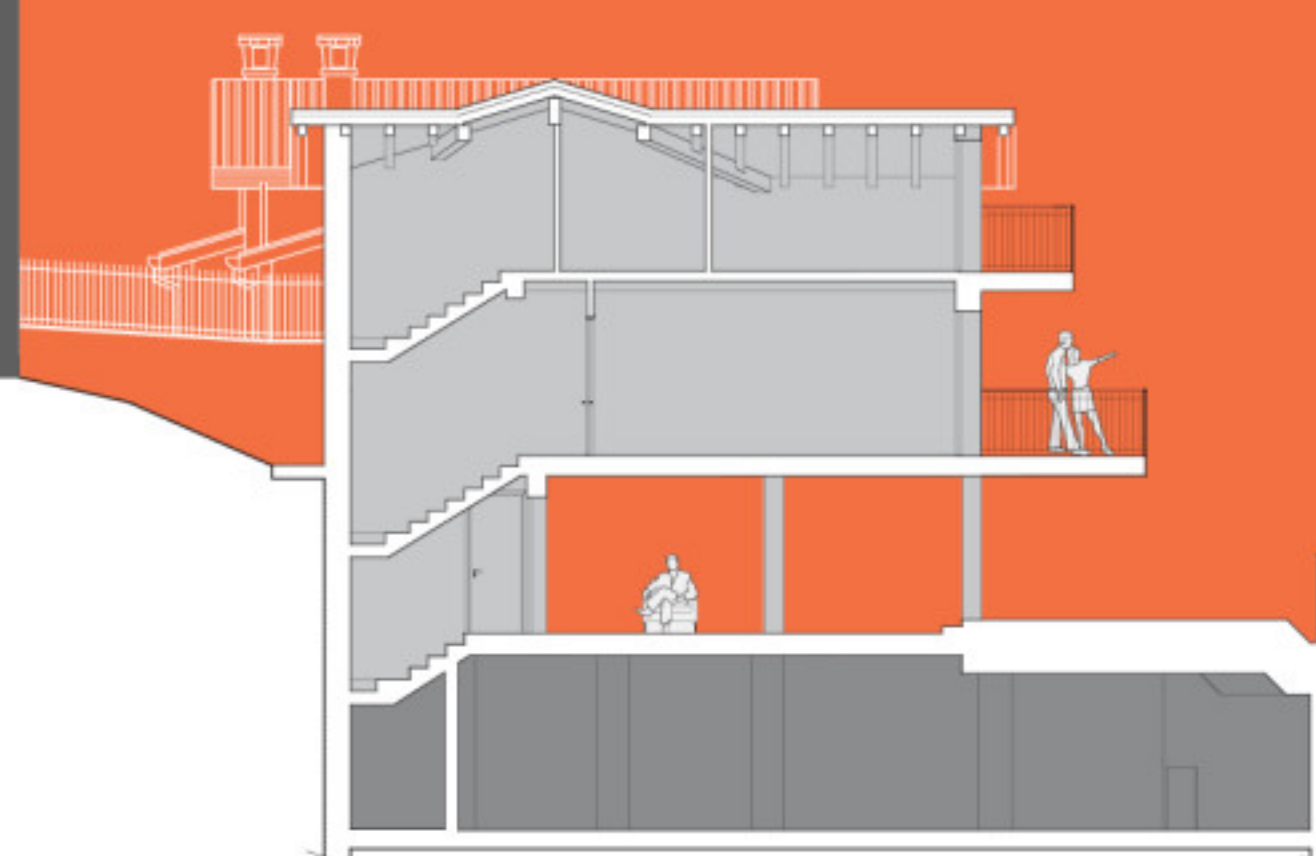
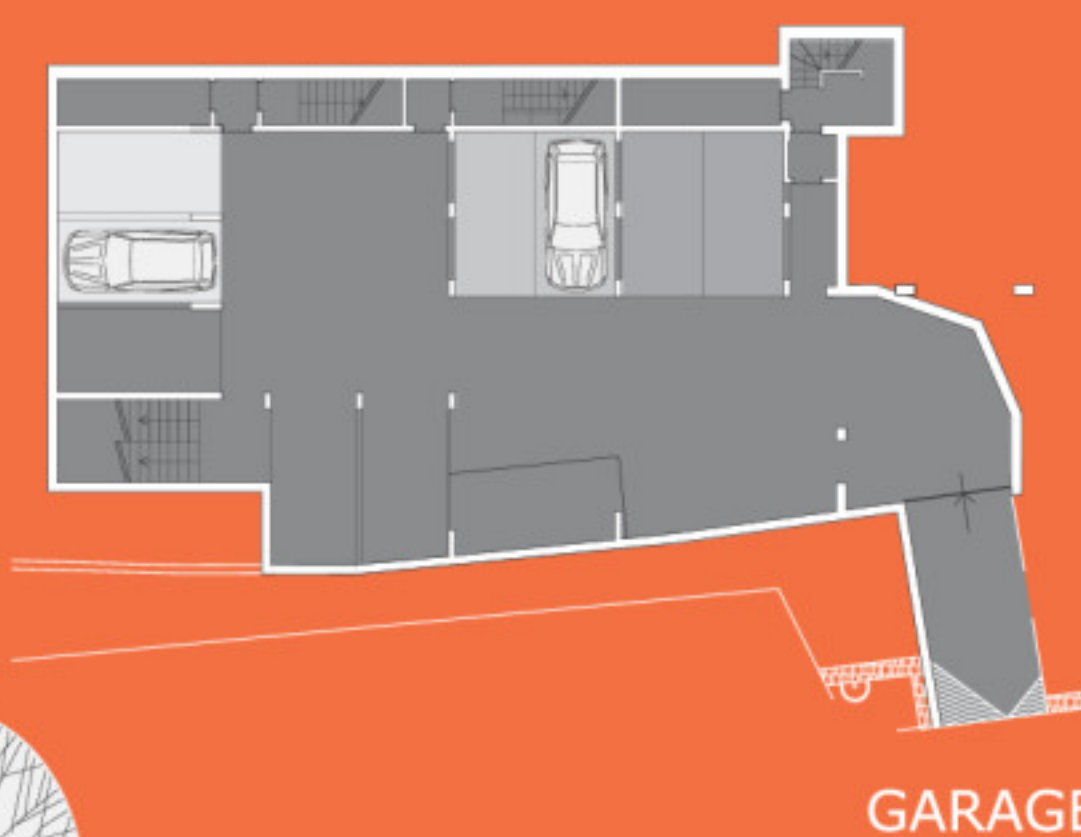
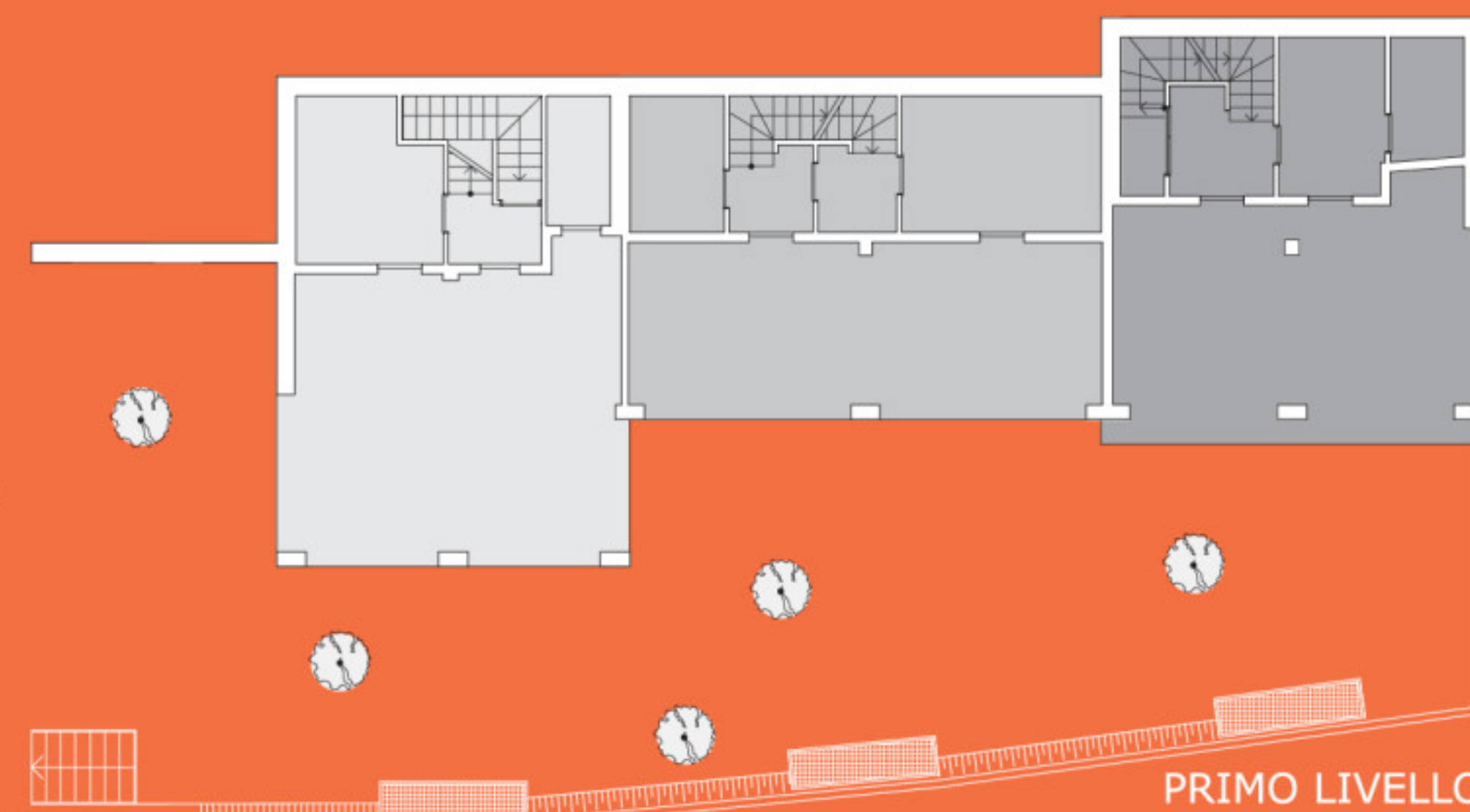
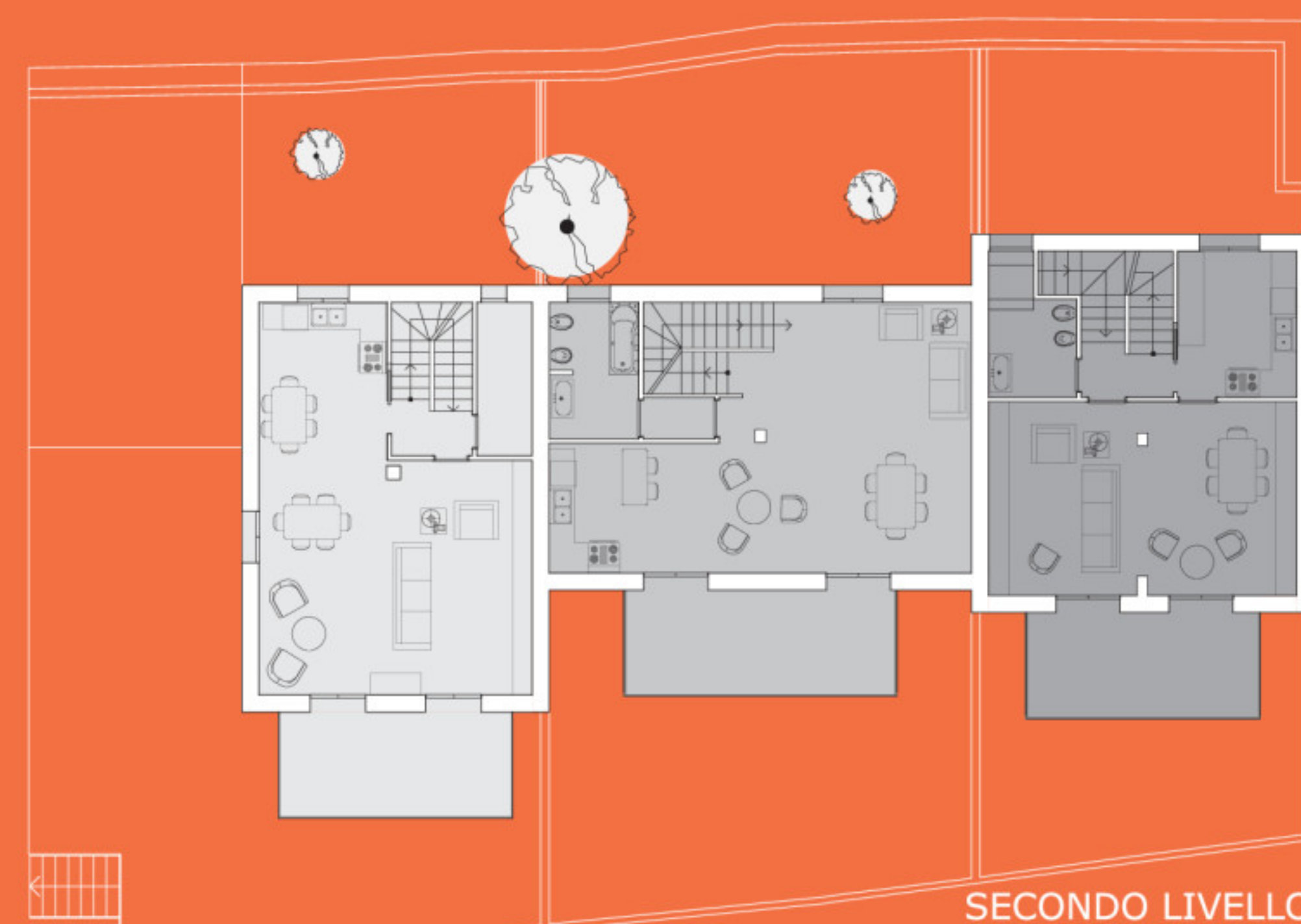
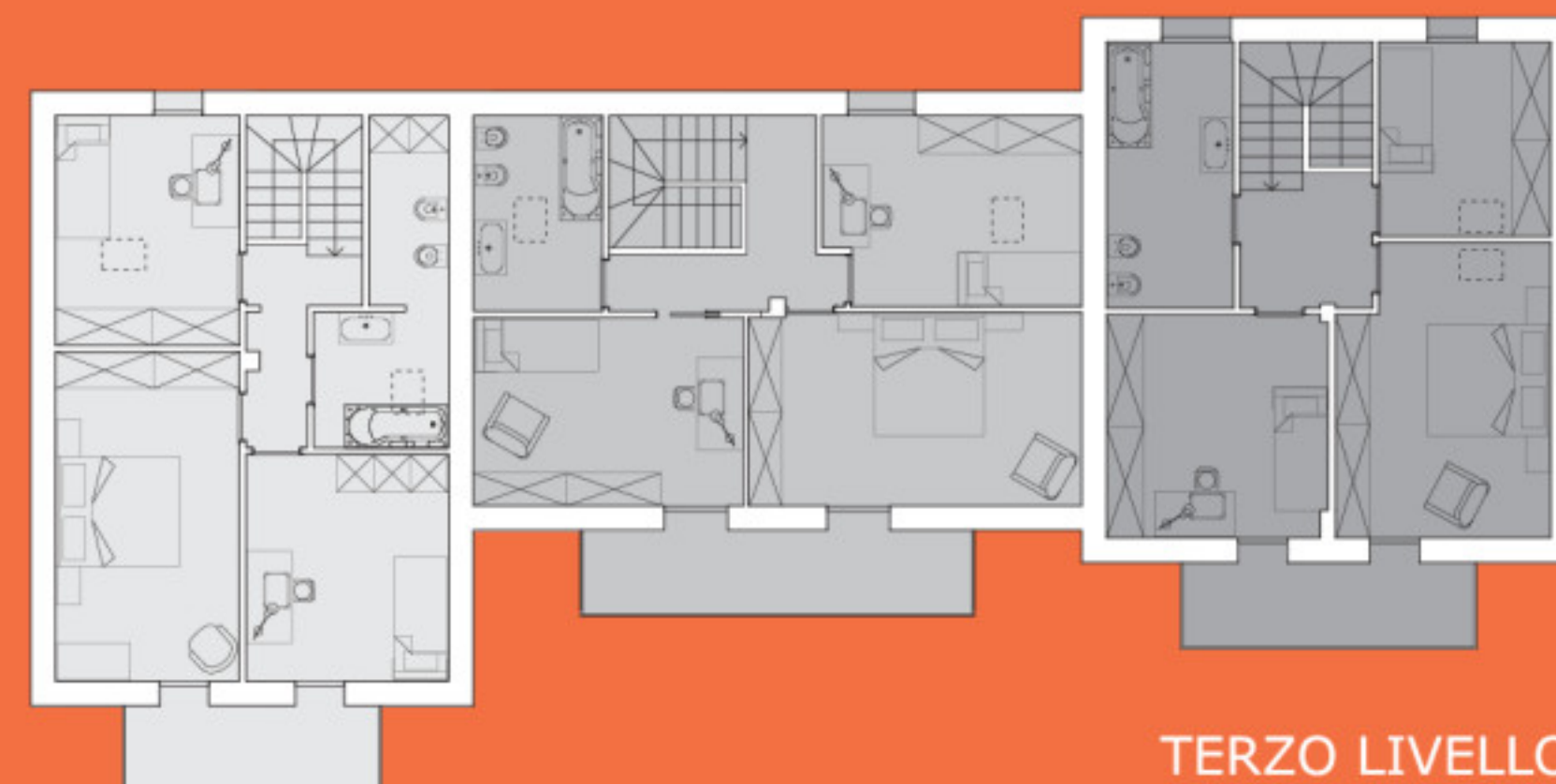
TRE UNITA' ABITATIVE CON INGRESSI AUTONOMI MA ACCOSTATE, IN UN CONTESTO DI VERDE, TRANQUILLITA' E PRIVACY NEL PRIMO POLMONE VERDE IMMEDIATAMENTE A RIDOSSO DEL CENTRO, CON METRATURE VARIABILI DAI 170 AI 190 METRIQUADRI; DOTATE DI AMPIO PORTICATO, GIARDINO, SPAZI APERTI, TERRAZZI, POSTI AUTO E E CANTINE

IL BENESSERE OGGI PASSA ATTRAVERSO LA QUALITA' DELLA VITA, SOPRATTUTTO QUANDO LA PUOI VIVERE TRA LE TUE MURA DOMESTICHE

PER INFORMAZIONI:

V.S.V.
Immobiliare

via San Nicolò 14/b Trieste tel. 040.31 27 19 info@vsvimmobiliare.it www.vsvimmobiliare.it





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

■ IL PICCOLO VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

Scuola del Vedere, vernice delle opere degli artisti in erba

Oggi, alle 18, gli artisti in erba della Scuola del Vedere-Accademia Belle Arti (via Ciamician 9) festeggeranno la loro prima mostra con una rassegna delle opere realizzate nell'ambito dell'edizione 2009-'10 del Laboratorio annuale di pittura e disegno che si chiama "Diventare artisti".

Grazie al sostegno dell'assessorato alla Cultura del comune e dell'istituto bancario ZKB, una sezione dell'allestimento sarà dedicata quest'anno (dopo la Ferriera, le fontane e il porto di Trieste) a "La stazione di Trieste", liberamente ricreata e rivista dai piccoli artisti, sotto la guida della maestra Cristina Ceraico.

Ecco i nomi dei partecipanti: Elia Antonio Russo, Giacomo Milo, Chiara Guidoboni, Matteo Dutti, Irene Giorgini, Natasha Kraus, Runa Brancatelli, Lucia Hossein, Amedeo Lagana, Lisa Sanginetto. Alla vernice interverrà Loredana Domenis Czerwinsky. Ingresso libero. Maggiori informazioni alla Scuola del Vedere, tel. 347-8554008.

● ASSOCIAZIONE ACCRI

L'Accri presenta il primo Bilancio sociale oggi alle 11 nella sede del Centro Servizi Volontariato di via San Francesco 2.

● FESTA DEL MARE

Oggi, alle 15, per la Festa del mare della Lega navale (che si tiene nella palazzina dopo il faro della Lanterna), ipovedenti a bordo di barche di canottaggio; alle 17.30 conferenza su "Comunicare l'emergenza" di Marco Jacopo; alle 20.30 regata notturna con partenza davanti piazza Unità.

● NATURA & CULTURA

Oggi alle 18 si inaugura la mostra di pittura di Donatella Bartoli intitolata «Natura & Cultura» al Centro didattico naturalistico di Basovizza. Per festeggiare l'evento domenica 6 il Centro terrà una apertura straordinaria dalle 14 alle 20. Ingresso libero.

● CAMERA CIVILE

Oggi alle 15.30 all'Istituto Germanico di cultura via Coronio n. 15 si terrà un incontro di studio sul tema «La nuova legge fallimentare - problematiche applicative». Interverranno Francesco Petrucci Toffolo, giudice, l'avv. Ciro Carano, l'avv. Lino Guglielmucci. Modererà l'incontro Fulvio Voda.

● PRO SENECTUTE

Al Club Primo Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30: «Sogno di una notte di mezza estate»; spettacolo messo in scena dai ragazzi della scuola media «Codermatz» con la regia di Julian Sgherla. Seguirà l'esibizione del coro dello stesso istituto diretto dalla prof.ssa Messina.

>>> PICCOLI AMICI



1 Lexy, pastore tedesco adulto



2 Le gattine Ying e Yang



3 Bolt cerca coccole



4 Rolf, lasciato con dolore

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE

Scric e Kushi hanno perso la padrona Appello per le gattine Ying e Yang

si di taglia piccola desideroso di coccole, **Perrito** bellissimo cucciolo di 7 mesi incrocio cane da caccia, e **Rolf** pastore tedesco adulto rinunciato fra le lacrime dalla proprietaria a causa delle gravi condizioni di salute che la costringono su una sedia a rotelle.

Le gattine **Ying e Yang**, sorelline bellissime di due mesi e mezzo, abituate in casa, pulite e sane, salvate da morte certa, cercano urgentemente una nuova famiglia. Chi voles-

se contribuire ad aiutare i cani può farlo con il c/c postale n. 94147162 causale cani. Per tutti gli appelli: associazione "il Capofonte"-onlus-tel. 040 571623 o info@ilcapofonte.it e www.ilcapofonte.it.

● Come ogni anno in questa stagione si registrano tantissimi arrivi di micetti al Gattile di via della Fontana 4 (orari: 10-12, 17-20), tel. 040 364016.

● Sempre disponibili al Villaggio Vacanze del Cane dei

cuccioli di pastore tedesco grigio, 4 maschi e 3 femmine, di circa 40 giorni: vengono consegnati con vaccinazioni, sverminati e con pedigree. La prossima settimana gli addestratori del "Senzaguinzaglio" si recheranno alla scuola materna di Basovizza, il giorno martedì 8 giugno, per iniziare un percorso di "corretto approccio con il cane" da parte dei bimbi; il 18 giugno, dimostrazione di ubbidienza, consulenze, determinazione di profili caratteriali al Parco del Cormor di Udine dalle 19. Su Facebook "Senzaguinzaglio", o www.villaggiovacanzedelcane.com, telefoni 347 2351892 Massimo e 338 4580964 Costantino.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Ula è una stupenda cucciolona di otto mesi



Scric ha perso la sua padrona e la casa dove abitava



Perrito è un incrocio cane da caccia e ha sette mesi



Morgan (Capofonte) ha bisogno urgente di padroni dinamici

● CONFERENZA SULLA PALESTINA

Oggi, alle 18, al Csv di via San Francesco 2, conferenza con immagini sulla Palestina di Edvino Ugolini che è stato alla conferenza internazionale di Bilin nei territori occupati palestinesi.

● CONFERENZA IN INGLESE

Oggi alle 18 l'Associazione Italo Americana del Fvg e L'American Corner di Trieste organizzerà una conferenza condotta dal professor Robert Roemer su «Popular Culture and Us Teen Identity: The Case of High School Musical». La conferenza si svolgerà all'Associazione Italo Americana via Roma 15, ingresso libero.

● ENGLARO E BOSCAROL

Solidarietà & integrazione incontro pubblico promosso da Ponti d'Europa tra Beppino Englaro e don Renzo Boscarol su «Libertà individuale, dignità della persona, questioni etiche» oggi alle 17 all'Hotel Savoia.

● GRUPPO TEOSOFICO

Questa sera alle 18 nella sede del Gruppo Teosofico Edoardo Bratina di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: «Come programmare una nascita». Ingresso libero.

● SEPARAZIONE DELLA COPPIA

Oggi alle 17 alla Libreria Giunti al Punto «Le esperienze e le ansie del bambino di fronte alla separazione della coppia genitoriale» conferenza di Sabina Bartolich e Silvano Girardi.

● FESTA DAL VIVO

Il circolo culturale Sloven di S. Antonio in Bosco-Mocò organizza da oggi a domenica la 40° Festa del vino nel parco Hrbenca di Mocò. Oggi apertura chioschi alle 18, dalle 20 ballo con i «Ne me jugat». Domani i chioschi dalle 17. Dalle 20 si esibirà il complesso «3 Prasicki-3 Porcellini». Domenica apertura chioschi dalle 16; alle 18 concerto dell'orchestra a fiati «Breg» e l'esibizione del gruppo folkloristico «Rodnik» della comunità russa che vive a Trieste. Seguirà il ballo con «3 Prasicki-3 Porcellini».

● LA SFIDA TOTALE

L'associazione culturale Sita-de d'Europa (info: stadedeuropa@hotmail.it) organizza oggi alle 18.30 all'Hotel Victoria in via Oriani 2 la presentazione del libro «La sfida totale. Equilibri e strategie nel grande gioco delle potenze mondiali» di Daniele Scalea. Con la partecipazione dell'autore, la presentazione sarà a cura di Antonio Grego.

● ALICE SECONDO LA MEDIA «STOCK»

Gli studenti delle terze classi della scuola media «Lionello Stock» presentano stasera alle 20.30 alla Sala Tripovich, lo spettacolo «Alice non è qui. Hai mai sognato di vivere?», un copione scritta da loro e messo in scena con la regia di Marzio Serbo e Andrea Vecchia, la coreografia di Marina Simoni, le musiche di Fabio Gorani ed Elsa Demure e i costumi di Nevea Gomisel. Ingresso libero.

● MARIA CRISTINA

Oggi alle 17 nella sala Baroncini in via Trento 8, Marco Favetta presenta il suo libro "Padova", città d'arte e cultura.

● CONVIVIALE ALUT

Oggi i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale di giugno che avrà luogo all'ex Jolly, Corso Cavour 7 ospite della serata sarà Marco Favetta, laureato in Storia dell'arte che terrà una conversazione sul suo libro dedicato a Padova.

● SAGRA DELLA SARDELA

Fino a domenica per tutta l'estate, Campo Sportivo di Campanelle via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (Linea serale C barrata), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e frittura di pesce. Oggi musica con i Sardonì barcolani vivi.

● CONCORSO AMODEO

Oggi alle 20.30 auditorium civico museo Revoltella via Diaz 27 premiazioni del 1.º concorso letterario «Ugo Amodeo».

● CIRCOLO SOTTUFFICIALI

Oggi alle 18 al Circolo Sottufficiali in via Cumano 5 (ampio parcheggio) la direttrice artistica del Club Incontri Mariagrazia Mora si esibirà nel recital «Qualche portata di rimma in vetrina» di cui è autrice e regista. Entrata libera.

● ALPINA DELLE GIULIE

Oggi alle 19 all'Alpina delle Giulie in via Donata 2 Sergio Dolce terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Aspetti faunistici delle Alpi Giulie». L'ingresso è libero.

● ASSOCIAZIONE SHANTI

Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 serata colloquiale con Paolo Benussi su: Realizzarsi meglio: tutto possono farlo. Ingresso libero

● ASSEMBLEA ARI

Ari Associazione radioamatori italiani sezione di Trieste comunica che oggi alle 20.45 si terrà l'assemblea dei soci nella locale sede di via Pasteur 16/1 (Rozzolo Melara). Informazioni sul sito: www.aritrieste.it

● TEATRI A TEATRO Oggi e domani, alle 21.30, nella corte del Castello di Duino, «Buonanotte mamma» di Marsha Norman.

● ASSEMBLEA MEDICI

Domani alle 11.30 al ristorante Diana di Villa Opicina assemblea annuale della Federazione nazionale medici, farmacisti, veterinari e vedove dei sanitari (Feder. S.p. e V. sezione di Trieste). Seguirà alle 12.30 il pranzo sociale cui parteciperà il Cenacolo Medico Triestino.

● ASSOCIAZIONE FINANZIARI

L'Associazione nazionale finanziere d'Italia sezione di Trieste, comunica che dal 5 al 14 settembre organizza un «Tour Costa Brava» Spagna. Tutti gli interessati possono telefonare per informazioni ai n. 040/362809 cell. 33812566701 o passare in ufficio dalle 9 alle 11 in via XXIV Maggio n. 4 (Casa del combattente) tutti i giorni tranne il martedì dalle 17 alle 19.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Francesco Zecchin da Zoe e Giovanni Coppola 40 pro Astad.

- In memoria di Ondina Boldrini nel VI anniv. dai nipoti Bruna e Marino Boldrini 50 pro fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Lorenzo de Manzano Selmi da Di Toro, Cecchetti 200 pro Aisla.

- In memoria di Emenegilda Giavina ved. Peteani (4/6) dal figlio Edoardo 20 pro Airc.

- In memoria di Stelio Kus dalla moglie Celestina e figli 50 pro Hospice Pineta del Carso, 50 pro Polo cardiologico, 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Antonio Stasi da Marina Rizzi 150 pro Agmen.

- In memoria di Clodio Taccari da Titty e Niko Prensush 100 pro Airc.

- In memoria di Franco Turisini da Ezia, Valentina, Marco 300, da Carla Gaspari Aldo Federico Urban 300 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Massimo Vittori dalla famiglia Ribaric 50 pro Polo cardiologico.

- In memoria di Ennio Baiocchi da E. Tropper 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giustina Busechian ved. Ugrin dalle cognate e nipoti delle famiglie Maver, Pellizzari, Sossi e Ugrin 100 pro Associazione sportiva Giuliano Schultz (Medea).

- In memoria di Guido Cassio da Elvia 50 pro «Una voce amica».

- In memoria di Maria Del Bello ved. Modra da Barbara, Lorena, Silvia 60 pro Airc.



AL TEATRO ROSSETTI

Due serate con Artinscena dalla danza classica al musical



Oggi e domani il saggio dell'Accademia Artinscena

La ricca vetrina di tutti i corsi di danza, i colori del musical e l'impegno sociale targato Unicef. Si traduce in tal modo il classico appuntamento di fine stagione dell'Accademia Internazionale Artinscena, in programma oggi e domani al Politeama Rossetti. Il primo atto della manifestazione, stasera alle 21, propone la passerella di tutti gli allievi del centro di formazione artistica di via Coronio 15 diretto da Maria Bruna Raimondi, spettacolo scandito dalla esibizione dei vari generi, dalla danza classica - portata in scena dai più piccoli della scuola materna ai ballerini dei corsi avanzati - passando per gli stili tradizionali e moderni (tarantella, flamenco, funky) sino alla consueta incursione a carat-

tere esotico, legata a passaggi di danza orientale.

Domani si replica. Artinscena ritorna sul palco del Rossetti (alle 21) con uno spettacolo diviso in due atti. Nella prima parte spazio agli allievi del corso di Flash Dance, nella seconda il cartellone regala la rivisitazione di "Salaam Bombay", il celebre musical prodotto da A.L. Webber, per la regia di Maria Bruna Raimondi, con la partecipazione dei ballerini Matteo Carvone, Alessio Attanasio e Valeria Galuccio.

Entrambi gli appuntamenti - presentati da Silvia Stern e Francesco Cardella - sono realizzati in collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Unicef e rientrano nelle iniziative promosse per la raccolta di fondi del progetto "Acqua per i bambini del Ciad".

"UN ANNO DI FILM 2010"

Club cinematografico: premi ai migliori videomaker locali



Il gruppo dei premiati dal Club cinematografico

Davanti a un pubblico nutrito, si è svolto alla Sala Baroncini il concorso "Un anno di film 2010", organizzato dal Club cinematografico Triestino che ha visto in gara le migliori opere di videomaker triestini. La giuria composta da Luciana Fabris, Carolina Franza, Enzo Gomba, Claudio Sepin (presidente) e Maurizio Soldà ha assegnato i seguenti premi. Per la categoria documentario: 1° premio a "Santiago de Okola" di Luigi Paduano; 2° premio a "Il Lucano di legno" di Marco Arnez; 3° premio a "Trieste 10 marzo 2010" di Sara Giuntini. Per la categoria soggetto: 1° premio a "L'usuraio" di Federico Manna; menzioni speciali a Claudio Prodam, Sergio Zoch, Elisabetta Rigotti e Marco Arnez.

Il premio del pubblico è andato a "Trieste 10 marzo 2010" nella prima serata, a "Santiago de Okola" nella seconda e infine a "Margi Gold Mine" di Sara Giuntini nell'ultima.

AUGURI



ERMA E GIUSEPPE Auguri per i vostri bellissimi 60 anni di vita insieme dal figlio Romeo con Gabriella e da tutti i vostri amici



MARINA Auguri per i tuoi primi meravigliosi 50 da Paolo, Andrea, Giada, sorelle, cognati e nipoti tutti



MARINA E ALDO Tanti cari auguri per questi 50 anni insieme dai figli, genero, nipoti e nipotini Alessandro e Arianna



ANNAMARIA E GIORGIO Auguri affettuosi per le nozze d'oro dai figli con famiglie e nipoti Camilla, Nicholas e Giorgio



MARINO Uci, i 70 sono arrivati ma un bel mulo sei sempre rimasto. Auguri dalla moglie, Elda, nipoti, parenti e amici tutti



ANTONIO Compie 70 anni anche se sembra che il tempo per lui non passi mai. Continua così! Auguri dalla numerosa famiglia



GIULIANO Sono arrivati i "mitici" 50 e Gianluca augura al suo papà ogni bene insieme ai familiari tutti



GIANNA ED ENZO 60 insieme! Auguri dalla figlia, genero, nipoti Manuela e Giuliano, pronipoti Federico, Filippo e Gabriele e amici



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

TERMINI

Chi è comandante

Ho letto le precisazioni sulla parola comandante e sull'uso improprio criticato dal lettore. Forse bisognerebbe fare qualche distinguo e cioè: nella marineria giuliano-dalmata il termine usato in tempi passati per il capitano di una nave era «Barba». Con l'evoluzione dei tempi e il contatto con la marineria genovese è entrato sempre più in uso la parola comandante anche per tutte quelle persone che erano state a bordo imbarcate come ufficiali di coperta e in tempi successivi si sono impiegate a «terra» in agenzie marittime, uffici armamento equipaggi, provveditorie, assicurazioni ecc...

Venivano indicate comunemente «comandante x.y.» non tanto per il massimo grado ricoperto a bordo della nave, ma quale «calco linguistico» dal francese, vista sia la vicinanza con la Francia che il dialetto di suono francofono.

In francese aulico comandante = commandant, mentre il 1° 2° 3° ufficiale di coperta venivano chiamati Premiers, deuxièmes, troisièmes commandants. Oggi è privilegiato il termine officier perché l'altro è riservato alla Marina militare.

Un tanto spiega la mutazione anche in Adriatico del termine usato in Tirreno (nulla ci è risparmiato dai genovesi).

Inoltre bisogna aggiungere che a bordo comandante è un grado mentre capitano di L.C. è un titolo professionale, non necessariamente bisogna essere Cap.L.C. per essere comandanti; ci sono persone che ricoprono il grado di comandante su navi di cabotaggio e hanno il titolo professionale di padroni marittimi e e così via.

Io stesso dopo aver navigato, quando ho iniziato la mia attività a terra, mi sono portato dietro il titolo di comandante e a fine comando «un magazzino di forniture navali e di carte nautiche»!

Ritengo che il cap. Luigi Cattaruzza (che saluto cordialmente) si meriti in pieno il titolo di comandante, se non altro honoris causa, in quanto sono sicuro che ha dovuto affrontare nel quotidiano impegni, rischi, responsabilità ben più grandi di quanti ne debba affrontare chi è a bordo. In Inghilterra senza dubbio lo avrebbero chiamato «commodoro» visto che comanda una flotta di rimorchiatori.

Come disse un comune amico comandante, ormai fu: «Trieste! Una città senza amore»!

Giampaolo Lonzar

MANOVRA/1

L'Ici per i ricchi

Si parla di federalismo e di autonomia della finanza locale, ma si toglie l'Ici, principale fonte di finanziamento per i Comuni.

Si attiva una manovra finanziaria in cui a pagare sono come sempre i cosiddetti «soliti noti», cioè i cittadini comuni.

Un'idea fulminante: perché non si reintroduce l'Ici a carico dei ceti abbienti e delle case di provvigione?

Forse a causa di una improvvisa promessa elettorale, vincente allora, drammatica per il Paese oggi?

Giorgio Uboni

MANOVRA/2

Scure sui deboli

Non voglio dilungarmi sulla questione della manovra fiscale, parole che sono state già ampiamente messe sul tavolo di tutti i lavoratori che oggi si sentono più che mai colpiti nel proprio ambito fiscale ed economico.

Ascolto con sdegno le parole dei vari politici che cercano in tutti i modi possibili immaginabili a dire quello che in verità non è, abitudine di basso profilo etico nei confronti di tutti i cittadini, perché la scure che ci cadrà addosso sarà pesante e molti, purtroppo, ne usciranno con le ossa rotte.

Una domanda mi viene spontanea da fare ai vertici politici, però non so se saranno all'altezza di darmi una risposta che sia obiettiva e onesta: «Perché deve gravare sul popolo il deficit creato dai nostri governanti?» A voi l'ardua risposta.

Oscar Ferluga

DISSERVIZI POSTALI

«Gli acquisti fatti on-line non arrivano a casa»

Una persona solitamente ricorre agli acquisti on-line per due motivi, per trovare prezzi concorrenziali rispetto i negozi fisici e avere la comodità di ricevere la merce a casa. Tutto ciò è stupendo e funziona fino a quando si spedisce la merce non ha l'idea di servirsi di Poste Italiane come vettore, perché in quel preciso momento l'incanto si spezza e la comodità di ricevere la merce a casa viene meno. Non parlo di casi sporadici ma di un preciso modo d'operare. Ho riscontrato personalmente che i pacchi non vengono più portati al destinatario ma al loro posto vengono messi direttamente gli avvisi di giacenza nelle caselle postali così siamo noi utenti a doverci andare a ritirare alla Posta Centrale. Io ricorro spesso ad internet per fare i miei acquisti risparmiando molti soldi e tempo in questo modo ed ogni volta che i venditori mi spediscono la merce servendosi di Poste Italiane, pur essendo a casa il giorno in cui passa il

postino, sistematicamente mi ritrovo l'avviso di giacenza invece del pacco. Ora non so se è un caso isolato o se sia una direttiva aziendale per far fronte alla carenza di personale, sta di fatto che ad oggi, per quanto mi riguarda, Poste Italiane compie solo la metà del proprio lavoro per quanto concerne i pacchi, incassa infatti i soldi della spedizione senza curarsi del trasporto fino al destinatario. Ove possibile scelgo sempre corrieri alternativi perché ormai so che per qualcuno la consegna dei pacchi postali è solamente un mito, una leggenda legata al passato, quasi un peso e mi chiedo cosa accadrebbe se io come presumo altri utenti decidessimo di chiedere i danni alle Poste, di ripagarci del tempo che dobbiamo perdere per andare a ritirare un pacco che in realtà dovrebbe esserci consegnato a casa, perché il pagamento della spedizione include anche questo.

Thomas Lucchetti

L'ALBUM



Trieste-Pola in bicicletta per il Memorial "Muran Stefinlongo"

Il 15 e 16 maggio scorsi l'associazione Gentlemen ha riproposto per la 23ª edizione la classica pedalata "Trieste Pola e ritorno - Memorial Nereo Muran e Silvano Stefinlongo". Trentasette ciclisti accompagnati da sette gentili signore e da tanta pioggia hanno percorso verso Pola 160 km e verso Trieste 140. Questi i prodi ciclisti: Ardita Stefinlongo, Rinata Stefinlongo, Annarosa Cristofoli, Nives Muran, Violetta Prelaz, Annamaria Nelli

Rizzotti, P. Antonini, F. Bastico, F. Battisti, F. Bearzi, M. Bembich, A. Bigaton, S. Bortoluzzi, A. Bratovich, A. Cozzolino, A. Cristofoli, G. Curatolo, V. Favero, M. Fili, F. Gianella, G. Giurgiovič, R. Iurada, G. La Fata, G. Locascio, R. Mascarin, R. Mocolo, L. Muran, F. Pace, G. Pregarz, A. Prelaz, J. Prelaz, C. Rizzotti, G. Ruzzier, L. Sanapo, F. Santoro, D. Sciolis, A. Skerl, G. Skerl, G. Sossini, D. Suligoi, R. Varesano, S. Vatta e E. Yaya.

ELEZIONI

Per chi votare

Sapranno gli elettori triestini per chi votare a maggio del 2011? Avranno le idee chiare o voteranno senza conoscere prospettive e programmi solo perché i loro nonni e padri votavano così? Gli attuali schieramenti non aiutano certo ad orientarsi consapevolmente e a rendere coscienti delle proprie preferenze. Sono troppo impegnati in lotte intestine onde eliminarsi e «smondanizzarsi» a vicenda. Quanti panni sporchi! Non si può certo avere tutto e subito, si vada avanti per gradi, ma bisognerà pure iniziare.

A Trieste è necessaria l'unità di pensiero e di azione per preparare la candidatura a sindaco e presidente della Provincia ora non delineata naturalmente. Le fronde inattivate e le bizzie giornalieri non agevolano sicuramente le scelte degli elettori in una città con tanti problemi di sviluppo, in un periodo ove il tempo è denaro. Tutte queste lotte di potere, di arroganza e di sopraffazione certamente penalizzano le decisioni che sarebbe necessario prendere al più presto. Non servono diarchie, separazioni, attacchi per esperti mediatici e rotture. Le coalizioni sono delle bombe potenzialmente esplosive. Tutti indistintamente si dichiarano partiti maturi, plurali, aperti e democratici; ma quando mai! Ci sarebbe da dubitare anche se in futuro dovessero dare le previsioni del tempo!

Ruggero Battaglia

CALCIO

Arbitro discutibile

A Trieste da sempre il calcio amatoriale è molto seguito e i vari tornei crescono e si moltiplicano grazie anche a tutte quelle persone che si sacrificano nel loro tempo libero per gestire al meglio tutte le situazioni partendo dall'organizzazione e chiudendo con l'aspetto agonistico. Per questo, da quasi neofita e proveniente dal basket, ho deciso di segnalare un episodio capitato alla squadra che seguiva grazie alla passione di mio figlio e dei suoi amici che provano a divertirsi giocando nel Torneo «Venezia Giulia», ritrovandosi poi per la classica chiacchierata finale, con le risate a farla da padrone davanti al classico panino e birra. Premetto che ne ho viste diverse di situazioni un po' anomale, ma mi sembra che nell'occasione della partita disputata a Borgo S. Sergio tra il Gatto Group e il Gladiators si sia toccato quasi il fondo del barile con un arbitraggio senza aggettivi, ma totalmente fuori luogo in un contesto come quello amatoriale dove si esige oltre alle solite regole anche il buon senso che talvolta viene scordato nello spogliatoio.

Tre righe per spiegare l'episodio con un arbitro che espelleva due giocatori che stavano parlando tra loro, forse, dico forse mandandosi reciprocamente a quel paese. Non contento di questo, ammonizione, più avanti espulsione per un giocatore che faceva notare (senza offese) che la palla era usci-

ta (vero). In un'azione seguente seconda ammonizione per aver calcato in maniera inadeguata la palla a gioco fermo e infine tutta una serie di fischi e non fischi che ovviamente non facevano che innervosire entrambe le squadre che comunque grazie anche al buon senso riuscivano a calmare gli animi più bollenti. Ora mi chiedo: c'è tanta gente che va a giocare pagandosi campo, magliette e varie tasse gare, perché non esiste anche la possibilità che certi arbitri rimangano a casa. C'è qualcuno che controlla? C'è qualcuno che valuta le situazioni nei vari campi? Mi sembra corretto che anche l'arbitro venga messo a conoscenza dei suoi errori magari allontanandolo per qualche partita... Credetemi non esagero e non ci metto nessuna cattiveria, ma certe persone non fanno che male alla categoria e rischiano di far degenerare partite iniziate sotto i migliori auspici.

Giorgio Smilovich

PORDENONE

Targa a Grilz

Quello che «stona» nel quadro descritto da Fulvio Senardi è il ritenere che un militante del Fronte della Gioventù sia stato colpevole di qualcosa. Trovo singolare che chi descrive Almerigo Grilz come un «reporter di guerra, morto nel 1987, giornalista attivo ed intelligente» e lo inserisce, com'è giusto che sia, in un «quadro di professionalità», poi si indigni se allo stesso venga intitolata la sala stampa

della Provincia di Pordenone in quanto militante politico. Grilz è stato ed è tutt'oggi un esempio di abnegazione e di giornalismo vero per tutti. E quello che non trova alla sua spiegazione, se non nel suo trascorso politico, è il rifiuto di ricordarlo con una targa all'ingresso della sede cittadina dell'Ordine dei Giornalisti nonostante egli sia stato uno dei primi giornalisti italiani a morire mentre cercava di raccontare al mondo quei tragici scenari di guerra che senza di lui l'Occidente non avrebbe conosciuto. Almerigo Grilz, a differenza di quanto ritiene Fulvio Senardi, è, per me, come per moltissimi altri giovani, un modello di professionalità oltre che di impegno politico e sociale. Mi sarei aspettato da chi alla fine del suo intervento parla di democrazia, di tolleranza e di rispetto una diversa sensibilità nei confronti di chi ha sacrificato la propria vita per fare quello in cui credeva.

Francesco Clun

CULTURA

Rodari dimenticato

E così hanno intitolato ad Almerigo Grilz la sala stampa della Provincia di Pordenone. Ognuno sceglie di onorare chi gli piace, a seconda delle proprie inclinazioni politiche. Magari dopodomani spariranno le province, e spariranno anche quel nome dalla sala stampa. Come è sparita la targa commemorativa di Joerg Haider dalla vetta del monte Grossglockner. Al contrario, nessuno si ricorda di Gianni Rodari. Non importa tutto il bene che lui e quelli come lui abbiano fatto all'umanità intera e all'Italia in particolare. Era un comunista, e tanto basta. Una cosa esecrabile che lo cancella automaticamente dal consenso umano. La prova è che le sue opere attualmente si trovano solo presso la coraggiosa casa editrice E.L. di Dolina. Secondo me Rodari avrebbe diritto al nome in una via o piazza di Trieste molto di più di tutti i fascisti patriottici, gli eroi istriani nazionalisti ed i delatori prezzolati ai quali sono intitolate molte strade cittadine. Ma è una proposta che non verrà fatta mai dall'attuale maggioranza al consiglio comunale di

Fabio Omero

SEGNALAZIONI

24

STILE

di ROSSANA BETTINI



Professionista sposata al supervip? È la "moglie di..."

L'articolo 143 bis del codice civile prevede che la moglie aggiunga al proprio cognome quello del marito e lo conservi pure durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze. Norma che sdoganerebbe la facoltà della moglie di aggiungere al proprio cognome quello del marito. Approfondendo il tema, si scopre un consolidato "orientamento dottrinale e giurisprudenziale" per il quale l'aggiunta del nome del marito ha carattere, appunto, di mera facoltà in applicazione del principio costituzionale della parità tra i coniugi. Dunque l'articolo va interpretato nel senso che la moglie ha il diritto (non l'obbligo) di aggiungere il cognome del marito al proprio. E il Consiglio di Stato nel parere del 10 dicembre 1997 afferma che "ai fini dell'identificazione della persona vale esclusivamente il cognome da nubile". Mi torna in mente un discutibile pezzo in cui Claudio Risè attribuiva a una presunta "condanna femminista-relativista" la colpa di costringere la donna a rinunciare al cognome del marito, per non usare mai altro che il suo. Risè arrivava ad affermare che «il nuovo cognome (come il conseguimento della laurea, la nascita dei figli) segna una conquista da parte della donna: quella del matrimonio, e del marito. Questa norma "femminista" invece, che costringe la donna a rimanere al proprio cognome d'origine, significa implicitamente che matrimonio e marito non aggiungono nulla all'identità femminile di partenza, che continua a essere soltanto ed esclusivamente quella di prima».

Affermazioni interpretabili. In Italia è convenzione diffusa quella, una volta sposate, di assumere il cognome del marito, cosa che in altri

Paesi viene vista come una grave violazione dell'identità femminile. Ma lasciando stare norme, codici e leggi, cosa cambia nella percezione personale? Se parlare di violazione pare eccessivo, si può ammettere che lasciarsi alle spalle il proprio cognome da nubile per assumere quello dello sposo possa essere visto anche come un piccolo trauma. Portare il nome del padre, o della madre, ha un suo significato e una precisa rilevanza simbolica che ci accompagna sin dai primi passi verso lo sviluppo del nostro ordine interiore, della nostra organizzazione mentale. Abbandonare d'un tratto tutto questo, abbracciare un altro cognome, ancora scollegato alla propria tradizione, può disorientare, nonostante si sia creata una solida base di progetti in comune. Vale la pena di indagare fra i differenti comportamenti femminili in proposito, provocati da altrettanto diverse motivazioni dove, nonostante esista un codice di comportamento, si passa da signore che si sentono sottomesse e temono di perdere lo status di persona autonoma per assumere quello di "moglie di" ad altre che nascono con un cognome antietico o cacofonico che non vedono l'ora di lasciarsi alle spalle. Esiste la coscienza e volitiva professionista sposata a un supervip che fa una fatica bestia a lavorare col suo nome di nascita, rassegnata a venir perennemente presentata come "Maria Bianchi, la moglie di Tizio", ed esiste invece la furbetta, abituata alle scorciatoie, evidentemente priva di autostima, che fa un uso sistematico, inopportuno e sconvolgente del cognome del marito supervip per farsi largo nella professione e nella vita.

...Questione di Stile

Trieste. Perché Rodari era un comunista. E temo che per le stesse ragioni non verrebbe promossa una simile iniziativa nemmeno se a comandare il Comune di Trieste fosse il Partito Democratico, ex Diesse ed ex Pci. La lodevolissima iniziativa di Edoardo Kanzian che lo ha ricordato avrebbe potuto essere promossa con ben altri mezzi dalla Provincia governata da una maggioranza di centro-sinistra, ma nessuno ci ha mai pensato. Ma evidentemente non tutti la pensano in questo modo. Lo ripeto: Gianni Rodari era sicuramente un vero comunista, era maestro di scuola elementare educatore laico e indipendente. Fu ferocemente osteggiato dai filoclericali delle scuole cattoliche e delle scuole pubbliche di stato, le quali però hanno il crocefisso appeso sopra la cattedra e il professore di religione in consiglio di classe. Anche don Lorenzo Milani in quel periodo subì lo stesso destino, ma almeno su di lui successivamente hanno fatto un film, quando la Rai funzionava ancora. Gianni Rodari fu scomunicato dal Vaticano perché voleva liberare e rinnovare il modello di educazione delle nuove generazioni dall'oscurantismo religioso, dalle superstizioni, e dallo status quo della cultura cattolica. In seguito nel Pci fu anche emarginato, forse per opportunismo catto-comunista. Fatto sta che dopo la sua morte nell'ambiente politico del Pds-Ds-Pd si parlò sempre meno di lui. Non ne sono sicuro, anzi probabilmente sbaglio di certo, ma credo che la scomunica del Vaticano a Gianni Rodari non sia mai «rientrata».

Purtroppo le gerarchie ecclesiastiche hanno tutto il tempo dalla loro parte: prima o poi la gente dimentica tutto. Sta a noi laici e cristiani onesti ricordare i grandi personaggi del passato caduti nell'oblio. Ogni riferimento alla filosofia Ipatia ed al film Agorà è puramente voluto.

Gianni Ursini

RINGRAZIAMENTO

■ Con tanta riconoscenza ringrazio la signora Claudia Cappello, segretaria alla Clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore di Trieste, per la sua cortese disponibilità e per la sua lodevole professionalità.

Irene Serpan



IN 9 MESI SI PUÒ METTERE IN CANTIERE UN MIRACOLO.

Oppure realizzare il cantiere che ha dato casa a 15.000 Aquilani.

Dopo nove mesi dal sisma 15.000 Aquilani sono stati alloggiati nei 4.449 appartamenti costruiti, completamente arredati, di cui 300 già consegnati a meno di sei mesi dal terremoto del 6 aprile 2009. Vere e proprie case con elevati livelli di risparmio energetico, dotate di pannelli solari e fotovoltaici, sismicamente isolate. Ad un costo di costruzione di 1.318 euro a metro quadrato. Sono stati realizzati anche 513 impianti ascensore, 22 km di strade, oltre 16 km di acquedotti, più di 50 km di fognature, 46 cabine elettriche, 7 centrali telefoniche. Sistemati a verde 62 ettari di terreno, mettendo a dimora 260.000 arbusti e 11.000 alberi, create 30 aree gioco ed 8 campi sportivi polivalenti, posati 1.500 pezzi di arredo urbano e 2.000 pali di illuminazione.

L'AQUILA.

Il cantiere più grande, sotto gli occhi del mondo.

Costruttori
for **C.A.S.E.**



www.costruttoriforcase.it

ALGA S.P.A. | ATI 3 A PROGETTI S.P.A. / ARCH. MAURIZIO BELLOMIA... | ATI DONATI / TIRRENA LAVORI / DEMA COSTRUZIONI / Q5 | ATI ESCHIO UNO S.R.L. / COGEM S.P.A. |
ATI ITER GESTIONE E APPALTI / SLED / VITALE COSTRUZIONI | ATI SAS S.R.L. / GRIVIAN GROUP S.R.L. | C.I.S.E. S.R.L. | CO.GE.FER. S.P.A. | CO.GE.PRI. S.R.L. | COCO MARIA GIOVANNA |
COGE COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. / CONSORZIO ESI | COLABETON S.P.A. | CONSORZIO SESTANTE | CONSORZIO STABILE ARCALE |
CONSORZIO STABILE CONSTA S.C.P.A. / SICAP S.P.A. | CONTESTABILE / P.R.S. PRODUZIONE E SERVIZI S.R.L. | DEL TONGO INDUSTRIE S.P.A. | ESTEL OFFICE S.P.A. | GRUPPO BISON |
IMPRESA DI COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO / TADDEI | IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. RAFFAELLO PELLEGRINI | LA VENETA RETI S.P.A. | MARINELLI UMBERTO |
MERAVIGLIA S.P.A. | MIDAL S.R.L. | ORCEANA COSTRUZIONI S.P.A. | RIDOLFI IDIO E FIGLI S.R.L. | RTI EUROPEO / PM. INTERNATIONAL FURNISHING |
RTI ILLE PREFABBRICATI S.P.A. / BELWOOD S.R.L. | RTI ING. ARMIDO FREZZA / WALTER FREZZA COSTR. / ARCHLEGNO | S.A.C.A.I.M. S.P.A. CEMENTI ARMATI ING. MANTELLI |
WOOD BETON S.P.A. | ZOPPOLI & PULCHER S.P.A.



Mammut
Belluno Shirt S/S

Versatile e sportiva camicia a maniche corte adatta in viaggio, per trekking ed escursioni, per lo sport e il tempo libero. Il tessuto funzionale IBQ DrykeepMC è fresco, traspirante e protettivo contro i raggi solari nocivi

48.97
€9.95 -30%



Columbia
Siletz Point Jkt W's

Giacca funzionale impermeabile e traspirante realizzata in tessuto Omni Tech full dull LTX e dotata di cuciture totalmente sigillate, fodera in Mesh traspirante e notevole comprimibilità

39.98
€9.95 -60%



Odlo
Polo Shirt

Polo versatile e funzionale, perfetta per i caldi mesi estivi grazie al suo tessuto traspirante che asciuga velocemente e al taglio sportivo e confortevole. Disponibile sia il modello uomo che il modello donna

29.97
€9.95 -40%



Meru
Ronny 2

Robusta, versatile e confortevole scarpa ideale per attività outdoor, escursioni e trekking tranquilli; tomaia in pelle scamosciata con inserti in resistente materiale sintetico, membrana impermeabile e traspirante e suola Vibram. Disponibile sia il modello uomo che il modello donna

41.96
€9.95 -30%



Kayland
Contact

Scarpa tecnica e versatile con membrana impermeabile e traspirante Event e suola Vibram a profili differenziati. Disponibile sia il modello uomo che il modello donna

111.30
€19.00 -30%



Salewa
Country 32

Classico zaino da escursione con sistema di traspirazione estremamente efficace e accessori funzionali. Sistema di trasporto Ainspace, tasche esterne, tasca portacartina, coprizaino

41.97
€9.95 -40%

04 - 19 giugno

Settimane della montagna. Offerte al vertice.

Abbigliamento e attrezzatura da montagna e alpinismo a prezzi in rapida discesa.

www.spartier.com

Tramite **gGula** via Giulia 75/5, 0402 569848.

Seglio di qualità dei rivenditori di articoli sportivi a direzione familiare con marchi al top, consulenza professionale ed i migliori prezzi.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

A. IMMOBILIAREZENO appartamento 180 mq attiguo viale XX Settembre luminoso termoa autonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina doppi servizi luminosissimo euro 265.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento perfetto S. Luigi bassa ultimo piano salone matrimoniale cucina bagno mansarda box posti auto giardino privato. Luminosissimo termoa autonomo. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento pressi piazzale Rosmini nel verde perfetto ingresso camera salottino cucina bagno ripostiglio luminosissimo silenzioso ascensore termoa autonomo euro 136.000. 3397428704 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO novità Ponterosso fronte piazza e canale appartamento in stabile signorile piano alto salotto quattro stanze doppi servizi cucina. 3397428704 040636178.

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore atrio soggiorno con poggione cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta in muratura euro 105.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità via Baiardi (parco di Villa Giulia) panoramicissimo con giardino e terrazze su due livelli rifinitissimo termoa autonomo e aria condizionata doppio posto auto di proprietà euro 305.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina. Termoa autonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi stazione epoca con ascensore splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort zona giorno con angolo cottura due camere doppi servizi completi euro 170.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Revoltella alta luminoso piano alto con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale con terrazzo bagno ripostiglio e cantina euro 125.000 tel. 040661777.

tà in Cittavecchia euro 246.000 Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CORNELIA Romana buone condizioni: salone cucinina due matrimoniali doppi servizi cantina 168.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bellosguardo signorile immerso nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio tre stanze poggione cantina box auto e posto auto euro 480.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggione cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 97.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 335.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggione cucina dispensa matrimoniale bagno euro 84.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Marco ottimo piano alto cucina arredata dispensa soggiorno doppi servizi due stanze ripostiglio euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone euro 110.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Bagnoli casetta bilivello con cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto. Possibilità di giardino. Cod. 61 Gallery 0481969508 3331159527.

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoa autonomo videocitofono predisposizione cablatura cod. 625/P 0407600250.

GALLERY Foro Ulpiano locale aviatissimo d'ampia metratura ca. 125 con possibilità di sopralco vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi. Vendesi muri. Cod. 961/P.

GALLERY locale d'ampia vetrina open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni libero da subito ca. 40 mq adatto a varie attività euro 55.000 cod. 1018/m 0407600250

GALLERY Santa Croce Costiera in casa d'epoca ampio monolocale pari primingreso con splendida vista mare. Termoa autonomo e cantina. Cod. 99/P tel. 040213294

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250

RABINO 040368566 Colonna vista aperta ultimo piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggione camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà. Euro 290.000. Rif. 3610.

RABINO 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone cantina euro 98.000 rif. 1310.

RABINO 040368566 Corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi box macchina di proprietà euro 232.000 rif. 3510.

RABINO 040368566 Corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi euro 172.000 rif. 3510 possibilità box macchina euro 62.000.

RABINO 040368566 periferico in ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggione. Euro 88.000. Rif. 3610.

RABINO 040368566 San Pasquale vista mare/città soggiorno poggione cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà. Euro 158.600. Rif. 3810.

RABINO 040368566 San Vito foro commerciale 40 mq ottimo investimento affittato con regolare contratto d'affitto euro 43.000 rif. 3710.

RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 splendida porzione di bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più 1000 mq di giardino euro 450.000 rif. 1410.

ROMANS recente appartamento bicamera al II e ultimo piano con ampio garage. Termoa autonomo spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527.

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dependance. Vera occasione! Cod. 9/A Gallery 0481969508 3331159527.

SAN Giusto 80 mq termoa autonomo con ascensore ristrutturato di recente cucina abitabile con arredamento nuovo soggiorno due camere da letto bagno e due terrazzini luminoso Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito novità via Catraro 110 mq appartamento con terrazzo abitabile piacevole vista verde grande salone doppio cucina abitabile ampia camera matrimoniale singola/studio bagno Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

TOLMEZZO via: atrio salone terrazzi cucina tre stanze doppi servizi posto auto. Viostamare. Norbedo Imm. 040368036.

TURRIACO prestigiosa villa con annesso appartamento e studio professionale. Rifiniture di pregio, trattative riservate. Cod. 326/P Gallery 0481969508 3331159527.

VALMAURA pari primingreso termoa autonomo: salone cucina terrazzo due stanze doppi servizi cantina posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

VIA Economo novità mansardina 45 mq soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno luminosa euro 99.000 Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

RABINO 040368566 ricerca urgente per nostro cliente attico oppure mansarda ampia metratura ascensore possibilità posto macchina definizione immediata.

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000. Rif. 4110.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

CAPANNONE, in ottima posizione nella Zona industriale Est: mq 565, altezza m 6, magazzino separato mq 115, piazzale mq 1200. Libero da settembre per affitto. Per informazioni e visite 040384111.

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Cod. 949/P 0407600250

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250

GALLERY centro zona tribuna locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850 cod. 815/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggione. Cod. 516/P 0407600250

GORIZIA centrale miniappartamento arredato all'ultimo euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P Gallery 0481969508 3331159527.

PASSEGGIO Sant'Andrea appartamento di rappresentanza con grande salone esposto su bellissima terrazza con vista sul mare box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Sticotti 600 euro mese bell'appartamento ben esposto sul verde terrazzi abitabili facilità posto macchina condominiale Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

ARCHIVISTA con esperienza decennale di archivi, magazzini e ufficio offresi. Cell. 3479441054. (A2830)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, Abs, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Secento bianca anno 2004 28.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, Abs, cerchi in lega, autoradio Cd, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FORD Mondeo TDI SW anno 2002 full optional pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Kappa 2.4 JTD full optional 110.000 km anno 2001 perfetta Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

MERCEDES C 180 Classic Selection full optional pelle pneumatici nuovi argento metal. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000 blu metallizzato, clima, Abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VW Golf TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met. 83.000 km perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondono numeri nascosti). (C00)

NOVA Gorica centro massaggi «classico» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (B00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683-3922241138. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (B00)

BUSINESS Services cede Trieste, zona turistica, 3 km dal mare, 700 m centro pedonale, avviata pizzeria/ristorante con terrazza. Interessante giro affari. 0229518014. (Fil1)

ANTIQUEARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

ARCHIVISTA con esperienza decennale di archivi, magazzini e ufficio offresi. Cell. 3479441054. (A2830)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, Abs, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Secento bianca anno 2004 28.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Secento bianca anno 2004 28.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

✓ Christie's metterà all'asta il 23 giugno a Londra una delle tele dedicate alle ninfee di Claude Monet, che fu parte della storica mostra del pittore impressionista a Parigi

✓ Norma Giaccheri, storica segretaria di edizione dei film di Federico Fellini, è morta la scorsa notte a 86 anni a Bologna,

nel 1909. Sarà la vendita all'incanto di maggior valore mai fatta a Londra, informa la casa d'aste, con un prezzo finale che potrebbe superare i 231 milioni di sterline.

dove era ricoverata da sabato. Aveva cominciato a collaborare con Fellini durante le riprese di "Giulietta degli spiriti".

C'ERANO UNA VOLTA I FESTIVAL

Da Spoleto a Santarcangelo, da Napoli a Cividale le manifestazioni che per ora resistono ai "tagli"



di ROBERTO CANZIANI

Festival d'estate. Ma non le estati di una volta. Estati in cui bastava svoltare l'angolo per imbattersi in una rassegna o un'iniziativa. Piazze e centri storici, lungomari, arene, le località del turismo estivo, ma anche piccoli paesi di montagna erano pronti, da giugno ad agosto, ad offrire una seggiola sotto le stelle, o una poltrona ad aria condizionata, dove mettersi comodi e partecipare. A uno spettacolo teatrale. Al monologo di un'attrice. A un concerto. A una serata di danza.

Adesso ci spiegano che vivevamo "al di sopra delle nostre possibilità". Che regioni, province, assessorati di ogni colore ed inclinazione, "spendevano più di quanto avevano". E chiudono i rubinetti: basta intrattenimento e cultura. Grandi concerti in stadi e palasport, quanti ne vuoi, va bene: fanno mercato. Ma piccole manifestazioni, spettacoli a misura d'uomo, festival specializzati, no. Si spende troppo. Tirare la cinghia: questo è quanto riserva l'estate dei festival agli italiani.

Poche fra queste manifestazioni resistono orgogliose ancora. Le più radicate, certo. Quelle in cui gli enti locali credono magari un po'. Perché sono un biglietto da visita turistico, una parte d'identità del territorio, un'etichetta nobile che sarebbe assurdo gettare via. Ve li mostriamo sulla cartina d'Italia, seguendo un percorso ideale che da Nord a Sud racconta le occasioni rare che ancora esistono per vedere un artista teatrale davvero al lavoro, per imbattersi in uno spettacolo che resterà nella memoria.

Partenza a NordEst, do-



A sinistra, una scena di "La repubblica di un solo giorno", che si vedrà al Napoli Teatro Festival Italia, assieme a "Lipsync" di Robert Lepage (sopra); a destra, in alto, una scena di "La Borto" (foto Lepera) e, sotto, una del "Trattato dei manichini" di TeatroPersona in cartellone a Castrovillari (foto Daniela Neri).

Teatro d'estate: da Nord a Sud un deserto con poche oasi

ve **MittelFest** (tra il 16 e il 25 luglio) si avvia al traguardo di quasi 20 edizioni. L'Europa, che in questo ventennio è necessariamente cambiata, ha trasformato anche la missione di questo festival nato sul confine, ma ora meno proiettato verso un Est già più familiare, e puntato invece al cuore identitario del nostro continente, sempre attraverso prosa, musica e danza. "Genio d'Europa" è il titolo-guida di un cartellone che nel quale Dostoevskij e le sue opere verranno sventagliati in molte variazioni. Ma sorprese e nomi di spicco devono ancora essere annunciati con il "lancio" ufficiale delle prossime settimane.

Al Centro, il **Festival dei due Mondi di Spoleto** (al via il 18 giugno) conso-

lida un record di 53 edizioni. Sforito fino a qualche anno fa e fiacco nelle motivazioni, ha ripreso quota e forza d'attrazione da quando una cospicua dotazione finanziaria (che si è salvata in extremis dalla mannaia di Tremonti) e la direzione di Giorgio Ferrara ne hanno fatto un crocevia di ospitalità internazionali. Ritorna nel programma di quest'anno l'inventiva fredda e seducente di Robert Wilson, ma anche la passione di Peter Brook. Il maestro inglese della regia del '900, ha rielaborato una vicenda a cui si era dedicato qualche anno fa e dall'intrico di religione e politica, su uno sfondo etnologico, ha ricavato ora "Eleven and Twelve".

Non rinuncia all'etichetta giovane e di speri-

mentazione il **Festival di Santarcangelo** (9-18 luglio), nonostante un'anzianità di quarant'anni. Lo guida quest'anno Enrico Casagrande del gruppo Motus, all'insegna del "fuori formato". Dalle maglie del cartellone filtrano per il momento i nomi della "generazione zero" del teatro italiano: Babilonia Teatri, Codice Ivan, i friulani Cosmesi...

Più a Sud il panorama si accende per la potenza dei riflettori che illuminano le diverse collocazioni urbane di **Napoli Teatro Festival Italia**, alla cui direzione c'è il friulano Renato Quaglia. Gli stabilimenti oramai dismessi della gloriosa Birra Peroni hanno fatto qualche giorno fa da set alle quasi 9 ore che la genialità del regista canadese Robert Lepage ha di-

spiegato nel suo "Lipsync", un'epopea sulla fisiologia, la patologia, la creatività della voce ("lipsync", è letteralmente la tecnica del doppiaggio), certo uno degli spettacoli più emozionanti e belli di questo decennio. Ma l'inaugurazione vera e propria, prevista per il 4 giugno, svilupperà una serie di produzioni che costellano la geografia di Napoli con nuovi punti di riferimento della regia internazionale e variazioni sull'idea di tempo, per lasciare campo a spettacoli over-timed (dodici ore, però con i pasti compresi, per i "Demoni" del tedesco Peter Stein) e a clip da 20 minuti (da ricomporre in un serial a puntate che si estende per 20 giornate del festival) come fa nella sua teatro-novela "Bizarra", un

altro nome d'eccellenza: l'argentino Rafael Spregelburd.

Se si decide di scendere ancor più a meridione, è il festival della calabrese Castrovillari, la tappa più estrema. Nato dall'esperienza di un intraprendente gruppo locale, Scena Verticale, il progetto di **Primavera dei Teatri** si è affermato per la specialità dei contenuti, civili e problematici. In corso proprio in questi giorni, il programma strizza lo stomaco al pubblico con "La Borto" (da leggere con un apostrofo in più) e debutti nazionali dal titolo programmatico: "Perché il cane si mangia le ossa (perché la carne se la mangia il padrone)", interpretato da un ex operaio delle acciaierie Thyssen Krup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La regista Serena Sinigaglia

NELLA CORTE DEL CASTELLO

La regista Serena Sinigaglia apre Open Door a Duino con "Buonanotte mamma"

TRIESTE «L'unica forma di religione che osservo è l'umanesimo. Sono appassionata all'umanità. Ovunque vado, è degli esseri umani che mi occupo, creo gruppi, creo sinergie, creo un ambiente di lavoro particolare, contesti che danno da lavorare ai giovani. Per me fare cultura è fare esperienza di cultura». Lo dice Serena Sinigaglia, che curerà la regia di "Buonanotte mamma" di Marsha Norman, di cui sono protagoniste Ariella Reggio e Marcela Serli. Con le scene di Maria Spazzi, sarà una delle produzioni della prossima stagione della Contrada, ma in forma di lettura scenica aprirà oggi e domani nella Corte del Castello di Duino, alle 21.30, la nuova edizione del festival "Open door. Teatri a Teatro 2010", promosso e organizzato dalla Provincia di Trieste.

In caso di maltempo per entrambe le serate, ci sarà un'unica rappresentazione sabato all'interno del castello stesso

Della lettura scenica la regista dice: «Prova per due grandi attrici come Ariella Reggio e Marcela Serli»

(capienza di 99 posti, si raccomanda la prenotazione). L'ingresso è di 7 euro, ridotto 5 euro.

«Buona notte mamma» - spiega Serena Sinigaglia - è innanzi tutto una prova per due grandi attrici. Conosco benissimo Marcela Serli perché ha lavorato con me in più occasioni, appena ho conosciuto Ariella Reggio l'ho amata sin da subito, è un essere umano straordinario. Sono state loro due a chiamarmi alla Contrada a dirigerle. E quando ti trovi di fronte due creature così sorprendentemente portate per commuoverti, per coinvolgerti, per raccontarti di un'umanità anche lacerata e profonda come quella di cui parla il testo, ne approfitti, soprattutto in questo panorama così vuoto, così mediocre che offre la televisione e che la massa conosce».

Alla traduzione di Annabella Cerliani, utilizzata ora, subentrerà in seguito quella affidata dalla regista a Laura Curino, che collabora con lei da anni. Nel testo di Marsha Norman, vincitrice di un Pulitzer, fra la quarantenne Jessie Cates, divorziata e depressa, e la

madre vedova Thelma pulsa l'ombra del suicidio. «È un rapporto assolutamente fallimentare, quasi inutile, - osserva la regista - ma al di là delle dinamiche più personali tra loro due, c'è il discorso: "Non mi basti. La mia infelicità non può essere colmata dalla tua presenza". Perché, mentre per una madre i figli sono una ragione per vivere, felice o non felice, un genitore non lo è per un figlio. Mi interessava indagare sul rapporto madre-figlia, come pure sul suicidio. Siamo una società ipocrita che ha rimosso la morte, e invece, come sapevano gli antichi greci, ci vuole Dioniso, bisogna distruggere per costruire, se non c'è la morte non c'è la vita. Non giudico la decisione di togliersi la vita, non la ritengo una scelta folle ma un atto estremo di libertà. E cerco di accompagnare la scelta di Jessie con gioia, non con tragedia. Jessie vuol liberare la madre di tutte le zavorre, toglie di mezzo tutto essendo la casa asfissiante, piena di oggetti, piena di ricordi. Io porto all'estremo questo, le tolgo anche le pareti di casa. La stanza respirerà. Quindi avremo alla fine un'immagine di questa donna anziana che è rimasta sì senza figlia, atrocemente sola, però in mezzo a un cielo stellato».

Assieme a un gruppo di diplomati (come lei) alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano e all'Accademia di Belle Arti di Brera, Serena Sinigaglia ha fondato quindici anni fa l'Associazione teatrale indipendente per la ricerca, di cui ha la direzione artistica. La sede è al Teatro Ringhiera, «un bellissimo teatro ai confini dell'impero», ossia nella periferia milanese, un luogo che offre «la libertà della verità». Ma lei firma le sue regie anche al Piccolo Teatro (quest'anno «La bellezza e l'inferno» di e con Roberto Saviano).

«Il Teatro Ringhiera - conclude - è una casa da cui partiamo per andare nel mondo. E anche la possibilità di fare un teatro necessario, perché mai come oggi le periferie degradate hanno bisogno di un lavoro serio culturale fatto sul territorio. Ma per fare un lavoro di radicamento culturale ci vogliono le istituzioni. E ci vorrebbero anche gli intellettuali, gli urbanisti, i sociologi, gli umanisti che venissero a ridefinire i contorni identitari di queste nuove periferie sociali, che stanno cambiando volto».

Maria Cristina Vilardo

LIBRI. AL CENTRO DELLA STORIA UN CRONISTA A CACCIA DI RISPOSTE

Quando il Male può aiutare ad avere salva la vita

La ricerca del libero arbitrio nel romanzo di Demetrio Paolin intitolato "Il mio nome è legione"

Pare un titolo apocalittico «**Il mio nome è legione**» (**Transeuropa**, pagg. 140, euro 12,90) di **Demetrio Paolin**. Un libro che potrebbe ingannare con l'altisonanza di memorie evangeliche. In realtà, se è vero che nella popolare parabola il diavolo così si fa chiamare - legione, appunto - il titolo di Paolin allude in modo sotterraneo a ciò che si avvale di questa doppia valenza: singolare e plurale. Un nome sta a un unico individuo come la legione sta a molti.

Il romanzo si muove da qui, da uno scambio tra un io e un molti che infine si amalgama in un'uni-

ca sostanza: il male. Quello raccontato dall'autore trae spunto da un approccio minimalista, quasi sottomesso, una scrittura che dietro a una sorta di semplicità scava invece nel profondo. C'è ambiguità sufficiente per tirare in ballo la poesia.

La trama non conta molto, non è un romanzo d'azione, più che altro assistiamo alle derive di un profilo psicologico. Non accade nulla di sensazionale, ma gli incontri, le pulsioni e i bilanci del narratore sono materiale incandescente, considerazioni che non hanno nulla di innocuo.

Il protagonista è un cro-

nista che infine lascerà il giornalismo per lavorare altrove e intanto ci racconta il motore anomalo di ricordi e pulsioni. Sulla pallida dinamica dei fatti, si innesta in realtà un meccanismo di tensione etica. Un congegno che infine annulla ogni conflitto perché l'obiettivo pare essere "semplicemente" quello di preservare ciò che siamo. Essere "male" non significa farlo, significa accettare una condizione. Ma non è un male astratto, gli esempi sono diversi nei ricordi e nei riferimenti di persone anche reali, ma il fine che noi siamo, il male appunto, si vivifi-

ca nelle morti sparse nella narrazione, fino all'ultima del padre. Ed è qui l'aspetto più interessante del testo, uno sguardo nettamente proustiano dove a essere preservata è la morte (anziché la vita), e tramite la letteratura. E infatti anche questo di Paolin, non a caso, forse, inizia con il ricordo di un bambino in una camera. Un bambino in una camera da letto e una madre.

Un libro dove la fine acquista anche una sorta di liricità biologica nella bellissima descrizione di un ciclo vitale, restituito a una libertà di immagini potenti e riappacifi-

Lo scrittore Demetrio Paolin ha pubblicato un nuovo romanzo, intitolato «Il mio nome è legione»

canti. Il male resta, certo, pare dirci Paolin, sta a noi calibrare quel libero arbitrio che si nutre anche del male per scegliere il bene. Come sus-

sisterebbe la differenza? L'accettazione di una condizione pare essere l'unica possibilità per avere «salva la vita».

Mary B. Toluoso



PERSONAGGI

Ma lei ha chiesto d'essere dimenticata

di PAOLO LUGHI

Viva la legge Bacchelli e grazie di cuore a quanti (Lino Banfi in testa, che ieri ne ha chiesto l'applicazione per lei), potranno aiutare Laura Antonelli, l'indimenticabile star di "Malizia", nata a Pola nel 1941 (Laura Antonaz il vero nome), dal 1991 affetta da una grave forma di depressione e fino a ieri abbandonata da tutti.

Solo chi era adolescente nei primi anni '70 può capire pienamente il culto per questa interprete solare, duttile e sensibile, bellissima, con una particolare ritrosia naturale che sembra propria di queste parti e che era anche della conterranea Alida Valli. Ma all'apice della sua carriera, la Antonelli è stata l'unica vera Diva italiana, con un'assenza di rivali che prima e dopo non si è mai verificata in modo così deciso, nell'Olimpo ricco e variegato delle bellezze cinematografiche nostrane. Volto da ragazzina, corpo anni '50, è stata un monumento della commedia all'italiana erotica, il massimo oggetto del desiderio in Italia dalla rivoluzione sessuale fino all'arrivo su-



Un'immagine di Laura Antonelli negli anni del successo

Legge Bacchelli per aiutare Laura Antonelli

Dopo l'appello dell'amico Lino Banfi per l'attrice nata a Pola



gli schermi di Ornella Muti (seconda metà anni '70).

Adolescenza a Napoli dopo l'esodo istriano, insegnante di educazione fisica, Laura avrebbe potuto raggiungere la popolarità già nel 1969, quando girò una storia al limite dell'hard-core, "Venere in pelliccia". Ma il film, bloccato dalla censura, sarebbe uscito con il titolo "Le malizie di Venere" so-

lo sei anni dopo, sull'onda dei trionfi successivi (il primo, "Il merlo maschio" del '71). La consacrazione con la regia di Salvatore Samperi nello stracult "Malizia" (1973), pellicola prototipo di decine di commedie a venire, che apriva un filone più libero sul fronte del sesso di quelli precedenti (mondo-di-notte, decamerotico). E il sesso era rappresentato da lei, con le



Laura Antonelli appesantita e invecchiata sul terrazzo della sua casa nel Lazio. A sinistra, in una scena del film "L'innocente" di Luchino Visconti con Giancarlo Giannini

sue forme in primo piano, gli occhi grandi, tranquilli e il viso da ingenua, l'aria così italiana insieme dolce e carnale, così "raggiungibile" con le calze e i capelli mai a posto. Con lei si cessava di sognare l'impossibile, ci si accorgeva della ragazza della porta accanto, con l'abituaccio e le ciabatte.

Quella scena con lei sulla scala, con l'espressione inconsapevole del mo-

vimento di gonna, rimase stampato nell'immaginario erotico del maschio italiano. Fu la prima delle dive "che si spogliavano". Portava molta biancheria intima, la portava bene, se la toglieva anche meglio.

Solo dopo di lei arrivarono la Muti e la Fenech, Gloria Guida ed Eleonora Giorgi. Per lei, simbolo sexy per oltre un decennio, 42 pellicole in tutto

(anche con Comencini, Risi e Visconti), fino al '91, quando comincia la sua disavventura giudiziaria, condannata a tre anni e mezzo per detenzione di stupefacenti, ma assolta in appello nel 2000.

Poi, entra ed esce dagli ospedali fino all'appello di ieri dell'amico Banfi. Lo scrittore Giuseppe Pontiggia scrisse, a proposito del mito della Antonelli, che l'attrice basava il suo fascino sulla combinazione di aspetti inconciliabili, richiamando la figura retorica (prediletta dal Barocco) dell'ossimoro, attingendo per lei a piene mani alla fusione dei contrari: «Impudicizia disarmata, malizia innocente, limpidezza impura, la sua è una sensualità che si svela come passività attiva o come passiva attività. L'accostamento di questi aspetti è comunque più eccitante che ciascuno di loro preso separatamente. L'identità viene da lei serenamente elusa con lo scambio delle parti: la bambina che diventa madre e viceversa, l'artificio che diventa candore e il candore artificio». Sull'onda del clamore sollevato da Banfi, la Antonelli ha chiesto soltanto di essere dimenticata. Sarà impossibile.

CINEMA. E DICE AGLI STUDENTI: «RIBELLATEVI»

Monicelli: «Vi mostro come in Italia non si potranno fare più film»

ROMA Mario Monicelli è un barriero di 95 anni che non ci sta ai tagli alla cultura fatti dal governo e così stamani, rivolto agli studenti dell'Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Roberto Rossellini" di Roma, li invita a ribellarsi. «Spingere con la forza e non tacere. Dovete usare la vostra forza per sovvertire, protestare. Fatelo voi che siete giovani. Io non ho più l'età».

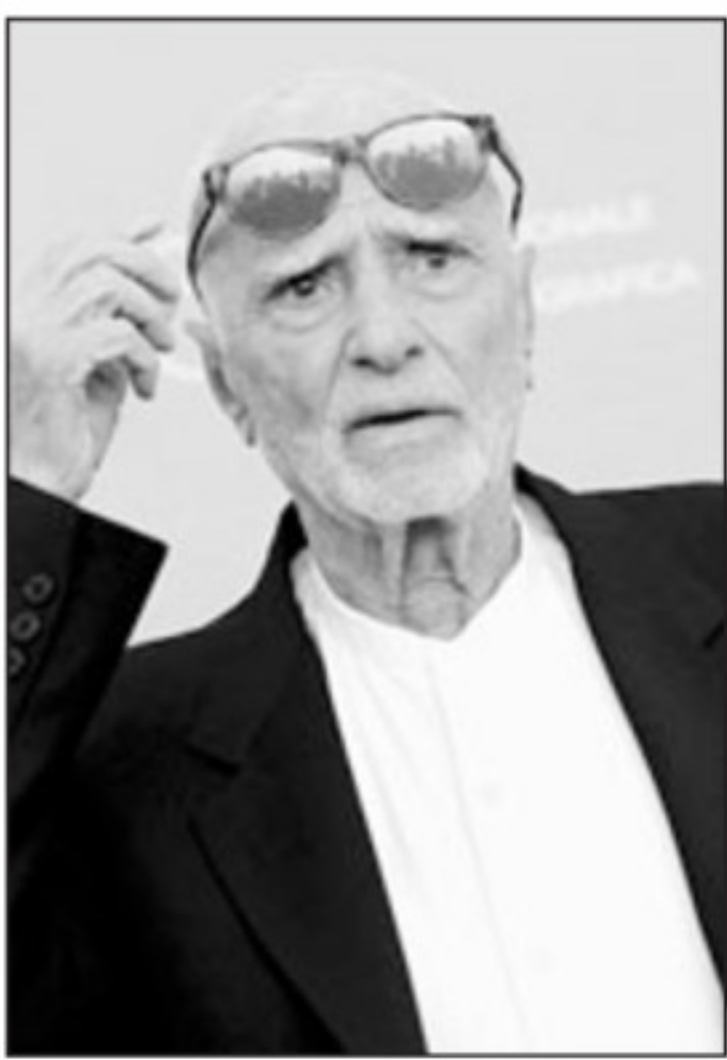
Un intervento quest'ultimo che ha subito suscitato una standing ovation della sala dell'istituto dove si è svolta la proiezione de "La nuova armata Brancaleone", film dello stesso regista della "Grande guerra" scritto insieme a Mimmo Calabrese. In realtà, più che un film, come già annunciato nei giorni scorsi, uno scherzo provocatorio composto solo di qualche sequenza con tanto di titoli di testa e coda. Un pretesto per far scorrere, durante la breve proiezione, i titoli programmatici che indicano appunto come non sarà più possibile fare cinema con gli attuali tagli alla cultura.

«Succederà che questo schermo rimarrà nero, senza immagini, senza parole. Succederà che i lavoratori di domani di cinema e televisione non avranno un futuro. Perché, - si legge ancora sullo schermo de "La nuova armata Brancaleone" - si sta tagliando il loro presente. Perché, si stanno negando i loro diritti di studenti». E ancora: «Succederà che l'unica scuola di cinema e televisione pubblica in Italia perderà materie fondamentali. E succederà

anche che non sarà l'unica. Ragionieri, geometri, agrari, educatori, ricercatori tutti nella stessa barca, anzi, tutti parte di una nuova armata Brancaleone».

Durante l'incontro in una scuola di cinema come la "Rossellini" in piena mobilitazione per i tagli che la colpiscono, Monicelli ha poi sostenuto come «la storia d'Italia è conosciuta all'estero solo per la sua cultura. Non siamo un Paese che ha avuto grandi generali, grandi personaggi storici, ma solo una forte collocazione culturale. Ed è proprio questa l'unica cosa che ci viene da tutti riconosciuta all'estero, che si vuole oggi combattere. Il cinema - ha continuato poi il regista - vuol dire tutto. Per il resto c'è, solo nel nostro paese, come nell'Occidente la cultura dell'arraffare, di arricchirsi. C'è oggi solo - ha continuato Monicelli - la volontà di trattenere questa benessere che si è spesso conquistato ai danni di altre etnie».

Dal regista, infine, che confessa che Armata Brancaleone oggi siamo noi tutti, compreso il governo, una motivazione di quello che è accaduta politicamente in Italia in quest'ultimo periodo: «Quello che è oggi il degrado dell'Italia si poteva prevedere già da due generazioni fa. Il fatto è che noi siamo sempre stati un popolo subalterno. Sotto il dominio prima di francesi, poi spagnoli, di tedeschi, sotto lo stesso dominio del Papa. Insomma non abbiamo mai avuto una nostra reale indipendenza, mai davvero avuto il senso della libertà. Spero che tutto questo prima o poi finisca davvero».



Il regista Mario Monicelli ha 95 anni

Raitre pensa un programma con Saviano e Fabio Fazio

MILANO È in preparazione su Raitre un programma con Roberto Saviano e Fabio Fazio, in onda quasi sicuramente a novembre. Lo ha anticipato il capostruttura di rete, Loris Mazzetti, alla presentazione di "Quelli di caterpillar", in onda dal 5 giugno. In questi giorni si stanno completando i palinsesti autunnali, come ha confermato in teleconferenza da Roma, il direttore di Raitre Antonio di Bella, che ha voluto sottolineare i buoni ascolti della rete.

MUSICA. L'APPUNTAMENTO CON L'EX GENESIS È FISSATO PER IL 26 SETTEMBRE

Peter Gabriel, unica data all'Arena di Verona

Presenterà le canzoni del suo ultimo lavoro, "Scratch my back", e i brani classici

ROMA Peter Gabriel arriva in Italia per un'unica data del suo "New Blood Tour": l'appuntamento è fissato per il 26 settembre all'Arena di Verona. La suggestiva cornice farà da contorno a uno show altrettanto suggestivo, in cui l'artista presenterà il suo ultimo lavoro, "Scratch my back", e i suoi più grandi successi, accompagnato da un'intera orchestra ma senza chitarra e senza batteria, per quasi tre ore di grande musica. "Scratch my back", uscito a febbraio, è il primo di una serie di scambi tra Peter Gabriel e altri artisti, che reinterpretano l'un l'altro le rispettive canzoni. Il disco è composto da dodici canzoni incise utilizzando solo strumenti orchestrali e voce. I brani dell'album spaziano dalle atmosfere romantiche di "The power of heart" di Lou Reed a "Mirrorball" degli Elbow, fino all'epico arrangiamento di "My body is a cage" degli Arcade.

L'appuntamento con Peter Gabriel si aggiunge alla lunga lista di nomi che animeranno l'estate rock 2010. Fra

gli altri, attesissimi gli U2, che sbarcheranno in Italia per due date: il 6 agosto allo Stadio Olimpico di Torino e l'8 ottobre allo stadio Olimpico di Roma. Stevie Wonder si esibirà invece il 5 luglio all'Arena di Verona per l'unica data italiana del suo tour nel vecchio continente. In scaletta i successi che gli hanno fatto conquistare ben 25 Grammy Awards. Il 25 giugno allo Stadio Olimpico di Roma è in programma il Michael Jackson Memorial Tribute. Sul palco: Marlon Jackson, fratello di Jacko, Dionne Warwick, Akon, Missy Elliot, Kim Carnes, Lee John, Alfred McCrary e le American Divas.

Il leader dei Verve Richard Ashcroft sarà domani ad Ancona, unica data italiana. A San Siro l'8 giugno saranno di scena i Muse, che avranno come special guest i Kasabian. Il 9 luglio parte anche il tour di Mark Knopfler. L'ex leader dei Dire Straits debutta all'Anfiteatro Camerini di Piazzola su Brenta, poi Lucca (Summer Festival), Perugia (Umbria Jazz), a Roma il 13 e il 14 a Milano.

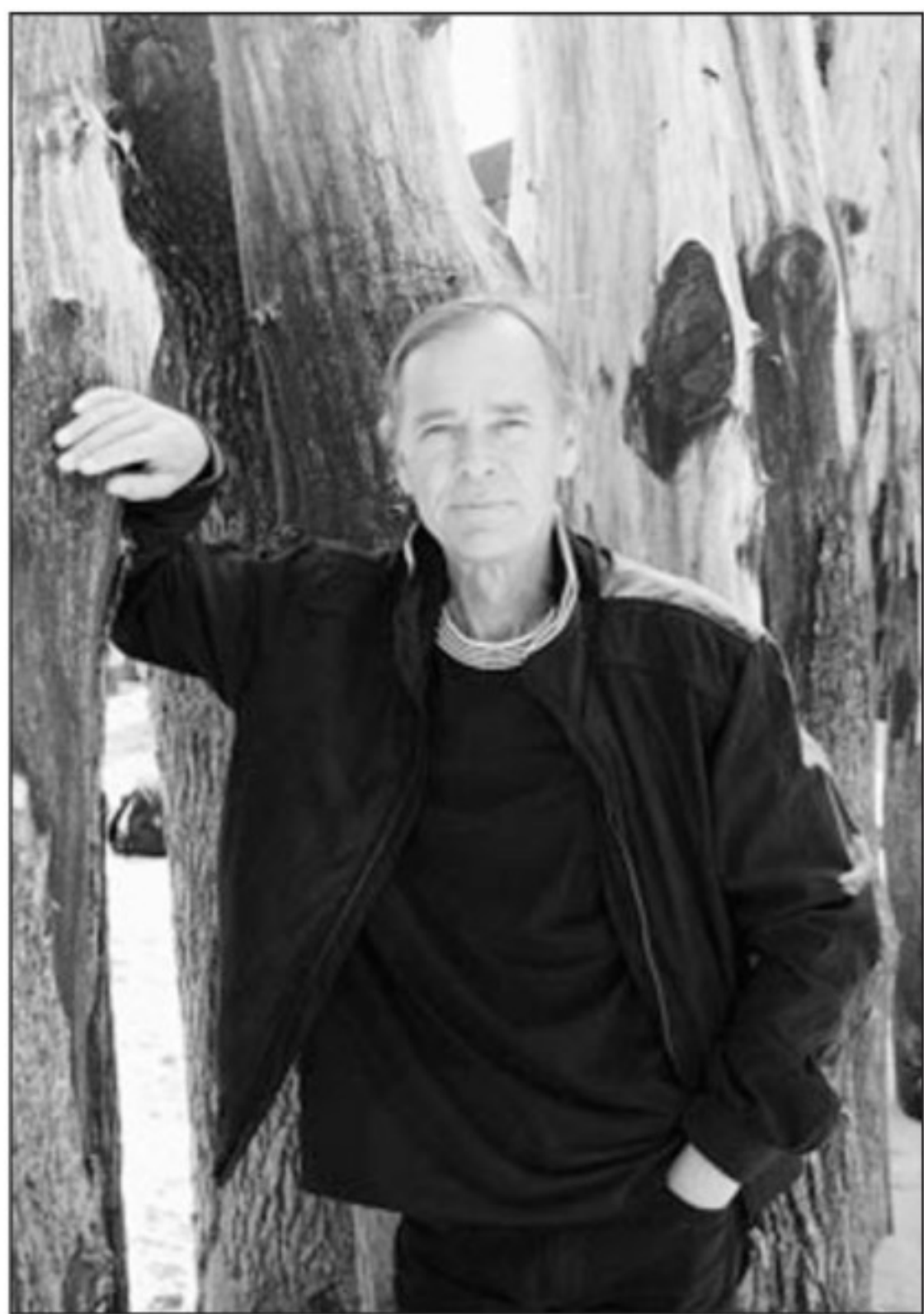


Peter Gabriel in Italia per un'unica data del "New Blood Tour"

La vita di Papa Wojtyla raccontata nel musical "Non abbiate paura"

ROMA Debutta a Roma, in prima assoluta, l'11 e il 12 giugno il musical "Non abbiate paura", la storia di Giovanni Paolo II. Lo spettacolo farà la prima tappa al Teatro Italia di Roma e sarà in tournée per tutto il 2010 e il 2011.

Le prime scene ripropongono le esperienze di Karol Wojtyla giovane tra i suoi giovani. Quindi il racconto della sua vita si sotto il regime nazista, il duro lavoro e lo studio in seminario, fino alla chiamata ad essere sacerdote, poi vescovo e cardinale. Subito dopo il conclave e l'elezione a papa, con i viaggi, le testimonianze e le tante e forti esperienze di vita. Sul palco un cast di 21 artisti. Nel ruolo di Karol, Simone Sibillano, interprete in diversi musical come "I promessi sposi", "Il fantasma dell'opera", "Romeo e Giulietta" e "Jesus Christ Superstar".



Lo scrittore svedese Björn Larsson (foto Basso Cannarsa)

FESTIVAL. OSPITE OGGI A CREMONA DELLE "CORDE DELL'ANIMA"

Larsson: «In Svezia ci sono anche poeti, oltre ai giallisti»

CREMONA È abituato al Mare del Nord e agli spazi aperti dell'Atlantico, ma non disdegna il nostro Paese: tanto che per dialogare con i lettori italiani qualche anno fa ha deciso di imparare la "lingua del sì". Lo scrittore svedese Björn Larsson - l'anno scorso ospite della "Barcolana di carta" a Trieste - aprirà oggi, venerdì, a Cremona la prima edizione del festival "Le corde dell'anima", dedicato al rapporto tra musica e letteratura. Per lui la musica è molto importante: «Soprattutto in passato, ero abituato a scrivere con un sottofondo musicale, e questo ha senz'altro conferito alle mie pagine un certo ritmo». Gli chiediamo che cosa ama ascoltare: «Più che la musica classica, quella moderna. Mi piacciono mol-

to anche alcuni cantautori italiani, come Franco Battiato e Lucio Dalla. Amo il modo in cui, nel loro lavoro, la musica si lega alle parole. In Battiato apprezzo la dimensione intellettuale, il pensiero che sostiene le sue canzoni, l'apertura verso altre lingue e altri mondi culturali. Dalla forse è meno intellettuale, ma anche nelle sue canzoni la musica sostiene concetti, non è puro suono senza senso, come capita oggi con molti cantanti rock e pop».

È uno svedese atipico Björn Larsson, di carattere aperto e caloroso, in questo davvero più meridionale che nordico. Sarà perché il mare gli ha fatto incontrare molti volti e molte storie, insegnandogli quella saggezza di cui parla in uno dei suoi libri più celebri

("La saggezza del mare", pubblicato, come gli altri, da Iperborea). Nato in Svezia nel 1953, la fama l'ha ottenuta con il fortunato romanzo "La vera storia del pirata Long John Silver" (in cui riprendeva il celebre personaggio dell'"Isola del tesoro" di Stevenson), cui sono seguiti "Il cerchio celtico", "Il porto dei sogni incrociati", "L'occhio del male", "Il segreto di Inga", "Bisogno di libertà", fino all'ultimo "Otto personaggi in cerca (con autore)".

Navigatore - anzi, come ci tiene a puntualizzare, "viaggiatore per mare" - da molti anni ha veleggiato, con la sua barca (la fedele "Rustica"), dalla Scozia all'Irlanda, dal Galles alle Ebridi e alla Bretagna. E a Cremona - ci anticipa - parlerà anche del suo rapporto con

il mare: «Il mare mi è necessario, forse più come uomo che come scrittore. Definirei, in senso stretto, "libro di mare" soltanto, "Il cerchio celtico", dove ho cercato di raccontare l'esperienza del mare. Nelle altre mie opere il mare è presente, ma non è il tema centrale. Ci sono due tipi di scrittori: i sedentari e i viaggiatori. Entrambe le tipologie cercano di capire l'umano, ma lo fanno in modi diversi. Io sono un viaggiatore e il mare è lo strumento. Per questo il porto, gli incontri con gli altri, le esperienze che il mare consente sono più importanti del mare in sé. Quello del marinaio che naviga è un mondo troppo ristretto per parlare dell'uomo. Per questo è necessario l'approdo a un porto. Bisogna poi stare attenti a evitare un ri-

schio. È molto facile romanzare il mare, che invece può essere duro e pericoloso. Chi sta a terra pensa al mare come a uno spot pubblicitario, in cui ci sono sempre sole e calma. Ma chi il mare lo conosce sul serio sa che non è affatto così».

Un suo nuovo romanzo è in uscita in Svezia ad agosto (in Italia l'anno prossimo) con il titolo "I poeti morti non scrivono gialli": «Ho voluto spiegare ai lettori svedesi che amano tanto i gialli, tanto che in classifica da un po' di tempo a questa parte ci sono solo quelli, che cos'è la poesia, attraverso una storia semi-seria». Ma Larsson ci confida che sta pensando di scrivere un altro libro, che ha a che fare con il mare e le migrazioni: «Il concetto di "emigrante" è un concetto positivo:

una persona che ha spirito di iniziativa, intraprendenza, volontà di migliorare le proprie condizioni di vita. Quando l'emigrante entra nei nostri confini diventa però un "immigrato", e qui c'è invece una connotazione negativa. Vorrei raccontare questa realtà, non tanto per offrire uno spaccato sociologico, quanto per approfondire la dimensione umana della migrazione. Quando sento parlare di "respingimenti" e di "reato di solidarietà", mi sembra una vera follia. Da secoli, da millenni, il marinaio ha l'obbligo morale di aiutare in mare chi sia in difficoltà. È un codice, una legge scritta nel codice genetico di chi naviga. Pretendere di negarla significa fare un passo indietro nella civiltà».

Roberto Carnero

CINEMA IL NUOVO FILM

La regista e attrice sarà questa sera a Gemona prima di incontrare i triestini domani all'Ariston

C'è "Draquila" con Sabina Guzzanti ma FilmMakers rischia di chiudere

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Sabina Guzzanti incontrerà il pubblico triestino domani alle 21.30, al Cinema Ariston, fra una proiezione e l'altra del suo "Draquila", nell'ambito di "FilmMakers". Ma l'attrice e regista romana rischia di essere anche l'ultima stella della rassegna nata undici anni fa da un'idea di Mario de Luyk e che ha portato all'Excelsior (finché non l'hanno chiuso), al Cinecity delle Torri e all'Ariston molti grandi nomi del cinema italiano: da Carlo Verdone a Marco Bellocchio, da Sergio Castellitto a Pupi Avati, da Giuseppe Tornatore a Paolo Virzì, da Silvio Orlando a tanti altri attori e registi.

Il motivo lo spiega lo stesso de Luyk, presidente della sezione triestina dell'Agis: «FilmMakers rischia di chiudere, e questo con la Guzzanti rischia di essere l'ultimo incontro della rassegna, perché ci è appena stato comunicato dall'assessorato alla cultura della Regione che il contributo annuo di diecimila euro dall'anno prossimo non ci sarà più erogato. Sono tempi di crisi economica e di tagli alle spese pubbliche, lo sappiamo, come sappiamo anche che



Qui sopra, Sabina Guzzanti nei panni di Silvio Berlusconi nel film "Draquila". A destra, l'attrice e regista romana a Cannes, dove ha presentato il film

non saremo i soli a vederli annullare (o ridurre, per i più fortunati...) il contributo. Ma senza quei soldi noi chiudiamo bottega. Peccato, perché in questi anni FilmMakers è stato un ponte fra Trieste e i protagonisti del cinema italiano».

I tempi di crisi e le coloriture politiche delle varie amministrazioni rendono peraltro difficile reperire nuovi fondi. Ancora de Luyk: «Al Comune, anni fa, ce l'hanno detto chiaro e tondo: la vostra rassegna non ci interessa, perché chiamate solo ospiti di sinistra. Quindi zero euro. La Provincia ha poche possibilità e ce ne dà mille, di eu-

ro, che forse saranno ulteriormente ridotti. Noi cercheremo degli sponsor, ma è chiaro che in questa situazione siamo più vicini alla chiusura che alla sopravvivenza...».

Fin qui i problemi di FilmMakers. Per quanto riguarda Sabina Guzzanti, con "Draquila - L'Italia che trema" dicono abbia abbracciato il giornalismo d'inchiesta alla Michael Moore. Di certo ha realizzato un ottimo film-documentario che denuncia i retroscena e gli scandali della ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila dell'aprile 2009. La sua presenza a Cannes è stata anche il

motivo dell'assenza del ministro Bondi (che peraltro pare nessuno avesse invitato...) alla kermesse cinematografica francese. Le polemiche scatenate dal centrodestra in quell'occasione hanno per la verità ottenuto l'effetto opposto, attirando l'attenzione dei media stranieri sul film.

Che a questo punto è diventato un caso internazionale, tanto da essere presentato poche sere al Parlamento Europeo di Bruxelles. «L'idea - ha detto in quell'occasione Sabina Guzzanti - è quella di raccontare l'Italia attraverso la vicenda del terremoto aquilano in cui ci sono un po' tutti



gli ingredienti della crisi italiana. C'è l'elemento della corruzione, quello del controllo dell'informazione e quindi dell'opinione pubblica e l'elemento della protezione civile, sorta di esercito con pieni poteri nelle mani dirette del premier. Elementi che ci portano a una domanda: perché votate e continuate a votare Berlusconi?».

Ovviamente altre polemiche, stavolta sull'asse Roma-Bruxelles. E una nuova replica della regista: «Le polemiche ci confermano che in Italia c'è una sostanziale mancanza di diritto di critica, per cui chi la pensa diversamente viene tratta-

to come un bugiardo, uno che mente, ma senza spiegare perché. Se le nostre critiche fossero infondate, avrebbero replicato nel merito, invece dicono solo che mento, che il film mente, ma non affrontano le questioni che solleva. E dire che se solo il 10% delle cose che sottolineo fossero false, avrebbero già parecchi argomenti per replicare nel merito, invece non lo fanno...».

Prima di arrivare domani sera a Trieste, Sabina Guzzanti sarà stasera alle 20 al Cinema Sociale di Gemona, ospite della Cineteca del Friuli, nel luogo simbolo del terremoto del Friuli del '76.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRE. QUATTRO EVENTI A TOLMEZZO

Palazzo Frisacco a Comunicarte

TOLMEZZO Esprime le possibili sfaccettature di cosa significa ambiente e territorio attraverso l'arte: così si potrebbe sintetizzare l'obiettivo del nuovo progetto di Comunicarte per Palazzo Frisacco. Nel bel palazzo di Tolmezzo, infatti, attivo da anni nel settore culturale e ultimamente valorizzato dall'importante lascito Corbellini, si avvia dal mese di luglio un nuovo progetto artistico-culturale, che si protrarrà per un anno articolandosi in quattro eventi espositivi.

L'arte contemporanea, già terreno culturale e oggetto delle esposizioni di questa sede, è il soggetto protagonista della proposta dell'agenzia Comunicarte, che ha avuto modo di collaborare in



Palazzo Frisacco

fatto di arti visive con tutte le principali istituzioni museali regionali (Museo Revoltella di Trieste, Galleria d'arte moderna di Udine, Musei provinciali di Gorizia, Civici Musei d'arte di Pordenone, Villa Manin di Passariano), oltre ad aver sviluppato numerosi contatti internazionali con Austria, Slovenia e Croazia.

L'idea che si è imposta nel concorso di gestione è basata sul rapporto tra Arte e Ambiente in senso allargato: dall'analisi dell'identità morfologica di un territorio suggestivo e peculiare qual è quello carnico, legato alla montagna e ad una natura ancora incontaminata, per giungere a riflessioni sull'identità attuale della ricerca artistica.

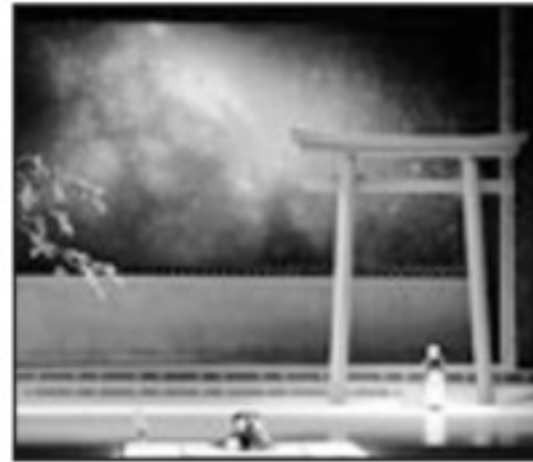
Il progetto si svilupperà in quattro mostre principali, sempre supportate un ricco materiale esplicativo (video, schede relative ai diversi progetti e agli artisti coinvolti) con l'intento di colmare la consueta frattura tra il pubblico e l'arte contemporanea, che necessita di alcune indicazioni per essere adeguatamente fruita e apprezzata.

MUSICA. CHIUDE LA STAGIONE DEL NUOVO

Madama Butterfly a Udine

UDINE Con il perentorio sold out per l'attesissima Madama Butterfly del "Verdi" di Trieste, in scena questa sera alle 20, cala ufficialmente il sipario sulla stagione del Teatro Nuovo (il cartellone musicale, ricordiamo, porta la firma del direttore artistico Daniele Spini).

Difficile sottrarsi alla carica sentimentale di Giacomo Puccini quando descrive in musica la triste storia della giapponese Cio-Cio-San (sedotta e abbandonata dall'ufficiale americano Pinkerton). Un minuzioso documento di ambientazione giapponese in tre atti, su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giocosa, tratta dal dramma omonimo di David Belasco. Un dramma squisitamente psicologico - anzi: psicoanaliti-



Una scena della "Butterfly"

co - essendo Butterfly l'apoteosi del mito femminile così caro alla cultura di fine Ottocento in Italia.

Nella sua essenzialità musicale, la tragica vicenda di Cio-Cio-San sarà interpretata dal soprano Mina Yamazaki accanto al tenore Sung Kyu Park, due artisti che con le loro esibizioni stanno svolgen-

do un'applaudita carriera internazionale. Alla guida di Orchestra e Coro del "Verdi", preparato quest'ultimo da Alberto Macri, salirà sul podio Lorenzo Fratini.

La regia di Giulio Ciabatti vuole sottolineare l'introspezione psicologica dei personaggi in linea con una lettura dell'opera pucciniana che concepisce lo spazio scenico arredato dallo scenografo Pier Paolo Bisleri, con i costumi di Chiara Baricello e il sapiente disegno luci di Iuraj Salek, come lo sfondo emozionale per la proiezione del dramma intimo della protagonista (sottolineato da un allestimento accurato ed elegante nella sua essenzialità formale d'impianto minimalista ispirato al Teatro Kabuki giapponese).

Livello Arcobaleno: a ritmo di tip tap domani sera al Teatro Bobbio

TRIESTE Domani alle 20.30, al Teatro Bobbio, va in scena lo spettacolo "Livello Arcobaleno... quando la vita fa 18 anni". Testo e coreografie di Michela Bianco. Regia teatrale di Valentina Ritossa.

Più di cinquanta allievi dai 4 ai 50 anni grazie al coinvolgente ritmo del tip tap e dell'hip hop e qualche accenno di break dance (con Marco Gentile) si esibiranno raccontando una storia che appartiene a tutti: quella in cui si diventa grandi. Ad arricchire lo spettacolo la presenza dell'attrice Michela Cembran nel ruolo della Maga Arcobaleno, del cantante Enrico Bianco, con il gruppo sorde Lis (Lingua dei segni italiana) che si esibiranno accompagnate da un gruppo di allievi di tip tap. Ospiti le allieve delle scuole di danza classica e moderna Gilselle di Gorizia diretta da Carlotta Tosoratti.

La scuola di danza e teatro Toc Toc, nata a Trieste come associazione nell'ottobre 2008 grazie alla volontà di Valentina Ritossa (presidente dell'associazione) e Michela Bianco, si propone di offrire ai propri allievi non solo l'opportunità di apprendere una disciplina ma di viverla e motivarla attraverso la sua espressione teatrale.

Michela Bianco, coreografa e maestra di tap dance, allieva di Gillian Bruce, è diplomata all'Accademia di Musical Mts di Milano. Valentina Ritossa ha conseguito il primo e secondo livello Reiky e ha partecipato a numerosi seminari sulla consapevolezza individuale e infantile. Info www.toctoctrieste.com e intertap@alice.it

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continúa la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala da Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTO. Soprano Adriana Marfisi, baritono Paolo Rumetz. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

TRIESTE OPERETTA. 41.º Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continúa la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ LA CONTRADA / OPEN DOOR TEATRI A TEATRO 2010

Corte del Castello di Duino. Ore 21.30 Ariella Reggio e Marcela Serli in BUONANOTTE MAMMA di Marsha Norman. Regia Serena Sinigaglia. Work in progress. Atto unico. Prod. Contrada per Teatri a Teatro. In caso di maltempo: spettacolo sospeso. In replica domani ore 21.30. Info: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it; 040-3798301; gabinetto@provincia.trieste.it; www.provincia.trieste.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Concerto della Big band della radiotelevisione slovena con il concerto «I brani più celebri e più belli nella storia del jazz vocale». Domenica 6 giugno alle ore 20.00 nel parco del castello di Miramare (in caso di maltempo lunedì 7 giugno alla stessa ora nella sala del Teatro Stabile Sloveno). Franco Perovà «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» Ovvero: Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale. Repliche straordinarie mercoledì 9 giugno ore 21.30 - in italiano e giovedì 10 giugno ore 21.30 - in sloveno con sovratitoli in italiano dietro al Teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00). Numero verde: 800214302, www.teaterss.gi.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16 alle 19, tel. 0432-248418.

4 giugno ore 20.00 Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste MADAMA BUTTERFLY, musica di Giacomo Puccini, direttore Lorenzo Fratini, regia di Giulio Ciabatti. Orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE 17.00, 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

Domani: DRAQUILA ore 20.00 e 22.15. Alle 21.30 Sabina Guzzanti incontrerà il pubblico in sala. A cura di FilmMakers.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

SEX AND THE CITY 2 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker.

U2 3D 17.45

Un'esperienza cinematografica unica che conduce lo spettatore dentro l'energia live della più importante band del mondo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD 16.15, 21.30
Dal romanzo di Cormac McCarthy.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 19.30
Ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.30, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.00, 20.00

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti.

ROBIN HOOD (in digitale) 18.30, 21.45
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Domenica 6 giugno ore 14.45 in diretta via satellite FINALE MASCHELE DEL ROLAND GARROS IN 3D: per la prima volta a Cinecity in 3D un evento sportivo internazionale. Intero 15 euro, ridotto 12 euro.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE LAST STATION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LA PAPESSA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME 16.00, 20.10
con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 17.45, 22.00
Dal romanzo di Stieg Larsson, con Michael Nyqvist.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes. Da domani: 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.

SAW VI 16.15, 22.20
Da domani: 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15.

ROBIN HOOD 17.45, 20.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

Da domani: 15.30 PUZZOLE ALLA RISCOSSA e 17.00, 19.20, 21.50 ROBIN HOOD.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

INIZIAZIONE AFRICANA 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 17.30, 20.00, 22.30

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 18.00

DRAQUILA: L'ITALIA CHE TREMA 20.15, 22.00

SAW VI 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14.

ROBIN HOOD 18.00, 20.40

LA NOSTRA VITA 17.40, 20.00, 22.00

Lunedì 7 e martedì 8 giugno rassegna Kinemax d'autore: VENTICIAMMI di Johnnie To.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY 17.20, 19.50, 22.15

PRINCE OF PERSIA 17.15

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 19.20, 21.50

LA PAPESSA 17.45, 20.00, 22.10

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi

SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di immagini degli attori più amati

Beautiful compie vent'anni ma non va in pensione

ROMA Dopo circa 15 anni di scontri e colpi bassi fra Brooke e Taylor per conquistare il cuore di Ridge, alle due contendenti basterà una terapia psicologica a base di lotte nel fango e massaggi reciproci? Ne è convinto l'erede dell'impero dei Forrester, all'anagrafe Ron Moss, da 23 anni protagonista della soap opera più vista in Italia e nel mondo, che festeggia 20 anni di successi sulla tv italiana.

Dopo oltre 5.000 episodi, nelle prossime puntate l'ambito erede della Forrester Creations convincerà le due combattive ex mogli a seguire una terapia molto originale condotta dall'affascinante James Warwick. Viene da chiedersi: vista la cronica indecisione di Ridge, non sarebbe il caso che ci andasse lui in terapia? Vedremo.

Nel frattempo, nonostante gli improbabili intrecci familiari, i pluri-matrimoni, gli intrighi, tradimenti, morti e "resurrezioni" dei protagonisti, "Beautiful" continua ancora ad appassionare 35 milioni di spettatori al giorno. Con 11 nomination ai prossimi Emmy Awards (e 143 Emmy già conquistati), la serie creata dalla coppia William J. Bell e Lee Phillip Bell in onda sulla Cbs dal 23 marzo 1987 è al top degli ascolti

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
PROPAGANDA FASCISTA

"La Grande Storia" presenta la puntata dal titolo "Propaganda", un film-documento di Enzo Antonio Cicchino. 10 giugno 1940, 70 anni fa: «La dichiarazione di guerra... è stata consegnata... agli ambasciatori... di Gran Bretagna e Francia...». Quante volte abbiamo riascoltato queste parole, sentito l'urlo della folla...

RAITRE ORE 10.50
CRISI NERA

Crisi economica: se ne parlerà a "Cominciamo bene estate", condotta da Michele Mirabella e Arianna Ciampolli. Si sentono sempre di più gli effetti della crisi economica, alcuni Paesi dell'Unione Europea vacillano, l'Italia sembra tenere ma è evidente il timore di un aggravarsi della situazione.

RAITRE ORE 23.10
SCRITTRICE IRANIANA

Ospite di Serena Dandini, nella puntata speciale di "Parla con me", sarà Parinoush Saniee, scrittrice iraniana, una delle intellettuali più conosciute in Medio Oriente. Per la satira, un nuovo pungente monologo di Ascanio Celestini, mentre la musica sarà quella di Nina Zilli.

LA 7 ORE 21.10
RITORNO AL NUCLEARE

Per il suo ultimo appuntamento della stagione, "Exit-Files", programma condotto da Ilaria D'Amico, parla di ritorno al nucleare. Come si sta preparando l'Italia? Ma più che sull'indicazione dei siti delle nuove centrali nucleari, ancora avvolta nel segreto...

OPERAZIONE VALCHIRIA
con Tom Cruise

GENERE: THRILLER (Usa-Ger '08)

SKY MAX 13.50

Claus Philipp Maria Schenk Graf von Stauffenberg è un colonnello della Wehrmacht che sta combattendo nel Nord Africa ma ha già maturato una profonda ribellione contro i metodi hitleriani. Rientrato in Germania si unisce a un gruppo di militari che...

BALLISTIC
con Antonio Banderas

GENERE: AZIONE (Usa '02)

RETE 4 21.10

Una nuova arma letale circola nell'ambiente dello spionaggio internazionale. Per sconfiggerla il pericolo...

HAVANA
con Robert Redford

GENERE: DRAMMATICO (Usa '90)

RETE 4 23.20

Cuba 1958. Negli ultimi giorni della feroce dittatura di Fulgencio Batista un giocatore professionista di poker s'innamora della moglie di uno dei capi della resistenza ma poi, dopo il trionfo di Castro, la lascia ai suoi ideali e al marito...

NATALE A RIO
con Christian De Sica

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 14.35

Fabio è da sempre innamorato della sua collega Linda, ma senza il coraggio di rivelarsi. A causa di uno scambio di indirizzi...



SE SOLO FOSSE VERO
con Reese Witherspoon

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)

CANALE 5 21.10

David, che crea giardini per mestiere, affitta un appartamento nel centro di San Francisco. Una sera, dopo l'ennesima birra, si materializza nel suo salotto una giovane donna, Elizabeth, che reclama la proprietà della casa e di ogni singolo oggetto che l'adorna. Improvvisamente...

COMPICCI DEL SILENZIO
con Alessio Boni

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 21.00

Un un giornalista sportivo italiano e il suo fotoreporter sbarcano a Buenos Aires come inviati al Mundial di Calcio del '78...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.30: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Babab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comun Cattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; Invito Personale; 23.00: 21a; 23.05: Demo; 23.17: Spazio Accesso Dieci minuti di; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugugno del corallo; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Occuro; 10.30: GR 2; 12.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zar Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baruccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfiamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La faba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Omero: Odissea - 1a pt.; segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angelino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Orda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamata Roma Triunfo Triun; 13.00: Cleo Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikiplay; 21.00: Souleista; 22.00: DeeJay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer music; 3.00: My destination; 4.00: Delay 4 DeeJay; 5.00: DeeJay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (seriele-notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiodiffusa; 07.00: Anteprema Gr. Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caledioscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.35: Il tempo sull'Adriatico; 10.50-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.53: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mto; 10.00: Gli Impossibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bio; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dto; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: G8 Impossibili; 19.00: Out of mind; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8-10: Disco News La proposta della settimana; 8-15: Almanacco; 8-20: In prima pagina; 8-30: L'Aggiornameto; 8-50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8-55: Do you remember «La storia della musica»; 9-05: L'oroscopo segno per segno; 9-10: Disco News; 9-50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9-55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11-10: Disco News; 11-50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11-55: Do you remember; 12-10: Disco News; 12-50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12-55: Do you remember; 13-14: Rewind I grandi successi degli anni 70-80; 13-15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16-10: Disco News; 17-20: Radiosattività Music Box (Look-around) con Giovanni Aschieri una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17-05: L'aggiornameto; 17-10: Disco News; 17-50: Gr Oggi notizie nazionali; 17-55: Do you remember; 18-10: Disco News; 18-15: Gr Oggi notizie locali; 18-50: Notizie dal mondo; 18-55: Do you remember; 19-10: Disco News; 19-50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.40: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomart; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomart; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.45 Verdetto finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.50 Un ciclone in concerto.
12.35 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Raccontami.
Con Massimo Ghini, Lunetta Savino.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW

> Nel nome del cuore
Con C. Conti
Concerto benefico che unisce spiritualità e spettacolo.

23.15 Tg 1
23.20 Tv 7
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv.
Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai educational In Italia
02.35 Rainotte

Rai 2 RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.25 Ricominciare
06.55 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.50 Tutti odiano Chris
10.15 Cult Book Classic.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 Costume e società
11.00 Medicina 33
11.10 Nonsolosioldi
11.15 The Love Boat
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg2 Giorno
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 The Ghost Whisperer
14.50 Il volto della morte.
Film Tv (giallo '09). Di Hans Werner. Con Fritz Wepper, Sophie Wepper.
16.25 La Signora del West
17.15 Las Vegas
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale
19.35 Squadra speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Private Practice
Con P. Adelstein
Nuove storie per Addison e lo staff della clinica privata di Los Angeles.

23.25 Tg 2
23.40 L'ultima parola.
Con Gianluigi Paragone.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Squadra speciale Lipsia
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Lost by night.
Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Josh Holloway.

Rai 3 RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult book.
08.30 Citizen Report.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 I due colonnelli.
Film (commedia '62). Di Steno. Con Totò, Walter Pidgeon, Nino Taranto.
10.50 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La tv dei ragazzi
17.00 Doc Martin
17.50 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA

> La grande storia
Programma che ripercorre avvenimenti che hanno fatto la storia del Novecento.

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Coro voci bianche della scuola materna di Dolina
20.30 TGR

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg 4
Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
14.10 Forum - Il meglio di.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Gran Premio.
Film (commedia '45). Di Clarence Brown.
Con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor, Donald Crisp.
18.55 Tg 4
Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM

> Ballistic
Con A. Banderas.
Guerra tra agenti segreti a causa di un congegno biomeccanico.

23.20 Havana.
Film (drammatico '90). Di Sydney Pollack.
Con Robert Redford, Lena Olin, Raúl Julia.
02.05 Tg 4 - Rassegna stampa
02.30 Nessuna qualità agli eroi.
Film (drammatico '07). Di Paolo Franchi. Con Bruno Todeschini, Elio Germano, Irène Jacob.
04.10 Media shopping

5 CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg 5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.10 Odissea d'amore.
Film (drammatico '05). Di Erwin Keusch.
Con Michaela May, Fritz Wepper.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Il mistero degli abissi.
Film (azione '06). Di Thorsten Schmidt. Con Sophie Schutt, Merab Ninidze, Rolf Kanies.
18.50 Chi vuoi essere milionario.
20.00 Tg 5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM

> Se solo fosse vero
Di M. Waters.
Con R. Witherspoon.
Una "strana" ragazza tormentata David nella sua casa.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
03.30 Media shopping
03.45 Highlander
05.15 Media shopping
05.31 Tg 5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 I Robinson
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - Quiz
13.40 Camera café.
14.05 La pupa e il seccione - Il ritorno
14.20 One piece tutti all'arrembaggio
14.45 I Simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 True jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas.
Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> C.S.I. Scena del crimine
Con W. Petersen
La squadra si occupa di ricomporre le scene del delitto.

22.10 C.S.I. New york
23.05 The Shield
01.00 Grand Prix - Prove sintesi
01.55 Pokermania
02.50 Studio aperto - La giornata
03.05 Tv moda.
03.40 Media shopping
04.00 Il trafficone.
Film (commedia '74). Di Bruno Corbucci.
Con Carlo Giffurrè

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Rappresaglia.
Film (drammatico '73). Di George P. Cosmatos.
Con Richard Burton, Marcello Mastroianni, Leo McKern.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA

> Exit files
Conduce Ilaria D'Amico.
Dalla storia dei termini di attualità del panorama italiano.

22.30 Le storie di Reality
23.35 Crozza Alive.
Con Maurizio Crozza.
01.45 Tg La7
02.05 Movie Flash
02.10 Armando e il madre
02.25 Equinox.
Film (drammatico '92). Di Alan Rudolph. Con Matthew Modine, Marisa Tomei, Tyra Ferrell.
04.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

06.50 Center Stage: Turn It Up.
Film (commedia '08). Con R.B. Smith
08.30 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09). Con M. Cyrus
10.15 Angeli e demoni.
Film (thriller '09). Con T. Hanks
12.35 Sky Cine News
12.50 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09). Con D. Johnson
14.35 Natale a Rio.
Film (commedia '09). Con C. De Sica
M. Hunziker.
16.35 Center Stage: Turn It Up.
Film (commedia '08). Con R.B. Smith
18.15 Star Trek - Speciale
18.35 Angeli e demoni.
Film (thriller '09). Con T. Hanks

21.00 FILM

> Complici del silenzio
Con A. Boni.
Durante i Mondiali del '78, in Argentina, si scoprono le violazioni dei diritti umani.

22.55 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09). Con M. Cyrus
00.45 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09). Con D. Johnson
02.25 Two Lovers.
Film (drammatico '08). Con J. Phoenix
04.15 Il destino dei Kissels.
Film (drammatico '08).

SKY 3

13.45 Air Bud 4 - Una zampata vincente.
Film (commedia '02). Con K. Zegers
15.20 Il tesoro dei Templari.
Film (avventura '05). Con P. Gantzer K. Ravn.
16.50 Sky Cine News
17.05 Martian Child - Un bambino da salvare.
Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
18.55 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di....
Film (commedia '08). Con K. Costner
21.00 La fidanzata di papà.
Film (commedia '08). Con M. Bolid S. Ventura.
22.40 Custody - Una scelta difficile.
Film (drammatico '07). Con J. Denton

SKY MAX

ARTE. LA MOSTRA RESTERÀ APERTA FINO ALL'11 LUGLIO

Sebastiano Ricci, trionfo dell'invenzione sulla tela

Alla Fondazione Cini di Venezia le opere del pittore di Belluno morto nel 1734



di FRANCA MARRI

VENEZIA Sebastiano Ricci, nato a Belluno il primo agosto 1659, tra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento è tra i pittori e frescantipi più ricercati in Italia e all'estero per il suo grande ingegno e la sua straordinaria fantasia, per la facilità che mostra nell'esecuzione e l'armonia che raggiunge nelle sue composizioni, il tocco delicato, veloce ed esatto, la tavolozza particolarmente espressiva e luminosa.

Passando da Venezia a Bologna, Parma, Roma, Padova, Belluno, l'artista giunge a lavorare a Vienna dove affresca il soffitto del salone degli specchi nel palazzo di Schönbrunn. Dopo aver lavorato per la famiglia Marucelli a Firenze, si reca a Londra con il nipote Marco, lavorando per alcuni dei più illuminati mecenati inglesi, come lord Burlington e lord Portland. Tra le sue ultime opere si possono ricordare quelle realizzate per casa Savoia, le pale per le chiese dei Gesuiti e di San Rocco a Venezia e per la Karlskirche a Vienna. Dopo aver inaugurato un nuovo modo di dipingere, aprendo la strada allo stile Rococò e alla pittura del Tiepolo, muore a Venezia il 15 maggio 1734.

In occasione dei trecentocinquanta anni dalla nascita del pittore bellunese, la Fondazione Cini di Venezia propone "Sebastiano Ricci. Il trionfo dell'invenzione nel Settecento veneziano".

L'esposizione, curata dall'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini,

"Ester ed Assuero", uno dei capolavori del pittore bellunese Sebastiano Ricci



L'olio su tela "Venere e Adone"

ni, diretto dal prof. Giuseppe Pavanetto, presenta una sua esclusiva peculiarità, intendendo porre l'attenzione sul laboratorio più intimo e segreto dell'autore, sulla sua opera più sinceramente autografa, riunendo un insieme di bozzetti (tra dipinti,

disegni e alcune sculture) in grado di rappresentare pienamente il genio di Sebastiano Ricci. Opere come "Venere e Adone", il "Battesimo di Cristo", "Ester ed Assuero" nella loro prima versione rappresentata dai bozzetti in olio su tela,

evidenziano infatti tutta la freschezza e l'autenticità della sua vena narrativa, tutta l'energia e l'estro della sua originale invenzione, colta nel suo divenire.

Già uno studioso come Rodolfo Pallucchini lo scorso secolo, del resto,



L'autoritratto del 1731

Appuntamenti

Trieste

Raccontare l'Afghanistan

Oggi alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13), si terrà il dibattito "Afghanistan: raccontare la pace, raccontare la guerra", con Monika Bulaj e Fausto Biloslavo. Coordina Roberto Weber, presidente del Circolo della Stampa.

Luisa Rustja

Fino al 13 giugno, alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4, è aperta la mostra personale di Luisa Rustja "Percezioni". Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20.

"Cattedrali" di Fernetich

Oggi, alle 19.30, alla Conestabo ArtGallery di via Fonderia, si inaugura la mostra "Cattedrali" di Boris Fernetich, che rimane aperta fino al 22 giugno.

Giordano Floreancig

Fino al 23 giugno allo Spazio roxa del parco di San Giovanni, ex Opp, in via Bottacin 4, è visibile mostra di Giordano Floreancig "Gli ultimi... normali". Orario: da martedì a sabato dalle 17 alle 20.

La nave-asilo Caracciolo

Oggi alle 10.30, alla Biblioteca

statale di Trieste, si inaugura la mostra "Da Scugnizzi a Marinaretti. L'esperienza della nave-asilo Caracciolo". L'esposizione fotografico-documentaria testimonia un'importante esperienza didattica, attuata a Napoli tra il 1913 e il 1928 sotto la direzione di Giulia Civita Franceschi, per la formazione educativa e l'avviamento al lavoro di centinaia di bambini altrimenti destinati all'abbandono.

FILM

"LA NOSTRA VITA" DI LUCHETTI

Subappalti, affari in nero in un'Italia amorale



Isabella Ragonese veste i panni di Elena, la giovane moglie di Elio Germano

LA NOSTRA VITA

Regia di Daniele Luchetti con Elio Germano, Isabella Ragonese

di PAOLO LUGHI

Prosegue, più forte delle polemiche, la bella stagione del cinema italiano d'autore. Dopo i buoni riscontri (anche al botteghino) dei nuovi lavori di Veronesi, Ozpetek, Virzi, Salvatores, ecco in sala il film di Luchetti premiato a Cannes (per l'interpretazione di Elio Germano), che già sfiora i 2 milioni di incasso.

Oltretutto, al centro della vicenda troviamo temi certo non facili quali l'elaborazione del lutto, la paternità, il mondo della periferia senza differenze tra extracomunitari e italiani, la voglia di riscatto sociale e la cultura del denaro che domina il tutto. Temi forti e attuali che, evidentemente, appassionano un pubblico sempre più in fuga dalla routine televisiva e affamato di verità italiana.

"La nostra vita" è girato nella periferia romana pensando al cinema americano anni '70, al primo Scorsese, a Casavetes, ma anche ai fratelli Dardenne. E' la storia di Claudio (Germano), operaio edile che dopo un lutto traumatico,

co, la morte della giovane moglie Elena (Isabella Ragonese) con cui ha tre figli, rimuove il dolore e si aggrappa al denaro, mezzo di sopravvivenza e insieme sostituto di rapporti umani: "Elaborare il lutto? Da adesso elaboro i soldi".

Subappalti, sfruttamento di extracomunitari, pagamenti in nero: per fare cassa gli va bene tutto, deragliando sul binario sbagliato. Intorno a lui, tipi equivoci come il vicino Luca Zingaretti (irricognoscibile con parrucca), piccolo spacciatore di droga ridotto su una sedia a rotelle. Nel cast anche un inedito Raoul Bova perfetto nel ruolo di Piero, fratello maggiore di Claudio, single e timidissimo. Tutti in qualche modo figli del cambiamento del paese, diventato non immorale ma amorale, che deve cavarsela per arrivare a fine mese.

"La nostra vita" racconta così l'Italia odierna degli eterni precari, dei piccoli imprenditori che ricorrono a ogni espediente per tenere in piedi la baracca, degli immigrati che sono l'ultimo gradino della catena di comando (e alimentare), di brava gente che si sfrutta a vicenda per sopravvivere, o per comprare ai figli qualche regalo più costoso. Un'Italia fatta di scorciatoie e illegalità, dove il denaro serve a riempire un vuoto esistenziale e morale spesso preoccupante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ESPOSIZIONE DA OGGI FINO AL 24 GIUGNO

Le ninfe di Kusterle sembrano emergere dal mare

Nuove immagini del fotografo goriziano alla Mestna Galerija di Nova Gorica



Tre delle "Mutabiles nymphae" del fotografo goriziano Roberto Kusterle che saranno esposte a Nova Gorica

NOVA GORICA Si concentra sugli abiti e sugli elementi marini che li arricchiscono l'attenzione di Roberto Kusterle in questa nuova serie di fotografie che da oggi, e fino al 24 giugno, sono visibili presso la Mestna Galerija di Nova Gorica. Le "Mutabiles nymphae" del fotografo goriziano indossano trine e merletti, impreziositi dalla "vitalità onnivora e brulicante" di polpi e

scintillanti pesciolini che diventano parte integrante dell'abito, accessori indispensabili ed immancabili che abbelliscono l'acconciatura, si adagiano con eleganza sul collo, cingono la vita dolcemente. Conchiglie, chele, pinne e tentacoli rifulgono sui corpi scoperti, ma mai nudi completamente come fossero bloccati da una forma di pudore insito, in netto contrasto con le sce-

ne corali inserite tra i pizzi barocchi, prese a prestito da Bronzino e Michelangelo, o dalla pittura antica indiana, con al contrario, muscoli torniti ed esibiti.

Ninfe che sembrano emergere dal mare, che si concedono allo sguardo umano con un'insolita compostezza, con gli occhi chiusi, che non fanno trasparire nessun sentimento o emozione, e lasciano parlare le vesti, vere protagoniste delle composizioni. Kusterle adopera la macchina fotografica come un pennello, gioca con i contrasti bianco e nero, utilizza una carta dalla tonalità calda e la stampa ai pigmenti di carbonio per dare maggiore forza ai particolari. Il ritratto, come spesso accade nei suoi lavori, si presta perfettamente a qualsiasi tipo di metamorfosi, alle mutazioni che più che del corpo, sono della psiche, la proiezione di un sentire torbido e ambiguo, che viene dal profondo e mette in discussione i concetti di bellezza e grazia.

La mostra, che s'inaugura oggi alle 20, è accompagnata da un catalogo in italiano, inglese e sloveno, ed è curata da Fulvio Dell'Agnese. Resterà aperta da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12. Domenica e festivi chiusa.

Cristina Feresin

Sex and the city 2

Regia di Michael Patrick Smith con Sarah Jessica Parker, Kim Katrall

Non è questo il tipo di film che coglie imprevisto lo spettatore, considerata la fortuna della serie tv e il successo della prima pellicola. La seconda puntata cinematografica delle quattro simpatiche signore newyorkesi, in cerca di emozioni forti, era attesa da tempo, e ce la riconsegna stavolta in trasferta turistica esotica negli Emirati arabi. Nonostante la condizione matrimoniale (e per qualcuna quella di madre), la morale resta la stessa di sempre: uomini e amori passano, l'amicizia resta.



La splendida Charlize Theron recita nel film "The road"

Prince of Persia - Le sabbie del tempo

Regia di Mike Newell con Jake Gyllenhaal e Gemma Arterton

Gyllenhaal, che ci ha abituato a ruoli ben più impegnati come quelli nei cult "Donnie Darko" e "Brokeback Mountain", sorprende come eroe d'azione in questo spettacolare adattamento fantasy da 150 milioni di dollari dall'omonimo videogioco. Impersona il coraggioso e nobile Dastan, nato orfano e adottato a Babilonia dal re Sharaman I, che ne fa il terzo Principe di Persia. Ma si ritroverà contro il visir Nazim, fratello del defunto sovrano, che vuole cambiare il corso della storia.

La regina dei castelli di carta

Regia di Daniel Alfredsson con Noomi Rapace e Michael Nyqvist

Terza e conclusiva avventura dei protagonisti della saga "Millennium", tratta dai bestseller di Stieg Larsson, che vede sempre al centro l'affascinante ed enigmatica hacker Lisbeth Salander. Accusata di tentato omicidio ai danni della rivale Zala e ricoverata in ospedale per una ferita alla testa, Lisbeth ritrova la libertà, ma ben presto finisce in carcere in attesa di processo. Tocca ancora una volta al giornalista Mikael Blomqvist provarne l'innocenza.

The road

Regia di John Hillcoat con Viggo Mortensen, Charlize Theron

Ambientazione apocalittica e futuribile per questo viaggio nella desolazione e nel dolore, tratto dal romanzo di Cormac McCarthy. All'indomani di una catastrofe che ha sconvolto per sempre il pianeta, un padre attraversa a piedi l'America profonda in compagnia del figlio. Deve difenderlo dagli assalti dei disperati della terra e portarlo in salvo tra i pochi esseri umani civilizzati, pur sapendo che per lui l'ora della morte si avvicina anche troppo rapidamente. La speranza, se c'è, è nascosta dietro l'orrore.

The final destination 3D

Regia di David R. Ellis con Bobby Campo, Shantel VanSanten

Dopo un'esplosione a bordo di un aereo, un mega incidente in autostrada, e un giro sulle montagne russe che diventa un incubo, stavolta in "Final Destination 3D" è una corsa automobilistica (in un autodromo malandato) a innescare lo spietato gioco al gatto e al topo con la morte per i giovani protagonisti. La pellicola, quarta della serie horror nata nel 2000, ripete brillantemente, con humour anche nei momenti splatter, il meccanismo che ha fatto di questi film un successo mondiale. Stavolta, in linea con la moda hollywoodiana, si è aggiunto il 3D.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Biennale del Gioiello.** Oggi al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Muggia si inaugura la mostra "FiloRosso - Biennale del Gioiello Contemporaneo", che resterà aperta fino al 30 giugno

■ **Paola Ponzellini** Fino al 30 giugno allo spaziotrakt di Viale XX Settembre 33 mostra "Frammenti di poesia invadono la Scatola argentata", opere di Paola Ponzellini. Da giovedì a sabato 17.30-19.30 o su appuntamento tel. 040775285

GORIZIA

■ **I MODIANO** A Romans d'Isonzo seconda mostra del progetto dedicato all'azienda triestina dei Modiano: "Lo stabilimento di Romans e la fotografia".

■ **COLINE DEAN** Fino al 21 giugno nella galleria del Kulturni dom di Gorizia (via Brass, 20) è aperta la mostra del pittore inglese Coline Dean.

Lo sport in tv					
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	20.15	Eurosport	Boxe: Un incontro
13.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Semifinali)	20.30	Sky Sport 3	Basket: Serie A (P. Caserta-AJ Milano Semifinale playoff gara 2)
18.00	Sport Italia	Rubrica: Destination South Africa	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Slovenia - Nuova Zelanda (Amichevole FIFA)
18.00	Sky Sport 1	Calcio: Trofeo G. Facchetti (1ª semifinale)	2.00	Sky Sport 2	Hockey: Chicago - Philadelphia (NHL Stanley Cup Final)
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport			
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport			
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio (Diretta)			



Questa sera allo stadio Euganeo la prima partita dei play-out

Problemi a centrocampo: D'Aversa a casa forse un recupero in extremis di Gorgone

Triestina, in palio più di mezza salvezza

A Padova la gara più difficile. L'Unione deve contenere. Arrigoni: «Ci serve un gol»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «D'accordo che dobbiamo gestire la sfida su 180° ma fare un gol a Padova diventa molto importante».

LO SCACCHIERE

Formazione in dubbio: Colombo sostituisce Nef e Tabbiani sulla destra ma è ballottaggio tra Godeas e Della Rocca

Daniele Arrigoni sa che la gara-1 dei play-out è una tappa decisiva per raggiungere l'obiettivo per il quale è stato chiamato a Trieste. Il

primo, quello di portare in salvo l'Unione prima degli spareggi, è fallito. Ma le potenzialità per tagliare il traguardo minimo sono intatte, nonostante il Padova stia attraversando un ottimo momento. A patto che i ragazzi sappiano tirare fuori tutte le risorse rimaste nei muscoli e nel cuore.

Ma la sua Triestina non deve sbagliare il pri-



mo match (questa sera alle 20.45 all'Euganeo) nonostante abbia nella doppia sfida quel minimo vantaggio dato dalla migliore posizione in classifica sui patavani conquistata nella regular season. Il tecnico romagnolo non deve andare per il

sottile. La prima preoccupazione è contenere la probabile ondata d'urto dei padroni di casa.

Il problema è che dovrà affrontare la squadra di Sabatini con non pochi problemi di formazione e con molte incognite sull'assetto iniziale.

«Non nascondo che i dubbi a centrocampo sono molti - dice Arrigoni al termine della rifinitura di ieri - D'Aversa resta a Trieste mentre per Gorgone ho ancora qualche speranza di recupero in extremis».

La buona notizia è che

ieri Gissi si è allenato con gli altri. Ma la formazione anti-Padova resta un rebus. È chiaro che Arrigoni vorrebbe schierare un centrocampista in più, posto che Colombo e Tabbiani copriranno la destra orfana di Nef (squalificato). Ma se

di centrocampisti ne avrà solo tre dovrà pensare anche alle sostituzioni.

La disponibilità di Gissi e forse di Gorgone dovrebbe sciogliere i dubbi. È ipotizzabile, ma con molte incognite, un 4-5-1. Il dubbio è anche quello se schierare davanti dal primo minuto Godeas o Della Rocca.

Il problema è quello di tagliare sul nascere i rifornimenti alle punte del Padova ispirati da Italiano.

«Qualcuno dovrà curarsi - conclude il tecnico - ma può essere anche una punta (Volpe ndr). Mi conforta tuttavia che nel finale delle ultime partite siamo sempre arrivati bene». Anche i veneti, capaci di un rush finale nella precedente stagione con la promozione in B ai play-off. Ma questa è un'altra storia. Quella che si scriverà questa sera all'Euganeo non sarà definitiva. Ma peserà e non poco sul futuro dell'Unione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Renzetti e Cuffa in recupero Davanti Soncin e Di Nardo

TRIESTE Tutti in silenzio stampa e allenamenti rigorosamente a porte chiuse.

Così sta preparando il Padova il match contro la Triestina. I biglietti acquistati in prevendita superano quota ottomila e quindi l'accoglienza all'Euganeo sarà calda. Va detto che quest'anno la Triestina si è difesa bene contro la squadra di Sabatini.

All'andata, alla prima trasferta della gestione di Mario Somma, finì con un nulla di fatto (a centrocampo giocò Hottor) e senza che i patavini riuscissero a impensierire più di tanto Agazzi.

Nella partita di ritorno (nel mese di marzo) successo per 2-1 per gli alabardati.

Il Padova tuttavia sta attraversando un buon momento soprattutto dal punto di vista psicologico. I tre successi consecutivi nel finale della regular season hanno addolcito un campionato deludente.

Le carenze strutturali della squadra del presidente Cestaro non hanno consentito al Padova di raccogliere i risultati sperati.

La mancanza di un centrale difensivo esperto e di una punta capace di fare gol (poi rimediata con l'acquisto a gennaio di Vantaggiato che ha deluso) hanno penalizzato le performance della squadra.

Oggi comunque Sabatini ha qualche dubbio soltanto sulla tenuta di Renzetti, devastante nelle ultime settimane sulla fascia sinistra, e del centrocampista-goleador Cuffa.

Ma al 90% entrambi saranno in campo questa sera all'Euganeo.

Sembra probabile che il tecnico del Padova schieri un 4-3-1-2 affidando a Bonaventura il compito di ispirare con un po' di fantasia le due punte Soncin e Di Nardo.

Alle loro spalle saranno Bovo e Cuffa a interdire e, qualora si creassero le circostanze ad offendere, mentre Italiano giostrerà da playmaker della squadra.

Ed è proprio su questo uomo che la Triestina dovrà buona guardia.



Il bomber Di Nardo

IL DIFENSORE

L'ex del Treviso è in buona forma

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Stasera all'Euganeo il Padova vorrà sfruttare al massimo il fattore campo, sarà dunque fondamentale che la difesa triestina regga il colpo e sia concentrata. Giuseppe Scurto assicura che la retroguardia alabardata è pronta all'impatto.

Scurto, come arriva la Triestina a questa sfida?

«Io credo che ci arriviamo bene: veniamo da quattro partite positive per risultati e prestazioni. Ma ci troviamo davanti un avversario

forte, che però ha fatto un campionato al di sotto delle aspettative e delle sue potenzialità. Sarà una sfida alla pari, nella quale abbiamo il piccolo



Il difensore centrale alabardato Giuseppe Scurto

vantaggio di poter puntare alla parità di gol per guadagnare la salvezza».

Questo vantaggio influirà sulla gestione della partita?

«Ma non è una questione di gestione, secondo me si tratta soprattutto di giocare in base e in funzione a quelle che sono le caratteristiche dei nostri avversari. Non è il caso di parlare di gestione,

perché poi basta un niente a cambiare le partite».

Il Padova arriva ai play-out sull'onda dell'entusiasmo: un pericolo in più?

«È vero che arrivano da tre vittorie consecutive, ma va ricordato che prima del Brescia hanno incontrato due squadre già salve e quindi decisamente demotivate».

Il calendario ha avuto il suo peso nel finale di

campionato?

«Certo, basti pensare che al nostro posto a fare i play-out ci potevano essere altre sei o sette squadre, che però hanno avuto la fortuna di un calendario favorevole e il vantaggio di giocare nelle ultime giornate con squadre ormai demotivate. Noi invece abbiamo dovuto affrontare quattro scontri diretti: magari questo può essere ora anche un vantaggio visto che siamo abituati alla battaglia».

In difesa ve la dovrete vedere con Di Nardo e Soncin: che tipo di coppia è?

«Sono due ottimi attaccanti, molto rapidi, ma anche noi abbiamo le nostre armi da far valere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scurto: siamo abituati alle battaglie

«A differenza di altri abbiamo dovuto affrontare scontri diretti»

Designato l'esperto Morganti Con lui alabardati mai sconfitti

TRIESTE Arbitraggio prestigioso e di esperienza per Padova-Triestina di domani sera: dirigerà infatti Emidio Morganti, 44 anni il prossimo luglio, di Ascoli Piceno. Morganti ha alle sue spalle già 112 partite di A e 109 di B. Positivi i suoi precedenti con la Triestina. Ma prendendo in considerazione solamente il campionato, nel 6 incontri diretti dal fischietto marchigiano, l'Unione ha riportato 3 vittorie e 3 pareggi.

Le tre vittorie sono Verona-Triestina 0-1 del novembre 2006, Triestina-Modena 2-1 dell'ottobre 2005 (con due rigori per gli alabardati entrambi trasformati da Godeas) e Catania-Triestina 1-2 del marzo 2003. Curiosamente, tutti e tre i pareggi si sono conclusi sul punteggio di 0-0: Triestina-Genoa dell'aprile 2005, Triestina-Perugia del gennaio 2005 e Triestina-Catania del giugno 2004. E' positivo anche il bilancio personale di Arrigoni con Morganti: il tecnico romagnolo con lui ha totalizzato 3 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta. (a.r.)

L'ESTERNO PUÒ ESSERE L'UOMO IN PIÙ NEL FINALE

Siligardi: «Segno quasi sempre fuori casa»

«Era meglio non incontrare i veneti ma li abbiamo già battuti e possiamo ripeterci»

TRIESTE Tocca a Luca Siligardi il compito di uomo partita della Triestina. Con quattro gol realizzati nel corso della stagione, tutti di pregevole fattura, il giocatore prova ad entrare nella storia come l'attaccante che a suon di reti e giocate ha salvato la squadra alabardata.

Pur non avendo tanta tenuta fisica sui novanta minuti la sua tecnica in questa Triestina si nota eccome. Ecco perché stavolta Daniele Arrigoni potrebbe anche decidere di lanciarlo nella mischia sin dall'avvio, probabilmente a fianco di Della Rocca sulla linea d'attacco e non nella posizione di esterno destro che ha contraddistinto le



L'esterno rossolabardato Luca Siligardi in azione

sue ultime apparizioni.

Il giocatore è pronto, ci crede e punta a rimpinguare il suo bottino di gol stagionale che lo po-

trebbe consacrare, se saprà segnare ancora un paio di reti, come il terzo cannoniere stagionale per la squadra alabardata.

ta dopo Testini, giunto a quota 10, e Della Rocca fermo a 7.

Siligardi sembra che a lei le interviste portino fortuna.

«E' vero, riproviamoci, non si sa mai, speriamo funzioni».

E' vero che lei segna soprattutto in trasferta, è accaduto anche a Frosinone.

«Di solito segno sempre fuori casa e possibilmente mai al sabato. Quest'anno ho segnato di domenica come di martedì ma sempre lontano dal Rocco. In questo caso spero di andare in gol anche nella partita di ritorno».

Tra le fotografie più belle della gara di Frosinone c'è la sua esultanza

dopo la rete: ha avvertito il peso di quel gol?

«Ho capito che poteva contare. Sono entrato a mezz'ora dalla fine ed i risultati ci stavano dando ragione. Quando ho fatto gol speravo bastasse per la salvezza, alla fine mi sono dovuto accontentare di aver sistemato la classifica per i play out, va bene lo stesso».

Quella con il Padova sarà una sfida ricca di tensione ed emozioni, una gara tutta da giocare.

«Assolutamente, fa piacere giocare per certi versi, anche perché bisogna vederla come una finale che ci regala la serie B. In queste ultime due partite dovremmo riuscire a dare di tutto e di più».

Come vede il Padova?

«Personalmente avrei preferito un'altra avversaria, però sono capitati loro, li abbiamo già battuti, li conosciamo, contiamo di ripeterci».

Giuliano Riccio

I SUPPORTER NON SI SONO SCORAGGIATI

Nel pomeriggio partono sei pullman Allo stadio ci saranno 500 triestini

TRIESTE Sei pullman organizzati dal Centro di coordinamento dei Triestina Club, un nutrito drappello di tifosi che affronteranno la trasferta con pullmini e auto private (per chi si muove con mezzi propri l'uscita è Padova ovest), e infine un gruppo di ragazzi della Curva Furlan che viaggeranno in treno: sarà questa nel complesso la carovana rossoalabardata che questo pomeriggio muoverà da Trieste verso lo stadio Euganeo di Padova per tifare l'Unione stasera nella gara di andata dei play-out.

Alla fine è probabile che i tifosi triestini presenti nella curva ospiti saranno circa 500, ma potrebbero essere anche di più (vicini ai 600) se molti di loro saranno riusciti



La curva alabardata

a risolvere in extremis i problemi di lavoro che inevitabilmente hanno influito sulla decisione di affrontare una trasferta di venerdì. Il Centro di coordinamento, comunque, si considera soddisfatto della risposta dei tifosi, che non era così scontata vista la delusione per una stagione

da dimenticare e il tentativo fallito di risolvere già tutto a Frosinone.

Ieri pomeriggio rimanevano soltanto alcuni posti da riempire sul sei pullman (chi è interessato ed è in possesso del biglietto può rivolgersi al Centro dalle 10 alle 12), quindi l'obiettivo iniziale può dirsi raggiunto. La carovana dei mezzi del Centro di coordinamento si metterà in moto da via Valmaura al massimo alle ore 17 (il ritrovo è però fissato alle 16.30). Per tutti quelli che ci saranno all'Euganeo, comunque, l'invito è di portare vessilli, bandiere e sciarpe rossoalabardate per colorare la curva e incitare in blocco la squadra verso il fondamentale traguardo della salvezza. (a.r.)

È UNO CHOC IL PRIMO TEST IN PROSPETTIVA SUDAFRICA

Allarme Nazionale: umiliati dal Messico

I sudamericani passano due volte contro un'Italia imballata. Bonucci accorcia le distanze

BRUXELLES L'eurozona è in crisi e anche l'Italia del calcio non se la passa tanto bene. Da Bruxelles, come sempre di questi tempi, arriva un allarme e stavolta non c'entrano commissari troppo

ITALIA 1
MESSICO 2
MARCATORI: nel pt 16' Vela, st 38' Medina, 43' Bonucci
ITALIA: Buffon 6, Zambrotta 5 (19' st Maggio 5.5), Bonucci 5.5, Cannavaro 5.5 (42' st Bocchetti sv), Criscito 5.5, Pirlo 5.5 (36' st Palombo sv), De Rossi 5.5 (31' st Quagliarella sv), Iaquineta 6, Marchisio 5, Di Natale 5.5 (1' st Pepe 5.5), Gilardino 5 (19' st Pazzini 5.5), All. Lippi
MESSICO: Perez 6, Aguilar 6, Osorio 6, Rodriguez 6 (24' st Moreno sv), Salcido 6.5, Juarez 6.5 (40' st Guardado sv), Marquez 6.5 (1' st Barrera 6), Torrado 6.5, G. dos Santos 6 (7' st Blanco 6.5), Hernandez 6.5 (26' st Blanco 6), Vela 7 (39' st Castro sv), All. Aguirre
ARBITRO: Johan Verberst (Belgio)

scelta dal ct non ha ancora nelle gambe il passo giusto, e passi. Manca però alla squadra campione anche un abbozzo di manovra. E questo è oltre che paradossale, preoccupante. Non avendo un Tremonti a centrocampo Lippi si affida alla collaudata coppia De Rossi-Pirlo con



L'azzurro Domenico Criscito contrasta il messicano Juarez

più avanti Marchisio. I due più esperti galleggiano, il trequartista improvvisato affoga. E così ne viene fuori una figura imbarazzante, perché il risultato poteva essere molto peggiore del 2-1 firmato da Vela, Medina e Bonucci, contro un Messico sba-

razzino e ispirato. Eppure era cominciata come fini quattro anni fa l'avventura dell'Italia al mondiale: l'entusiasmo degli emigrati, allora in Germania, ora in Belgio. E il po-poporo-popopo beneaugurante, subito esaltato da un colpo di testa di Iaquineta su

angolo di Pirlo, con palla ad incocciare sulla traversa. Ma era un fuoco di paglia nel caldo di Bruxelles: perché a basso ritmo il sapiente tic-toc dei messicani aveva il sopravvento nella costruzione del gioco e la squadra azzurra soffriva e subiva costantemente. Il gol del vantaggio dei latinoamericani arrivava ampiamente meritato al 16' grazie a un lancio di Juarez bucato da Bonucci e trasformato in rete da due passi da Vela. E l'Italia? Costantemente messa in mezzo dai messicani.

Nella ripresa Lippi inseriva Pepe al posto di Di Natale: subito Barrera si beveva Bonucci ma si mangiava un gol fatto. Qualche correttivo tattico sembrava dare un pò più di respiro alla manovra azzurra: Marchisio ad esempio veniva arretrato. Ma la situazione diventava grottesca al 9' quando tre messicani partivano sul filo del fuorigioco e riuscivano a sprecare. Il valzer delle sostituzioni non cambiava l'andamento della gara. Vera era invece la rete del raddoppio realizzata da Medina, lanciato sulla destra da Blanco in una specie di azione fotocopia del primo gol. In mischia a pochi istanti dal termine ci pensava Bonucci a salvare parzialmente la faccia azzurra.

MOTO. VERSO IL GP DEL MUGELLO

Minacce di morte a Rossi, denunciato

SCARPERIA Al quarto round il Motomondiale approda in Italia. La cornice è quella del Mugello, dove Valentino Rossi deve sperare di poter contrastare il suo compagno di squadra in Yamaha, lo spagnolo Jorge Lorenzo, per tenersi nella scia della leadership. A tenere banco al Mugello è la lesione alla spalla destra. Rossi ora ha la certezza che il problema è serio e forse è stato sottovalutato.

Ma per Rossi di questi tempi non è l'unico problema. «Io Valentino Rossi lo odio...prima o poi gli pianto una pallottola in testa». Minacce telefoniche, indirizzate anche alla madre del campione di motociclismo ed agli amici, decine di e-mail ai giornali, chiamate minatorie ai cronisti che seguono il motociclismo. Una settimana di paura per il campione di Tavullia, e una corsa contro il tempo per la polizia per scoprire chi era l'uomo che da giorni tempesta di messaggi di morte il suo entourage. Alla fine, R. R., 42 anni, operaio di Casale Monferrato, single, senza precedenti, è stato identificato e denunciato per minacce gravi. Gli agenti della Digos che hanno perquisito la sua abitazione piemontese hanno trovato ritagli di giornale e foto dell'«uomo che odio di più», articoli e numeri di telefono di familiari e amici.

CALCIO. SVOLTA IN INGHILTERRA

Benitez lascia Liverpool c'è l'Inter nel suo futuro

Tra il tecnico spagnolo e la società dei Reds raggiunto l'accordo per l'addio

LONDRA "You'll never walk alone": sulle parole del celebre coro dei suoi ormai ex tifosi, Rafa Benitez ha voluto congedarsi dal Liverpool dopo sei anni ad Anfield. Nel suo futuro c'è il palcoscenico nerazzurro di San Siro. Silenzi e proteste, promesse non rispettate e clausole rescissorie: questi gli ingredienti di un addio annunciato, epilogo inevitabile di una convivenza ormai logora.



Rafael Benitez

Quando mercoledì sera i dirigenti dei Reds gli hanno proposto la rescissione del contratto che lo legava fino al 2014 è stato evidente che ormai il legame era definitivamente esaurito. Non esistevano più i presupposti perché Benitez, arrivato nel 2004 dopo i due campionati vinti con il Valencia, restasse sulla panchina del Liverpool. Da una parte una società in vendita, i problemi di bilancio (debiti per oltre 390 milioni di euro), e un doloroso piano di austerità. Dall'altra un tecnico dal contratto sontuoso (4,5 milioni di euro a stagione) che pretendeva un budget di mercato di 50 milioni di euro.

Dopo sei stagioni ad Anfield, Benitez, 50 anni, è ora libero di accasarsi altrove. Con ogni probabilità a Milano, sponda Inter. Un approdo gradito ai tifosi nerazzurri, come ha confermato Gabriele Oriali ricordando la finale di Istanbul e la rocambolesca rimonta ai danni del Milan nella finale di Champions League. Era il 2005, primo e unico acuto di Benitez sulla panchina dei Reds al di là della Supercoppa europea 2005 e della Fa Cup 2006.

Storico: la Schiavone finalista a Parigi

Mai un'italiana così in alto e ora sulla strada del suo primo Slam c'è l'australiana Stosur

L'INTERVISTA. LA GRANDE EX GIOCATRICE TIFA PER FRANCESCA: ADESSO PUÒ VINCERE

Lea Pericoli: sono davvero orgogliosa di questa mia "nipotina"

TRIESTE «Il trionfo di questa ragazza, di questa mia "nipotina", è il mio trionfo. Sono davvero orgogliosa. E adesso inizio a fare gli scongiuri in vista della finale».

Lea Pericoli, la grande icona del tennis italiano al femminile, è, ovviamente, a Parigi.

Vivere l'avventura meravigliosa di Francesca Schiavone è stata una grande emozione anche per lei...

Il suo risultato è storico, non esistono altri termini per definirlo. Francesca è stata fantastica, entusiasmante. Sorprendente, però, no: le nostre ragazze già hanno vinto due Fed Cup consecutive per cui non si può certo di sorpresa.

In finale adesso la Schiavone troverà l'australiana Samantha Stosur, che ha sconfitto la



Lea Pericoli accanto a Nicola Pietrangeli

serba Jelena Jankovic...

...e visto dall'ottica italiana è stato un buon risultato. personalmente temevo maggiormente proprio la Jankovic. Samantha Stosur? Per carità, gioca un tennis molto solido, ha un buon servizio, è un'ottima doppiata ma anche lei non ha mai

vinto un torneo del Grande Slam. Anche da un punto di vista psicologico è un'ottima avversaria per Francesca che può scendere in campo sapendo di poter fare risultato, sapendo che non sarà una missione impossibile. Se Francesca gioca come sta giocando in

questi giorni può fare il gran colpo.

Per tutto il movimento del tennis italiano Parigi sta diventando uno spot straordinario...

Penso a tutte le ragazze che hanno visto Francesca vincere e che ora vorranno giocare a tennis. Per il nostro mondo è un momento bellissimo.

All'appello mancano però i maschietti.

E vero, ma in campo maschile la nostra storia è ricca di campioni grandissimi. Pensi che l'Inghilterra, ovvero la federazione più potente al mondo, sta aspettando da 70 anni un campione.

Le donne italiane oggi vincono di più: è solo una questione di talento?

No, è che noi donne siamo più disciplinate. E non ci montiamo la testa. (g.bar.)



Francesca Schiavone bacia la terra del Roland Garros

CICLISMO. L'EX CAMPIONE HA TESTATO LA DUE RUOTE CON LA PEDALATA ASSISTITA ORA SOTTO INDAGINE

Cassani: «Bici a batteria, il trucco c'è ma non si vede»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Lui, l'ha provata. La Gazzetta dello Sport l'ha definita "la bici dopata". Di certo, è la bici con il trucco. E Davide Cassani, un giorno campione e oggi commentatore principe dai microfoni Rai, l'ha testata.

Di cosa si tratta? Semplice: una batteria inserita nel tubo piantone (quello sotto la sella), collegata al movimento centrale della catena e azionabile con un pulsante posizionato sul manubrio, assicura quella che viene definita la pedalata assistita. In pratica moltiplica la forza di ogni singola pedalata di almeno un 20 per cento.

L'Uci, l'Unione interna-

zionale del ciclismo, ha deciso di indagare per capire meglio il fenomeno ma intanto c'è chi assicura che qualche ciclista abbia già utilizzato questa sorta di sorellina minore della bicicletta elettrica in gara. E l'accusa ha coinvolto Fabian Cancellara, il dominatore in questa stagione di Fian-dre e Rubaix, sospettato per la "facilità" con la quale nel finale delle due gare aveva staccato l'avversario Boonen: in entrambi i casi poi Cancellara aveva cambiato bici durante la gara. E così ora l'Uci vuol capire se davvero la bicicletta elettrica e la pedalata assistita hanno invaso il settore agonistico dopo aver conquistato il mercato delle city bike.

Davide Cassani, dunque, è uno dei pochi ad aver provato la bicicletta da corsa con la batteria. «Ho 50 anni eppure vi assicuro che con una bicicletta così me la sarei potuta giocare al Giro d'Italia in più di qualche tappa».

E spiega, l'ex campione romagnolo oggi diventato la voce del ciclismo in televisione: «Avevo sentito parlare di questa bicicletta e ho voluto provarla. Posso dunque dire che la bici esiste e che, esteriormente, non si vede niente. E assolutamente impossibile capire che al suo interno nasconde la batteria». Come dire che il trucco c'è ma non si vede e che quindi sarebbe possibile far passa-

re indenne la bici truccata ai controlli della punzonatura prima delle gare? «Credo che adesso, che la storia della bici con la batteria è venuta fuori, sarebbe molto, molto difficile. Ma in teoria, prima forse ciò era anche possibile».

Intanto, le bici da corsa montano già da qualche anno anche il cambio elettronico. Niente da dire su questo accorgimento? Cassani non ha dubbi: «No, è assolutamente regolare: diciamo che semplifica la vita, ma lo ho avuto anch'io e posso assicurare che non può assolutamente essere considerato una sorta di doping meccanico. Su questo possiamo stare tranquilli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pellizzotti, niente Giro di Svizzera Caucchioli squalificato per due anni

TRIESTE Franco Pellizzotti resta a casa. In attesa dei chiarimenti sui valori anomali del suo "passaporto biologico" che hanno portato a un'indagine della Procura antidoping federale (ma non alla sospensione del ciclista) la Liquigas ha deciso di tenere ancora il ciclista fuori dalle corse e quindi di non iscriverlo al Giro della Svizzera. Per lui si allontana anche, di conseguenza, la partecipazione al Tour de France in attesa che la Procura antidoping prenda una decisione sul caso.

Intanto, il Tribunale nazionale antidoping ha inflitto due anni di squalifica a Pietro Caucchioli. La squalifica decorre dal 18 giugno 2009 e scadrà il 17 giugno 2011. Il Tna l'ha inoltre condannato al pagamento della somma di 2.500 franchi svizzeri per costi sostenuti dall'Uci e alla somma di 2mila euro sostenuta dal Coni per spese del procedimento disciplinare.

L'impresa è ancora più grande se si pensa che in assoluto l'ultimo tennista italiano capace di raggiungere una finale del Grande Slam è stato in campo maschile Adriano Panatta, sempre a Parigi, nel 1976, ben trentatré anni fa. E non sta nella pelle il presidente della Federtennis Angelo Binaghi: «Sono l'uomo e il presidente più felice della terra. Queste ragazze sono una cosa straordinaria», dice, comprendendo nell'abbraccio euforico anche le altre campionesse di Fed Cup.

Il ritiro della russa Dementieva ha colto un pò tutti di sorpresa, non soltanto il pubblico, ma anche la stessa Schiavone, perlomeno per le modalità in cui è arrivato. L'avversaria dell'italiana, infatti, che in realtà già al terzo turno contro la canadese Wozniak era andata vicina al ritiro, non aveva dato segni di sofferenza durante tutto il primo set, durato poco meno di un'ora e molto combattuto, con diversi scambi lunghi tra le due giocatrici. L'inatteso epilogo è arrivato al termine del tie break vinto dalla Schiavone: la milanese era ancora a bordo campo in attesa di rientrare sul terreno di gioco per iniziare il secondo set quando le si è avvicinata l'avversaria facendo segno di non poter continuare. La Schiavone - che non ha guadagnato solo punti in più in classifica con il raggiungimento della finale al Roland Garros ma anche il premio in denaro previsto dalla Federazione italiana tennis di 200mila euro, un bonus che si somma al già ricco montepremi del torneo, e che potrebbe raddoppiare se la Schiavone riuscisse nell'impresa di portare a casa il torneo - è sembrata incredula e ha allargato le braccia verso il pubblico mentre la russa ha lasciato il campo in lacrime. Un'incredulità che ha lasciato ben presto spazio alla felicità: i precedenti dicono Stosur 4-1 ma per la Schiavone sognare, ora, non è più proibito.



LO SCORSO MARZO È STATO OPERATO PER TUMORE AL COLON E AL FEGATO

Tanjevic dalla malattia al trionfo: campione in Turchia

«Un'ovazione da 13mila spettatori. Tutti mi hanno dedicato la vittoria, come se loro non avessero fatto niente»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Tredicimila persone in piedi per un'ovazione che avrebbe spezzato il cuore a chiunque. Non poteva esserci cura migliore per il morale di Bogdan Tanjevic.

Il suo Fenerbahce ha vinto lo scudetto turco e l'allenatore triestino d'adozione, fermo da fine marzo dopo essere stato operato per tumore al colon e al fegato, è in queste ore il tecnico di basket più ricercato d'Europa. Interviste, messaggi, dediche. "Boscia" sta ancora assaporando un trionfo dal sapore decisamente speciale.

«Il mio assistente e la squadra mi hanno dedicato la vittoria, non sono mai stato tanto festeggiato. Come se loro non avessero fatto niente...»

Una serata indimenticabile.

Anche perché abbiamo giocato la miglior partita della stagione. Con una difesa asfissiante siamo riusciti al 30' a conquistare un vantaggio di 33 punti sull'Efes Pilsen. Un margine che poi è diminuito negli ultimi minuti quando evidentemente con la testa non c'eravamo più.

Come ha vissuto l'incontro?

In piedi dietro la panchina. E andata come desideravo. Otto giorni dopo aver subito l'operazione sono tornato in palestra, per stare vicino al mio staff e ai giocatori. Da quel giorno, in tutti questi mesi, non mi sono perso un allenamento. Volevo che sapessero che io ero lì, con loro.

E alla fine, la festa.

Nel Palasport c'erano



Bogdan Tanjevic ha conquistato l'ennesimo titolo di una carriera con pochi eguali nel basket europeo

almeno 13mila tifosi. Erano attesi anche i supporter dell'Efes Pilsen ma ne è arrivata solo una piccola parte. Di conseguenza il pubblico era tutto per il Fenerbahce. La partita inoltre è stata trasmessa in diretta sia su un'emittente in chiaro che in pay-tv. Tutta la Turchia ha assistito alla nostra impresa. Alla fine

mi hanno portato in trionfo, tutti mi ringraziavano...

La medicina migliore per lo spirito.

Lo scudetto arricchisce un palmares fatto di titoli in almeno quattro nazioni...

Cinque. Ho vinto il campionato sia nella vecchia Jugoslavia con il Bosna Sarajevo che nella

Vela, a Wops la Romantica Seconda Vipera di Paoletti

TRIESTE E' Wops l'equipaggio più romantico del Golfo di Trieste.

Il grande scafo Open di Spangaro-Lantier della Società velica di Barcola e Grignano si è aggiudicato infatti la regata dedicata a equipaggi composti solo da un uomo e una donna, che tradizionalmente ogni anno la Svbg organizza il 2 giugno.

Sono stati ben 53 gli scafi e gli equipaggi al via, in una edizione caratterizzata dal poco vento, andato però rinforzando dopo la partenza. Sull'ormai consolidato percorso nel Golfo di Trieste, da compiere a vele infierite, e quindi senza la possibilità di utilizzare spinnaker o genaker, i 53 equipaggi hanno combattuto a lungo per la supremazia assoluta e per quella di classe.

La seconda piazza è andata a Vipera di Diego Paoletti, e il terzo Sayonara di Bertocchi.

Quarto posto assoluto per Alien Unoponterosso, che vince la sfida "intestina" tra i monotipi Ufo: la particolare

classifica avulsa per queste imbarcazioni tutte uguali vede al secondo posto Ufo Gufo, seguito da Gajardo e da Cattivik.

Prima e dopo la regata, grande festa: come ogni anno, martedì sera la Svbg ha infatti organizzato la cena romantica dedicata agli equipaggi, mentre dopo la parte sportiva gli equipaggi si sono riuniti nuovamente a Barcola per festeggiare durante la premiazione.

STOGAUS E' andato alla Società Nautica Pietas Julia il trofeo Giulia Stogaus organizzato per la classe Optimist. La società di Sistiana si è aggiudicata infatti buona parte dei podi: tra gli juniores infatti prima piazza per Emma Scandolo Snpj, seguita da Maria Vittoria Marchesini (Svbg) e da Tullio Nitta di Lignano. Per la categoria Cadetti, primo posto ancora per la Snpj con Lorenzo Bergamo, seguito dalla compagna di squadra Milena Carlini.

Terza piazza infine per Jacopo Grandus della Svoc.

piccola Jugoslavia, dopo la guerra, nel 2001 con il Buducnost. In Italia c'è stato lo scudetto con la Stefanel (ma a Milano, ahinoi, ndr) e in Francia sulla panchina del Villeurbanne. In Turchia questo è il secondo campionato vinto, oltre a altre due coppe nazionali. Fin qui la carriera come coach di club. Nel conto però vanno inseriti

anche un campionato europeo con l'Italia nel 1999 e un argento con la Jugoslavia nel 1981. Ed è proprio legato a una nazionale, quella turca, il prossimo orizzonte di Tanjevic. I Mondiali, che la selezione della Mezzaluna ospiterà da fine agosto a metà settembre. L'ennesima scommessa da vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio: inibito fino a agosto un dirigente della Roianese

TRIESTE La squalifica di un dirigente della Roianese sino al prossimo agosto è il provvedimento più severo tra quelli del giudice sportivo del calcio dilettanti.

Nei play-off della Seconda categoria tre giornate di squalifica per Mauro Visintin del Pieris.

Nei play-off della Terza categoria inibizione fino al primo agosto per Dario Biasin, dirigente della Roianese. Squalificato fino al 11 giugno Giampietro Molaro del Coseano. I provvedimenti a carico di calciatori: squalificato per tre gare Daniele Sabbadin (Coseano), una giornata a Sebastiano Talozzi (Montebello Don Bosco), Federico Coan (Calcio Bannia), Stefano Smrke (Montebello Don Bosco), Enrico Francescon (Ruda), Paolo Ziraldo (Car Ciconico), Mattia Folla (Roianese), Michele Ulian (Ruda).



Michele Gamba, patron della "Corri Trieste" con Bourifa (n. 4) e Pertile (n. 1)

ATLETICA. AL MATTINO GARE TRA STUDENTI, NEL POMERIGGIO TORNEO DELLE PROVINCE

Stasera "Corri Trieste", Bourifa e Pertile i big

IN SIGLE FEDERALI DIVERSE

Karate Do, titoli giovanili Banca Generali, due podi

TRIESTE Due titoli nazionali in campo giovanile per la società Karate Do di Anna Devivi, serie di piazzamenti da podio per la Banca Generali di Giorgio D'Amico agli Internazionali d'Italia. Due diverse sigle federali e bottini soddisfacenti per due scuole giuliane impegnate nel karate sportivo nelle ultime battute della stagione agonistica. Gian Andrea dell'Antonio, atleta della Karate Do allenato dal 6° dan Anna Devivi, si è laureato campione italiano cadetti sia nei Kata (forme) che nel Kumite (combattimento) tradizionale Open. Una "doppietta" niente male, maturata nel corso dei campionati nazionali giovanili (cadetti e juniores) targati Fesik, andati di scena lo scorso fine settimana a Terni, raduno che ha convogliato sul tatami oltre 430 atleti in rappresentanza di una settantina di clubs.

In gara anche gli allievi della Banca Generali di Giorgio D'Amico, neo coach della rappresentativa nazionale Fik. Per loro l'impegno si è tradotto negli scontri validi per gli Internazionali d'Italia, organizzati a Roma nelle giornate del 22 e 23 maggio, manifestazione corredata da un migliaio di partecipanti e da 27 Paesi in lizza. Per la squadra Fik di D'Amico i migliori risultati sono stati il secondo posto con il solito Gianluigi Russo (seniores 75 kg) e l'altro argento di Massimo Manzi ottenuto nei -65 kg.

Francesco Cardella

TRAFFICO

Limitazioni parziali alle auto dalle 19.30 alle 22 tra piazza Tommaseo e via Teatro Romano

su Riccardo Sterni, giovane del Marathon che ha vestito la maglia azzurra di corsa in montagna, vincendo l'anno scorso il titolo europeo a squadre della specialità. Il mese scorso, sulla pista di Rieti, ha stabilito il nuovo record provinciale assoluto dei 10mila m completando la gara in 29'40"92, seconda miglior prestazione

ne nazionale stagionale della categoria Promesse. Tra gli atleti più quotati anche il tarvisiano Franco Plesnikar, reduce dall'ultima Maratona triestina dove riuscì a salire addirittura sul terzo gradino del podio.

Alle 21.30 la partenza dei top runner ma le corse inizieranno già alle 20 con la batteria riservata alle categorie femminili ed ai maschi over 50, seguiranno alle 20.45 i rimanenti concorrenti maschi. Il tracciato di gara è composto da un anello di circa 1 km da ripetersi per cinque volte con partenza ed arrivo in piazza Unità d'Italia. Per consentire lo svolgimento della gara alcune strade saranno chiuse parzialmente al traffico a partire dalle 19.30 fino al termine della manifestazione, orientativamente alle 22.

Il percorso prevede la partenza da piazza Unità in direzione del mare, con svolta a destra sulle Rive occupando una sola corsia fino all'altezza di piazza Tommaseo, prose-

guendo poi in via Canal Piccolo, Corso Italia, via del Teatro Romano, via Punta del Forno, piazza Squero, via dell'Orologio ed arrivo in piazza Unità.

Le auto che dalla Riva del Mandracchio svolteranno a destra non potranno quindi proseguire la corsa in direzione del Teatro Romano ma saranno invitate ad imboccare via Diaz. Nessuna ripercussione sul traffico per gli altri eventi sportivi che si succederanno nel corso della giornata, dato che sono tutti entro il perimetro di piazza Unità: in mattinata la sfida tra gli studenti triestini e nel pomeriggio, tra le 16 e le 18, scenderanno in piazza le delegazioni giovanili di Trieste, Gorizia, Pordenone ed Udine per contendersi il "Trofeo delle Province" organizzato da Fidal e Unione delle Province italiane. Verrà allestito un vero e proprio campo di atletica in miniatura con tanto di pedana del salto in alto e corsie per gare di velocità, ostacoli e resistenza, per concludere con la corsa a staffette. (a.p.)

BASKET. FEMMINILE

Le muggesane all'assalto della Coppa Italia di B



La Coopsette Muggia insegue soddisfazioni nella Coppa Italia

TRIESTE Partita ieri sera in treno da Trieste, la Coopsette Muggia ha raggiunto questa mattina Campobasso, pronta a disputare le Final Eight di Coppa Italia di B d'eccellenza, in programma nel capoluogo molisano da oggi a domenica 6 giugno.

All'importante competizione prendono parte le formazioni prime classificate in ciascuno degli 8 raggruppamenti che formavano la prima fase del campionato. Leader del suo girone, la squadra di Mauro Trani aveva chiuso la parte iniziale di stagione con 13 vittorie su 14 gare, e grazie a questo eccellente score può ora tentare l'assalto alle finali di Coppa, dove l'anno scorso fu la Ginnastica Triestina a qualificarsi, chiudendo al quarto posto. La Coopsette ha poi concluso le fatiche del suo ottimo campionato il 15 maggio, sconfitta in gara-3 della finale dei play-off da Vigarano, squadra che ha poi centrato la promozione in serie A2 vincendo lo spareggio con La Spezia.

Smaltita la delusione, la squadra muggesana si è concessa una settimana di riposo, per poi ritornare a preparare quest'ultimo appuntamento agonistico stagionale che, però, sarà affrontato con problemi nell'organico. La lista delle indisponibili (colpito specialmente il settore lunghe) parte

da Samantha Cergol, ferma per problemi alla schiena da due settimane. Se la più giovane delle sorelle Cergol rientra comunque nella comitiva pur non potendo giocare, non sono nemmeno partite Cossutta, per motivi di lavoro, Esposito, che proprio oggi sosterrà un esame universitario, e la '93 Kraus, in Svezia per motivi di studio. Per supplire alle assenze, pronte le '94 Castellan e, novità, Divis.

«Cercheremo di giocarcela alla pari – il commento alla vigilia di coach Trani – e anche se in queste condizioni sarà molto difficile non andiamo a Campobasso solo per fare una gita. Ce la metteremo tutta». La formula delle Final Eight non consente distrazioni, in quanto prevede gare da subito a eliminazione diretta. Primo avversario delle rivierasche, il quintetto pisano di Ghezzi, finalista dei play-off del girone centrale: palla a due alle 18 nella terza sfida di una giornata che inizia alle 14 con Battipaglia-La Spezia, prosegue con Vigarano-Santa Marinella, e termina con le padrone di casa di Campobasso opposte a Valmadreda. Per le 4 squadre vincenti, le semifinali sono previste domani alle 16 e alle 18. Domenica alla stessa ora le due finali, quella per il terzo posto e, a seguire, quella che assegnerà il Trofeo.

Marco Federici

BASKET. FEMMINILE

Finali nazionali under 17 il Bcc Carso ai quarti, Sgt fuori dalle prime otto

TRIESTE Le finali nazionali under 17 consegnano alle nostre formazioni un epilogo agrodolce. Eliminata per un soffio nel girone di qualificazione la Sgt, va meglio al Bcc Carso Muggia, promosso ai quarti di finale ed eliminato da Napoli. Nonostante la sconfitta contro S.Martino di Lupari (37-45) nella terza gara, le ragazze di Jogan superano la fase eliminatória grazie alla miglior classifica avulsa rispetto a Genova e Costamasnaga. Nemmeno il tempo di gioire, che al Bcc Carso è fatale l'incrocio successivo contro la corazzata Napoli. 73-39 il finale di una gara complicata dal -11 del primo quarto, e affrontata (come la precedente) con Fragiaco come ko per un infortunio alla caviglia. La stessa Fragiaco era stata la trascinatrice nelle prime due gare con la Meola. Meno decisiva in fase realizzativa ma onnipotente ai rimbalzi la Kraus.

La Sgt è stata estromessa con onore dalle migliori 8: la squadra di Trimboli conduce per oltre 20' lo scontro diretto con Sesto San Giovanni, sembra affondare sul -12 in avvio del quarto periodo, ma riceve il divario con orgoglio e una strepitosa Pozzecco. Nuovo allungo di Sesto, ancora arginato dalla Sgt, a -1 a 5" dal termine prima che i giochi si chiudano sul 54-52. (m.f.)

A ROMA

Trieste Tuffi cerca altri punti utili per il titolo tricolore

TRIESTE Il campionato italiano di tuffi è al rush finale. Da oggi a domenica si disputerà la settimana delle 10 prove previste al cui termine saranno assegnati tre scudetti (assoluto, maschile e femminile). A Roma va in scena il Gp Atleti Azzurri d'Italia per juniores, ragazzi ed esordienti. La manifestazione è valida anche come selezione per gli europei juniores. In acqua pure Triestina Nuoto e Trieste Tuffi, che è in testa alla classifica femminile e tallona il team Dibiasi nella graduatoria assoluta. Riccione ha ospitato intanto il secondo concentramento eliminatório del Nord-Italia, utile a definire gli 8 finalisti maschi e le 8 femmine. La Trieste Tuffi manda all'atto decisivo Giorgia Schiavone, Chiara Zaccagnina, Matilda Tommasi e Mattia Rosati, rispettivamente 2°, 3°, 7° e 8° in base ai punteggi delle qualificazioni. A Riccione, sede della prova da un metro, Zaccagnina è seconda, Schiavone 3°, Tommasi 6°, Rosati 5° e Isabel Reia 11°. La Triestina Nuoto, invece, vede Francesco Scaggiante 2° (il migliore del lotto maschile, composto anche da Alex Savi, Andrea Fonda e Gianpiero Fedele), Alison Cormack 4° e qualificata alla finalissima, Martina Kuttin 14°. Alice Tognetti 15°, Alice Dorci 31° e Carlotta Birsà 33°. (m.la.)

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile sui settori alpini orientali; da poco a parzialmente nuvoloso sulle altre regioni, con tendenza ad ampi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, in diradamento dal pomeriggio; nuvolosità irregolare sulle altre regioni con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sicilia; nuvolosità irregolare sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali addensamenti sull'arco alpino con occasionali rovesci temporaleschi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità in rapido diradamento già dal mattino su Salento, Basilicata e Calabria; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

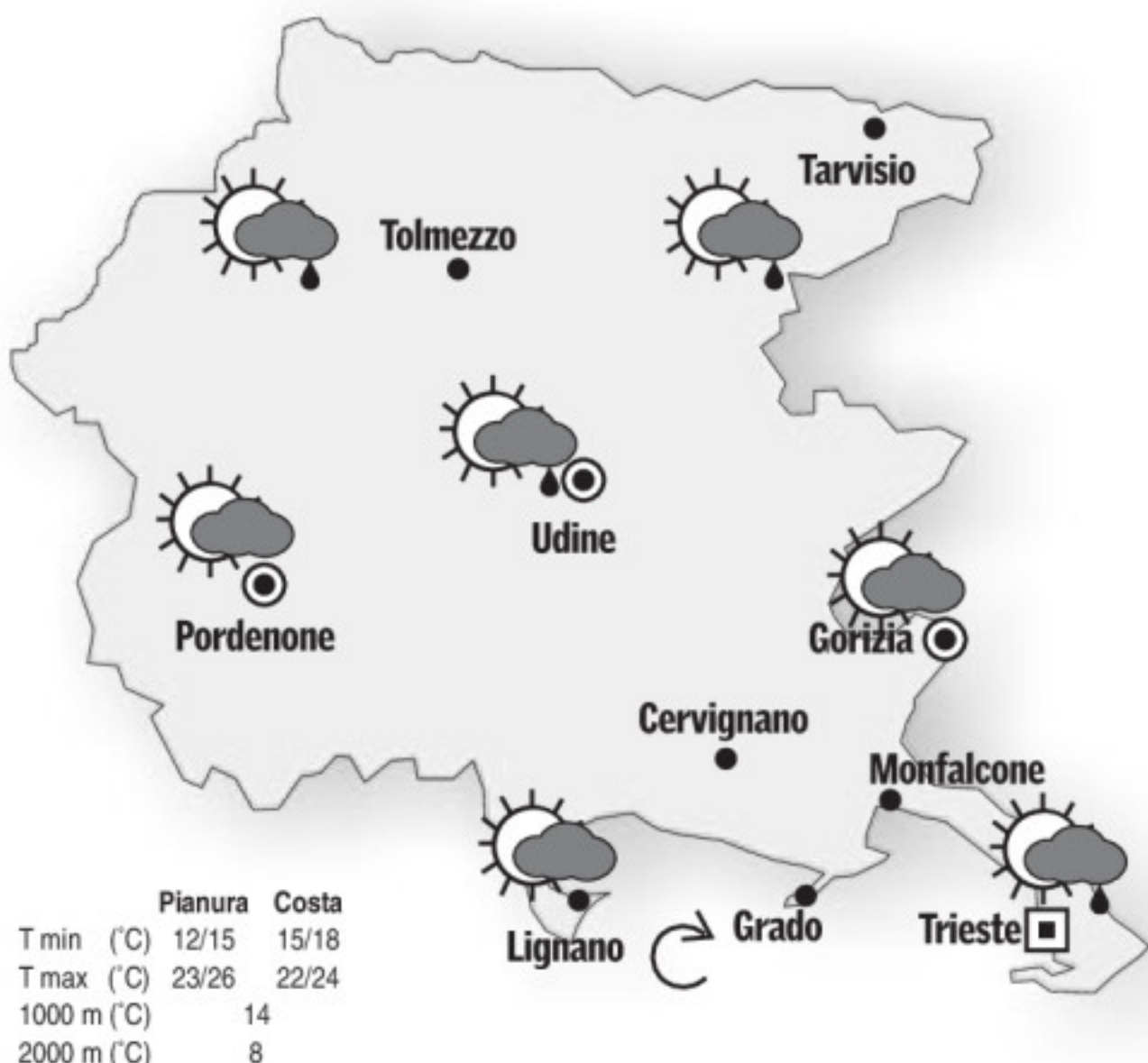
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
Pressione	stazionaria	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		

IN ITALIA

ALGERO	15	22
ANCONA	15	20
AOSTA	7	21
BARI	13	19
BERGAMO	16	23
BOLOGNA	15	21
BOLZANO	14	26
BRESCIA	16	24
CAGLIARI	15	25
CAMPOBASSO	11	16
CATANIA	14	22
FIRENZE	14	16
GENOVA	18	22
IMPERIA	17	22
L'AQUILA	8	14
MESSINA	19	24
MILANO	16	25
NAPOLI	15	21
PALERMO	18	20
PERUGIA	12	17
PESCARA	13	21
PISA	14	20
R. CALABRIA	18	25
ROMA	11	21
TARANTO	16	23
TORINO	13	24
TREVISO	15	24
VENEZIA	15	21
VERONA	17	22

OGGI IN REGIONE

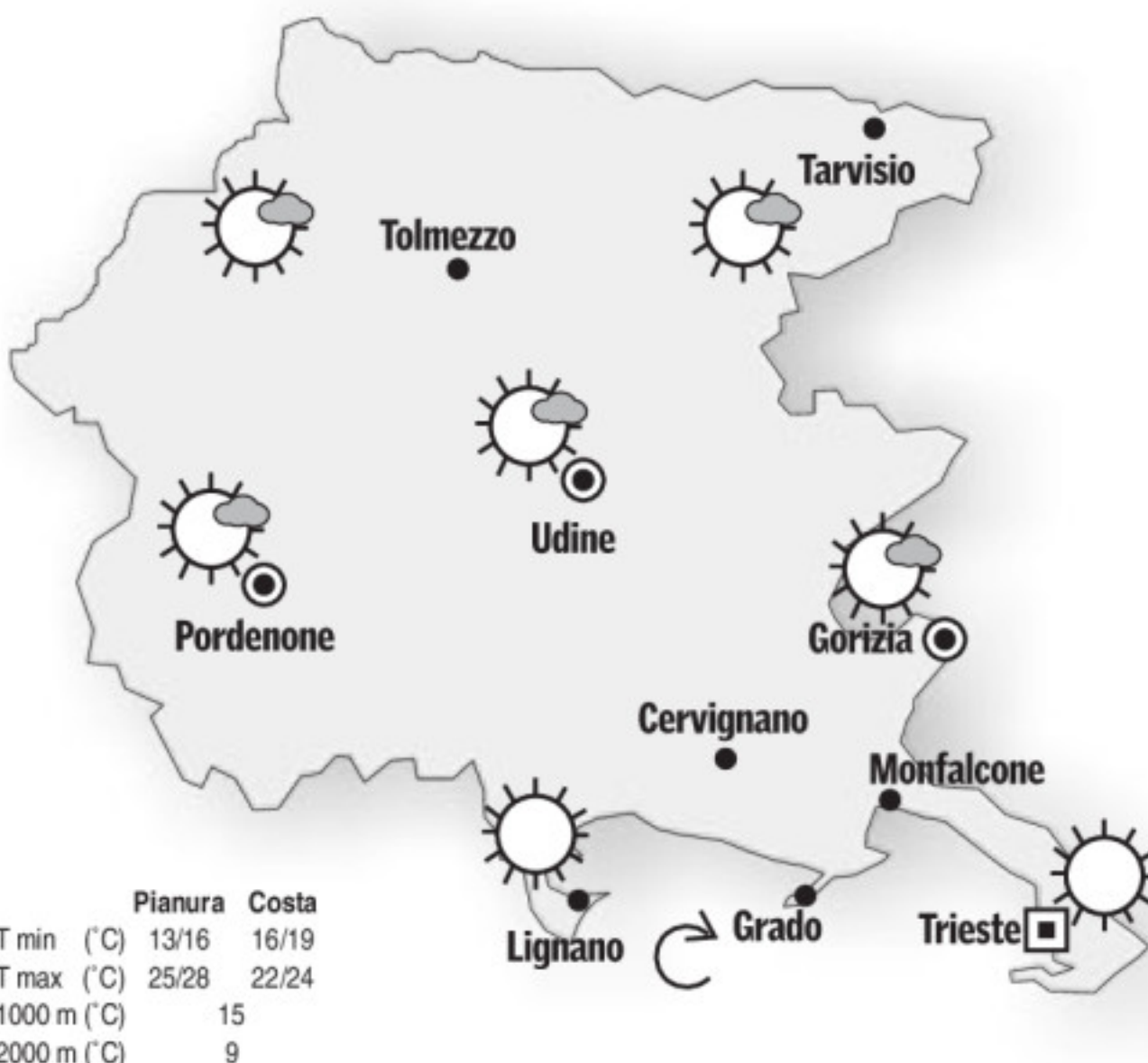
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino nuvolosità variabile con possibili piogge sparse, più probabili sulla fascia orientale. In giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso o variabile su tutte le zone, ma si potranno ancora verificare rovesci sulla zona montana. Sulla costa venti a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana sarà possibile nel pomeriggio maggiore variabilità. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Domenica condizioni stabili con cielo sereno o poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	20,2	10 nodi S-S-O	16,34 +25	8,27 -27
MONFALCONE	quasi calmo	19,8	5 nodi S	16,39 +25	8,32 -27
GRADO	mosso	19,9	10 nodi S	16,59 +23	8,52 -24
PIRANO	mosso	20,4	10 nodi S-O	16,29 +25	8,22 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	32	LUBIANA	10	15
AMSTERDAM	8	21	MADRID	16	31
ATENE	20	26	MALTA	17	22
BARCELONA	16	23	MONACO	10	11
BELGRADO	11	15	MOSCA	16	26
BERLINO	12	16	NEW YORK	21	30
BONN	8	21	NIZZA	19	23
BRUXELLES	8	21	OSLO	9	22
BUCAREST	10	21	PARIGI	12	22
COPENHAGEN	12	22	PRAGA	11	12
FRANCOFORTE	14	20	SALISBURGO	11	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	18
HELSINKI	10	22	STOCOLMA	10	23
IL CAIRO	23	37	TUNISI	19	29
ISTANBUL	15	23	VARSAVIA	16	25
KLAGENFURT	10	20	VIENNA	10	12
LISBONA	17	29	ZAGABRIA	12	15
LONDRA	10	23	ZURIGO	12	14

L'alta pressione in prossimità delle isole britanniche tenderà a consolidarsi, raggiungendo valori vicini ai 1025 hPa sul mare del Nord, e inizierà ad allungarsi, estendendosi verso l'Europa Sud-occidentale. Ai margini di questa campana anticiclonica resteranno attive alcune aree cicloniche: una coinvolgerà gran parte dell'Est europeo e la regione alpina, attorno alla quale si svilupperà un vasto sistema nuvoloso.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11			12		
		13						14
15	16						17	
18			19			20		
		21						22
	23					24	25	
26								27
	28					29		30
31					32			
33					34			
35			36			37		

FALSO DIMINUTIVO (6/8)
Il pentito
Con il capo di genere cosperso l'avresti visto un tempo, ora non più. Ma col vuoto interiore che lo invade, finirà dai rimorsi consumato.

SCIARADA ALTERNATA (4/4 = 8)
Vita di contadini
Per loro il grano è ancora misurato, ma un pizzico non manca d'armonia. È un ricordo di tempi ormai lontani: della terra l'antica tirannia.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Rovina totale - 7 Steffi del tennis - 10 Fiume del Norditalia - 11 Si ciba di topi e polli - 13 Conformi, adeguati - 14 Public Relations - 15 Disporre irregolarmente - 17 Un'acquavite inglese - 18 Sua Santità - 19 Reca il titolo - 21 Linea di trasporto - 22 Lettera greca - 23 Lo è l'abitante di Magonza - 24 Era una sigla monetaria - 26 La diminuzione dei venuti al mondo - 28 Una negazione retorica - 29 La città di Troia - 31 Afa - 32 I coniugi incoronati - 33 Misure per la legna da ardere - 34 Richard del cinema - 35 Però - 36 Comandava ai venti - 37 Egli poetico.

VERTICALI: 1 Fitto - 2 Dario, attore satirico - 3 Leziosaggini, svenevolezze - 4 Che conforta e rasserena - 5 Lo è la faccia di chi si sta sbarbando - 6 Siede a Montecitorio - 7 A lui in una parola - 8 Dio egizio - 9 Usano spesso la pala - 12 Incarichi gravosi - 13 Comuni al calcio e alla scherma - 14 Ai piedi del sub - 16 Si alternano in fase - 17 È dura in gattabuia - 20 Un gruppo di strumenti - 21 Radicale aromatico derivato dal benzolo - 23 Prima di «refero» in una locuzione latina - 25 Attendono di guarire - 27 Carezze, smancerie - 30 Fossetta anatomica - 31 Alto organo della magistratura (sigla) - 32 Così inizia il rumore - 34 Bologna.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: SATELLITI = STELI ALTI.

Lucchetto: PRESEPE, PENTIMENTO = PRESENTIMENTO.



L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

TORO
21/4 - 20/5

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi lusingheranno e vi faranno sentire desiderabili.

CANCRO
21/6 - 22/7

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. Possibilità di piccoli vantaggi pratici. Abbiate maggiore disponibilità in famiglia.

LEONE
23/7 - 22/8

La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da nessuno.

VERGINE
23/8 - 22/9

La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non bisogna mai essere troppo sicuri... Sera relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi poi di fronte ad una delusione.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

PESCI
19/2 - 20/3

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI



Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI



HITACHI
SANYO



Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%



Solo alla Feltrinelli



su tutti i libri
se compri 3 pezzi

La promozione è valida fino ad esaurimento scorte e ad esclusione di vendite a credito e in contrassegno.



4, 5, 6 giugno 2010

solo per i titolari Carta Più sconto del 30%
su tutti i libri con un acquisto di almeno 3 pezzi
in un unico scontrino.

Promozione non cumulabile con altre in corso.

Diventare titolare è facile! Carta Più non ha scadenza ed è tua con solo € 3.

IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.

Scopri tutti i punti vendita su www.lafeltrinelli.it

la Feltrinelli

